Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 19 febbraio 1961

Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4436 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annue L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

Un'arma efficace

Si riunisce domani a Roma, per una normale sessione, la commissione mista italo-jugoslava istituita in forza del Memorandum d'Intesa con lo scopo appunto di controllarne e di guidarne l'applicazione. A questa sessione, come a ogni altra che l'ha preceduta, la pubblica opinione giuliana guarda con apprensione, sempre temendo che la nostra diplomazia possa commettere errori o fare concessioni che finiscano per risolversi a nostro danno. In verità, affermare che la politica estera italiana sia stata fin qui lastricata di successi o di meriti, almeno per quanto ci riguarda, è certo dire un qualcosa di troppo. Però bisogna riconoscere che sul piano più limitato della commissione mista i nostri rappresentanti si sono battuti bene conseguendo tutti quei risultati che stava nelle loro facoltà di poter ottenere. Ecco dunque che, a nostro avviso, collegare le fasi più acute di timore con le periodiche riunioni della commissione mista è eccessivo. Non è da queste sessioni che possono venire fuori danni gravi o autentici pericoli per noi, ma piuttosto dalle iniziative diplomatiche di più alto livello, dalle missioni, dai viaggi, dalle visite ufficiali che, concludendosi con i soliti più o meno laconici comunicati lasciano invece quasi sempre delle conseguenze che giudichiamo negativamente e capaci di disorientarci.

E' vero che alla riunione romana di domani la delegazione italiana sarà guidata da un nuovo capo, l'Ambasciatore Castronuovo, che, a quanto risulta, non ha considerato necessario, non diciamo venirsi a stabilire a Trieste come avevano fatto i suoi predecessori, ma nemmeno fare una gita da queste parti per raccogliere sul posto quelle impressioni che forse è importante raccogliere proprio dai triestini una volta che si debbano discutere e trattare argomenti destinati ad agire sulla loro pelle. E' vero anche che solo pochi giorni fa il nostro Ministro degli Esteri ha rilasciato una dichiarazione così poco tranquillizzante da mettere in agitazione tutti i circoli della città e da far scendere gli studenti nelle strade, con le conseguenze che tutti abbiamo visto e sperimentato. Però a noi sembra che queste singolari circostanze non dovrebbero peggiorare la nostra situazione, non dovrebbero aumentare l'ombra del rischio e del pericolo perchè, dopo tutto, la nostra diplomazia si trova a discutere una causa che non è difficilissima, che non è perduta in partenza. E basta, per rendersi conto di ciò, che si esaminino fatti e circostanze alla loro vera luce, alla luce della realtà e non sotto i riflessi di considerazioni estranee che ne falsano tutta l'essenza. Alla luce della realtà anche il famigerato Memorandum d'Intesa è un'arma potente nelle nostre mani. Non c'è dubbio di ciò. La sua efficacia a nostro favore incomincia dalle stesse premesse del documento. Leggiamole assieme: «Considerato che è intenzione comune del Governo italiano e del Governo jugoslavo di assicurare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua e di religione nelle zone che, in base alle disposizioni del presente Memorandum d'Intesa, vengono sotto la loro amministrazione, viene convenuto quanto segue...».

Non c'è dubbio che l'inserimento di una premessa del genere fu a suo tempo necessaria per il fatto che la trattativa si svolgeva fra uno Stato a regime democratico e uno a regime comunista. Se si fosse discusso, poniamo il caso, fra Italia e Francia, non vi sarebbe certo stato bisogno di richiamarsi ai diritti dell'uomo e alle libertà fondamentali, poichè è fin troppo ovvio che tali diritti e tali libertà sarebbero state garantite dalle Costituzioni stesse dei paesi interessati. E che il riferimento nel Memorandum sia proprio ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1948, non vi è dubbio. Lo chiarisce esplicitamente l'articolo uno che segue la premessa citata.

Tutti sanno quali sono i Diritti dell'Uomo. Gli italiani che ampiamente ne usano, e qualche volta persino ne abusano, li conoscono perfettamente. Però, tanto per rinfrescarci la memoria, diamo una occhiata ad alcuni articoli fondamentali del documento. All'articolo 17, per esempio, là dove si dice che chiunque ha diritto a possedere delle proprietà da solo o in società con altri e che nessuno può essere arbitrariamente privato della proprietà; oppure guardiamo all'articolo 18 dove si parla del diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; esaminiamo l'articolo 19, quello che tratta del diritto alla libertà di opinione, una libertà questa alla quale tutti debbono aver diritto «senza alcuna interferenza», unitamente al diritto e alla libertà di cercare, di ricevere e di diffondere idee con qualsiasi mezzo e senza alcun riguardo di frontiere. Oppure guardiamo l'articolo 20 che parla della libertà di tenere pacifiche assemblee e riunioni e che conclude solennemente: «nessuno può essere obbligato di appartenere a qualsiasi associazione».

Quante di tutte queste sacrosante libertà, quali di tutti questi fondamentali diritti sono goduti dagli italiani in Zona B? Libertà di associazione, libertà di stampa, di organizzazione politica, di religione!... sembra di trasecolare. Se si pensa che in determinati casi qualche giornale italiano, per esempio il nostro, è stato oggetto di sequestro al posto di blocco, si ha un'idea della libertà di stampa di cui si può godere al di là della linea di demarcazione delle due zone. E ciò, naturalmente, per parlare solo della libertà di stampa.

Dicevamo in principio che il Memorandum d'Intesa può essere un'arma formidabile nelle nostre mani solo che si guardi alla realtà delle cose, alla vera essenza dei fatti. Ci sembra di averlo potuto dimostrare sia pure fermandoci a considerarne soltanto una premessa. Ma l'esame potrebbe continuare senza troppe difficoltà. Si potrebbe agevolmente scendere a discutere articolo per articolo, fino a trattare di particolari, di scuole aperte o chiuse, di cambiamenti di cognomi, di accesso a pubblici uffici e persino di bilinguismo: quello solamente formale concesso in Zona B ma in realtà inoperante e quello sostanziale di cui tutti liberamente usufruiscono da noi anche se le strade della città si chiamano «via» e non «ulica», anche se le sentenze del Tribunale sono scritte solo nella lingua di Dante che tutti del resto conoscono. Ma a che vale scendere nei particolari quando le premesse sono quelle che abbiamo detto?

Le polemiche sono inutili se non servono a costruire una realtà migliore. E poichè il Memorandum poggia su basi di assoluta reciprocità, diciamo chiaramente che non abbiamo nulla da temere da chi ci viene a chiedere di affiggere un centinaio di tabelle, o di emanare quattro sentenze l'anno in lingua slovena. Sulla strada della reciprocità, prima di trattare l'apposizione delle tabelle, prima di parlare di documenti o di sentenze bilingui in casa nostra, c'è da dimostrare che in Zona B gli italiani, e anche gli altri, possono godere di quelle libertà e di quei diritti fondamentali di cui abbiamo scritto finora. Sono le libertà che stanno alla base della stessa dignità umana.

Dopo, dimostrato questo, potremo prendere sul serio anche le «dimostrazioni spontanee» per l'assassinio di Patrice Lumumba.

Chino Alessi

SPORCO FASCISTA!

INCONTRO ALLA CASA BIANCA CON THOMPSON, BOHLEN E HARRIMAN

NUOVI COLLOQUI DI KENNEDY CON GLI ESPERTI AMERICANI DELL'U.R.S.S.

Istruzioni del Presidente all'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cremlino sulle possibilità di un incontro con Kruscev - La situazione all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 18

Il maltempo e la nebbia fitta, hanno costretto Kennedy a rinunciare al week-end nella Virginia. L'occasione è stata sfruttata per tenere alla Casa Bianca un'improvvisa riunione «al livello del Cremlino» in tutto simile a quella avvenuta sabato scorso e nella quale Kennedy e i suoi consiglieri si erano trovati d'accordo nel riconoscere la necessità di un incontro fra il Presidente americano e Kruscev per discutere i problemi mondiali. Il colloquio fra i due «K» potrebbe avvenire a Washington o a New York, nella seconda metà di marzo e i primi giorni di aprile.

Per due ore, anche oggi, Kennedy ha discusso con Llewellyn Thompson, Ambasciatore a Mosca, con Charles Bohlen e con Averell Harriman. Nessun altro personaggio era presente nello studio di Kennedy e secondo certe indiscrezioni, soltanto alcuni esperti, sono stati chiamati, di volta in volta, dai tre uomini, per avere chiarimenti e documenti sui temi della conversazione ultrasegreta. Il Segretario di Stato, Dean Rusk, che doveva prendere parte alla «conferenza al livello del Cremlino», non ha potuto intervenire perchè aveva precedenti impegni. Ciò può dare un'idea dell'imprevedibilità della riunione di lavoro alla Casa Bianca. Nonostante le vaghe dichiarazioni dei portavoce ufficiali sui temi della conversazione, si crede di sapere che Kennedy abbia discusso con i due esperti di cose russe di due argomenti: 1) Il problema del Congo, rispetto all'atteggiamento russo e l'eventuale trattativa con Kruscev sul riconoscimento o meno di Antoine Gizenga come futuro capo del Governo congolese (in cambio del ritiro da parte dei russi della mozione favorevole all'ONU e a Dag Hammarskjoeld); 2) Situazione dei rapporti con Mosca, dopo l'incidente all'ONU e dopo il discorso di Kennedy sulla politica internazionale al Congo, e alla luce della risposta di Kruscev alla proposta americana di collaborazione nel dominio dello spazio (e quindi se si deve ritenere ancora attuale la posizione assunta da Kennedy una settimana fa, favorevole al colloquio fra lui e Kruscev).

Crediamo di sapere che le conclusioni su tali due punti sono state negative e che l'incontro fra i due è stato considerato ancora non attuabile e auspicabile. Thompson, che incontrava per la terza volta Kennedy nel giro di una settimana, avrebbe avuto istruzioni precise dallo stesso Presidente che ha parlato con lui direttamente per una ventina di minuti, illustrandoli il suo piano di riavvicinamento con Mosca e quali limiti hanno — in questo terreno — le «nuove frontiere» del suo programma.

Per quanto concerne la futura politica americana davanti al problema del Congo, i tre uomini riuniti alla Casa Bianca avrebbero stabilito che per ora gli Stati Uniti appoggeranno la proposta fatta dal rappresentante di Nasser il quale chiede che le forze dell'ONU restino in quella terra sconvolta dalle lotte intestine e dall'incertezza dei poteri centrali, ma che se la Russia dovesse persistere nelle sue richieste e volesse sottolineare la sua determinazione usando il diritto di veto che ha nel Consiglio di sicurezza al fine di bloccare il progetto di Nasser, allora Stevenson chiederebbe che la questione del Congo sia trasferita all'Assemblea generale e proporrebbe l'invio di mezzi, armi, uomini alle forze internazionali per potenziarle e renderle capaci di «opporsi con il fuoco» a ogni intervento estraneo.

Se Kruscev vuole una nuova guerra di Corea, egli sa bene che cosa lo aspetta questa volta. E' quanto intendono far sapere al Cremlino gli uomini di Stato americani. Ma la presenza di Averell Harriman che non solo è stato Ambasciatore a Mosca, ma attualmente è «Ambasciatore straordinario volante per l'estero» alle dipendenze dirette del giovane Presidente americano fa pensare che in quelle due ore di colloquio è stato esaminato il problema della NATO, in rapporto sia alla politica della Casa Bianca nei confronti della Russia, sia alla «nuova dottrina» atlantica che Kennedy ha in animo di realizzare nei prossimi mesi.

Harriman potrebbe essere incaricato di una speciale missione nei Paesi alleati d'Occidente per sondare le opinioni dei vari Governi davanti alla proposta della piena attuazione dell'articolo 2 del Patto Atlantico, articolo che prevede lo sviluppo dell'attività economica e sociale dell'alleanza. Kennedy vorrebbe dare alla NATO lo aspetto di un grande insieme occidentale a comuni caratteri sociali e economici, piuttosto che il volto di un guerriero con la testa coperta da un elmetto di guerra.

L'unità europea pare a Kennedy come «la prima pietra» del futuro grande edificio che dovrebbe comprendere tutti i Paesi aderenti alla NATO. Averell Harriman non dovrebbe avere un compito difficile nella sua missione speciale, salvo che a Parigi: infatti Kennedy teme che De Gaulle, posto davanti alla «nuova dottrina» atlantica, si ribelli e non accetti per la Francia, di cui continua ad avere una visione di «grandeur» del tutto inconsueta nel mondo moderno, l'integrazione sociale e economica soggetta fatalmente, al controllo di una «agenzia supernazionale» con partecipazione di tutti gli Stati.

Nei corridoi dell'ONU è stato visto stamani passeggiare Enrico Von Brentano, Ministro degli Esteri della Germania Occidentale. Uno sciopero scatenato d'improvviso da sei compagnie aeree, tra cui la più grande del mondo: la «Pan-American», ha bloccato centinaia di migliaia di viaggiatori a New York, essendo l'aeroporto internazionale di Idlewild totalmente paralizzato e tutti gli altri semifermi. Kennedy aveva dato l'ordine di riprendere il lavoro ai piloti dei jet (essi richiedono una riduzione dell'orario di lavoro data la fatica che comporta la guida di codesti aerei) ma esso non è stato subito eseguito. «Non abbiamo avuto nessuna notizia dell'intervento del Presidente», hanno detto i rappresentanti sindacali.

La affermazione ha lasciato qualche dubbio, comunque oggi pomeriggio i voli sono stati ripresi. Kennedy ha nominato una commissione di tre esperti per discutere con i sindacalisti. Von Brentano, nella sua tappa forzata, ha potuto ascoltare la comunicazione fatta dal signor «H» su un cablo arrivatogli dal Primo Ministro del Ghana, N'kruma, il quale chiede che: 1) un comando dell'ONU sia formato nel Congo; 2) che esso sia nelle mani dei rappresentanti dei popoli liberi dell'Africa; 3) che tutte le truppe dell'ONU siano formate da soli reparti africani e che le forze congolesi siano disarmate e consegnate nelle caserme. Le armi saranno deposte al comando delle Nazioni Unite a Leopoldville.

Benchè la proposta di N'kruma non sia del tutto accettabile — secondo le prime reazioni alle Nazioni Unite — resta da sottolineare che anche il Ghana si stacca da Mosca nella richiesta di condanna dell'ONU e del Segretario generale. Anzi, è implicito il riconoscimento di Hammarskjoeld al quale personalmente il messaggio è indirizzato (e non impersonalmente al Segretariato delle N.U.). N'kruma chiede di venire a New York per poter illustrare personalmente le sue richieste. Dopo la mozione del delegato di Nasser, si fa sempre più netta la sensazione che Mosca corra il rischio di restare isolata nella sua dichiarazione di guerra all'ONU e di subire una delle peggiori disfatte politico-diplomatiche che mai il Cremlino abbia dovuto patire.

Stelio Tomei

Lanciato dagli Stati Uniti il 21.o «Discoverer»

Vandenberg, California, 18

Dalla base aerea di Vandenberg, è stato lanciato oggi negli Stati Uniti il «Discoverer XXI». Si tratta del secondo «Discoverer» lanciato dagli americani nel termine di 24 ore. Il «Discoverer» di oggi è destinato a sperimentare un congegno di allarme contro i missili, che verrà successivamente installato a bordo dei satelliti «Midas».

In origine i lanci di satelliti «Discoverer» erano previsti al ritmo di uno al mese. In qualche caso l'intervallo di lancio è stato allungato fino a due mesi. L'intervallo minimo era stato finora di sei giorni.

Il missile staccatosi dalla pista di lancio, si è diretto dapprima verso lo zenit e quindi ha piegato, come previsto, in direzione Sud.

Al posto della capsula, il razzo lanciato oggi contiene strumenti per la misurazione delle normali radiazioni calorifiche della Terra. I prossimi satelliti «Midas» disporranno di «occhi» sensibili ai raggi infrarossi, capaci di scoprire immediatamente e segnalare l'improvviso aumento della temperatura in un qualsiasi punto del globo: capaci, cioè, di rilevare tempestivamente il lancio di un missile intercontinentale.

PRIME COMUNICAZIONI RUSSE SUL «VENUSIK»

Il satellite sovietico non toccherà Venere

Secondo gli scienziati di Mosca il razzo mancherà il pianeta per 180 mila chilometri

Mosca, 18

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi che la sua stazione spaziale non colpirà Venere. Un breve comunicato afferma che la stazione passerà ad una distanza non superiore di 180.000 chilometri dal centro del pianeta.

Radio Mosca ha annunciato che ieri alle ore 12.04 italiane la stazione interplanetaria è entrata in contatto radio con le stazioni d'ascolto sovietiche. Il razzo diretto a Venere distava dalla Terra 1.889.000 chilometri e si trovava sulla perpendicolare di un punto dell'Oceano Indiano.

«Le analisi delle misure della traiettoria confermano che la stazione interplanetaria continua a dirigersi verso Venere lungo una traiettoria vicina a quella prevista», ha detto un annuncio della «Tass» diffuso da Radio Mosca.

Il «laboratorio interplanetario» fornirà — secondo Mosca — importantissimi dati sulla intensità del campo magnetico terrestre e permetterà di chiarire molti problemi connessi con le «correnti» di radiazioni cosmiche che potrebbero essere provocate da esplosioni di materiale stellare.

Un altro argomento che interessa gli scienziati sovietici, è quello della composizione della materia interplanetaria. Gli strumenti installati sul «laboratorio interplanetario» permetteranno di controllare la esattezza dei calcoli degli scienziati sovietici, secondo i quali la densità di tale materia dovrebbe aumentare nelle vicinanze del Sole.

La «Tass» indica inoltre che la temperatura a bordo della stazione è di gradi centigradi 28,3 e che la pressione si mantiene a 900 millimetri. Gli strumenti scientifici, le emittenti e le batterie funzionano normalmente. Fino ad ora sono state trasmesse importanti informazioni alla Terra. La agenzia segnala infine che domani alle 10.30 (ora italiana) la stazione si troverà a 2.537.000 km. dalla Terra.

DOMANI SI APRE IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D. C.

Per Moro e la segreteria si prevede l'appoggio di una vasta maggioranza

Su 141 consiglieri oltre un centinaio dovrebbero votare a loro favore

All'o. d. g. la situazione politica e l'azione del partito per le giunte

Colloqui fra i «convergenti» per superare i dissensi sul Piano verde

Roma, 18

Gronchi ha ricevuto al Quirinale Fanfani e Segni. Il colloquio a tre presumibilmente ha avuto come argomento l'esame della situazione internazionale, in riferimento al Congo e al dibattito in corso all'ONU, nonchè alle prospettive aperte dal recente «summit» europeistico di Parigi e alla ripresa delle conversazioni con l'Austria per l'Alto Adige. Non è da escludere, peraltro, che siano stati anche esaminati i problemi politici interni, visto che lunedì a palazzo Rospigliosi si riunirà il Consiglio nazionale democristiano.

Nel pomeriggio Fanfani, dopo aver conferito con Scelba, ha avuto un colloquio telefonico con Moro. Il segretario della D.C. ha avuto contatti anche con Pella, Sullo, Forlani, Evangelisti, Taviani, Piccioni, Rumor e altri esponenti nonchè con i vicesegretari Scaglia e Salizzoni per la stesura definitiva della relazione che farà al C.N. Stavolta egli non improvviserà, ma leggerà un testo preparato in precedenza. Moro dirà: 1) che le giunte di centro-sinistra sono strumentali, non significano una «scelta» da parte democristiana; 2) che la D.C. continua ad appoggiare il Governo di convergenza che non ha alternativa. Si prevede che parlerà per almeno due ore. una parte del documento, quella relativa ad una analisi degli avvenimenti dall'agosto scorso e dei risultati elettorali, Moro l'ha già scritta alcuni giorni fa. Oggi e domani metterà a punto la parte più decisamente politica, sulla base anche delle indicazioni emerse dall'assemblea dei deputati democristiani e nelle riunioni tenute dai maggiori esponenti del partito in questi giorni alla Camilluccia.

Il Consiglio nazionale democristiano aprirà i suoi lavori alle 10.30. L'ultima volta che il C.N. si riunì fu nell'autunno scorso con la enunciazione da parte di Moro del programma elettorale per le amministrative. All'ordine del giorno dell'attuale riunione figurano ufficialmente l'esame della situazione politica e dei risultati elettorali nonchè l'azione svolta dagli organi direttivi del partito per la formazione delle giunte. Aprirà i lavori Moro con la sua relazione che occuperà tutta la seduta antimeridiana. Nel pomeriggio si inizierà il dibattito.

E' quasi certo che i lavori si prolungheranno fino a mercoledì.

Le previsioni concordano con due punti: avremo attacchi alla segreteria da parte dei gruppi di destra e di centro-destra, che però si presenteranno in ordine sparso e non collegati da un'alleanza ufficiale, salvo imprevisti delle ultime ore; nonostante ciò, Moro e la segreteria vedranno riconfermato l'appoggio da una vasta maggioranza, probabilmente circa 100-120 consiglieri nazionali su 141, giacchè già si sa che i dorotei, i fanfaniani, i morotei, i basisti, i sindacalisti, gli scelbiani voteranno per Moro. Incerto il ruolo dei pelliani, che sono pochi; voteranno contro andreottiani, tambroniani e alcuni amici di Carmine De Martino, uno dei più aperti oppositori di Moro. Ma tutti costoro al C.N. contano su scarsissime forze.

In vista della riunione di lunedì si sono riuniti gli esperti della corrente di «Base»: essi hanno constatato che sono state formate molte Giunte di centro-sinistra e hanno aggiunto che queste non possono essere accettate come uno «stato di necessità», ma come apertura di una prospettiva per un nuovo orientamento politico della DC. Per affrettare questo processo, è necessario, secondo i «basisti», un approfondito dibattito interno onde arrivare a una «maggioranza» nel partito. Pertanto i «basisti» chiederanno nel CN che sia convocato un altro consiglio nazionale a breve scadenza che prepari al più presto l'8.o congresso nazionale democristiano. I «basisti» chiederanno anche l'apertura immediata della crisi in Sicilia. E' da ricordare che anche gli andreottiani sembrano decisi a chiedere la convocazione al più presto del congresso del partito. Per le Giunte si sono avuti nuovi contatti tra Roma e Milano e tra Roma e Palermo. Per la metropoli lombarda si è in attesa della riunione che lunedì sera terranno i rappresentanti locali della DC, PSDI e PLI per cercare di arrivare a formare una Giunta «centrista» alla Provincia. Sussistono ancora difficoltà da parte dei socialdemocratici locali, ma da Roma, Moro e Saragat insistono perchè vengano superate. Per la Sicilia la situazione è interlocutoria; piazza del Gesù ha ribadito che è necessario evitare una crisi a Palermo, per il momento.

Quanto al Piano verde per l'agricoltura, la Camera mercoledì riprenderà il dibattito sulla questione con gli interventi dei relatori di maggioranza e di minoranza. Giovedì inizierà l'esame dei singoli articoli e degli emendamenti presentati dai vari gruppi. Il voto si avrà o venerdì sera o nei primi giorni della settimana, a cavallo tra la fine di febbraio e i primi di marzo. E' noto che sul Piano verde sono sorte delle divergenze tra i liberali da una parte, e i socialdemocratici e i repubblicani dall'altra. Ieri e oggi si sono avuti molti contattti per il superamento di tali divergenze e per il perfezionamento degli emendamenti che PSDI e PRI intendono presentare. Tali contatti sono tenuti da parte democristiana da Rumor, Gui e Forlani, da parte socialdemocratica da Orlandi, da parte liberale da Malagodi e Bignardi, da parte repubblicana da Reale e De Vita. Orlandi ha provocato una «schiarita», specificando che non si pone il problema della revisione dei patti agrari. I liberali si erano messi in allarme al riguardo, in seguito a voci diffusesi sulle intenzioni socialdemocratiche.

Da parte democristiana si sta tentando di dare un contributo decisivo al superamento di ogni divergenza. Al riguardo è stato esplicito, nelle sue dichiarazioni alla Camera, l'on. Forlani, che ha parlato sul Piano verde in veste di rappresentante dei fanfaniani. C'è da dire anzitutto che il suo discorso ha rappresentato una smentita a quanto si diceva, e cioè che ci fossero dei contrasti piuttosto profondi tra Fanfani e Rumor. Nel suo discorso, che aveva preparato dopo una serie di contatti sia con il Presidente del Consiglio che con il Ministro dell'Agricoltura, Forlani ha fatto comprendere come quelle voci non avessero fondamento.

L'esponente fanfaniano ha inoltre insistito sul concetto di una rinascita organica dell'agricoltura italiana, chiedendo la valutazione del Piano verde sotto un aspetto unitario. In altre parole, il concetto prevalente della DC è che occorra studiare i problemi agricoli inserendo l'economia agricola nel quadro dello sviluppo economico generale. Su tali concetti è possibile la convergenza tra i quattro partiti della coalizione e proprio in questa valutazione si stanno inquadrando i contatti in corso tra i partiti stessi, come preparazione della loro convergenza al momento del voto finale alla Camera sul Piano verde.

Nenni è partito per la Francia dove si riposerà una decina di giorni prima del congresso socialista di marzo. Partendo ha espresso il suo ottimismo per il congresso; già domani sera, dopo che saranno stati resi noti i risultati dei congressi provinciali che si svolgeranno in 16 capoluoghi, si potrà avere, a suo parere, la dimostrazione che la corrente autonomista è in maggioranza nel partito. Prima di partire Nenni ha anche scritto un articolo per «L'Avanti». In tale articolo egli prende atto che Togliatti sta tentando di ammorbidire la polemica tra socialisti e comunisti, ma aggiunge che restano i motivi permanenti che «diversificano» i socialisti dai comunisti. A questi ultimi muove l'appunto di non essere riusciti nel dopoguerra a impostare per una risoluzione i problemi di fondo del nostro Paese. Rileva invece che l'attuale azione del PSI sta mettendo decisamente in crisi il blocco centrista che finora ha detenuto praticamente il potere.

I problemi dei rapporti con i socialisti saranno all'ordine del giorno della direzione comunista che si riunirà martedì. Togliatti e Pajetta intendono condurre una azione a fondo per riannodare i legami con tutto il PSI. Ma altri dirigenti comunisti, come Ingrao e Scoccimarro, non sono d'accordo.

In un articolo sulla «Giustizia», l'on. Orlandi si occupa dei più recenti discorsi di Togliatti, Nenni e Moro. Il primo, a suo parere, ha dimostrato la nostalgia comunista per il frontismo; al secondo il direttore del giornale socialdemocratico rimprovera la reticenza, il silenzio e l'equivoco sul frontismo e sulla alternativa democratica. Quanto al terzo, Orlandi approva la definizione data da Moro della «convergenza» che non equivale al «centrismo». Il PSDI, conclude, rimane fedele alla politica di centro-sinistra, ma difenderà la politica di convergenza per impedire che il Paese torni all'alternativa frontismo-falangismo.

E' da notare che il giudizio seminegativo espresso sul PSI da Orlandi nell'articolo sulla «Giustizia», è stato ripreso e ampliato dalla destra socialdemocratica, i cui esponenti Ivan Matteo Lombardo, Eugenio Reale e Paolo Rossi, si sono riuniti per approvare un documento, in cui si giudica il partito socialista ancora «immaturo» e si sostiene che l'unica cosa da fare è continuare nella politica di convergenza.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani partirà domattina per Gaeta, dove assisterà alle celebrazioni per il Centenario della battaglia conclusiva dell'assedio della città. L'on. Fanfani domani pomeriggio assisterà alla consegna della medaglia d'argento al Valor civile al labaro del Comune e pronuncerà un discorso.

La situazione

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha preso una tregua di 48 ore per il dibattito sul Congo. La decisione è stata avversata dai russi i quali vogliono evitare che il generico orientamento «convergente» tra Stati Uniti e afro-asiatici per una risoluzione del problema congolese possa sfociare in un accordo vero e proprio. A loro volta americani e afro-asiatici hanno l'interesse opposto, e cioè quello di ricercare un accordo. Si tratta di vedere se americani e afro-asiatici riusciranno effettivamente a raggiungere un accordo prima di lunedì. Ma non è questa la sola difficoltà. Si tratta anche di vedere se l'atteggiamento degli occidentali sarà unitario. Non è un mistero, per esempio, che i francesi sono propensi ad appoggiare il Belgio e che quest'ultimo, ovviamente, tende a favorire l'azione che nel Congo viene svolta da Kasavubu, Mobutu e Tschombe.

Pare che ci sia qualcosa in movimento nel Congo. Il successore di Lumumba, Gizenga, che è un comunista vero e proprio, si troverebbe in contrasto con gli altri capi lumumbisti. Egli avrebbe rivolto ai russi, attraverso il Cairo, una richiesta di aiuti urgenti. Non è nemmeno chiaro che cosa sta accadendo nella zona tenuta dai lumumbisti. Si sono sparse voci secondo cui Mobutu si sarebbe incontrato con Lundula, capo delle truppe lumumbiste. In sostanza i russi stanno cercando di volgere la situazione a loro favore sia all'ONU che al Congo. Per ora la cosa sembra però piuttosto improbabile perchè, come è ormai chiaro, non sono riusciti a ottenere l'appoggio dei neutrali o almeno della maggior parte di essi.

Novità sono attese molto presto anche per la questione algerina. Il tunisino Masmoudi ha ormai messo a punto l'incontro tra De Gaulle e Burghiba, che sarà il primo atto ufficiale per promuovere la ripresa dei negoziati tra francesi e algerini. Masmoudi è atteso oggi a Parigi dove concorderà la data e le modalità per il suo incontro con De Gaulle che dovrà preparare quello, decisivo, fra il Presidente francese e Burghiba.

Nel Belgio il Governo ha presentato le dimissioni nonostante che i Ministri liberali si siano ritirati per contrasti con i cristiano-sociali. Comunque nei prossimi giorni verrà decretato lo scioglimento delle Camere.

Il razzo lanciato dai russi verso Venere ha già percorso 2 milioni di chilometri. Però passerà assai lontano dal pianeta perchè c'è un errore di rotta.

I guerriglieri anti-castristi avrebbero ricevuto a Cuba nuovi rinforzi mettendo in difficoltà lo schieramento dei miliziani di Fidel Castro.

Domani, lunedì, si aprirà il consiglio nazionale democristiano che discuterà gli ultimi sviluppi politici. Con questo convegno si inizia una settimana interessante per la politica italiana.

I possibili mutamenti nel Governo austriaco

Vienna, 18

I possibili mutamenti della frazione del partito popolare nella compagine governativa in seguito alla designazione del Presidente Gorbach a nuovo Cancelliere, sarebbero, secondo il quotidiano indipentente «Die Presse» i seguenti:

Al Ministero dell'Istruzione, al posto di Drimmel, i candidati sono il Governatore civile del Salisburghese, Klaus, il deputato stiriano Harwalik e il deputato carinziano Weiss. Al Ministero della Difesa potrebbe avvenire una sostituzione, secondo certe voci, ma non si conosce ancora nessun candidato. Per il Sottosegretariato agli Esteri, invece di Gschnitzer si fanno i nomi di Kronhuber, già direttore della «Neue Tageszeitung», organo viennese del partito, e del Ministro plenipotenziario a Sofia, Steiner. Per il Sottosegretariato agli Interni viene nominato specialmente il capo della sezione viennese del partito, Hartl.

(Telefoto al «Piccolo»)

Bonn: gruppi di studenti negri iscritti nelle Università tedesche, si sono scontrati dimostrando pro e contro Lumumba

PER COPRIRE GLI ONERI DEI MIGLIORAMENTI AGLI INSEGNANTI

Il Governo è alla ricerca di altri quaranta miliardi

È quasi certo che si farà ricorso a nuovi inasprimenti fiscali
Confermata l'esclusione dei redditi di lavoro dall'addizionale ECA

Roma, 18

Il Ministro delle Finanze è alla ricerca di una quarantina di miliardi. Ciò significa che gli inasprimenti fiscali approvati dal Governo nel mese di gennaio, e che dovrebbero fruttare all'Erario un maggior gettito di 71 miliardi, avranno un seguito a non lontana scadenza. Non è escluso che della questione venga investito il Consiglio dei Ministri in una delle sue prossime riunioni.

Perchè occorrono una quarantina di miliardi? Innanzi tutto bisogna reperire 35 miliardi per coprire interamente i nuovi oneri gravanti sul prossimo esercizio, 1961-62, in seguito ai miglioramenti concessi agli insegnanti. La cifra di 35 miliardi emerge dal seguente conteggio: il Governo si è impegnato ad assicurare agli insegnanti miglioramenti per 60 miliardi all'anno, in media 5 miliardi al mese. Essi andranno in vigore dal 1.o ottobre del 1961, quanto dire che incideranno sull'esercizio 1961-62 che ha inizio con il 1.o luglio, soltanto per 9 mesi, cioè per 45 miliardi. Di questi 45 miliardi, dieci sono già stati accantonati dai 71 miliardi reperiti con gli inasprimenti fiscali di gennaio. Restano pertanto senza copertura 35 miliardi.

A questa preoccupazione, che è del Ministro delle Finanze come dei contribuenti (due facce di una stessa medaglia), se ne è aggiunta in questi giorni una altra. La Commissione Industria della Camera, discutendo la conversione in legge del decreto sulla riduzione del prezzo della benzina, ha chiesto che dall'aumento dell'addizionale sulle imposte dirette fossero esclusi i lavoratori con un determinato reddito. Il rappresentante del Governo ha fatto presente al Ministro delle Finanze tale raccomandazione. Il Ministro l'ha fatta propria e ieri l'altro è stato definitivamente confermato che tutti i lavoratori che hanno un reddito di lavoro subordinato saranno esclusi dal pagamento del raddoppio dell'addizionale ECA sulle imposte dirette. Si parla di un minor gettito di 5 o 6 miliardi. Questa cifra aggiunta ai 35 miliardi occorrenti per gli insegnanti fa arrivare a quei 40-41 miliardi di cui dicevamo sopra.

Il Ministro delle Finanze ha avuto al riguardo uno scambio di vedute con il Ministro del Bilancio. La conclusione è stata una sola, nè poteva essercene un'altra: poichè i 71 miliardi reperiti con gli inasprimenti fiscali di gennaio, di cui 50 dall'aumento dell'addizionale sulle imposte dirette, sono stati destinati alla copertura di spese non dilazionabili e già impegnate, occorre trovare da qualche parte i 5 o 6 miliardi corrispondenti con ogni probabilità all'esenzione accordata ai redditi di categoria C 2, il compito del Ministro delle Finanze non è facile. Egli ha fatto già intendere che «provvederà con gradualità, ricorrendo alle imposte dirette ed a quelle indirette».

Quali sono le possibili alternative? Fare previsioni in campo fiscale è quanto mai arduo. A rigor di logica le imposte dirette sarebbero da escludere. L'addizionale, con esclusione delle imposte gravanti sull'agricoltura, è stata già raddoppiata, da cinque a 10 centesimi per ogni lira di imposta pagata. Per ottenere maggiori introiti dalle imposte dirette non resta quindi che una via: aumentare le aliquote. Anche questa sarebbe da scartare, perchè in realtà il giochetto dell'aumento delle addizionali si traduce in un aumento delle aliquote. Comunque, per questa via le possibilità non sembrano molte. Sembra che qualcuno abbia consigliato di ritoccare leggermente l'IGE, di aumentare i prelievi dello Stato sui giochi pronostici (sul Totocalcio, per intenderci), di mettere una tassa di mille e più lire sulle radiole a transistors che vediamo in giro in mano a giovani e giovanette, e di tassare la pesca subacquea. Si paga per andare a caccia, a pesca con i mezzi tradizionali, e perchè non far pagare anche quelli che vanno sotto? I cacciatori subacquei sono avvertiti. E così i ciclisti, per i quali qualcuno avrebbe pensato ad una specie di bollo di circolazione. Si dice che le biciclette in circolazione siano 11 milioni: 500 lire all'anno cadauna darebbero 5,5 miliardi.

Dirette o indirette, una cosa è certa: 40 o 41 miliardi debbono essere reperiti e con una certa urgenza. Ma un'altra constatazione è inconfutabile: oggi in Italia per ogni 100 lire di reddito comunque prodotto, circa 40 lire vengono prelevate dalle pubbliche amministrazioni per finalità di ordine collettivo.

Gli arretrati per indennità di esami ai professori

Roma, 18

Per diretto interessamento del Ministro della P.I. sen. Bosco, i competenti uffici del Tesoro hanno disposto l'accreditamento, a favore dei Provveditorati agli Studi, delle somme sufficienti per corrispondere ai professori tutti gli arretrati loro dovuto per indennità di esami, compresi i conguagli per l'applicazione della legge 2 febbraio 1959, n. 30.

Il governo presenti il progetto
per la pensione alle casalinghe
che ha da tempo annunciato
PENS
CASALI
PENSIONE alle CASALINGHE
PENSIONE alle CASALINGHE

Picchetti di donne davanti a Montecitorio per reclamare la pensione a favore delle casalinghe

UNA SCALATA RITENUTA FINORA IMPOSSIBILE

Compiuta in quattro giorni la prima invernale di Lavaredo

Tre alpinisti di Monaco hanno raggiunto la vetta della «Grande» salendo dalla «direttissima» Nord - Fugate le apprensioni

Cortina d'Ampezzo, 18

L'«impossibile» impresa dolomitica è riuscita.

La cordata tedesca dopo quattro giorni di lotta ha tracciato la prima invernale «assoluta» della direttissima Nord della cima grande di Lavaredo.

La notizia della scalata è stata recata a Cortina d'Ampezzo da una guida, giunta dopo una lunga discesa con gli sci dal rifugio «Auronzo». I tre rocciatori, esausti ma felici, hanno raggiunto il rifugio nel primo pomeriggio.

La voce della riuscita del tentativo ha eliminato una certa agitazione che si era diffusa negli ambienti alpinistici nel corso della mattinata. Le tre cime — e particolarmente la grande — erano state sorvolate questa mattina da un aereo leggero più volte, senza che nè il pilota nè l'osservatore potessero distinguere sulla cima o nelle sue immediate adiacenze alcun segno di vita.

A quanto hanno riferito i tre protagonisti, la vetta è stata raggiunta già nella serata di ieri con sforzi inauditi, anche per l'esaurirsi di ogni rifornimento. Non sentendosi in grado di intrapendere la discesa, i tre alpinisti hanno deciso di trascorrere la notte scavandosi alla meglio un riparo nella neve. Questa mattina, un po' più rinfrancati, hanno ridisceso per un'ottantina di metri la «direttissima» per deviare quindi verso la parete sud e ritornare alla base attraverso la ben più facile via normale.

Per dare un'idea delle difficoltà superate, basta ricordare che la via, compiuta dalla cordata bavarese in «prima invernale assoluta» è stata tracciata non più di due anni fa, in piena estate, dopo cinque giornate di lotta da quattro fra i più forti alpinisti acrobatici germanici: Hasse, Brandler, Loewe e Lehne. Già allora, nonostante una vivace polemica sull'uso del trapano a mano per scalfire la roccia e consentire la fissione dei chiodi, si era parlato di scalata straordinaria, al limite delle possibilità umane.

L'elemento determinante per questa nuova sbalorditiva impresa consiste — secondo i tecnici — nelle condizioni estremamente favorevoli del tempo, mantenutosi sereno e non eccessivamente freddo per tutto il periodo della scalata. L'elemento negativo, che mette ancora più in luce la resistenza, il coraggio e la impressionante preparazione alpinistica della cordata, è stato rappresentato dal tranciamento della corda dei rifornimenti, che ad un giorno dall'inizio dell'impresa, ha bloccato i tre rocciatori per dodici ore in condizioni disperate.

L'ultima segnalazione dalla parete era stata fatta ieri dall'alto al rifugio «Auronzo» verso le 14. Dopo di allora i tre scalatori erano scomparsi all'osservazione dei binocoli.

La cordata, formata dagli operai idraulici di Monaco di Baviera Rolf Zaeger, di 26 anni, Peter ed Horst Siegert, rispettivamente di 25 e 19, aveva compiuto una preparazione atletica e tattica scrupolosa. Lo dimostra fra l'altro il fatto che dopo quattro notti trascorse al bivacco, aggrappati alla roccia ghiacciata, i tre alpinisti hanno continuato decisamente nel loro sforzo.

L'impresa di Garda e Henry sulla «Nord» del Ciarforon

Aosta, 18

La formidabile impresa realizzata dalle due guide valdostane Franco Garda e Beniamino Henry ha messo a rumore il mondo alpinistico della Regione, destando sorpresa e ammirazione. Gli scalatori, in dieci ore di durissima arrampicata, hanno compiuto in «prima» invernale la «direttissima» nord del Ciarforon (m. 3640) percorrendo la via «Chiara», aperta nel 1939. A testimonianza della durezza del tracciato, sta il fatto che esso è stato ripetuto, in ventun anni, appena quattro volte, l'ultima delle quali l'anno scorso dal Garda stesso che, in quell'occasione ebbe modo di studiare a fondo le caratteristiche della «via» e di prevederne le condizioni durante l'inverno. Quella specie di allenamento ha senza dubbio favorito la riuscita dell'impresa.

Henry e Garda da molti mesi studiavano l'impresa, si erano allenati a dovere con lunghe camminate e arrampicate su impervie pareti di ghiaccio. «Il Ciarforon — ci ha detto Henry — è sempre una montagna difficile ma particolarmente d'inverno. Il ghiaccio, che durante l'estate è più pastoso e può essere perforato dai chiodi con discreta facilità, fra dicembre e aprile diventa duro e levigato come un lastrone di vetro. Piantandovi i chiodi e i moschettoni, spesso la massa gelata si fende orizzontalmente e il chiodo non si può fissare. Era la nostra maggiore preoccupazione».

Per fortuna le due guide hanno trovato un tempo splendido. Partite mercoledì mattina da Aosta, hanno raggiunto nel pomeriggio il rifugio «Vittorio Emanuele», a quota 2732. Da qui, alle 3 di giovedì, hanno sferrato l'attacco ai 3640 metri del Ciarforon. Superato il primo muro di ghiaccio, che presenta soltanto passaggi di terzo grado superiore, si sono trovati alla base del secondo muro, lungo non più di venti metri, ma difficilissimo. La parete, d'inverno, sta sul limite delle possibilità umane: la sua classificazione è di «3 A», cioè di terzo grado in «artificiale», equivalente al sesto grado superiore sulla roccia.

«Per superare quei venti metri abbiamo lottato tre ore — hanno detto. — A un tratto dalla parete si è staccata una fetta di ghiaccio proprio sotto di noi: se uno di noi si fosse trovato un metro più basso sarebbe stata la fine».

Il terzo muro, lungo cinquanta metri con difficoltà di quinto grado, ha poi portato gli alpinisti alla base della calotta di neve che ricopre la vetta. Dopo dieci ore Franco Garda e Beniamino Henry hanno potuto apporre la propria firma sul registro alla base dell'«ometto» di pietra che indica la vetta del Ciarforon.

I NEGOZIATI CON IL GOVERNO AUSTRIACO PER L'ALTO ADIGE

PREVISTA PER IL 10 MARZO LA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

Con ogni probabilità si svolgeranno alla «Landhaus» di Klagenfurt
Kreisky costretto a subire di nuovo le imposizioni degli estremisti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 18

I negoziati di Klagenfurt per l'Alto Adige avranno probabilmente inizio — come si apprende oggi alla Ballhaus — nella mattinata di venerdì 10 marzo. Saranno ancora una volta i Ministri degli Esteri a dirigere le due delegazioni e non, come hanno affermato alcuni giornali di qui, esperti al rango di Ambasciatori.

L'Austria invierà a Klagenfurt la stessa delegazione che ha partecipato ai negoziati di Milano. Il capo del reparto Alto Adige del Ministero degli Esteri di Vienna, dott. Keller, ha avuto ieri a Klagenfurt un lungo colloquio con il Presidente della regione Wedenig allo scopo di scegliere l'edificio dove i negoziati stessi avranno luogo. Sarebbe stato scelto il palazzo municipale di Klagenfurt (la «Landhaus»). La decisione finale verrà lasciata però a questo riguardo al Ministro degli Esteri Kreisky, che la renderà nota ufficialmente dopo aver ascoltato la relazione del suo plenipitenziario.

Prima del 10 marzo si esclude, comunque, che i negoziati possano aver luogo, dato che il Governo di Vienna è impegnato con la visita ufficiale del Ministro degli Esteri polacco Adam Rapacky. Si fa qui inoltre sottolineare che Kreisky non sarebbe riuscito ad evitare che i rappresentanti di Innsbruck partecipino a questa seconda fase dei negoziati italo-austriaci. Il Sottosegretario di Stato agli Esteri, il tirolese prof. Gschnitzer, avrebbe fatto sapere al titolare del Ministero degli Esteri che i tirolesi sono direttamente interessati a questi negoziati nei quali si discute della sorte dei loro fratelli del Sud e la loro presenza è quindi insostituibile.

Kreisky ancora una volta dovrà quindi accettare gli ordini di Innsbruck ed entrare in una fase di trattative con il Governo di Roma che appare fin da ora ipotecata dal ricatto politico che il Tirolo non mancherà di esercitare ancora una volta sui rappresentanti ufficiali del Governo di Vienna.

Bruno Tedeschi

POLEMICO RINVIO di una cerimonia a Bolzano

Bolzano, 18

La manifestazione indetta per domani mattina a Bolzano dall'Associazione per la tutela del patrimonio locale per la inaugurazione del monumento a Peter Mayr, luogotenente dell'eroe tirolese Andreas Hofer, è stata rinviata. Il rinvio è stato deciso dai promotori in segno di protesta contro le autorità di polizia, che per evitare qualsiasi motivo di turbamento dell'ordine pubblico, avevano limitato lo svolgimento del corteo delle compagnie di Schuetzen (tiratori tirolesi) e di altre Associazioni combattentistiche e patriottiche di lingue tedesca ad un unico itinerario di marcia.

Sotto il titolo: «La verità sulla statua di Ponte Gardena», il giornale «Alto Adige» di Bolzano pubblica in una intera pagina una serie di fotografie e di dichiarazioni sul gruppo equestre, fuso in lega d'alluminio, fatto saltare recentemente da un atto dinamitardo.

Contrariamente a quanto sostenuto dalla Suedtiroler Volkspartei, dal giornale di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten» e in genere dalla stampa austriaca, il quotidiano altoatesino sostiene che la statua non ha niente a che vedere con Mussolini. «Essa nacque in seguito ad un concorso per la Esposizione universale di Parigi, dove doveva simboleggiare il lavoro italiano e dove lo simboleggiò negli anni 1936-37 come "Italia in cammino". Erano anni — commenta il giornale — in cui Parigi non nutriva certamente simpatie fasciste e una opera che avesse avuto una pretta impostazione politica, anche nella simbologia, non sarebbe passata sotto silenzio. Nessuno a quel tempo ravvisò nella faccia serena del cavaliere la maschera dura di Mussolini».

«Che non si trattasse di Mussolini è cosa ovvia, solo se si esamini attentamente la foto di quel che resta della faccia del cavaliere. Difatti l'autore, lo scultore Gori, che aveva lasciato l'Italia a 17 anni quando nemmeno esistevano i balilla, viveva in un ambiente ove la politica era del tutto esclusa. Non era un fuoriuscito, era un italiano che da buon artista aveva in odio i fanatismi ed i servilismi. Quando dovette scegliere un punto di riferimento per il suo «cavaliere» mandò a chiamare il fratello Renato, che nel 1935 aveva 17 anni e lo fece posare. Il «cavaliere» di Ponte Gardena è il tecnico Renato Gori, che vive attualmente a Milano in viale Monza 126.

«Finita la parentesi parigina — continua l'«Alto Adige» — la statua fu smontata e rinviata in Italia. La Montecatini la utilizzò subito nel 1938 per la Fiera di Milano collocandola dinanzi al proprio padiglione e fu qui che l'opera divenne «il genio del fascismo». Era l'epoca immediatamente successiva alle sanzioni e l'Italia si compiaceva delle iniziative autarchiche e delle conquiste tecniche del tempo.

«Da Milano, a Fiera ultimata, la statua continuò il suo vagabondaggio per finire a Ponte Gardena. L'arch. Torres di Venezia, incaricato del progetto architettonico della centrale di Caverna della Montecatini e del piazzale di ingresso, per conferire al piazzale un aspetto monumentale suggerì di istallarvi l'«Italia in cammino» ormai collaudata dai successi parigini e milanesi.

«E' quindi esatto — conclude il giornale «Alto Adige» — che la statua fu chiamata a Milano «Genio del fascismo» e che questa denominazione si trascinò nelle pubblicazioni del tempo, sino alla vigilia della inaugurazione della centrale di Ponte Gardena. E' vero però anche che sin da allora la statua equestre fu indicata come il «Genio del lavoro italiano».

Presentato da Bonn alla CEE
Un piano per l'unione doganale europea

Roma, 18

Negli ambienti politici ed economici italiani è stata appresa con interesse la notizia, proveniente da Bonn, secondo la quale la Repubblica federale tedesca avrebbe trasmesso all'esame della commissione esecutiva della Comunità economica europea un piano di unione doganale europea.

Mentre si fa riserva, per un circostanziato commento, di conoscere il testo integrale del progetto, viene rilevato in tali ambienti che l'azione italiana continua ad ispirarsi ai seguenti fondamentali principi: che gli sviluppi del MEC non debbano essere arrestati dalla creazione di una più vasta area di integrazione europea; che la Europa debba continuare a svolgere una politica liberale di scambi verso i paesi terzi; che debba tenersi conto degli interessi degli Stati Uniti e del Canadà, come pure delle norme del GATT.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali e temporanei addensamenti sulla Sardegna e sulle estreme regioni meridionali. In Val Padana e lungo i litorali banchi di nebbie e foschia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 16; Verona Villafranca 3, 16; Trieste 5, 10; Venezia 5, 15; Milano —2, 15; Torino —1, 16; Genova 9, 17; Bologna 2, 15; Firenze 2, 18; Pisa 2, 17; Ancona 6, 11; Perugia 6, 18; Pescara 3, 13; L'Aquila —1, 13; Roma 3, 13; Bari 7, 15; Napoli 2, 18; Potenza 2, 12; Reggio Calabria 6, 15; Messina 9, 15; Palermo 8, 15; Catania 2, 19.

UNA NOTA VATICANA SULLE EFFERATEZZE CONTRO LA CHIESA NEL CONGO

Ribadita la condanna per ogni forma di violenza

«All'odio rispondere con l'amore» - L'opera di soccorso a quelle popolazioni
La nuova ondata persecutoria scatenata in Ungheria contro il clero cattolico

Città del Vaticano, 18

La Radio Vaticana nell'odierno radiogiornale delle 14.30 ha trasmesso una nota dal titolo «Il comandamento dell'amore».

Un missionario è caduto — dice la nota — altri sono stati feriti; altri missionari e suore sono stati aggrediti. Diverse stazioni missionarie sono state assalite; alcune incendiate e distrutte. Questo il bilancio tragico della Chiesa nel Congo in questi ultimi giorni. Possono gloriarsene i fomentatori della dialettica, dell'odio e del fanatismo rivoluzionario.

«La Chiesa, per la quale i missionari hanno vissuto e sofferto, non eleva proteste intese a commuovere l'opinione pubblica per scatenare reazioni, ribadisce la sua condanna per ogni forma di violenza, ed esorta ad una sincera volontà di comprensione, auspica un ritorno dell'ordine, ripete a tutti, particolarmente ai suoi fedeli, ai missionari, il comandamento supremo dell'amore che non trova ostacoli neppure nella morte. Questa la legge che ispira le sue parole e detta le sue azioni».

«Promosse dalla gerarchia, sono sorte dovunque, nel mondo cattolico iniziative per soccorrere fraternamente le popolazioni indigenti del Congo. Gli ultimi avvenimenti le hanno ridotte ad uno stato di bisogno e di fame di cui la stampa quotidiana e settimanale ha registrato le testimonianze. I cattolici degli Stati Uniti, quelli della Germania, del Belgio, dei Paesi Bassi, della Francia, dell'Italia e della Svizzera proprio in questi giorni, rispondendo all'appello dei loro Vescovi, stanno effettuando raccolte di fondi, di generi alimentari, di vestiario, di medicinali destinati a sovvenire alle necessità dei fratelli africani. La «Caritas Congo» sta provvedendo alla distribuzione dei primi soccorsi già pervenuti».

A sua volta l'«Osservatore Romano» si occupa oggi dell'arresto, annunciato nei giorni scorsi a Budapest, di un certo numero di persone, quasi tutte ecclesiastiche, accusate di essere «dirigenti sovversivi», mentre due sacerdoti hanno a loro carico imputazioni infamanti. Il giornale osserva che alcuni degli accusati, come ad esempio il padre scolopio Lenard ed il circerstense padre Barlay, erano già in passato incorsi nelle ire del regime. «Si tratta — scrive — di ecclesiastici già noti per la loro fermezza e che, pertanto, il regime comunista considera pregiudicati».

«E' appena il caso di osservare — prosegue l'«Osservatore Romano» — che l'accusa di cospirazione contro lo Stato nei regimi cosiddetti socialisti, e in genere totalitari, si presta a molte interpretazioni ed è dilatabile, a seconda delle convenienze dei regimi stessi e dei loro esecutori giudiziari. Nel caso specifico, visto e considerato che si sottolineano le responsabilità di vecchi ufficiali e di anziane dame dell'aristocrazia, non è impossibile che si riparli, anche in questa circostanza, di una congiura di tipo legittimista, magari absburgico come pure si tentò di fare, con una mancanza di umorismo del tutto sinistra, dopo la tragedia del 1956. Anche a voler accettare l'ipotesi assurda che in Ungheria possano venire in mente a qualcuno fantasie del genere, basterebbero, a richiamare alla truce realtà, le giornate di quel novembre che nessuno potrà mai dimenticare».

«Vi è poi — continua il giornale — l'imputazione di reati contro il costume mossa a due ecclesiastici. Ma il Governo di Budapest e i suoi mandatari non sono nuovi ad iniziative del genere, che riprendono, per conto del comunismo, metodi ripugnanti usati già largamente a suo tempo in Germania dal regime nazionalsocialista».

«Non vogliamo fare ipotesi sullo sviluppo di questo episodio — conclude l'«Osservatore»; le premesse però fanno pensare ad un ritorno ai metodi «terroristico - didascalici» di quei processi dimostrativi che contrassegnarono già i paesi socialisti o di nuova democrazia nel tempo staliniano. In questo caso, lo scopo che si vuol raggiungere è l'intensificazione della lotta contro la Chiesa e il clero cattolico, in armonia della dichiarazione di Mosca che impegna tutti gli 81 partiti comunisti ad un'azione antireligiosa più dura».

Sgominata ad Acqui una banda di spiombatori

Acqui, 18

I carabinieri di Acqui hanno tratto in arresto il pregiudicato Renzo Benazzo di 34 anni, che è stato immediatamente associato alle carceri locali. Il Benazzo, assieme con un altro pregiudicato, Carlo Prato di 36 anni, quest'ultimo a piede libero, è stato denunciato per un furto compiuto presso la stazione ferroviaria di Acqui. La notte tra il 3 e il 4 dicembre scorso, infatti, un vagone in sosta su un binario veniva spiombato e depredato di alcune casse di cappotti, della ditta Cazzaniga di Seregno. Le indagini portarono gli inquirenti sulle tracce del Prato e del Benazzo e per quest'ultimo, che mercoledì comparirà a giudizio per un furto di rame ai danni della P.C.E., il Procuratore della Repubblica decideva di emettere mandato d'arresto. Insieme con i due responsabili del furto, sono stati denunciati Davide Avingo di 26 anni, sempre di Acqui, per ricettazione, e Antonio Bosi di 35 anni da Tortona, per incauto acquisto.

Alcune sere dopo il furto alla stazione, un cappotto di quelli rubati nel vagone veniva abbandonato da ladri messi in fuga da un vigile notturno, mentre consumavano un furto ai danni del maglificio Marifil: per questa seconda impresa, si affaccia una nuova incriminazione per il Prato e il Benazzo.

La «Michelangiolesca» rinviata al 6 marzo

Roma, 18

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che l'emissione dei francobolli ordinari della serie michelangiolesca, già fissata per il 1.o marzo, avrà invece luogo il giorno 6 dello stesso mese.

SPARATORIA FRA LADRI E CARABINIERI PRESSO MILANO

«NON SO NULLA: SONO UNO SMEMORATO» DICE UN BANDITO DOPO IL SUO ARRESTO

Milano, 18

Una sparatoria è avvenuta a Caloizio Corte fra i carabinieri ed una banda di ladri, sorpresa mentre stava forzando la saracinesca di un bar-tabaccheria del luogo. I malviventi, giunti sul luogo a bordo di una macchina, sono stati scorti da un inquilino dello stabile che ha avvertito i carabinieri, alla cui vista uno dei malviventi ha estratto la pistola mettendosi a sparare. I carabinieri hanno risposto al fuoco tentando di bloccare la banda. Tutti i ladri, meno uno, sono però riusciti a risalire sulla loro auto, che si è velocemente allontanata.

Il bandito rimasto isolato è stato arrestato e condotto in caserma. Sottoposto ad interrogatorio ha assunto un comportamento ostruzionistico: «Mi chiamo Martino e non ricordo altro — ha detto — non ricordo il mio cognome, nè so chi sono quelli che erano con me. Sono uno smemorato. So solo che abito a Milano e che l'auto che ci ha portati a Caloizio è stata rubata a Milano».

Dopo di che non ha voluto dire altro. Da Milano è partita una squadra di carabinieri per allargare il raggio dell'inchiesta.

Il giovane arrestato è stato trasferito nella tarda serata alle carceri di Bergamo. Si tratta dello zingaro Aldo Mastino, di 19 anni, nativo di Verona, pregiudicato senza fissa dimora. Si è potuto appurare che i due complici che si sono dileguati dopo la sparatoria a bordo di una «Giulietta sprint» targata Milano, rubata ieri sera, sono due gitani che facevano parte della medesima carovana del Mastino.

Nello scontro a fuoco sono stati scambiati una quarantina di colpi. Prima di essere arrestato, il Mastino, che è un pugile dilettante, ha ingaggiato una colluttazione con due carabinieri: sia questi che il ladro hanno riportato contusioni guaribili in una diecina di giorni.

UN GIOVANE AMMAZZA il padre con tre coltellate

Avellino, 18

Un giovanissimo contadino, Antonio Casullo, di 19 anni, ha ucciso il padre, Pasquale, di 45 anni, vibrandogli tre coltellate, di cui una al cuore. Il parricida è stato arrestato dai carabinieri ai quali ha confessato il delitto, avvenuto nel tardo pomeriggio in una casetta colonica del Comune di Savignano di Puglia, un piccolo centro agricolo distante una sessantina di chilometri da Avellino.

Da diverso tempo l'ucciso maltrattava la moglie, Margherita Russo di 47 anni, presente il figlio Antonio. Nel tardo pomeriggio di oggi il giovane è stato spettatore di un ennesimo diverbio tra i suoi genitori. Quando ha visto che il padre stava ancora una volta per percuotere la madre, ha aggredito con un coltello il genitore, vibrandogli tre colpi, quindi si è dato alla fuga nei campi.

Pasquale Casullo è rimasto ucciso sul colpo. La moglie ha dato l'allarme facendo accorrere alcuni vicini. A costoro e ai carabinieri accorsi successivamente sul posto, la donna ha tentato di simulare una disgrazia. Ha detto che il marito era caduto da un albero, avendo tra le mani un grosso coltello, col quale si era involontariamente prodotto le ferite mortali. Messa alle strette dai carabinieri, che non avevano prestato fede alle dichiarazioni della donna, Margherita Russo ha ammesso poi la verità.

Una pattuglia di carabinieri, al comando del cap. De Franco, ha rintracciato il parricida rifugiatosi nei campi. Il giovane ha confessato il delitto e ha detto di aver ucciso il padre perchè non poteva tollerare che il genitore maltrattasse spesso e senza alcuna ragione la madre. Egli è stato associato alle carceri di Ariano Irpino.

CAROSELLO DI JEEP, GAS LACRIMOGENI E IDRANTI IN AZIONE

Disordini a Genova per un comizio di De Marzio

I dimostranti rapidamente dispersi - Numerosi i fermi

Genova, 18

La «Celere» è ripetutamente intervenuta per impedire che numerosi manifestanti, per lo più giovani, turbassero un comizio che l'on. De Marzio, del MSI, ha tenuto sotto la galleria Mazzini. In via Roma, piazza De Ferrari e dinanzi alla prefettura la polizia ha eseguito caroselli di camionette, ed è stata costretta a fare uso di gas lacrimogeni e di idranti.

Al termine del comizio, alcune centinaia di giovani continuavano a stazionare nei pressi della galleria Mazzini. Da parte dei dimostranti vi è stato un fitto lancio di pietre; è volata anche qualche spranga divelta dalle piccole ringhiere a catenelle di ferro che proteggono i marciapiedi. Altri dimostranti hanno incendiato, a quanto pare, alcune palizzate di legno a protezione di un palazzo in demolizione in via XXV Aprile, ma l'incendio è stato subito spento.

La polizia, come si è detto, ha risposto con l'uso di idranti e di candelotti lacrimogeni, che sono valsi a disperdere i dimostranti. La polizia ha effettuato numerosi fermi. Si lamentano alcuni contusi tra i dimostranti. Nessuno fra le forze dell'ordine.

Il delitto di Casteggio
Trovato il testamento dell'editore assassinato?

Pavia, 18

La scoperta del testamento olografo con il quale l'editore prof. Mario Ismaele Carrera aveva istituito suo erede universale un figlio naturale residente a Falconara Marittima sarebbe la circostanza che ha ridato il via all'inchiesta sul duplice omicidio di Mornico Losana presso Casteggio.

Già nei mesi scorsi si era molto parlato del documento in questione, senza tuttavia che gli inquirenti riuscissero a venirne in possesso e neppure ad accertarne l'esistenza. Si supponeva che l'intento di sottrarre la scheda testamentaria avesse armato la mano dell'assassino. I sospetti gravarono perciò sull'odontoiatra varesino dott. Douglas Sapio Verdirame, genero dell'editore, che a metà agosto venne arrestato sotto l'imputazione di concorso in omicidio plurimo aggravato.

Ma per quante ricerche fossero state eseguite, nella triste palazzina del delitto e presso i notai della zona, nessun documento venne rinvenuto. Gli inquirenti brancolarono nel buio e nessun elemento benchè minimo emerse a provare le responsabilità del dott. Verdirame, che, come è noto, il 31 ottobre scorso, dopo 73 giorni di detenzione, venne rimesso in libertà per insufficienza di indizi.

Ora sarebbe in possesso della Magistratura la chiave del difficile enigma.

La ripresa di nuove, attive indagini giudiziarie è d'altra parte palese: numerose persone sono state ieri interrogate a Mornico e fra esse i componenti la famiglia Giorgi, di cui un figlio, ora residente a Milano, sposò qualche anno fa la domestica che fu al servizio del prof. Carrera prima che questi assumesse la compaesana Eva Martinoti, operaia disoccupata dopo la chiusura della fabbrica di bambole in cui lavorava. Forse si cerca una nuova pista. Poi si avranno, probabilmente, novità grosse.

CITROËN
DS 19 - ID 19
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

RADIOMARELLI
il meglio in radio e televisione
RV 521 - 23" - 110°
BONDED
schermo "ULTRAVISION"
a linea squadrata
per una visione più completa
predisposto per il 2° programma L. 200.000
pronto per il 2° programma L. 212.000
STRETTISSIMO!
RADIO
a transistori da L. 24.800
a valvole MA ed MF da L. 13.800
TELEVISORI
da 17" - 19" - 21" - 23"
schermo "ULTRAVISION"
da L. 128.000
ELETTRODOMESTICI
lavatrici
lucidatrici
frigoriferi
di qualità
tutti i prezzi dei modelli radio-TV comprendono le tasse radio
RADIOMARELLI
GRATIS RICHIEDETE CATALOGO ALLA RADIOMARELLI - CORSO VENEZIA N. 51 - MILANO O AI SUOI 4.000 RIVENDITORI
anche i modelli radio TV WEST Corso Venezia, 53 - Milano sono prodotti della MAGNETI MARELLI Rivenditori in tutta Italia
Uff. Pubbl. RADIOMARELLI 70

Nel crocevia di Saint Germain

NON è soltanto mia l'abitudine di cercar d'immaginare com'erano nell'uno o nell'altro secolo i luoghi nei quali mi avviene di risiedere, sia pure per breve tempo e anche quelli in cui vengo a trovarmi di passaggio.

Che si abiti o si sosti a Venezia, a Roma, a Parigi, a Londra, o che ci si trovi anche in piccoli centri, anche in campagna davanti a un castello o a una villa, accade spesso, nei momenti di contemplazione, di togliere mentalmente da certi edifici, e da piazze e vie, le parti nuove, le sovrastrutture, le aggiunte e di liberarli dei rimaneggiamenti e delle insegne e delle decorazioni moderne, e infine anche del movimento umano o meccanico da cui sono animati o aduggiati, per restituirli, con quanta più purezza ci è possibile, ai loro aspetti originali, in mezzo a quello che dev'essere stato il viavai multicolore dei tempi antichi. Ma, alle volte, questi sforzi di restauro immaginario e di rievocazione riescono vani, perchè i luoghi sono mutati del tutto; e non è facile raffigurarsi ciò che non c'è più, senza che l'occhio e la mente abbiano un aiuto, e quasi uno stimolo, da qualcosa, magari poche vestigia, che esista ancora.

Il gusto di cercare d'immaginare gli antichi aspetti e l'antica vita dei luoghi in cui veniamo a trovarci dev'essere — ritengo — ormai abbastanza comune; e me ne offre la prova anche l'eccezionale fortuna incontrata, tanto presso i francesi quanto presso i visitatori stranieri, dai volumetti, verdi e bislunghi, di una celebre guida francese: i quali portano di pagina in pagina i disegni, e anche le planimetrie, di palazzi chiese e castelli, e anche d'interi scorci urbani, quali erano alle loro origini.

Spesso in queste guide c'è anche di più. Per esempio, chi si soffermi, subito alle prime pagine del volume dedicato a Parigi, al capitolo sul Louvre, trova non soltanto il disegno completo e minuzioso della fortezza turrita (non meno di una ventina fra torri e torrette, con in mezzo il poderoso *donjon*) ch'esso era ai tempi di Carlo il Saggio, ma anche lo schizzo del palazzo mezzo gotico e mezzo rinascimentale in cui lo trasformarono gli ultimi Valois; e trova infine i prospetti, dal lato della Senna e a volo di uccello, di com'esso fu rinnovato da Luigi XIV, nonchè le varie planimetrie di com'esso si presentava dal tempo di Enrico IV sino a quello di Napoleone III, al quale spetta, come si sa, il merito di averlo completato, dopo i restauri e le aggiunte di Napoleone I, portandolo al suo sviluppo attuale.

Il successo di queste guide, nelle quali tutte le più notevoli architetture, ancora esistenti o scomparse, di Parigi e della Francia sono illustrate suppergiù come il Louvre (oltre ad essere descritte in un testo fitto dei principali ricordi e riferimenti storici), dimostra dunque che il cercar di riportarsi ad altre epoche, quasi immettendosi nella vita di allora, è ormai un gusto, anzi un gioco serio, che si va estendendo sempre più. Perchè? Per quale attrazione occulta?

E' un fatto che davanti a certi monumenti e a interi aggregati di antichi edifici, la suggestione del passato opera talvolta in noi con una forza particolare e strana, come se rivedessimo cose conosciute in un'altra vita; o, per lo meno, come se ritrovassimo qualcosa di un'epoca di cui c'è in fondo a noi quasi un ricordo prenatale. Viene forse di là il fascino oscuro, e anche l'emozione, che proviamo nello scoprire e nell'osservare tutto ciò che ci riporta alla vita d'altri secoli.

* * *

Accade spesso di osservare come certi posti — città o rioni di città — conservino attraverso il tempo, nonostante le trasformazioni che talora possono essere tali da cambiarne radicalmente il volto, quasi un *genius loci*, per cui certe tendenze che vi si affermarono e vi fiorirono in passato continuano o tornano, se non a determinarne in tutto le sorti, per lo meno a conferire loro un particolare carattere.

Non si può non notarlo a Venezia, che rimane tra l'altro — grazie ai vari festival, e in ispecie a quello del cinema — la città in cui più sembrano sopravvivere, nella piena stagione, taluni aspetti e taluni umori dell'antico carnevale. E viene da pensarlo per altre ragioni a Capri; e per altre ancora a Londra, in quella parte della città, oltre il Tamigi, che ha la sua gravitazione nei pressi di Lambeth: nei luoghi che furono, se non erro, il quartier generale di Shakespeare e dei suoi attori, e che videro — non troppi lustri or sono — Charlie Chaplin monello scoprire ed esercitare il proprio talento sulla strada, e che ospitano oggi, vicino alla Waterloo Station, uno dei più famosi teatri del mondo, l'*Old Vic*.

A Parigi, chi potrà negare la persistenza, sempre rifiorente nei secoli, dello specialissimo carattere intellettuale e culturale della Rive Gauche? Oltre che il Quartiere Latino (il rione dove, sino alla fine del Settecento, maestri e discepoli parlavano il latino non solo nelle dissertazioni e nelle esercitazioni scolastiche, ma anche nella vita corrente), questo carattere — di terso, raziocinante, sottile umanesimo, aperto a tutte le esperienze — ha improntato di sè una zona assai vasta, che dal Mont Sainte Geneviève degli studenti medievali si estende, oggi, sino al grande incrocio di Saint Germain des Près.

Saint Germain des Près: ecco un nome che le cronache di questo dopoguerra hanno reso famoso più di ogni altro di Parigi; famoso e quasi grottesco a volte, sino a non lasciarlo più pronunciare senza una certa ironia. Eppure questi luoghi (qualche caffè — il *Fiore* anzitutto — e qualche *brasserie* e qualche *cave*) furono frequentati anni fa, e lo sono in parte ancora, da gente alquanto autentica; e accade di sentir ricordare l'epoca in cui lo scrittore che fu il nume di questo ambiente lasciava il proprio studio, male riscaldato, per venir a scrivere al caffè. Poi l'affollarsi inutile e vanesio fu tutt'uno con la gran voga che portò Saint Germain des Près a rinomanza mondiale. Dietro i cristalli dei ritrovi pubblici e nel fumo delle *caves* e dei *clubs* l'inverno, e ai tavolini all'aperto nella bella stagione, Saint Germain divenne, come si sa, il posto di raduno di quei giovani vitaioli amari, o finti amari, e di quello snobismo miserabile, o finto miserabile, che rappresentarono, e forse rappresentano ancora, uno degli aspetti più manierati di questo dopoguerra. Troppe pettinature a coda di cavallo e all'annegato, troppi maglioni e calzoni lunghi e aderenti indossati da ragazzette dai grandi occhi segnati su volti che spesso paiono o vogliono parere famelici.

E, tuttavia, come negare il fascino di Saint Germain des Près, di questo crocevia d'Europa e del mondo, animato, sia di giorno sia di notte — come forse nessun altro luogo —, da una inesauribile febbre di vita, e (speciè nei più giovani) da una sorta di accanito e quasi disperato intento, più o meno letterario, di comprendere e di interpretare la vita, di strapparle per sempre qualche segreto?

Stando a Saint Germain mi è venuto, naturalmente, il desidesio di raffigurarmi il sito com'era nei tempi andati, e più in là: nel Medioevo, all'inizio della sua storia. Ho cercato antiche vedute e antiche planimetrie, e ho spigolato nelle guide e in qualche libro erudito. E ho finito per ricostruire mentalmente, intorno alla chiesa di Saint Germain, ch'è la più antica di Parigi, tutto l'imponente quadrilatero di edifici oggi scomparsi che costituiva la famosa Abbazia benedettina di Saint Germain des Près. E ho cercato d'immaginare il *Pré-aux-Clercs*, il prato degli studenti, che si estendeva, rasentando il fiume, tra le odierne rue de Seine, rue Jacob e rue Bonaparte; e il *Grand Pré*, che si allargava più lontano, verso i terreni del *Champ de Mars;* e la *Foire de Saint Germain*, che si svolgeva ogni inverno, dalla Candelora alla vigilia della Settimana santa, attirando mercanti, comici, allegre comitive e festaioli d'ogni classe e d'ogni risma, nel sito, appartenente anch'esso alla Abbazia, ove oggi sorge il *Marchè Mabillon*. Allora, considerando tutto il passato di Saint Germain, mi sono reso conto che il suo carattere attuale non ha nulla d'improvvisato; lo spirito che lo anima non è nato in questo dopoguerra nè cinquanta o quarant'anni fa, come potrebbe supporre chi sappia — ad esempio — che il *Café Flore* è stato uno dei ritrovi preferiti di Apollinaire. C'è anche a Saint Germain un *genius loci*, che s'impronta via via di ciò che gli portano le varie epoche; ed esso è nato da alcuni incontri, com'è naturale per un crocevia. La grande tradizione intellettuale dei monaci, ch'ebbero una delle maggiori biblioteche di Francia, dopo quella del re, e che videro lavorare nel loro cenobio, in mezzo a studiosi che convenivano da ogni parte d'Europa, anche scrittori come Bossuet e Fenèlon; l'umore giocoso degli studenti che si sbizzarrivano nel *Pré-aux-Clercs;* l'eterogeneo e fervido assembramento invernale della *Foire;* e il focolaio d'arte e di vita che accese il vicino teatro della *Comédie*, attraendo nel *Café Procope* Voltaire. D'Alembert, Diderot, Crèbillon, Rousseau, Beaumarchéis, e poi Talleyrand e Napoleone, e Musset, George Sand, Gambetta, Coppée, Verlaine, Hérédia, Mallarmé, e altri ancora.

Lo spirito di Saint Germain è nato dall'incontro di tutto ciò; e forse un po', anche, dalla presenza di quelle innumerevoli e deliziose botteghe d'antiquariato, le quali fecero dire a qualcuno che, se l'Europa dovesse venire sommersa e rimanesse soltanto una delle vecchie vie in cui esse si susseguono, dal boulevard Saint Germain sino al Lugosenna, sarebbe salvo quel tanto da consentire agli studiosi del futuro di farsi un'idea abbastanza precisa di ciò ch'è stata la civiltà del nostro continente.

P. A. Quarantotti Gambini

Successo di Luciano Virgili al Festival di New York

New York, 18

Il cantante italiano Luciano Virgili ha riportato un successo personale nel corso della prima serata del Festival della canzone italiana che si svolge in questo «week-end» alla Carnegie Hall di New York.

La canzone presentata dal Virgili, «E' ancora inverno», si è classificata prima fra le finaliste che verranno poi ripetute nella serata conclusiva domani sera.

La classifica è stata determinata da un applausimetro che gli organizzatori avevano impiantato sul palco. Oltre 1500 persone hanno assistito alla prima serata.

I cantanti hanno presentato le canzoni che sono state escluse dalla finale del Festival di San Remo del 1961.

Marilyn Monroe migliora

New York, 18

Marilyn Monroe rimarrà all'ospedale anche per questo week-end ma forse verrà subito dopo dimessa. Un portavoce dell'Istituto neurologico del «Columbia Presbyterian Medical Centre» ha dichiarato in proposito: «La signora Monroe sta bene, progredisce e si sente molto meglio». L'ospedale non ha rivelato alcun particolare circa la malattia che ha costretto la nota attrice a farsi ricoverare 11 giorni fa sotto il nome di «Miss Faye Miller».

Monemvasia: la chiesa di Santa Sofia costruita nel XIII secolo

NELL'ASPRA E ROCCIOSA MOREA

Quasi sospesa sul mare la Gibilterra della Grecia

Monemvasia fu per secoli il più solido caposaldo della resistenza bizantina contro franchi e veneziani

Monemvasia, febbraio

Come una verruca ad un dito deforma una mano, così la protuberanza rocciosa di Monemvasia altera la parete costiera della penisola orientale della Laconia, indice appuntito del Peloponeso. Chiamata comunemente la Gibilterra greca, ricorda piuttosto San Malò in Bretagna, con la differenza, che l'alta marea non inghiotte mai la sottile fascia di terra che unisce il promontorio al continente.

Monemvasia, così detta, per la sua sola entrata (moni embasis) è per importanza la seconda città bizantina della Morea; meno ricca in cimeli storici di Mistra, è più pittoresca per posizione geografica. Quasi, sospesa sul mare, sembra nata dalla schiuma formatasi dal flusso e riflusso di una onda.

Ma il destino l'ha segnata con un marchio, che neppure le mutate contingenze storiche hanno potuto cancellare. Anche quando non era l'attuale villaggio di pescatori, bensì il capoluogo dell'impero occidentale di Costantinopoli, la sua caratteristica principale è stata la fame, il suo condimento le guerra, ed il suo solo alimento il coraggio. Ne sanno qualcosa i ratti del medioevo, costretti in tempo di assedio, non più a difendersi dai loro nemici tradizionali, i gatti, bensì dagli stessi abitanti.

Se questa località non fosse stata inespugnabile c'è da chiedersi, come mai, delle popolazioni abbiano potuto adattarsi a delle terre così inospitali. Maestosa, nella sua aspra nudità, si inserisce in un paesaggio desolatamente selvaggio. La fascia costiera, sterile in vegetazione, e feconda in pietre, è frammentata da scogli e promontori che si gettano a strapiombo in un mare remoto e ruggente. All'interno, le colline si inseguono in una corsa senza ostacoli, verso il traguardo del Capo Malea, (terrore dei naviganti di tutte le epoche): fra di esse si insinua qualche stretta lingua di terra rossa; superfluo cercare un po' di verde, in questo sfondo da purgatorio dantesco! Anche i campi generano pietre! Non v'è un albero, nè un ulivo; non una vigna: eh sì, che proprio Monemvasia aveva battezzato il famoso vino di Malvasia, il più rinomato elisir del Medioevo.

Nessuna meraviglia, dunque, che questa terra non germogli neppure l'albero della speranza, seccato, nelle sue radici, dalla rassegnata indifferenza degli abitanti. Questa indigenza, non ha però impedito a Monemvasia di maturare una coscienza politica, che nell'XI secolo le consentiva diggià una forma di autogoverno: fenomeno, che non ha riscontro in nessuna altra regione della Grecia medioevale.

Ed è proprio questa autonomia, unita alla sua posizione strategica, che la consacra al rango di baluardo di difesa dell'impero di Costantinopoli, contro l'infiltrazione occidentale, iniziatasi con le crociate. Gli imperatori bizantini non le lesinano privilegi finanziari e politici, che, se, all'inizio, costituiscono la sua forza, sono poi, lo strumento della sua condanna. Mentre nel 1300 essa è il più solido caposaldo della resistenza bizantina contro i franchi ed i veneziani, nei due secoli seguenti deve subire continui assedi da ambo le parti che si alternano nella sua conquista.

Quando infine l'imperatore Michele III ottiene tutta la regione in riscatto, Monemvasia diviene non solo la capitale commerciale della Morea bizantina, ma anche il centro di lotta contro i franchi e la capitale della pirateria. Ripresa due volte dai veneziani, è l'ultimo baluardo occidentale nella Morea già occupata dai turchi di Maometto II.

Con il disintegrarsi del potere veneziano nel Levante, comincia il suo lento declino. Priva di risorse commerciali o finanziarie, si riduce all'attuale villaggio di pescatori. Ma, i suoi problemi non sono per questo minori.

I nemici, anche se di natura diversa sussistono ancora. Il più implacabile è la siccità alleata alla totale mancanza d'acqua. Se le piogge tardano a cadere, come è avvenuto quest'anno, e le cisterne sono in secca, la situazione diventa drammatica. Dopo anni di sondaggi infruttuosi, si crede infine aver individuato un pozzo artesiano, a pochi chilometri dalla costa. Forse per Monemvasia si apre il primo capitolo di una nuova vita, la sola pagina felice della sua lunga e martoriata esistenza. Se anche un rinnovato impulso agricolo sarebbe difficilmente attuabile, causa la formazione calcarea del terreno, Monemvasia potrebbe forse realizzare il suo progetto di diventare il centro turistico più meridionale della Grecia continentale.

A completare questa sua aspirazione sta l'iniziativa da parte del Club Mediterraneé di fondare qui un altra succursale di Corfou e Skiathos; a questa si aggiunge la costruzione di un piccolo porto per yachts e l'istallazione di un albergo turistico.

A queste attrattive puramente marine, Nonemvasia aggiunge un interesse storico ed archeologico, che non ha rivali nella regione. La città costruita sul versante orientale del promontorio, è chiusa da una cinta difensiva a forma di P. Le mura si snodano per un perimetro di più di cinque chilometri, adattandosi alle rocce che affiorano dal mare, per risalire fino ai ciglioni più scoscesi della vetta.

Dal punto di vista costruttivo, hanno suscitato non pochi interrogativi. Nella costruzione presentano infatti delle irregolarità assenti nelle fortificazioni veneziane, e molto comuni a quelle turche. E' quindi probabile che quest'ultimi, abbiano distrutto la cinta primitiva, per erigere su quelle fondazioni l'attuale bastione difensivo, più sottile per spessore. Le ragioni di tutto ciò permangono oscure. Anche se gli emblemi di San Marco, non sono qui molto numerosi, ed i principali monumenti sono bizantini, l'atmosfera della cittadella, in contrasto con quella della fortezza, è delicatamente veneziana. I suoi vicoli pittoreschi, i sottopassaggi, le scalette tortuose, e le piazzette sospese sul mare, ricordano più la veneziana Nauplion che la bizantina Mistra.

Delle numerose chiese, la più importante è la Mitropoli eretta dall'autocrate Andronico fra il 1282 e d il 1328. Restaurata e recentemente intonacata, non offre che un interesse storico. Al suo fianco si intravedono invece le volte di una casa bizantina, presunta residenza di Andronico. Interessante per le sovrastrutture architettoniche è la chiesa di Aios Petros, trasformata in moschea, nonchè in caffè ed in museo.

Nella cinta superiore della fortezza, sorgono in ordine sparso le rovine delle case abitate dagli aga turchi. Sul ciglione più elevato, dove la roccia si getta a prepicipio verso un mare perennemente mosso, si erge la chiesa di Santa Sofia, eretta dalla moglie di Andronico, Teodora. Per la pianta, bizantina ricorda la chiesa di Dafni in Attica. Nell'interno, una icona tutta tagliuzzata dalla lama di un coltello, più che dimostrare il tradizionale vandalismo dei turchi, avvalora la tesi, che essi attribuissero ai colori delle immagini sacre cristiane, delle virtù terapeutiche.

Dei quarantamila abitanti, che Monemvasia aveva accolto nelle sue mura, non ne restano che pochissimi. Le ragioni di questo esodo sono evidenti. Chi non sia stato assorbito da altre regioni, o non sia emigrato nel nuovo mondo, si è trasferito per ragioni di praticità sulla sponda opposta della terra ferma, dove è sorto un piccolo villaggio di pescatori. Perciò, Monemvasia è quasi deserta. La sola cosa mobile è l'ombra di qualche albero che si sposta lentamente sui muri delle case; il solo rumore, il cigolio di qualche persiana socchiusa, che segue il moto ritmico del vento, mentre laggiù, sullo specchio verde del mare si forma una schiuma improvvisa.

Ora non è più il capoluogo dell'Impero bizantino d'occidente; si è declassato ad un reame: quello dei gatti; che sgominata la concorrenza, possono riprendere la loro caccia atavica.

Lilian di Demetrio

NEL CENTENARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

SOLENNE INAUGURAZIONE A TORINO DEL PRIMO PARLAMENTO NAZIONALE

Vittorio Emanuele II era ora sovrano di oltre 22 milioni di italiani
Netto successo della politica di Cavour - Garibaldi sedette all'opposizione

Con l'annessione dell'Italia meridionale, nonchè delle Marche e dell'Umbria, nel 1861 Vittorio Emanuele II veniva ad essere sovrano di oltre ventidue milioni di sudditi che, naturalmente, dovevano essere tutti rappresentati in Parlamento. Alla fine di gennaio, pertanto, si procedette, anche nelle regioni e nelle province liberate nel '60, all'elezione dei rappresentanti da mandare a Torino, in ragione di un deputato per ogni cinquantamila abitanti.

Il responso delle urne segnò un netto successo della politica di Cavour e dello straordinario realismo del Ministro: uscirono infatti eletti, in maggioranza, i candidati notoriamente cavouriani, mentre invece caddero personalità di rilievo che avversavano la linea di condotta del Conte.

Personaggi famosi

Dopo queste elezioni il Parlamento risultò composto da 443 deputati, tutti uomini di azione e di pensiero, alla cui opera si doveva la raggiunta unità nazionale. C'erano coloro che avevano combattuto in Piemonte, in Lombardia, in Sicilia, al Volturno; coloro che dal '48 in poi non avevano cessato di cospirare e di agire a Milano; c'erano gli uomini che avevano preparato le insurrezioni nell'Italia centrale; c'erano ex sudditi del Regno delle Due Sicilie, che avevano sofferto prigionia e persecuzione sotto la tirannia borbonica.

Lo schieramento della destra parlamentare si presentava compatto. Appartenevano alla destra uomini illustri che dal 1848 in poi avevano una parte di primo piano nelle vicende d'Italia: Bettino Ricasoli, capo del governo provvisorio di Toscana; Carlo Boncompagni, ministro piemontese a Firenze nel '59; Luigi Carlo Farini, già dittatore dell'Emilia; Antonio Scialoja, ministro del Regno nel '48; Terenzio Mamiani, già capo del governo costituzionale di Roma nel '48; Marco Minghetti, ministro in detto governo. Accanto a questi nomi, troviamo un deputato alle sue prime esperienze politiche: Giuseppe Verdi, d'anni 47, allora già acclamato autore di «Nabucco», «Lombardi», «Ernani», «Macbeth», «Luisa Miller», «Rigoletto», «Trovatore», «Traviata», «Simon Boccanegra», «Un ballo in maschera».

Al centro sedevano in buona parte gli esponenti del Sud: sinceri patrioti sì, ma uomini che non avevano ancora una chiara visione della propria linea politica. Fra gli uomini del centro troviamo Carlo Poerio, Raffaele Contorti, Giuseppe Pisanelli e, purtroppo, anche quella non pulita figura di Liborio Romano, già ministro di Francesco II, che, dopo aver sollecitato il proprio sovrano a lasciare Napoli per mettersi in salvo, era corso a mettersi agli ordini di Garibaldi, visto che non erano riuscite le sue manovre segrete con Cavour per formare lui stesso un governo, sotto la protezione di truppe piemontesi, in modo da impedire che Garibaldi arrivasse a Napoli.

La sinistra rappresentava naturalmente l'opposizione al Governo e alla politica di Cavour, ed era guidata da Urbano Rattazzi. Altra figura notevole — ma in quel momento perniciosissima per il buon andamento delle cose di Italia — era quella del barone siciliano d'Ondes Reggio, clericale intransigente e fanatico sostenitore del potere temporale del Papa. Di ben altre tendenze e idee, e ben più simpatici, altri rappresentanti della sinistra, vecchie conoscenze nostre: Bixio, Crispi, Mordini, Sirtori e Macchi, che costituivano il gruppo dei garibaldini, capeggiati da Garibaldi in persona, eletto deputato in un collegio di Napoli. Non può destar meraviglia trovare questi uomini all'opposizione, ove si pensi, più che al dissidio fra Garibaldi e Cavour (il Generale, quando si trattava degli interessi d'Italia sapeva superare ben di più, come è noto, che una questione di rancore personale, per quanto giustificato), al distacco che lo Stato Maggiore piemontese aveva tenuto con gli ufficiali di Garibaldi nell'incontro di Teano, all'estromissione dei garibaldini dalle successive operazioni militari, alla discriminazione fra truppe regolari e garibaldine, al decreto di scioglimento dell'Esercito Meridionale con effetto dal 1.o gennaio '61, alla contrarietà del Governo a riconoscere ai superstiti dei Mille il diritto ad una pensione: da tutto ciò derivavano problemi e stati di animo che solo la sinistra parlamentare poteva soddisfare.

Esclusi i mazziniani

Dalla Camera furono esclusi i mazziniani, sempre impenitenti, sempre ostinatamente fermi sulle loro posizioni. Doloroso ma necessario, nemmeno Mazzini stesso vi fece parte: ma il grande Apostolo dell'unità e dell'indipendenza di Italia era sempre ricorso ai sistemi rivoluzionari, era sempre stato fuori della legalità, contro il Governo, ostile all'esercito perchè era fedele al Re, ed aveva sempre confidato — con quali risultati, sappiamo — solo nei disordini di piazza; sarebbe stato assurdo vederlo in un Parlamento nel quale l'opposizione veniva fatta al Governo, non al Re (il quale proprio allora, poi, toccava il massimo della popolarità); e Mazzini, prima di tutto sarebbe stato proprio un oppositore del Re: non aveva forse dimostrato la sua avversione all'idea di un'Italia resa libera ed indipendente per merito di un Savoia, chiunque questi fosse? Non aveva forse fatto di tutto per creare difficoltà a Vittorio Emanuele II, anche quando, al di sopra di ogni cosa, si imponeva la concordia degli animi e l'unione di tutti? Fu molto opportuna, dunque, l'esclusione dei mazziniani dalla nuova Legislatura, nella quale essi avrebbero portato soprattutto, con le loro intemperanze, il disordine per amore del disordine.

Nella prima metà di febbraio, Torino visse giornate di attesa febbrile per l'imminente apertura del Parlamento. Questa cerimonia era sempre stata un avvenimento solenne, anche se di normale amministrazione, nella vita nazionale: nel 1861 però essa veniva ad essere un evento di portata storica, appunto perchè quella che allora veniva ufficialmente definita «8.a Legislatura del Parlamento Subalpino» era, in sostanza, il primo Parlamento italiano, formato cioè dai delegati di tutta l'Italia, esclusi il Lazio e le Tre Venezie, costretti, il primo sotto la sovranità del Papa, e le seconde a subire l'odiato giogo dell'Austria. Anche il Parlamento italiano, dunque, ha cent'anni.

Mancavano pochi giorni al solenne consesso, allorchè arrivò nella capitale piemontese la notizia, del tutto inattesa, che Gaeta aveva capitolato e Francesco II era fuggito a Roma. All'importanza dei fatti, per sé stessi, che una tale notizia riassumeva, andava aggiunto l'alto significato, simbolico, che in essa era lecito porre: il Piemonte, nobile culla dell'unità d'Italia, concludeva la sua funzione storica con una vittoria militare, e salutava in tal modo con le armi il primo Parlamento italiano e, in esso, la vera Patria comune di tutti gli italiani.

La cerimonia dell'inaugurazione del Parlamento ebbe luogo il 18 febbraio, a Palazzo Carignano: considerato l'aumentato numero dei deputati, si era dovuto rinunciare alla aula nella quale la Camera si era riunita dal 1848 al 1860, e allestire un salone adiacente, di maggiore ampiezza. Alle 11 arrivò Vittorio Emanuele II, in grande uniforme di generale, salutato dalle ovazioni dei deputati piemontesi, lombardi, toscani, umbro-marchigiani, calabresi, pugliesi, siciliani, tutti insomma. Certamente il Sovrano ricordò, in quei momenti, quel lontano, tristissimo 29 marzo 1848, quando, Re da appena sei giorni, e non ancora trentenne, si era presentato a Palazzo Madama per il giuramento, col cuore colmo del tormento di Novara, e non un solo applauso si era alzato dalla folla dei parlamentari.

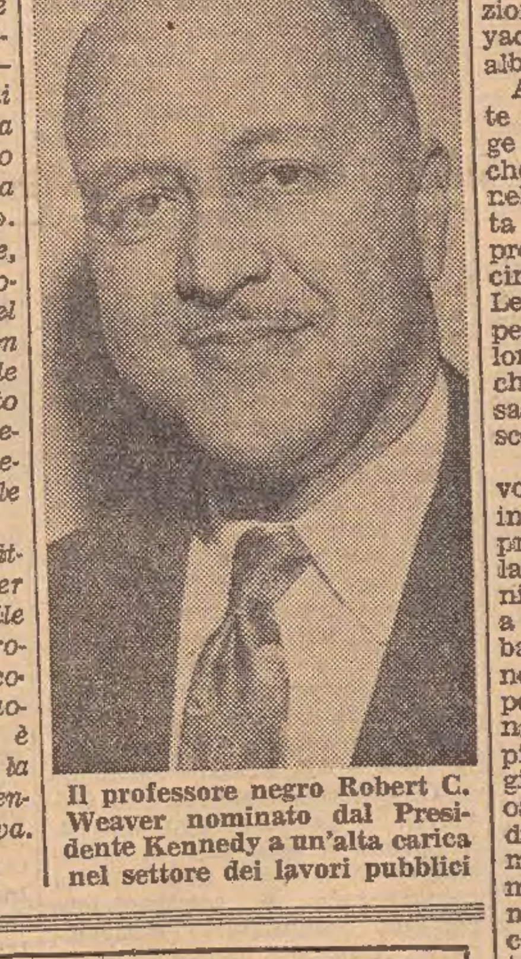
«Altra volta la mia parola suonò ardimentosa, essendo savio così l'osare a tempo, come l'attendere a tempo» — disse il Re nel suo discorso al primo Parlamento italiano. — «Devoto all'Italia, non ho mai esitato a porre a cimento la vita e la corona. Ma nessuno ha il diritto di cimentare la vita e le sorti della Nazione».

Parole sagge, quest'ultime, che il Sovrano rivolgeva soprattutto agli estremisti del partito d'azione, i quali, con la superficialità propria delle teste calde, avrebbero voluto che si affrontassero al più presto, sic et simpliciter, la questione di Roma e quella delle terre venete.

Parole sagge, quelle di Vittorio Emanuele II: il non aver tenuto prezioso conto delle quali, l'averle dimenticate proprio quando sarebbe stato così necessario ricordarle — duole a chi scrive, il dirlo, ma è la verità — sarebbe costata la Corona al nipote di chi, cent'anni or sono, le pronunciava.

Fabio Giraldi

Una veduta aerea dei cantieri di «Italia '61». In primo piano il gigantesco Palazzo del Lavoro opera dell'architetto Nervi



Il professore negro Robert C. Weaver nominato dal Presidente Kennedy a un'alta carica nel settore dei lavori pubblici

Libri ricevuti

Il Taccuino del Vecchio - Giuseppe Ungaretti - Mondadori - pagine 160, lire 2.400. Comprende frammenti lirici (27 scritti tra il 1951 e il 1960) raccolti sotto il titolo «Ultimi cori per la terra promessa», tre poesie dal titolo «Cantetto senza parole», «Canto a due voci», «Per sempre», un saggio critico di Jean Paulhan, redattore capo della «Nouvelle Revue Française» e una serie di 54 testimonianze sul poeta, raccolte da Leon Piccioni (fra di esse, quelle di Jean Cassou, René Char, Dos Passos, T. S. Eliot, Odisseo Elytis, Pierre Emanuel, Andrè Frenaud, Jorge Juillien, Pierre Jea, Jouve, Marianne Moore, Octavio Paz, Saint-John Perse, Ezra Pound, Jean Rousselot, Claude Roy, Leo Spitzer, Jules Superville, Allen Tate)

○

Fabio Tombari - *L'incontro* - Mondadori - pag. 172, lire 400 — Un nuovo libro di Fabio Tombari, il noto autore che esordì nel 1929 con il fortunatissimo «Tutta frusaglia» accolto dall'unanime favore dalla critica e da uno strepitoso successo di pubblico. Da allora Tombari ha continuato a lavorare assiduamente, con rinnovata energia e freschezza d'ispirazione, come nel «Libro degli animali», nel «Mesi», nei «Ghiottoni» fino a questa sua ultima opera «L'incontro»; densa di vigore e di una nuova, approfondita ricerca interiore. E' la storia di un uomo che aspira alla «verità». Il racconto narrato in prima persona valica i limiti di una confessione, di un'intima ricerca dello scrittore (anche se questa è un poco la sua storia, e la storia dei suoi libri e delle persone e dei luoghi a lui cari) per raggiungere in ogni episodio una realtà che induce il lettore a ritrovarvi se stesso.

○

Romeo Bernotti - *Storia della guerra nel Mediterraneo* - Ed. Vito Bianco - Roma - Pag. 344; lire 3000 — Terminato il periodo polemico dell'immediato dopoguerra, si ha adesso un gran desiderio di verità intorno agli avvenimenti da cui siamo stati investiti. Un decisivo contributo alla loro conoscenza apporta l'ammiraglio d'Armata Bernotti con questo denso volume che ricostruisce le diverse fasi della guerra nel Mediterraneo che ebbe soprattutto due protagonisti: l'Italia con la sua giovane Marina e l'Inghilterra con la sua più potente e più esperta. La nostra flotta, impegnata nella difesa dei convogli che si recavano in Libia ad alimentare le forze che colà combatterono, dovette svolgere un compito immane in una lotta implacabile e senza quartiere. E lo svolse con onore, infliggendo al nemico perdite enormi ma subendone anche gravi che finirono col piegarla per il disuguale rapporto di forza. Bernotti esamina con assoluta obiettività le diverse battaglie, gli errori commessi dai rispettivi comandi, esaltando il valore dei nostri equipaggi che si sacrificarono fino all'ultimo per l'onore della propria bandiera, scrissero pagine memorande riconosciute anche dal nemico. Il libro, ricchissimo di dati, di carte, di illustrazioni, scritto senza retorica e con competenza tecnica, è fondamentale per chiunque voglia rendersi conto di come siano andate effettivamente le cose nel Mediterraneo.

○

Art Buchwald - *Pacco a sorpresa* - Mondadori - pag. 196, lire 800 — Art Buchwald è uno dei più brillanti giornalisti americani. Nato a New York nel 1925, ebbe una vita movimentata: diciassettenne si arruolò fra i marines, a guerra finita approdò a Parigi con 250 dollari in tasca deciso a farsi un nome nella carriera giornalistica. Dopo non molto ebbe una rubrica tutta sua sul «New York Herald Tribune», dal titolo «Parigi di notte», e diventò da allora uno dei più acuti e caustici osservatori del mondo europeo. Questo suo romanzo, «Pacco a sorpresa» ne è la prova: è la storia di Frank Bartlett un «onorato» gangster americano rispedito al paese d'origine, La Cava, in Sicilia, uno sperduto villaggio di pescatori. Le situazioni sono variatissime e divertenti, ma pur nella girandola delle trovate umoristiche (dalla bionda Karen il «pacco a sorpresa» spedito in Italia per accompagnamento al gangster e poi perdutamente innamorata di lui, al povero giornalista in cerca di articoli sensazionali; al brigante Mondello che rapisce il grande gangster), dietro il grottesco delle situazioni, Art Buchwald non perde di vista la realtà che rappresenta e denuncia in una satira intelligente della cronaca e dei miti del nostro tempo.

CRONACA DELLA CITTA'

UN RECLAMO ALLA COMMISSIONE MISTA

Rivendicato per la Zona B il rispetto dei diritti umani

Assunta l'iniziativa dall'Unione degli istriani Da domani a Roma la conferenza italo-jugoslava

Trieste sarà rappresentata anche nella riunione del comitato misto per la tutela delle minoranze che si aprirà domani a Roma. Come per il passato, faranno infatti parte della delegazione italiana il reggente l'Ufficio di collegamento del Ministero degli Esteri, avv. prof. Guido Gerin, i Viceprefetti dott. Capon e dott. Molinari e l'esperto dei problemi della scuola, prof. Angioletti. Una novità nella composizione della delegazione è data invece dalla designazione del presidente, che sarà l'Ambasciatore Manlio Castronuovo (il quale succede al compianto Ambasciatore Confalonieri). L'Ambasciatore Castronuovo ha già preso diretto contatto con gli altri componenti della delegazione, nel corso di una riunione preparatoria svoltasi recentemente a Roma, riunione che già ha dato luogo ad un approfondito esame dei problemi che saranno in discussione nella conferenza italo-jugoslava.

Un fatto nuovo è frattanto maturato nella rivendicazione di un'effettiva tutela dei connazionali rimasti in Zona B.

L'assemblea del Consiglio generale dell'Unione degli istriani si è riunita ieri sera, unitamente ai Consigli direttivi delle «Famiglie» istriane e delle varie associazioni aderenti all'Unione. Nella sala gremita vi erano anche i rappresentanti delle organizzazioni giovanili che nelle scorse settimane avevano saputo dare una fervida testimonianza della loro fede patriottica. L'assemblea è stata presieduta dall'avv. Lino Sardos Albertini, il quale ha svolto una relazione illustrando la azione svolta dall'Unione degli Istriani contro la ventilata attuazione del bilinguismo a Trieste. L'avv. Sardos Albertini ne ha posto in rilievo i pericoli ed ha in particolare affermato che il bilinguismo, non necessario alla minoranza slovena che conosce la lingua italiana, potrebbe solo determinare la rottura dell'equilibrio stabilitosi nella convivenza delle due comunità. Ha sottolineato quindi l'assurdità delle pretese jugoslave di attuare il Memorandum nella parte che prevede il bilinguismo, quando la stessa Jugoslavia non ha mantenuto i suoi impegni di garantire nella Zona B i diritti fondamentali dell'uomo.

Il presidente ha proposto quindi che l'Unione degli istriani presenti un formale reclamo alla commissione mista italo-jugoslava che si riunisce domani a Roma per protestare contro l'inadempienza jugoslava per il mancato rispetto delle libertà democratiche e dei diritti umani sanciti dalla Carta dell'ONU, proposta che l'assemblea ha approvato all'unanimità. Per la presentazione del reclamo, è stato quindi deciso l'invio immediato di un messaggio telegrafico al Ministero degli Esteri.

Nel reclamo l'Unione degli istriani, a nome degli italiani che hanno dovuto abbandonare la Zona B e di quelli che ancora vi risiedono ma che non possono manifestare liberamente la loro volontà, e le loro istanze politiche, presenta formale protesta per la mancata attuazione da parte della Jugoslavia dei principi contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948. Il reclamo chiede inoltre che il Ministro Segni si faccia interprete di tali istanze nella riunione della commissione mista per l'applicazione del Memorandum e fa caldo appello affinchè il nostro Governo respinga qualunque istanza jugoslava in relazione all'attuazione del Memorandum, compresa quella del bilinguismo, dato che la Jugoslavia non ha attuato nella Zona B tali principi. Il reclamo conclude annunciando la presentazione all'occorrenza, di un'ampia documentazione delle inadempienze jugoslave.

Prima di concludere i suoi lavori, l'assemblea ha formulato un appello a tutte le associazioni, sensibili ai problemi nazionali affinchè vogliano dar vita ad un comitato di coordinamento dell'attività intesa a vigilare sulla difesa dei diritti nazionali in queste terre.

Aperto il Congresso del P.S.I.

«Tavole separate» fra i socialisti e la D.C.

ATTUAZIONE DEL MEMORANDUM ANCHE SENZA RECIPROCITA'

La prima giornata di lavori del sesto Congresso provinciale del PSI ha fatto perno sulla relazione del segretario politico del partito, prof. Medani, il quale, prospettando i termini della politica del suo partito nell'ultimo biennio, ha proposto una «linea anche per l'avvenire».

Questi, in particolare, i punti programmatici proposti dal segretario: opposizione alla DC e ai suoi alleati; dialogo con i cattolici che nel resto del paese operano per la svolta a sinistra; convergenza con alcune forze ora autonome e spostate a sinistra; riaffermazione della natura classista del PSI; eliminazione dei residui del «frontismo». In sostanza quindi il relatore ha rivendicato lo svincolo del PSI sia dalla «tutela» comunista che dalla collaborazione con il partito di maggioranza. «Fra DC e PSI a Trieste, ha detto il prof. Medani, vi saranno sempre tavole separate».

Parlando dei rapporti con il PC il relatore ha ribadito la necessità dell'autonomia dell'iniziativa politica dei due partiti. «La separazione fra PSI e PC, ha affermato, trova le sue ragioni anche nella diversa collocazione internazionale dei due partiti, che non possono avere legami permanenti di interesse generale. Il PSI tuttavia non rinuncerà a collaborare con i comunisti nella salvaguardia degli interessi dei lavoratori».

Passando a trattare alcuni problemi di interesse locale, il prof. Medani ha rivendicato ai partiti di sinistra la tutela dei diritti delle minoranze. A questo proposito ha dichiarato che il suo partito si adopererà per il riconoscimento agli sloveni di tutti i diritti sanciti dalla Costituzione e dal Memorandum «anche senza la pregiudiziale della reciprocità». Il relatore ha quindi espresso alcune riserve di fondo circa l'esistenza della titina Unione socialista indipendente e dell'indipendentismo, che «sgretolando le forze di sinistra fanno il gioco degli altri partiti». Per la parte economica, il relatore ha prospettato fra i fondamentali obiettivi del PSI la concessione della zona franca integrale e la costituzione dell'Ente regione.

In apertura del congresso i rappresentanti di alcuni partiti politici hanno portato la loro adesione. Hanno preso la parola il radicale Moscati, il repubblicano Enzio Volli jr. il titino Laurenti, il comunista Sema, il socialdemocratico Di Gioia e Calabria (CGIL). La DC ha inviato ai congressisti una lettera in cui si esprime la necessità che il PSI si inserisca effettivamente nell'area democratica. Il congresso prosegue oggi.

LA MUTUA DEI COMMERCIANTI

Naufrago il comitato con il «Gospodarsko»

Sono finite deserte tutte le tre riunioni Attesa ora la nomina di un commissario

Il problema della compilazione delle liste dei commercianti aventi diritto all'assicurazione obbligatoria sanitaria sta avviandosi a soluzione, anche se in una forma impensata. Si ricorderà infatti la stasi verificatasi nell'attuazione pratica dei provvedimenti relativi alle operazioni connesse con l'assicurazione obbligatoria per i commercianti per via della ferma presa di posizione delle categorie commerciali qualificate contro la nomina nell'apposita commissione di un rappresentante della «Slovensko Gospodarski Udruzenje», fatta dal Commissario generale di Governo. Contro tale nomina — ritenuta illegittima trattandosi di un'Associazione non di carattere sindacale — i rappresentanti delle categorie commerciali qualificate si erano rifiutati fin dalla prima riunione di partecipare ai lavori della commissione, che è divenuta quindi inoperante. In apposizione alla nomina del rappresentante del «Gospodarsko» è stato inoltre presentato formale ricorso.

A quanto consta, la commissione per la compilazione dell'elenco dei commercianti aventi diritto all'assicurazione sanitaria è stata riconvocata lunedì scorso, e quindi ancora giovedì, con gli stessi risultati della prima riunione. Della cosa è stata fatta relazione al Commissario generale di Governo, il quale, si appresterebbe ormai a sbloccare la situazione dichiarando decaduta la commissione e sostituendola con un commissario straordinario. A questo proposito si fa anzi il nome del Presidente della Camera di commercio, dott. Caldassi.

Oggi alla volta di Praga la delegazione camerale

LE TRATTATIVE CON LA CEHOFRACHT

Parte oggi alla volta di Praga la delegazione della Camera di commercio e dei Magazzini Generali per intavolare le trattative intese a stipulare un accordo commerciale con la Cehofracht. Come si ricorderà, già lo scorso anno è stato stipulato un accordo fra Magazzini Generale e Cehofracht per 150 mila tonnellate di merce.

La buona riuscita dell'operazione ha portato alla ripresa delle trattative per un nuovo accordo, che con il superamento di alcune difficoltà in particolare per quanto riguarda il settore ferroviario dovrebbe essere stipulato sulla base di 200 mila tonnellate, e forse oltre. Le trattative dovrebbero concludersi in tre-quattro giorni. La delegazione triestina è formata dal presidente della Camera di commercio dott. Caldassi, dal direttore dei Magazzini Generali dott. Bernardi, dal presidente degli spedizionieri dott. Gropaiz e dal dott. Miliani.

ENTRO IL 28 FEBBRAIO

Rinnovare le domande per gli alloggi OAPGD

Si ricorda, come già comunicato, che la commissione per la assegnazione degli alloggi che saranno costruiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Rimangono valide a tale effetto, le domande presentate nel corso degli anni 1958, 1959 e 1960; pertanto coloro che hanno concorso per i detti anni non sono tenuti al rinnovo delle domande stesse.

Coloro invece che non hanno presentato domanda per la partecipazione alle assegnazioni precedenti e che intendono concorrere alle prossime, dovranno presentare la relativa domanda, al Comune di Trieste — Commissione assegnazione alloggi — entro e non oltre il 28 febbraio. Il relativo modulo potrà essere ritirato presso l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, via del Teatro n. 2.

Tutti coloro che hanno già presentato o presenteranno la domanda, dovranno corredarla entro e non oltre il 28 febbraio 1961 con la copia della qualifica di profugo rilasciata dal Prefetto, eventuali certificati medici ed ogni altro documento ritenuto valutabile ai fini della assegnazione. I documenti pervenuti dopo la suddetta data non saranno presi in considerazione ad eccezione della qualifica di profugo, che potrà essere presentata entro e non oltre il 30 aprile. Dal concorso sono esclusi i profughi ricoverati nei Centri di raccolta a cura dell'Ufficio assistenza della Prefettura.

Trieste in Eurovisione per le gare di carambola

Attraente programma della manifestazione

In occasione del XIX Campionato europeo di carambola, specialità «tre sponde», che si svolgerà come già annunciato, dal 9 al 12 marzo nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, la finale di questa importantissima competizione verrà ripresa in eurovisione in collegamento diretto con le principali nazioni europee. Le iscrizioni a questa magnifica prova dei virtuosi europei della stecca sono ormai quasi al completo e le dieci nazioni invitate saranno tutte degnamente rappresentate dai rispettivi campioni nazionali.

I colori della Danimarca saranno infatti difesi da Soeren Soegaard, l'Olanda avrà in Henry de Rujter il suo campione; per la Spagna si batterà Joaquin Domingo; per la Svizzera ci sarà Arcadi Voltas; per l'Austria sarà presente Johann Scherz, già simpaticamente noto e apprezzato negli ambienti biliardistici triestini; campione germanico sarà August Tiedtke; quello francese Bernard Siguret e il Portogallo presenterà il suo campione nazionale Egidio Vicira. Si attende d'ora in ora la iscrizione del campione belga, mentre il rappresentante italiano sarà scelto in base al risultato di una severa selezione tuttora in corso di svolgimento. Va da sè che essendo questa la prima volta che l'Italia si cimenta in una specialità di così elevato livello, non c'è speranza alcuna di una nostra affermazione, essendo le possibilità del nostro futuro campione di gran lunga inferiori a quelle di tutti gli altri partecipanti. Comunque sarà anche sotto questo profilo una manifestazione di prestigio per la nostra città perchè nelle gare l'Italia sarà rappresentata proprio da un triestino.

Sussidio di disoccupazione e ricorsi dei pensionati

UN APPELLO ALL'ON. SCIOLIS

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera confederale del lavoro (via Duca d'Aosta 12) tenuto conto del malcontento che regna tra i pensionati a causa del mancato pagamento del sussidio di disoccupazione a coloro che non hanno presentato il ricorso contro il D.P.R. 26 aprile 1957, n. 818, dichiarato incostituzionale, ha rivolto all'on. Narciso Sciolis un invito perchè voglia interrogare il Ministro del lavoro e della Previdenza sociale per conoscerne i motivi. Il Sindacato confida che l'intervento dell'on. Sciolis possa risolvere la penosa situazione in breve lasso di tempo.

Le liste dei candidati per le elezioni al S.N.S.M.

Alla scadenza dei termini, fissati per le ore 19 di giovedì, sono state presentate le seguenti liste di candidati alle elezioni per il rinnovo delle cariche direttive provinciali del SNSM per il biennio 1961-63:

Mozione n. 1: Mozione unitaria e autonoma per un sindacalismo democratico e per il rinnovamento della Scuola. Per il Comitato direttivo: Bruno Pitacco, Giuseppe Puleo, Guido Trani, Natalia Fostini, Giovanni Torelli, Nicolò Urlini, Vito Mizzan, Danilo Vicich, Riccardo Covi. Per il Collegio dei sindaci: Renata Cafieri, Gaetano Dell'Antonia, Giorgio Dolce, Lidia Dordolin-Sponza, Ada Zeriali Ban. Per il Collegio dei probiviri: Giuseppe Matteo Campitelli, Mario Foschi, Ettore Gregoretti, Carlo Lona, Narciso on. Sciolis. Rappresentanti categoriali. 1) Per i professori di ruolo: Guido Trani. 2) Per i professori non di ruolo: Vito Mizzan; 3) Per gli insegnanti tecnico pratici: Danilo Vicich. Per il personale subalterno: Riccardo Covi. Rappresentante di lista effettiva: preside Ester Bastiani. Rappresentanti di lista supplenti: Beatrice Dell'Antonio, Dionisia Dionisio.

Mozione n. 2: Sindacalismo autonomo e democratico per una libera Scuola di Stato». Per il Comitato direttivo: Fabio Artico, Adia Chatilà, Aurelio Crivellari, Pietro Meriuzzi, Anita Faduani, Giuseppe Rossi Sabatini, Alfredo Steindler, Carlo Tamaro, Franco Valastro. Per il Collegio dei sindaci: Elda Frida Gardiol, Fulvio Gioseffi, Alberto Malutta, Nereo Salvi, Dino Saraval. Per il Collegio dei probiviri: Giulio Cervani, Edoardo Cumbat, Iginio Moncalvo, Sergio Pirnetti, Alfredo Stopper. Rappresentanti categoriali: Per i professori di ruolo: Aurelio Crivellari. Per i professori non di ruolo: Adia Chatilà. Per gli insegnanti tecnico pratici: Giuliano Subani. Per il personale amministrativo: Pietro Meriuzzi. Rappresentanti di lista effettivi: Ezio Quarantotto. Rappresentanti di lista supplenti: Silvio Antonini.

Le operazioni di voto si svolgeranno venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 marzo nei seggi e con le modalità che verranno tempestivamente comunicate.

Iersera in via Campanelle, mentre stava recapitando della carne, il macellaio Aldo Clarich, di 15 anni, abitante in via Campanelle 106, veniva urtato al gomito sinistro da un furgoncino. Soccorso dalla CRI è stato avviato all'Ospedale e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 10 giorni.

(«Giornalfoto»)

L'Ambasciatore francese Palewski con l'amm. Capponi

ANIMATA ASSEMBLEA ALLA FEDERCOMMERCIO

Serrata di 48 ore decisa dai «benzinari»

La chiusura delle pompe sarà effettuata senza preavviso nel corso della settimana

Si è riunita ieri sera l'assemblea generale dei distributori di benzina della nostra provincia per deliberare il proseguimento dell'azione sindacale da svolgere in appoggio alla richiesta della concessione di un contingente di benzina in esenzione della imposta di fabbricazione. Come si ricorderà, il mese scorso i benzinari hanno già effettuato una serrata di 24 ore.

Dopo lunga discussione, alla fine l'assemblea ha dato mandato al consiglio direttivo della categoria di stabilire le modalità per una serrata di 48 ore. Verrà così proseguito il programma della azione sindacale che i benzinari sono decisi a protrarre indefinitivamente, fino al riconoscimento delle richieste avanzate. Il consiglio direttivo dei benzinari, presieduto dal signor Bernardi, stabilirà fra l'altro anche la data della serrata, che, come detto, sarà di 48 ore consecutive. Comunque i due giorni di sciopero saranno scelti nel periodo che va da domani al 27 febbraio.

Durante l'affollata riunione, che si è protratta fino a tarda sera, il segretario della Federcommercio, Geppi, ha svolto un'ampia relazione sui problemi di fondo della categoria, dibattuti nel corso del recente congresso nazionale dei benzinari. Il signor Geppi ha inoltre svolto un'ampia relazione sugli interventi svolti in appoggio alle richieste della categoria: in particolare della situazione dei benzinari triestini e delle loro proposte per sbloccare l'attuale difficile situazione sono stati interessati Parlamento e Governo.

Incendi di sterpaglia di vaste proporzioni

Per due incendi di sterpaglia, i distaccamenti dei vigili del fuoco di Opicina e di Muggia sono rimasti ieri in allarme per alcune ore. Per tre ore i vigili del fuoco di Opicina hanno lavorato sodo per arrestare e spegnere un violento incendio che è divampato nel pomeriggio nei pressi di Rupinpiccolo e che ha distrutto circa 30 mila metri quadrati di sterpaglia.

A loro volta i pompieri di Muggia hanno domato un incendio di tremila mq. di sterpaglia, scoppiato sul monte Steno, nei pressi della borgata di Botazzo.

TRE MILIONI vinti all'Enalotto

A quasi tre milioni di lire ammonta la vincita colta ieri da un triestino che ha azzeccato un «12» all'Enalotto, l'unico realizzato in tutto il Veneto orientale. Non ha ancora un nome il fortunato vincitore, che ha preferito nell'anonimato. La preziosa tentare la fortuna rimanendo schedina, precompilata, porta il n. 90 PVD 51404 ed è stata giocata con sole 100 lire al Banco lotto di via P. Foscolo 28, di cui è gerente la signora Rita Contento, abitante in via Giulia 86. Tre settimane addietro, nella stessa ricevitoria, era stato registrato un «11» con un importo comunque di gran lunga inferiore a quest'ultimo. Nella nostra città si sono avuti questa settimana pure due «11» — anonimi — su schede doppie giocate rispettivamente nelle ricevitorie di via Giulia 9 e di via Cellini 5, e 24 «10».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	58	22	12	88	81
CAGLIARI	27	8	58	37	61
FIRENZE	29	23	51	9	90
GENOVA	9	34	3	10	25
MILANO	16	51	20	49	47
NAPOLI	22	23	29	21	87
PALERMO	78	51	58	61	40
ROMA	81	57	21	83	40
TORINO	89	42	73	53	11
VENEZIA	55	68	83	27	57

ENALOTTO:
x, 1, 1, 1, 1, 1, 2, 2, 2, x, 1, x

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un dodici, sette undici e 84 dieci.

In tutta Italia ci sono sei dodici — due a Bologna, uno a Genova, uno a Roma, uno a Trieste e uno a Napoli — che prenderanno ognuno lire 2.931.000; 103 undici con 128.000 lire ciascuno e 1190 dieci con 11.000 lire ciascuno.

LA VISITA DELL'AMBASCIATORE PALEWSKI

Contributo di Trieste all'amicizia italo-francese

Simpatico ricordo del soggiorno triestino di Stendhal nella cerimonia inaugurale dell'Associazione culturale

Per la seconda volta nello spazio di un anno, l'Ambasciatore di Francia a Roma, Gaston Palewski, è stato ospite della nostra città, invitatovi dall'Associazione culturale italo-francese di Trieste per l'inaugurazione dell'anno accademico, avvenuta in serata al Circolo cultura ed arti. Il diplomatico è giunto a Trieste poco dopo mezzogiorno, proveniente in macchina da Venezia e dopo una breve sosta a Udine, accompagnato dal Console generale francese di Venezia e Trieste, Monsieur Lysca.

L'Ambasciatore, al suo arrivo, ha partecipato ad un pranzo offerto dal presidente del Lloyd Triestino e dell'Associazione, amm. Ferrante Capponi. Alla colazione hanno preso parte pure il Prosindaco prof. Cumbat, in rappresentanza del dott. Franzil a quell'ora fuori sede, il vicepresidente dell'Associazione comm. Zaffiropulo, direttore della RAS, il Magnifico Rettore prof. Origone, il prof. Spada, della nostra Università degli Studi, il segretario dell'Associazione prof. Gioseffi, il col. Fonda Savio, presidente del CCA ed il comm. Regazzi, agente consolare di Francia a Trieste. In serata lo Ambasciatore è stato ospite ad un ricevimento offerto in suo onore dal comm. Zaffiropulo, vicepresidente è primo promotore dell'Associazione italo-francese, incontro cui hanno preso parte le massime autorità e gli esponenti della vita economica e culturale cittadina. Al gradito ospite è stato fatto omaggio di un album ricordo della sua visita a Trieste. Il diplomatico lascia questa mattina la nostra città, diretto a Vicenza.

Nel corso del colloquio che ha avuto luogo tra Monsieur Palewski e il dott. Franzil è stata esaminata la possibilità di ripristinare il Consolato di Francia a Trieste, come nel passato. L'Ambasciatore ha dichiarato che il provvedimento preso tempo addietro dalle autorità francesi riveste carattere di provvisorietà e non ha pertanto escluso che il Governo francese possa ritornare sulle proprie decisioni.

La giornata triestina del diplomatico si è concretata nella manifestazione che ha avuto luogo al CCA per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Associazione culturale. Tra il numeroso e scelto pubblico, notati il Commissario generale del Governo, Palamara, il Sindaco Franzil, il presidente della Provincia, Delise, il Magnifico Rettore, il Provveditore agli studi, e il gen. Vismara.

Il saluto ufficiale di benvenuto all'Ambasciatore è stato rivolto dall'amm. Capponi, il quale ha affermato che questo convegno segnerà per lungo tempo la data più importante nella vita dell'Associazione, in quanto l'accoglimento dell'invito da parte di S. E. Palewski non solo corona una delle più vive aspirazioni dell'Associazione ma costituisce l'alto riconoscimento dell'opera che ci si accinge a compiere ed offre inoltre al programma di studio e di buone relazioni fra due popoli latini quel crisma che soltanto l'autorità dell'illustre ospite poteva dare. «Sia quindi questa serata — ha concluso l'amm. Capponi — il più promettente degli auspici per gli scopi che ci proponiamo: rinsaldare la coscienza di una civiltà comune, essere la guida di un nucleo intelligente, capace di dare un contributo positivo alle relazioni culturali, civili, artistiche tra Francia e Italia».

L'Ambasciatore ha risposto ringraziando e dicendosi onorato per l'invito rivoltogli, ponendo poi in luce i particolari legami che legano Trieste alla Francia e ricordando il soggiorno nella nostra città di Stendhal nella sua qualità di Console della Repubblica transalpina. Monsieur Palewski ha poi rilevato le affinità esistenti tra Italia e Francia perchè, oltre ad essere due Paesi europei, rappresentano due Nazioni eredi della tradizione classica. Ed una dimostrazione di quanto la diplomazia italiana e francese abbia potuto operare per rafforzare questi vincoli è stata offerta alla riunione dei Sei a Parigi. E in questo quadro l'Associazione riveste una chiara importanza perchè serve a tenere vivi i legami tra le due Nazioni sorelle.

Successivamente il prof. Spada ha presentato lo scrittore Robert Perroud de Poccadaz, direttore del Centro culturale francese di Milano e docente della Sorbona e dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, che ha intrattenuto l'uditorio sul tema: «Motivi delle innovazioni tecniche nel romanzo contemporaneo». La chiara, brillante esposizione in lingua francese del giovane oratore è stata vivamente apprezzata e lungamente applaudita.

Denunciata una «gang» di topi d'auto

Gli agenti della squadra Mobile hanno denunciato alla Magistratura, a piede libero, per trascorsa flagranza, quattro persone responsabili di furti pluriaggravati e dieci di ricettazione. I quattro denunciati per furto, tre di giovane età e uno di quarant'anni, erano già da tempo controllati dalla polizia. Gli agenti avevano notato che i quattro, Giordano Scoria di 40 anni, abitante in largo Barriera 11, Guido Bosiglav di 21 anni, senza fissa dimora, Benito Ugliani di 22 anni, abitante in via Piccolomini 6 e Renato Grava di vent'anni domiciliato in via Ginnastica 44, si incontravano molte volte la settimana, a svariate ore della notte, e si recavano quindi nel portone dello stabile numero 26 di via Ginnastica. Dopo vari appostamenti e indagini, i poliziotti hanno scoperto che tutti e quattro si davano convegno nell'appartamento di Giovanni Signoretti di 51 anni, che appunto abita in quella casa. Egli è stato denunciato, oltre che per ricettazione, per favoreggiamento reale e personale.

La «banda dei quattro» era specializzata in furti su autovetture in sosta, e aveva scelto quale teatro di operazioni, la zona del rione di San Luigi e dei Campi Elisi. In queste zone, di notte, sono parecchie le autovetture in sosta e le strade non sono molto illuminate. Così, o con delle chiavi false, o spezzando il cristallo delle portiere, i componenti la banda, facevano razzia di tutto quanto capitava loro tra le mani. In più, Guido Bosiglav, da solo, si è reso responsabile di un furto a bordo di un'autovettura di un cittadino germanico, che aveva lasciato in sosta in via Geppa, davanti l'albergo dove era sceso. Spezzato con un pugno il cristallo della portiera, il Bosiglav ha asportato vari oggetti per un valore di duecentomila lire.

La «banda dei quattro» che ha forzatamente ultimato in questi giorni la sua attività, ha compiuto complessivamente 39 furti per un valore di circa mezzo milione di lire. Gli altri denunciati (per ricettazione) sono: Giovanni Maar di 26 anni, abitante al n. 87 di Sant'Antonio in Bosco; Giorgio Rosar di 28 anni, abitante in viale XX Settembre 56; Giorgio Ivanoff di 65 anni, domiciliato in via Crispi 9; Luigi Marilli, di 24 anni, abitante in via Luigi Ricci 2; Agostino Lenoci di 26 anni alloggiato in strada per Longera 22; Claudio Jogan di 32 anni domiciliato in via Vergerio 14; Silvano Corbatti di 19 anni, abitante al numero 64 di Sant'Antonio in Bosco; Sergio Ludvik di 27 anni, abitante a Domio numero 64 e Bruno Derosa di 60 anni, abitante in via dell'Eremo 24.

Tutto è finito contro il muro

Un singolare incidente è accaduto ieri verso le 14 in via San Michele, all'angolo con la via San Giusto e il Largo Ascanio Canal. Una macchina di media cilindrata, targata TS 23439, senza guida, si è mossa dal punto in cui era stata parcheggiata ed è andata a fracassarsi contro il muro dello stabile di via San Michele che fa angolo con la via San Giusto, dopo aver investito di striscio una giovane ragazza di 19 anni che in quel momento stava transitando.

La macchina era stata lasciata in sosta dal trentanovenne Glauco Sluga, abitante in via Montecucco 4, in Largo Ascanio Canal. Improvvisamente, per cause non chiare la vettura si è messa lentamente in movimento, prendendo sempre maggiore velocità. Per fortuna la macchina non ha incontrato lungo la sua corsa nessuna pietra e nessun avvallamento del terreno, che avrebbero potuto farla sterzare e scendere a rotta di collo giù per la via San Michele.

L'automobile è salita sul marciapiede passando sopra al piede sinistro della casalinga Maria Tomic, di 19 anni, abitante al numero 2 di via San Michele. La giovane è caduta a terra con una ferita lacero contusa al dorso del piede e la sospetta frattura delle ossa metatarsali e falangee.

(«Giornalfoto»)

Un'auto di passaggio ha raccolto la ferita e l'ha avviata all'ospedale, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese. Sul posto dell'incidente sono accorsi pure i vigili del fuoco, i quali hanno rimosso la macchina gravemente danneggiata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10,4, minima 5,4; umidità 84 per cento; pressione mb. 1033,9 in lieve aumento; temperatura del mare 9,9.

Oggi: San Corrado. Il sole sorge alle 7.02, tramonta alle 17.37. La luna nasce alle 9.22, tramonta alle 22.44.

Maree - OGGI: alta alle 11.31, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 17.46, cm. 5 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 6.42, cm. 22 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; Rovis piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

L'ASTENSIONE FISSATA PER MARTEDI'

Tecnici e ausiliari scioperano all'Università

Il personale amministrativo tecnico ed ausiliario delle Università e Istituti di istruzione superiore ha denunciato in questi giorni il pregiudiziale ritardo con cui si va svolgendo l'iter legislativo del disegno di legge n. 379 che avrebbe dovuto risolvere, con l'integrale accoglimento delle rivendicazioni avanzate, i più urgenti e vitali problemi del personale non insegnante delle Università italiane, la cui mancata risoluzione si ripercuote negativamente anche sul funzionamento degli Atenei.

Si tratta di rivendicazioni ampiamente dibattute per oltre un decennio e che permangono tuttora trascurate proprio quando vengono avanzate e riconosciute le urgenti esigenze di ridimensionamento e di ammodernamento delle Università, per le quali è indispensabile l'adeguamento di tutti i servizi. Oltre alla necessità di un adeguato ampliamento degli organici esistenti, si rende indispensabile l'istituzione dei seguenti nuovi ruoli: per il personale di segreteria, il ruolo di concetto; per il personale di biblioteca, i ruoli di bibliotecario e di aiuto-bibliotecario; inoltre il ruolo di concetto della carriera dei tecnici e il ruolo degli ingegneri degli uffici tecnici universitari.

Si tratta in definitiva di dar veste giuridica a servizi già da lungo tempo esistenti e operanti nelle singole Università e possibilità di carriera al personale che ne esplica le relative mansioni. Gli organici del personale non insegnante sono rimasti invariati da decenni, senza che mai sia stato tenuto conto delle accresciute esigenze derivate dall'aumento della popolazione scolastica, dal decentramento di molti servizi, nonchè dell'aumento delle istituzioni e attività nuove che fanno capo all'amministrazione universitaria.

Il Comitato di coordinamento tra le associazioni nazionali di categoria, AUSPAU, ANSTU, SISU, aderenti alla Federazione universitaria sindacale italiana (FUSI), ha ora deliberato di dichiarare lo stato di agitazione della categoria del personale amministrativo tecnico ed ausiliario delle Università e degli Istituti universitari e di proclamare per martedì 21 febbraio una prima astensione totale dal lavoro, e di proseguire nello stato di agitazione fino a quando non siano state accolte le rivendicazioni delle categorie.

SORDITA'

IL PIU' GRANDE COMPLESSO NELL'INDUSTRIA ELETTRONICA
.... PRESENTA IL PIU' PICCOLO OCCHIALE ACUSTICO

il nuovo ZENITH Medallion
CON LE ELEGANTI STANGHETTE 1/3 PIU' SOTTILI DEI PRECEDENTI MODELLI... OFFRE MASSIMA POTENZA E MAGGIORE FEDELTA'
ZENITH APPLICA L'ALTA FEDELTA' AGLI APPARECCHI ACUSTICI

Dimostrazioni, informazioni e prove dell'udito a:
GORIZIA: Albergo Unione, martedì 21 febbraio.
MONFALCONE: Albergo Lussino, mercoledì 22 febbraio
TRIESTE: Albergo Continentale, giovedì 23 e venerdì 24 febbraio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che l'8 marzo 1961 alle ore 11, nella sala 238, di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P. T. 825 di Chiarbola Superiore Territorio (villino con due alloggi e giardino sito in via Colleoni n. 3) di proprietà di Masinz Licia in Hrovatin, al prezzo base di lire 5.328.000, cauzione lire 532.800; offerte in aumento lire 50.000.

Informazioni presso la Cancelleria civile stanza 240.

Il cancelliere: f.to Rubini

Il
Dott. SISINIO ZUECH
Specialista
Ostetrico - Ginecologo - Operatore
Riceve ogni giorno dalle 15 - 17

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30. 17-19

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

utensili elettrici
«BOSCH»
Panauto

CAVALLAR
Orologi - Oreficerie
Regali

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

LA SETTIMANALE CONFERENZA DEL DOTT. STAJANO

I segreti del «Quadro C» nell'«operazione Vanoni»

E' riservato alle varie attività industriali, commerciali artigiane, alle affittanze agrarie e industrie armentizie

Proseguiamo oggi l'illustrazione del modulo Vanoni, fatta dal direttore dell'Ufficio imposte dirette, dott. Giovanni Stajano. L'odierno esame tocca un altro argomento di rilevante interesse: la compilazione del «Quadro C», riservato alle attività industriali, commerciali, artigiane, alle affittanze agrarie e alle industrie armentizie.

Intanto nel quadro dell'«Operazione Vanoni» sono stati spediti dall'ufficio competente 26 mila 180 moduli, indirizzati alle famiglie il cui cognome inizia con una lettera dell'alfabeto compresa fra la «A» e la «M».

Qui sotto riportiamo le dichiarazioni del dott. Stajano sulla strutturazione del «quadro C», rimandando alla settimana prossima la trattazione delle norme che regolano le denunce relative alle piccole attività commerciali e artigianali.

Il «Quadro C» deve essere compilato da coloro che esercitano una industria, un commercio all'ingrosso o al dettaglio, un'attività artigiana come quella del sarto, del falegname, del barbiere, ecc. e da coloro che conducono in affitto terreni per coltivarli, oppure esercitano, su fondi altrui, presi in fitto, la industria armentizia.

Tale quadro, dovrà essere compilato, anche per la dichiarazione di redditi provenienti da singole operazioni occasionali, quali ad esempio compravendita speculativa di terreni, di fabbricati, di cessione di esercizi commerciali ecc., realizzati nell'anno 1960.

Nel caso che il contribuente svolga più attività, cioè gestisca più di un commercio o più di un'industria, di specie diversa, deve compilare un quadro C per ogni singola attività, provvedendosi presso l'Ufficio di altri fogli staccati del quadro C. Chi, invece, esercita attività della stessa specie anche se in diversi negozi, stabilimenti o, in genere, in località diverse, deve compilare un unico quadro C.

Se la moglie del dichiarante gestisce, *per suo conto*, un esercizio commerciale, industriale, artigiano, ecc. si dovrà compilare un quadro C separato, che va sottoscritto dalla moglie, e che si allega alla dichiarazione del marito.

Se l'azienda è data in gestione a terzi, il quadro C dovrà essere compilato sia dal titolare dell'esercizio che dal gerente; il primo si limiterà a dichiarare nella sua D.U. il canone di gerenza pattuito, il secondo, sempre sulla sua D.U., dovrà compilare il quadro, dettagliando ricavi, costi e spese.

Gli affittuari di terreni possono fare la dichiarazione analitica dei propri redditi rispondendo alle singole voci del quadro C, oppure possono limitarsi ad indicare, in corrispondenza della voce Reddito netto, il reddito agrario pertinente al fondo, accertato catastalmente e moltiplicato per 48. In tal caso, dovranno indicare nelle «Annotazioni del dichiarante» la ditta proprietaria del fondo, il numero della partita catastale, la superficie del fondo ed il reddito agrario iscritto in catasto moltiplicato 12.

In linea di massima nel quadro C vanno dichiarati tutti i redditi classificabili in Categ. B (capitale e lavoro) e di Categ. C1 (reddito di lavoro autonomo cioè il reddito prodotto dal lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia) ai fini della Ricchezza mobile.

E' particolarmente importante essere esatti nella compilazione del quadro in questione indicando con chiarezza il nome commerciale (ditta), seguito dal cognome e nome della persona o delle persone che ne sono i titolari, l'oggetto dell'attività dell'azienda (per esempio: commercio frutta, commercio alimentari, macelleria, drogheria, ecc. oppure: fabbrica di ceramiche, tipografia, fornace ecc.), nonchè il Comune dove ha sede la ditta e l'indirizzo. Quando esistano succursali, filiali o stabilimenti, indicarne la ubicazione.

Il contribuente può chiedere che il suo reddito venga accertato in base alle scritture contabili, in tal caso, al quadro C, dovrà essere allegata copia del bilancio e del conto profitti e perdite, relativi al periodo 1 gennaio 31.12.1960.

Però, ai sensi dell'art. 104 del T. U. n. 645, tale richiesta avrà effetto per l'esercizio successivo a quello in cui la stessa è stata effettuata.

Si raccomanda, nella compilazione del quadro C, di attenersi alle indicazioni contenute nello stesso, facendo presente che particolare attenzione dovrà essere posta nella indicazione dei valori iniziali e finali della merce che dovranno essere dichiarati sulla scorta delle scritture contabili obbligatorie previste dall'art. 2214 del Codice civile.

Fanno eccezione all'obbligo della tenuta dei suddetti libri, i piccoli imprenditori, i coltivatori diretti dei fondi, gli artigiani ed i piccoli commercianti, i cui redditi secondo le disposizioni di cui si dirà in seguito sono classificabili in Categoria C1.

Qualora si tratti di redditi derivanti da attività industriali per i quali è già stata riconosciuta l'esenzione parziale o totale dal tributo mobiliare, è opportuno, onde evitare erronee iscrizioni a ruolo, che siano indicati gli estremi del periodo di esenzione.

Si torna anche in questa sede ad informare gli interessati che ove l'attività commerciale (negozi, laboratori, autorimesse) venga esercitata in locali di proprietà dello stesso titolare dell'azienda, il relativo affitto presunto non potrà essere messo in detrazione quale spesa di esercizio, concorrendo esso, invece, a formare il reddito di Ricchezza mobile. Ciò in applicazione dell'art. 72 del T.U. 645, per la qual cosa il reddito della unità immobiliare non sarà più assoggettato all'imposta sui fabbricati.

Quattro infilzati da uno scooter

Un gruppo composto di tre persone e di una bimba di due anni, è stato investito ieri alle 18 in via Settefontane, all'angolo con la via Vergerio, dallo scooter targato TS 4271, condotto dal sedicenne Stelio Bidussi, abitante al numero 231 di Campanelle. Il ferroviere Guglielmo Toncli di 32 anni abitante in via de Amicis 8, stava attraversando la strada in compagnia della moglie Laura Simonato, di 31 anno, che recava in braccio la figlia Fabiana di due anni e della zia Stefania Adam domiciliata in via d'Alviano 8. Il gruppo, come abbiamo detto, è stato urtato di striscio dallo scooterista. Le persone sono rimaste leggermente contuse. Con un'ambulanza della CRI tutti e quattro i contusi sono stati avviati all'ospedale e medicati. Sono stati giudicati guaribili in tre giorni ciascuno.

Nell'atrio dello stabile di via del Panebianco 1, ove abita, è accidentalmente scivolata verso le 17 di ieri, la casalinga Maria Zambon ved. Babile di 73 anni. Nella caduta, l'anziana signora ha riportato una estesa ferita lacero contusa alla regione temporo parietale sinistra con lesioni vasali. Raccolta dai sanitari della CRI, la donna è stata avviata all'ospedale ed accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Raggiunto l'accordo per il contratto cartotecnici

Il Sindacato poligrafici della Camera confederale del lavoro informa che è stato siglato ieri a Roma il nuovo contratto per i cartotecnici. Sulla scorta delle informazioni ricevute il Sindacato precisa che è stato concordato un aumento salariale del 9.5 per cento; detto aumento è più sensibile per le donne, in conseguenza dell'applicazione dell'accordo per la parità salariale. Significative sono inoltre le migliorie ottenute nella parte normativa per quanto concerne ferie, indennità di anzianità, percentuale per il lavoro notturno, ecc. Il nuovo contratto entra in vigore da oggi, 20 febbraio, e scadrà il 31 marzo 1963.

Un'assemblea generale dei lavoratori cartotecnici sarà indetta quanto prima presso la Camera confederale del lavoro. In detta assemblea, il delegato del Sindacato poligrafici — che ha partecipato all'ultima sessione di trattative in Roma — illustrerà ampiamente ai convenuti le migliorie ottenute in questo rinnovo contrattuale.

Sospesa la Messa in suffragio dei Caduti

La «Giunta giovanile di vigilanza nazionale», ai fini di salvaguardare la serenità dei riti religiosi da stati d'animo inadatti al ricordo dei Caduti, sospende la Messa che avrebbe dovuto essere celebrata stamane nella Cattedrale alle ore 11.15.

INTERESSANTE RIPERCUSSIONE GIURIDICA DEI FATTI DEL '59

Sciopero o ammutinamento? Deciderà la Corte Costituzionale

In segno di solidarietà con il personale di terra alcuni equipaggi si erano rifiutati di partire

Un'interessante ripercussione in sede giuridica ha avuto proprio in questi giorni lo sciopero dei marittimi dell'estate '59; come si ricorderà il personale di bordo, imitato in segno di solidarietà dal personale di terra, aveva dato luogo — in sede nazionale — a una lunga vertenza sindacale, sfociata in uno sciopero che si era protratto per circa due mesi. Nel quadro delle relative manifestazioni di lavoratori si erano verificati, come noto, anche degli episodi di violenza culminati con l'intervento massiccio delle forze di polizia contro i manifestanti. Diversi equipaggi inoltre si erano rifiutati di ottemperare all'ordine di partenza impartito loro dai rispettivi comandanti, e pertanto numerose persone si erano viste denunciare quali responsabili di ammutinamento.

Ora il giudice istruttore del Tribunale penale di Trieste, cui era demandato il compito di esaminare gli atti del provvedimento contro i componenti degli equipaggi in sciopero facenti parte delle motonavi «Piave», «Victoria», «Europa», «Sistiana» e «Vulcania», ha deciso di accogliere l'istanza sollevata dal Pubblico Ministero circa la legittimità costituzionale dell'art. 330, prima parte, del Codice Penale (che punisce l'abbandono collettivo di pubblici servizi, uffici o lavori) dato il contrasto che questo presenta con l'articolo 40 della Costituzione (che sancisce il diritto allo sciopero per motivi economici); e di conseguenza lo stesso giudice istruttore ha ordinato di trasmettere gli atti alla Corte Costituzionale perchè decida sulla questione della legittimità e nel contempo ha ordinato la sospensione del giudizio in corso, intentato nei confronti dei marittimi Giovanni Burrera, Armando Cesare, Mirco Pansini, Luigi Blas e decine e decine di altri componenti gli accennati equipaggi.

In particolare tali persone sono imputate del delitto di ammutinamento, come previsto e punito dall'art. 1105 n. 1 del Codice di Navigazione, R.D. 30 marzo '42, n. 327, per essersi le stesse rifiutate — come detto — di ottemperare agli ordini di manovra per la partenza impartiti loro dai comandanti.

Lo stesso giudice istruttore, nell'atto di rinviare la causa alla competenza dei giudici costituzionali, mostra di ritenere che l'art. 330 del Codice Penale contempla il fatto che il legislatore ha inteso reprimere e punire lo sciopero economico di vaste categorie di lavoratori e che al di fuori di uno sciopero l'articolo citato non potrebbe trovare alcun'altra applicazione concreta.

Inoltre il giudice istruttore ritiene che il presente giudizio non può essere definito indipendentemente dalla risoluzione della sollevata questione di legittimità costituzionale. Infatti, se l'art. 330 è costituzionalmente valido è passibile di incriminazione (ai sensi dell'art. 1105 del Codice di Navigazione) la disobbedienza degli equipaggi agli ordini dei comandanti senza che sia possibile applicare, nel caso in esame, l'esimente dell'art. 51 del Codice Penale (che prevede per gli imputati «l'esercizio di un diritto» acquisito. quale appunto è quello dello sciopero).

Ribaltò il brigadiere dandosi alla fuga

E' stato giudicato ieri in Tribunale il commesso Sergio Ciani, di 25 anni, che nello scorso settembre si era buscato una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Il giorno 6 egli stava colluttando violentemente con un altro giovane in viale XX Settembre all'angolo via Brunner, e un vicebrigadiere della Polizia era dovuto intervenire per separare i contendenti. Invitato il Ciani, che appariva il più focoso, a seguirlo al Commissariato, aveva subito da questi un forte strattone che l'aveva fatto cadere. Dopo di che il giovane si era dato alla fuga. Risultata senza esito una successiva battuta nella zona per rintracciare il Ciani, gli agenti avevano potuto identificarlo il mattino dopo; il vicebrigadiere ricordava di aver sentito qualcuno chiamare per cognome l'aggressore, e sulla scorta di tale indicazione erano risaliti all'attuale imputato; appreso che lavorava in un negozio del centro, l'avevano raggiunto colà e il vicebrigadiere l'aveva potuto così definitivamente riconoscere per il giovane che l'aveva fatto cadere. Al Ciani è stata pertanto inflitta la pena di quattro mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione.

Questa sera, alle 20, nella sala della chiesa di Cristo in via San Francesco 16, il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «La proclamazione del Regno di Cristo e della sua seconda venuta attraverso la simbologia biblica». L'ingresso è libero.

Il nuovo bar della Stazione

(«Giornalfoto»)

Dopo anni di perplessità, di proteste e di polemiche la nuova Stazione Centrale di Trieste è prossima alla sua definitiva sistemazione.

Come è noto, la questione ha vivamente interessato e vivamente interessa ancora l'opinione pubblica, trattandosi appunto di un argomento di specifico carattere cittadino; e a giudicare dal primo problema giunto alla soluzione definitiva, c'è da sperare che finalmente ci si sia avviati sulla strada giusta. Alludiamo all'apertura, avvenuta ieri, del nuovo bar nella galleria di testa.

Il bar è stato dotato di macchinari moderni e fiammanti, di attrezzature perfette, di merce e generi di classe e di personale specializzato per un servizio adeguato a una stazione moderna e al pubblico più esigente.

Non altro ci si poteva attendere dalla Ditta concessionaria, una delle più accreditate di Trieste che da moltissimi anni, in tempi facili e meno facili, gestisce il Caffè Ristoratore della Stazione Centrale.

In una atmosfera di signorile e cordiale ospitalità, senza alcuna speciale cerimonia, la titolare della Ditta, signora Nerina Madonna Punzo ha inaugurato il nuovo locale. La ristretta cerchia di invitati e di amici che si è intrattenuta nel nuovo bar, non ha potuto fare a meno di esprimere alla signora Punzo tutto l'apprezzamento ammirato per l'organizzazione completa e modernissima dei servizi del locale che lo pone tra i migliori ristoratori di stazione.

Da parte nostra siamo particolarmente lieti che l'avvenimento di ieri ci abbia dato modo di constatare, come si era detto all'inizio di questa cronaca, che i problemi della Stazione Centrale stanno avviandosi verso felici soluzioni.

LE ORE DELLA CITTA'

Le tre sorelline

Nella sottoscrizione a favore delle tre bimbe di San Sabba abbiamo ricevuto ancora le seguenti offerte: da N. N. lire 1000, da G. C. 300, assieme lire 1300; totale precedente lire 1.095.128; totale complessivo lire 1.096.428.

Danze al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 22 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati muniti di regolare invito. Tra gli intervenuti saranno estratti ricchi premi.

La Casa Lancaster

avverte la sua spettabile clientela che dal 20 al 25 corr. mese una sua estetista diplomata sarà a disposizione per trattamenti e consigli gratuiti presso la Profumeria *Lily*, via G. Gallina 6, telef. 93-922.

Max Factor (Guerin)

Da domani è a disposizione delle signore una estetista per dimostrazioni e consigli per la nuova linea «Skin Care», l'incomparabile nuova serie di prodotti per la cura del viso. Dal concessionario *Guerin*, via Tarabochia 1, tel 93-561.

Nuova Macelleria Bovina

Al primo piano del Mercato coperto le gentili massaie troveranno, presso la ditta *Guanin*, carni di prima qualità, manzo piemontese, polli, agnelli, conigli ecc. a prezzi convenienti.

Oggi è domenica

ma col menu gastronomico a lire 900, tutto compreso, del Ristorante *da Dante* è sempre la domenica della tavola.

Telefono 37-8-84

Le migliori condizioni delle migliori Compagnie di Assicurazioni in via Campo Marzio n. 6, dal dott. ing. *Carlo Brugnoli*.

da Chianese

abbigliamento maschile, piazza della Borsa 3, sconto del venti per cento, per fine stagione, sugli articoli esposti. Approfittatene.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Corsi di taglio e cucito

si inizieranno presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco 5, telefono 28-929), secondo il metodo «Universal-Base» di Milano modernissimo pratico e semplice. Le lezioni vengono impartite da insegnanti diplomate. Informazioni ed iscrizioni: lunedì 20, dalle 18 alle 19.30.

Lauree

Il 17 corrente, presso la locale Università degli studi, la signorina Corrada Tommasi Rosso ha conseguito la laurea in lettere discutendo con il chiarissimo prof. Nemi D'Agostino una tesi sulla letteratura americana. Vivissimi rallegramenti.

— Presso la nostra Università, si è laureata in giurisprudenza con punti 110 su 110 e lode la signorina Bianca Maria Penco, discutendo col chiarissimo prof. Mario Antonio de Dominicis una tesi in storia del diritto romano su «I libri sex iuris epitomarum di Ermogeniano». Congratulazioni ed auguri.

— Presso la nostra Università, la signorina Caterina Dandri si è laureata brillantemente in giurisprudenza discutendo col chiarissimo prof. Cesare Pedrazzi la tesi: «I reati cosiddetti di mero sospetto». Felicitazioni vivissime.

— Presso la nostra Università si è laureato in filosofia con punti 110 su 110 e lode, il signor Mario Durissini, discutendo col chiarissimo prof. Mariano Campo la tesi: «Il problema del rapporto tra „Geist" e „Leben" nella filosofia di Max Scheler». Al neo-dottore, che attualmente segue dei corsi all'Università di Monaco usufruendo di una borsa di studio del Ministero della Pubblica istruzione bavarese, porgiamo le più vive felicitazioni.

— Presso l'Università di Trieste si è laureato a pieni voti in giurisprudenza il signor Giovanni Salomone, discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Giuseppino Treves una tesi sul tema: «Gli ordini nel diritto amministrativo». Vivissimi rallegramenti.

— Presso la nostra Università, si è laureato in giurisprudenza con punti 108 su 110 il signor Aurelio Trevi, discutendo col chiarissimo prof. Giovanni Pavanini la tesi: «L'esibizione delle prove nel processo civile». Al neo dottore, vive felicitazioni.

— Si è brillantemente laureato in giurisprudenza il concittadino Libero Coslovich, discutendo col chiarissimo prof. Fiorelli una tesi sul «Diritto agrario negli statuti istriani».

«Paradiso danze»

(via Flavia, filov. 20-21; telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato a prezzo invariato, nella più bella sala da ballo di Trieste. Ricordate: sala Paradiso - Orchestra - American bar - Posteggio interno.

Il ballo delle parrucchiere

avrà luogo il giorno 28 corrente mese nello splendido Giardino d'inverno della Marinella a Barcola.

Convegni Maria Cristina

Mercoledì prossimo alle ore 16.30 all'albergo «Excelsior» il prof. don Piero Nonis docente all'Università cattolica di Milano parlerà per i Convegni M. Cristina sul tema: «La religiosità nella musica di Bach». Seguirà l'audizione di musiche del sommo artista. Sono invitate tutte le persone che s'interessano all'argomento.

Majestic - 23 - 1961

Televisore d'alta sensibilità e completo di abbonamento per un anno, carrello, antenna, stabilizzatore dall'esclusivista *Radio Alabarda*, XX Settembre 7, tel. 93760.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione religiosa di questa mattina, da Radio Trieste, alle ore 9.45, avrà per titolo «Un unico Salvatore», comprenderà una scelta di passi dalla Lettera di San Paolo ai Romani e sarà interpretata da Carlo d'Angelo e Luigi Carrai.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Da Rocco

lampadari classici e moderni in tutti gli stili. Grande assortimento. Pagamento rateale. Via Roma 23 (ang. via Ghega).

Da Rocco

bagni completi di piastrelle. Facilitazioni di pagamento. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Stamane a Trieste l'esecutivo della FIDEL

Stamane nella sala del Consiglio provinciale si riunirà l'esecutivo nazionale della Federazione italiana dipendenti enti locali (FIDEL). I rappresentanti dei dipendenti degli enti locali italiani saranno chiamati a decidere l'agitazione sindacale (che potrà accentuarsi fino allo sciopero generale della categoria) contro le restrizioni adottate dall'I.N.A.D.E.L., a partire dal 1.o gennaio sulle prestazioni farmaceutiche e sull'esclusione di alcune categorie di lavoratori dall'assistenza.

Riaperti i ricorsi per i benefici ai combattenti

Con la legge 6 dicembre 1960, n. 1556, sono stati riaperti i termini per la presentazione dei ricorsi in materia di benefici ai combattenti prevista dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93.

Per informazioni rivolgersi al Distretto militare di Trieste (stanza 39).

Gite sciatorie UTAT per San Giuseppe e Pasqua

L'UTAT organizza per San Giuseppe, 19 marzo, gite sciatorie al Nevegal, Sappada e Passo Comelico con partenze sabato pomeriggio e ritorno la domenica.

Per Pasqua, dal 1.o al 3 aprile, gite sciatorie al Monte Bondone ed al Passo Rolle.

Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11, tel. 94-155 e Galleria Protti 2, tel. 38-547.

SEGNALAZIONI

«E' di questi giorni la notizia giuntaci dalla Francia della nuova legislazione con la quale vengono severamente puniti gli automobilisti che montano pneumatici troppo logori. Indubbiamente tale disposizione di legge riveste un'importanza eccezionale perchè fino ad oggi il Codice della Strada non aveva contemplato che genericamente tale situazione. La norma ha, di riflesso, importanza anche per noi, perchè tutti coloro a cui stanno a cuore i problemi della viabilità, auspicano un intervento dello Stato in questo particolare problema. In realtà — riferisce la Agenzia INTRA — l'uso dei pneumatici lisci è veramente pericoloso. Infatti quando, per il consumo, lo spessore del battistrada dei pneumatici scende al di sotto dei 2 millimetri comincia uno stato di pericolo per la vettura. E' difficile rispondere della sicurezza di marcia: in tali condizioni infatti il battistrada non è più idoneo a grandi tiri, una buona tenuta e obbedienza al freno. Una curva audace, un fondo appena sdrucciolevole, l'asfalto troppo liscio rappresentano una vera minaccia. Tale rischio aumenta sempre di più man mano che lo spessore continua a ridursi: i pneumatici ridotti a 2 millimetri di battistrada rappresentano un vero pericolo pubblico. La Francia si viene ad aggiungere ai molti Stati europei (Inghilterra, Germania, Svizzera, ecc.) in cui vengono inflitte pene severe a coloro che circolano in queste condizioni. E in Italia?».

Giustissimo il fatto che è difficile rispondere della sicurezza di marcia se gli automobilisti montano pneumatici troppo logori, comunque dovrebbe essere interesse degli automobilisti il controllare appropriatamente i pneumatici sia per l'incolumità di se stessi che per quella pubblica. L'art. 50 del Codice della strada prevede un'ammenda di lire 5000 per chiunque, circoli con un veicolo (indifferente il tipo) nel quale i pneumatici o sistemi equivalenti manchino o non siano conformi alle disposizioni stabilite dal regolamento. Citazioni in merito sono riportate sempre nel Codice della strada agli art. 78, e dal 310 al 315.

* * *

«Vorrei sapere quando inizieranno le revisioni degli autoveicoli per l'anno 1961, e come si comporterà la commissione giudicante nel caso che la visita di revisione non risulti soddisfacente. G. B.».

In base alle disposizioni emanate dal Ministero dei Trasporti a tutti i Compartimenti della motorizzazione civile, mercoledì 1.o marzo avrà inizio la revisione degli autoveicoli per il 1961. Nel caso in cui il risultato della visita di revisione non sia stato sufficiente, il titolare del mezzo sarà tenuto a presentare il veicolo a una seconda visita di revisione, dopo un'adeguata apera di riparazione entro il termine strettamente necessario per effettuare la riparazione stessa che dovrà essere menzionata sulla licenza di circolazione.

* * *

Un gruppo di assegnatari dell'INA-Casa di Borgo Chiadino San Luigi ci chiede la data precisa per l'entrata degli inquilini nelle ormai famose case di Borgo San Luigi. «Il Comune dovrebbe almeno dire il mese, se non la data precisa, poichè frasi come „a lavori ultimati" a „quanto prima" non ci bastano nè ci confortano molto».

Tempo permettendo le abitazioni saranno accessibili verso gli ultimi di maggio o primi di giugno, dato anche che parecchie villette della parte bassa e alta di Chiadino sono già ultimate, e attendono solamente il collaudo delle autorità competenti.

* * *

Ci scrive G. R. chiedendoci delucidazioni sul come vengono stabilite le ferie, e le rispettive sanzioni di legge.

In materia di ferie viene disposto che l'operaio che ha una anzianità di servizio di 12 mesi consecutivi presso la stessa ditta ha diritto ad un periodo di ferie stabilite con la retribuzione complessiva (paga base più eventuali aumenti di merito più contingenza) nella misura di: dal 1.o al 3.o anno compiuto di anzianità 12 giorni, dal 4.o al 10.o compiuto di anzianità 14 giorni, dall'11.o al 19.o anno di anzianità compiuto 16 giorni, dal 20.o anni compiuto di anzianità in poi 18 giorni. Il diritto alle ferie per ciascun anno feriale si intende maturato quando sia decorso un anno dall'epoca in cui fu maturato il diritto alle ferie per l'anno precedente. L'epoca delle ferie sarà stabilita secondo le esigenze di lavoro. Il periodo feriale deve avere normalmente carattere continuativo ed il relativo pagamento verrà effettuato antecipatamente a chi ne farà richiesta. Non è ammessa la rinuncia alle ferie. In caso di giustificato impedimento il mancato godimento delle ferie verrà risarcito da una indennità sostitutiva corrispondente alla retribuzione dovuta per le giornate di ferie non godute. In caso di ferie collettive e in caso di dimissioni, all'operaio che non avrà maturato il diritto alle ferie spetteranno tanti dodicesimi delle ferie per quanti sono i mesi di anzianità maturati.

* * *

Ad una segnalazione apparsa il 10 febbraio, e riguardante i fitti e relativi aumenti, abbiamo risposto menzionando una sentenza di Cassazione risalente al maggio 1960. Dato che diversi lettori hanno richiesto gli estremi di questa sentenza, riportiamo la parte che può interessare maggiormente queste argomentazioni. Se un inquilino fino al gennaio 1960 ha pagato un affitto maggiore a quello stabilito dalla legge, questi ha diritto a riavere quanto versato in più. Per quanto riguarda l'aumento dell'onere d'affittanza: se il contratto è anteriore al 1947 l'inquilino avrà un aumento del 20 per cento, mentre se il contratto è posteriore al 1947 (essendo questi contratti liberi), l'onere d'affittanza sarà stabilito dall'amministratore o dal padrone dello stabile.

* * *

Ci scrive il lettore L. S.: «Il problema dello sviluppo delle attività scientifiche nel quadro degli studi universitari ha reso necessari alcuni provvedimenti urgenti da parte dello Stato che peraltro rientrano nel più vasto programma nel piano decennale per la scuola; ora vorrei sapere i risultati di questi nuovi stanziamenti».

Lo stanziamento prevalente è quello che riguarda l'edilizia universitaria che rappresenta l'esigenza più urgente insieme con quella delle attrezzature scientifiche. Si tratta di oltre 44 miliardi così suddivisi nelle principali voci: 6 miliardi per contributi da destinarsi all'arredamento in concomitanza con opere edilizie; 8 miliardi e 850 milioni per acquisto o noleggio di attrezzature scientifiche o didattiche; 3 miliardi e 388 milioni ad integrazione dei contributi corrisposti dallo Stato per il mantenimento delle università e degli istituti superiori di istruzione; 166 milioni per gli istituti e osservatori scientifici; 250 milioni per le biblioteche universitarie statali. Inoltre sarà autorizzata la spesa di 383 milioni per 120 posti nuovi di professore di ruolo nelle varie Facoltà, di 645 milioni per 400 posti di assistente e 340 milioni per 200 posti di tecnici incaricati, riservati a laureati.

* * *

Scrive il signor G. C.: «Da ormai tre anni l'Intendenza di Finanza invia, con il modulo per la dichiarazione dei redditi, un foglio «che interessa tutti i contribuenti», «da restituire all'ufficio insieme alla dichiarazione», in cui sta scritto, dopo il nome, nascita e indirizzo e oltre a quanto citato sopra tra virgolette, il seguente avvertimento: «Se le indicazioni di cui sopra sono errate anche parzialmente ovvero incomplete, trascriverle corrette qui di seguito, aggiungendo, in ogni caso, data e luogo di nascita del dichiarante, ai termini del regolamento, ecc., ecc.». Più sotto una rubrica per indicare le eventuali variazioni, tra cui anche l'indirizzo. Dal 1.o settembre 1958 ho cambiato casa e, assieme alla dichiarazione del 1959, come pure a quella del 1960, ho debitamente compilato e consegnato agli Uffici finanziari il succitato modulo, completato con il mio nuovo recapito. Regolarmente, ed anche quest'anno, il modulo per la denuncia Vanoni mi arriva al vecchio indirizzo, nel mentre le cartelle delle imposte mi vengono recapitate nella mia nuova casa».

* * *

«Prego volermi scusare, ma sarei grata se poteste indicarmi l'interprete femminile del film «La fonte meravigliosa», tratto dal romanzo omonimo diversi anni or sono, ed avente quale interprete maschile Gary Cooper. Per me era Eleanor Parker. Ho ragione oppure sbaglio?». La autorisposta è esatta.

† Il giorno 18 corr. munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Elisabetta Cecilia Prodan ved. Ivancich

Affranti dal dolore ne danno il mesto annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Carpineti

Angosciati ne danno l'annuncio la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati, la cognata e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ringraziamo sentitamente i sigg. medici, Suor Bona e le infermiere della III Div. Medica per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

† Si è spenta improvvisamente il 17 corr. la nostra cara

Marisa Fragiacomo

d'anni 20

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, la sorella, la nonna, gli zii, il fidanzato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nell'VIII anniversario della morte del compianto

enot. Federico Rinaldi

i familiari lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 19 febbraio 1961

† Lontana dalla sua Pirano si è spenta serenamente ieri 18 corr.

Caterina Argentin ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio, i figli LORENZO, GINA, MARIA e ANTONIA, la nuora PRIMA, il genero NICOLO' PITACCO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 20 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Cervignano del Friuli partecipa il decesso di

Luigi Aita

Benemerito Consigliere e Assessore Comunale ininterrottamente da 15 anni.

I funerali seguiranno oggi domenica 19 corr. alle ore 15 partendo dal Ponte sull'Ausa.

Si associano al lutto:

— il Sindaco e gli Assessori municipali
— il Segretario capo e i Dipendenti comunali
— l'Ente comunale di assistenza
— il Patronato scolastico.

Cervignano del Friuli, 18.2.1961

† Il giorno 16 corr. si è spento dopo breve malattia

Giovanni Cavallarin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la nuora e il nipote.

† Il 18 corr. si è spenta

Maria Heidel ved. Pastori

Ne danno il triste annuncio i figli DANTE e ALFREDO unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel trigesimo della morte del loro caro

Oreste Vignola

verrà celebrata una S. Messa domani lunedì 20 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Famiglia VIGNOLA

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 · Telef. 55255 e 55955

QUESTO ELEGANTE SALOTTINO
con sole L. 42.000
(un divano e due poltrone)

Stegù non fa promesse mirabolanti: ma vi offre ottima merce e prezzi onesti. Questo è uno dei tanti esempi

Stegù
VIA SORGENTE
angolo VIA CARDUCCI

Olio Carli - vero Oneglia
OLIO D'OLIVA PURO E GENUINO
La clientela più distinta e più esigente preferisce l'Olio Carli - vero Oneglia
FAVORITE CHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO *"DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"*
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA
NOMI E MARCHI DEPOSITATI
L'OLIO CARLI NON E' RIVENDUTO NEI NEGOZI
1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

PREZZI SOTTOCOSTO
ELIMINAZIONE
DI TUTTI GLI ARTICOLI 1960
CAPPOTTI DONNA L. 9.500, DA UOMO L. 13.500
TESSUTI — CONFEZIONI — IMPERMEABILI L. 4.900
CAMICIE — PIGIAMA — MAGLIERIE — ARTICOLI MODA
A PREZZI SBALORDITIVI
VISITATECI VISITATECI
Camiceria RICCARDI
Via Battisti N. 12

CAUSA LO SCIOPERO DELLE MAESTRANZE AI CRDA

SOLAMENTE SIMBOLICO IL VARO DELLA «AGIP-VENEZIA»

La cerimonia ha avuto luogo, ma la turbocisterna è rimasta ancora «agli ormeggi» sullo scalo gigante

(«Giornalfoto»)

La gentile signora Mattei, madrina della nave, durante la simbolica cerimonia del varo

Ieri mattina, al Cantiere di Monfalcone, ha avuto luogo, secondo il programma prefissato, la cerimonia del varo della supercisterna «AGIP Venezia», commessa dalla Società Nazionale Metanodotti di Milano ai nostri CRDA. L'unità non è scesa in mare; è rimasta «agli ormeggi» sullo scalo gigante, perchè il varo si è svolto in forma simbolica, data l'astensione dal lavoro delle maestranze, a seguito di controversie di carattere sindacale.

Ha officiato la funzione di propiziazione S. E. mons. Giacinto Ambrosi, Arcivescovo di Gorizia, mentre il nastro che guida il pulsante per lo sgancio della tradizionale bottiglia di spumante è stato tagliato con viva emozione dalla signora Margherita Mattei, gentile consorte del presidente dell'ENI, on. Enrico Mattei. Hanno presenziato alla cerimonia il vicepresidente dell'ENI e presidente dell'AGIP, prof. Marcello Boldrini, il rappresentante del Ministero della Marina mercantile, dott. Fernando Ghiglia, il delegato del Ministero delle Partecipazioni Statali, dott. De Matteo, gli onorevoli Bologna, Sciolis, Corona, Martina, Armani, Toros, il sen. Vallauri, il direttore generale della «Fincantieri», cav. lav. dott. Ermanno Guani, il Sindaco di Trieste dott. Franzil, il presidente della deputazione provinciale di Trieste dott. Delise, il presidente camerale dott. Caidassi, il Prefetto della Provincia di Gorizia prof. Giacinto Nitri, il presidente di quella Camera di commercio cav. Bigot, il Sindaco di Monfalcone cap. Aurelio Cuzzi, il comm. Giglioli in rappresentanza del Sindaco di Venezia e molte altre personalità della vita economica delle tre province di confine.

Con il simbolico varo della «AGIP Venezia» si chiude il primo ciclo di tre commesse gemelle che la Società Nazionale Metanodotti di Milano ha assegnato ai nostri CRDA, per un totale di 143.000 tonnellate di portata lorda. Come è noto la prima della serie, la «AGIP Bari», è stata varata nel gennaio dello scorso anno ed è prossima alla consegna; la seconda, la «AGIP Livorno», attualmente in corso di allestimento è l'unità che ha permesso ai nostri CRDA di realizzare un vero primato nazionale in questo settore: la costruzione nello spazio di 135 giorni dalla data d'impostazione a quella del varo.

L'ENI possiede oggi, con la «AGIP Venezia», una flotta cisterniera moderna composta di 19 unità, le cui portate vanno da un minimo di 230 ad un massimo, nella unità varata simbolicamente ieri, di 48.200 tonnellate. E' confortante il fatto — e ciò va ad onore dei tecnici e delle maestranze dei CRDA — che la «AGIP Venezia» costituisce la nave ammiraglia della flota petrolifera del grande gruppo nazionale,

Hanno fatto gli onori di casa il presidente dei CRDA dott. ing. Domenico Pacchiarini, lo amministratore delegato dott. ing. Giuseppe Carnevale, il direttore generale ing. Ugo Crovetti, il direttore del Cantiere di Monfalcone ing. Ottavio Guli, i consiglieri del consiglio di amministrazione avv. Savona, dott. ing. Gaggia e dott. Ubaldo Zoboli, nonchè i sindaci dott. Manzutto e dott. Ragusin-Righi.

Al levar delle mense, in occasione della tradizionale colazione d'onore offerta dai CRDA agli illustri ospiti in un albergo cittadino, il presidente ing. Pacchiarini ha espresso il suo profondo ramarico per la mancata effettuazione del varo, ponendo in rilievo il fatto che le organizzazioni sindacali hanno deciso l'astensione dal lavoro appena nella serata precedente al varo stesso. Dopo aver posto l'accento sul significato delle tre commesse il presidente si è augurato che la simpatia e la comprensione del gruppo ENI per i Cantieri Riuniti dello Adriatico continui, anche per il futuro. Parole di lode ha espresso per le realizzazioni dei C.R.D.A., il prof. Boldrini, che ha portato il saluto del presidente on. Mattei, impossibilitato a partecipare alla cerimonia per ragioni di lavoro. Hanno successivamente parlato il Sindaco Franzil, che ha ringraziato l'ENI e la Società Nazionale Metanodotti per il contributo di lavoro apportato alla regione, e il rappresentante del Sindaco di Venezia che ha tenuto a mettere in evidenza il significato del nominativo di «AGIP Venezia», col quale è stata battezzata la nuovissima unità.

Anche deplorevoli incidenti si sono purtroppo registrati ieri mattina a Monfalcone, in occasione del varo. Picchetti di lavoratori si erano formati all'ingresso principale dello stabilimento e poco prima di mezzogiorno gli scioperanti hanno bloccato la strada d'accesso al Cantiere, manifestando, anche con frasi ostili e irriguardose, al passaggio delle macchine delle autorità ed invitati. Si è verificato un piccolo tafferuglio dei dimostranti con le forze dell'ordine.

INTENSA ATTIVITA' DI TRANQUILLO MARANGONI

Ha disegnato i bozzetti per i francobolli dell'ONU

Tranquillo Marangoni

Nel suo studio di via Cosulich a Monfalcone Marangoni è sempre al lavoro. Lo si può ritrovare lontano dal congestionato mondo dei mercati artistici unicamente preoccupato di far fede ai suoi numerosi impegni, e di imporre ai suoi legni quella visione che ormai è ben nota in Italia e all'estero.

Abbiamo avuto la possibilità di entrare in quel suo eremo divenuto familiare agli amici e dal quale si domina un largo orizzonte. E ci siamo resi conto che Marangoni è in grado di riservare sempre liete sorprese. Un semplice elenco degli impegni che attualmente deve assolvere basterebbe a rivelare l'importanza della sua attività. Ma non possiamo limitarci a enumerarli, anche perchè da essi deriveranno per la critica nuovi motivi di interesse.

Bisogna sapere infatti che alla IV Biennale dell'incisione italiana che si terrà a Venezia nel prossimo aprile, e alla quale parteciperanno per invito i maggiori rappresentanti della arte incisoria nazionale, Marangoni sarà presente con tre opere recentissime che documenteranno l'attuale posizione dello xilografo nel quadro della produzione moderna. Inoltre Marangoni sta preparando le tavole per la Biennale internazionale della grafica contemporanea che si terrà nel prossimo giugno a Lubiana. Qui sarà presente con cinque opere alle quali sta lavorando. Abbiamo visto i bozzetti il cui soggetto è «la strada». Sono cose di singolare potenza espressiva, che certamente saranno viste con interesse. E veniamo alla 1.a mostra internazionale d'arte sacra che si terrà prossimamente a Trieste negli ambienti della stazione Marittima, ed alla Biennale di arte sacra dell'Angelicum a Milano che avrà luogo in aprile. Marangoni avrà xilografie e, per la rassegna milanese, una composizione in pannello inciso, che costituisce, come è noto, una espressione del tutto inedita nel mondo dell'incisione. Infine abbiamo potuto vedere, prima della loro spedizione i bozzetti di francobolli per l'Assemblea generale dell'ONU che Marangoni ha eseguito allo scopo di partecipare al concorso bandito direttamente dall'Amministrazione postale delle N.U. I bozzetti rappresentano in una efficace sintesi i popoli che convergono verso le N.U., la bilancia della giustizia dell'ONU che pesa sul mondo, e la hall della sala riunioni dell'Assemblea generale dell'ONU.

Questa è l'importante serie di lavori nei quali Marangoni attualmente è impegnato. Ma dobbiamo anche sottolineare l'attività che lo xilografo sta svolgendo da tempo per far conoscere al pubblico la grafica italiana ed internazionale. La sede della quale egli può attuare questo proposito è il Centro culturale Paternolli di Gorizia, che ormai raccoglie gli apprezzamenti di numerosi amatori non solo del capoluogo isontino ma di tutta la regione. Finora il Centro ha ospitato notevoli rassegne di arte incisoria con la partecipazione di artisti italiani ed europei. Sulla attività futura Marangoni ci ha fornito qualche ragguaglio che certamente interesserà il pubblico. E' prossimo l'allestimento di una personale dello xilografo trentino Remo Wolf. Quindi sarà la volta di una selezione molto importante degli artisti xilografi inglesi della «The Society of Wood Engravers» di cui Marangoni è socio onorario. Seguirà una personale di Joos Hendrickx di Bruxelles, xilografo e disegnatore premiato alla XVIII Biennale di Venezia. Infine il Centro, sempre per l'interessamento di Marangoni, ospiterà una mostra di grafici sloveni, attraverso la quale si potrà conoscere l'alto grado di evoluzione raggiunto dalla grafica del paese vicino.

Come si vede quella di Marangoni è un'attività che si pone su di un piano di elevato impegno e che senza dubbio contribuisce in modo determinante alla migliore conoscenza delle arti grafiche nella nostra regione.

F. M.

Assegnati i premi del Palio delle Maschere

Lunedì alle ore 19, nella sede dell'ENAL provinciale in via della Borsa 1, avrà luogo la premiazione della X edizione del «Palio delle Maschere». La manifestazione concluderà così l'attività svolta nella stagione 1959-60 dei GAD-ENAL della città che si sono avvicendati nel corso dell'annata in una serie di rappresentazioni di ottimo livello artistico accuratamente preparate e presentate.

La commissione giudicatrice ha ritenuto particolarmente degni di segnalazione i GAD «Eleonora Duse» diretto da Eugenio Artico e «Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi con motivazioni che suonano vivo elogio per i direttori artistici e per gli attori.

I premi sono stati dalla commissione assegnati a: Eugenio Artico del GAD «E. Duse» nella doppia qualità di interprete e regista ed agli attori Nella Giorgeri del GAD «Piccolo Teatro della Prosa»; Roberta Lance del GAD «E. Duse»; Licia Vignoli del GAD «Piccolo Teatro della Prosa»; Umberto Giordani e Nereo Morini del GAD «E. Duse».

Il «Palio delle Maschere» per l'anno 1960 è stato assegnato al GAD «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Martedì rassegna del film d'amatore

Il nuovo anno di attività sociale del «Cineclub Trieste Fedic», si inaugurerà martedì prossimo con la presentazione al pubblico triestino della prima rassegna annuale del film d'amatore di recente produzione.

LE CONFERENZE

«GASHERBRUM 4°»

Domani sera, alle ore 21, avrà luogo nella sala del Circolo della cultura e delle arti il secondo dibattito dedicato al libro di montagna: verrà questa volta presentato il volume «Gasherbrum 4.o» di Fosco Maraini. Relatore sarà Tullio Chersi mentre i brani prescelti verranno letti da Marisa Micheluzzi. Dato il vivo successo incontrato dalla prima di queste serate dedicate alla letteratura alpina, vi è viva attesa per la presentazione di quest'opera del nostro chiaro scrittore, autore di «Ore giapponesi» e «Secreto Tibet», opera dedicata alla vittoriosa impresa italiana al «Gasherbrum 4.o», considerato il più difficile gigante himalaiano mai scalato dall'uomo. Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI, dal GISM, sotto gli auspici del CCA, sono invitati ad intervenire tutti coloro che si interessano all'argomento.

✦ Tra l'uomo e gli animali esistono reciproci rapporti di interdipendenza, diretti ed indiretti, i quali sono disciplinati da un equilibrio naturale in continua evoluzione. A tali rapporti è legato il dibattuto problema della intelligenza e dell'istinto. Un elemento di capitale importanza, per chiarire certi lati dell'affascinante quesito, è l'attento esame della psicologia degli animali che vivono quotidianamente a contatto con l'uomo e degli animali sociali. L'argomento verrà trattato, su invito di «Pro Natura Carsica», dal maestro Giordano Ghezzo, il quale parlerà martedì 21 corrente mese alle 19 nella sala del Museo di storia naturale in piazza Hortis 4. La conferenza sarà illustrata da proiezioni a colori.

SCUOLE MEDIE

Preparazione ai concorsi per abilitazione e cattedre

Si sono iniziati presso il Centro didattico i corsi di letteratura italiana e composizione latina per la preparazione agli esami di abilitazione e concorso a cattedre nelle scuole medie. Le iscrizioni sono ancora aperte. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del Centro in via Mazzini 25 (telefono 36854).

SPETTACOLI

AL TEATRO VERDI

Martedì ripresa della stagione lirica

Martedì alle ore 20.30 avrà luogo al Teatro Verdi la prima rappresentazione di «Tannhäuser» di Wagner in serata di gala, in turno di abbonamento «A» per la platea e palchi e «B» per le gallerie e loggione. L'opera, concertata e diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli, avrà per protagonista Ernst Kozub con Herta Wilfert. Peter Lagger, Raymond Wolansky negli altri ruoli principali.

Con l'Orchestra Filarmonica vi parteciperà il coro, istruito dal maestro Fanfani e il corpo di ballo del teatro guidato da Franca Bartolomei, che curerà anche la coreografia. La regia è affidata al prof. Kurt Puhlmann del Teatro dell'Opera di Stoccarda.

Continua alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Il pianista Curzon alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà il pianista Clifford Curzon con il seguente programma: Haydn, «Andante con variazione in fa min.»; Beethoven, «Rondò e Capriccio, Opus 129 (Posth)»; Brahms, «Sonata in fa min. op. 5»; Schubert, «4 improvvisi, op. 90»; Ravel, «Alborada del Gracioso»; Kodaly, «Meditazioni su un motivo di Debussy»; Debussy, «Feux d'artifice».

Si replica «Gli agnellini mangiano l'edera»

Il GAD-ENAL «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo ricreativo aziendale dei CRDA, diretto da Bruno Sardi, replicherà oggi alle ore 16.45 nella sala teatrale di via San Francesco n. 5, la commedia «Gli agnellini mangiano l'edera» di Noel Langley. La rappresentazione che ha già riscosso un vivo successo nella precedente recita, partecipa al «Palio delle Maschere 1961», concorso provinciale dei Gruppi di arte drammatica dell'ENAL.

Prolusione al Tannhäuser

Domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore del CCA (via San Carlo n. 2), avrà luogo, sotto i comuni auspici dell'Università popolare di Trieste e del Circolo della cultura e delle arti, la quinta prolusione alle opere liriche della stagione 1960-1961. Il maestro prof. Bruno Bidussi, commenterà l'opera di Riccardo Wagner «Tannhäuser», che andrà in scena il martedì successivo, al Teatro Verdi, integrando la sua esposizione con l'esecuzione al pianoforte dei motivi principali dello spartito musicale. L'accesso alla sala sarà libero a chiunque s'interessi dell'argomento.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Martedì alle ore 20.30, in serata di gala, ripresa della stagione lirica, con la prima rappresentazione di: «Tannhäuser» di Riccardo Wagner. Turno di abbonamento A per la platea e i palchi, B per le gallerie e loggione.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento «D», terza replica di: «Un marito», di Italo Svevo, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telefono 24183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36372). Prezzi: settore A lire 650, settore B 450, galleria 250.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico verrà proiettato il film: «La terra trema», di Luchino Visconti.

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi alle ore 16.45, replica de: «Gli agnellini mangiano l'edera», tre atti di N. Langley.

TEATRO NUOVO. Domani 20 febbraio, alle ore 21, per la Società dei Concerti suonerà il pianista Clifford Curzon. Il concerto comprenderà: F. Haydn «Andante con variazione in fa min.»; L. V. Beethoven «Rondò e capriccio opus 129» (Posth); G. Brahms «Sonata in fa min. op. 5»; F. Schubert «4 improvvisi, op. 90»; M. Ravel «Alborada del Gracioso»; Z. Kodaly «Meditazioni su un motivo di Debussy»: C. Debussy «Feux d'artificie».

TEATRO MODERNO. Domani 20 e martedì 21 febbraio, Alfredo Ada mi presenta la rivista comico-musicale: «Ultime notizie», con Carla Morosini, Erika Loren, Aida Sileni e il Kramer Ballett. Sullo schermo: «Zoras il ribelle».

GRATTACIELO
«IL CORAZZIERE»
RENATO RASCEL
nella sua più divertente interpretazione

ARCOBALENO. 14.30: «L'ultimo dei vichinghi». Spettacolare cinemascope technicolor, con Cameron Mitchell, Edmund Purdom e Isabelle Corey. Vietati tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14: «Venere in visone», in cinemascope metrocolor, con Elizabeth Taylor che ha vinto per questo film il I premio dei critici cinematografici americani e con Laurence Harvey, ed Eddie Fisher.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con Jerry Lewis nel suo più grande e divertente film: «Il ponticello sul fiume dei guai». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Pugni, pupe e pepite», in cinemascope, colore De Luxe. La più straordinaria combinazione di avventura e comicità, con John Wayne, Stewart Granger, Capucine. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Un film comicissimo in una grande prima: «I ladri», con Totò e G. Ralli.

GRATTACIELO. 14. Renato Rascel ne: «Il corazziere». La sua più divertente interpretazione, con Tino Buazzelli e Claudia Mori.

SUPERCINEMA. 14: «I watussi». Una favolosa avventura nell'Africa misteriosa, con George Montgomery e Taina Elg. Un capolavoro Metro in technicolor.

ALABARDA. 14: «Merletto di mezzanotte». Eccezionale technicolor, atmosfera e situazioni emozionanti, film ricco di «suspense», con artisti di grido: D. Day e J. Gavin.

AURORA. 14.15: «La ciociara», con S. Loren. Vietato ai minori. Prezzo d'ingresso lire 300. Ultimo giorno.

CAPITOL. 15: «I giovani cannibali». Una storia d'amore dei nostri tempi. Stupendo metrocolor cinemascope, con Natalie Wood e Robert Wagner.

CRISTALLO. 14.30: Jack Lemmon e Ricky Nelson nel più brillante e divertente cinemascope eastmancolor: «La nave più scassata dell'esercito». Grande successo.

GARIBALDI. 15: «La pelle del serpente», con Marlon Brando, Joanne Woodward e Anna Magnani. Un film di Tennessee Williams. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 15, (ultima 21.45): «Lo Zar dell'Alaska», con R. Burton R. Ryan e M. Hyer. Dal romanzo «Il palazzo di ghiaccio» di E. Ferber, un colossale technicolor Warner.

ITALIA. 14: «Merletto di mezzanotte». Eccezionale technicolor, atmosfera e situazioni emozionanti, film ricco di «suspense», con artisti di grido: D. Day e J. Gavin.

MASSIMO. 14.30: «I vivi e i morti», spettacolare colorscope, classico del terrore e dell'emozione, con Vincent Price e Myrna Fahey. Vietato ai minori.

MODERNO. 14: «Maciste nella valle dei re», con Mark Forest e Chelo Alonso. Cinemascope technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14. Una prima visione attesissima: «Inferno nella stratosfera». Una grande realizzazione giapponese di fantascienza in technicolor. (Uomini della Terra! Non avvicinatevi alla Luna. Vi abbiamo avvertiti. Sarete totalmente distrutti).

VIALE. Oggi, mattinata alle ore 10 e 11.30. Spettacolare avventura indiana in technicolor: «Il cavaliere senza volto».

VITT. VENETO. 14.45: «Noi due sconosciuti», con Kirk Douglas. Kim Novak, Ernie Kovacs e Barbara Rush. La storia bella ed amara di un amore colpevole.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.30. Vistavision technicolor, il capolavoro di Hitchcock (il re del brivido): «Intrigo internazionale», con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Un successo senza precedenti.

ALDEBARAN. 14: «Alla larga dal mare». Risate a non finire in un brillante cinemascope technicolor, con Glenn Ford e Gia Scala.

ARISTON. 14: «L'albero degli impiccati». Tre giganti dello schermo nel più grande film del West. Avvincente e spettacolare technicolor, con Gary Cooper, Maria Schell e Karl Malden. Grande successo.

ASTORIA. 14: «Il mattatore»,» cinemascope, con Vittorio Gassman, Dorian Gray e Peppino De Filippo. Divertentissimo.

ASTRA. 14.30: «Estate violenta», con E. Rossi Drago, E. M. Salerno, J. L. Trintignant e F. Ranchi. Drammatico capolavoro Titanus.

IDEALE. 14: «Ballata di un soldato». Dall'orrore di una guerra germoglia un amore puro e avvincente che vi commuoverà, von Valodia Ivasciov e Gianna Proharienko. Grande successo.

MARCONI. 14.30: «Il mondo di notte». Il superspettacolo degli spettacoli in un fantasmagorico cinemascope tech. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 14: «Tempesta sulla Cina», colossale capolavoro con James Stewart e Lisa Lu. 3.a visione.

RADIO. 14.30: «Lampi nel sole», technicolor, con Jeff Chandler e Susan Hayward.

SAVONA. 14.30: «Appuntamento a Ischia». Un'allegra scorribanda in un mondo di sogno, con Antonella Lualdi, Modugno, Mina e la piccola M. L. Gazzoni. Technicolor.

LUMIERE. 14: «Babette va alla guerra». Cinemascope technicolor. con B. Bardot e Jacques Charrier.

ODEON. 14: «Notti di Pietroburgo», technicolor, con Jvan Desny e J. Von Koczian. Una storia di amore in una cornice musicale.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «Morgan il pirata», con Steve Reeves e Chelo Alonso.

VERDI. 17: «Il letto di spine», con Richard Burton e Barbara Rush.

VOLTA. 16.40: «Psyco», di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins e Vera Miles. Vietato ai minori.

BARDOT
CLOUZOT
BARDOT
CLOUZOT
BARDOT
LA VERITÀ

SPEDIZIONE «SPECIALE» DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

ECLISSI E ARTE IN TOSCANA DUE PICCIONI CON UN VIAGGIO

Concentrato di esperienze in un itinerario di tre giorni

Triestini al sole giallo e nero. Potrebbe essere questo il titolo, un po' strano, di un diario di viaggio della comitiva che ha aderito all'iniziativa dell'Università Popolare per assistere all'eclissi nella zona della totalità. Veramente di triestini che hanno voluto vedere il sole nero ce ne sono stati tanti, che con le macchine private hanno raggiunto le aree della totalità più vicine, forniti di cannocchiali speciali e lenti affumicate, ma una vera e propria comitiva è stata organizzata solo dall'Università Popolare, che ha tratto lo spunto dall'eclissi anche per offrire ai turisti una breve quanto interessante «Toscana a volo d'uccello». In caso di maltempo infatti, e quindi di mancato spettacolo dell'eclissi, una visita ai monumenti più interessanti di Firenze, Pisa e Lucca avrebbe compensato il lungo viaggio: insomma una specie di polizza di assicurazione. Ma tutto è andato per il meglio.

C'è stato sempre un gran sole, diventato nero solo per poco più di due minuti, e la primavera anticipata ha consentito alla numerosa comitiva triestina di ammirare nelle condizioni migliori non solo le bellezze della Toscana, ma di inarcare le sopracciglia per buona parte del percorso lungo l'Autostrada del sole. Una realizzazione che talvolta sconcerta per l'arditezza dei viadotti lanciati sopra valli e fiumi, l'imponenza delle gallerie naturali e artificiali.

Ma la parte più interessante e più emozionante del viaggio è stata l'eclissi totale di sole, sulla quale sarà inutile soffermarsi, dato che i giornali ne hanno ampiamente parlato. A riecheggiare il fenomeno varrà soltanto sottolineare il fatto che tutti ne sono rimasti sgomenti. E' stato uno spettacolo da vedere, e che non si potrà dimenticare. A questo proposito va sottolineata la fiducia con cui i partecipanti alla gita hanno sempre pensato al fenomeno nelle previsioni formulate dagli astronomi, al punto di meravigliarsi di incontrare, in Toscana, degli scettici, che dopo essersi alzati prima dell'alba, forniti di lastre affumicate ed aver lottato per assicurarsi una buona posizione in piazza Michelangelo sussurravano sottovoce: «Pensate che bellino se 'un ci fosse». L'eclissi, volevano dire.

Dopo il fenomeno atmosferico ha avuto inizio la parte culturale del viaggio sotto la precisa e fantasiosa regia dell'organizzatore della sezione turismo dell'U. P., sig. Talarico. Le tappe ed i panorami visitati non hanno bisogno di descrizioni: basterà citarne i nomi. Via S. Leonardo, Forte del Belvedere, giardino di Boboli, ponte Vecchio, i lungarni, palazzo della Signoria, gli Uffizi, le Cascine e molte altre pittoresche località e storici monumenti. Ma lo itinerario culturale, sulla via del ritorno, ha toccato anche le mura di Lucca e la basilica romanica, e i caratteristici monumenti di Pisa, valorizzati da un sole primaverile. Tanto sole che, alla fine del riuscitissimo viaggio all'eclissi, ha fatto dimenticare in un batter d'occhio le lunghe nebbie della valle padana».

Il Comune di Muggia comunica che a seguito dei lavori di fognatura e di sistemazione stradale, è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della strada comunale Grisa-Tappa-S. Barbara da domani, lunedì, presumibilmente fino al 31 maggio.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 maggio 1960 se a scadenza sei mesi e 30 settembre 1960 se a scadenza tre mesi.

PREMIATI DALLA DITTA «ZERIAL» 432 ANNI DI FEDELTÀ AL LAVORO

Dodici dipendenti del mobilificio sono stati festeggiati da titolari e colleghi nel corso di una simpatica riunione

Ieri sera, nel corso di una suggestiva e semplice riunione che ha visto familiarmente convenuti in un tipico locale dei dintorni titolari e maestranze del Mobilificio Zerial, sono stati premiati dodici dipendenti della ditta per la preziosa opera svolta e per l'esemplare fedeltà dimostrata nei lunghi anni di intenso lavoro. I titolari dell'azienda hanno voluto offrire un segno tangibile di riconoscenza ai benemeriti lavoratori, consegnando loro un'artistica medaglia d'oro recante da un verso il motto «fedeltà al lavoro» seguito dalla firma «Zerial», e dall'altro le iniziali di ciascun premiato, finemente cesellate. Sommando gli anni di lavoro prestati complessivamente dai dodici dipendenti della «Zerial», si ottiene la cifra di 432 anni. 432 anni, quindi, trascorsi tra assi e trucioli, in mezzo all'odore della resina e tra lo stridio dei macchinari. 432 anni che hanno visto uscire da quelle mani migliaia di mobili perfetti, di ogni tipo, di ogni dimensione e impostazione tecnica destinati a persone di ogni condizione e ceto sociale.

La ditta Zerial, fondata nel 1888, aveva mantenuto sino al 1914 un carattere prettamente artigianale. All'inizio della prima guerra mondiale il titolare della ditta e i suoi figli Luigi e Davide (gli odierni proprietari) partirono per il fronte, per riprendere le redini della loro attività al termine del conflitto. Da allora cominciò la ascesa dell'azienda, che assunse gradatamente carattere di industria. Sarebbe troppo lungo riportare una cronistoria delle tappe raggiunte dal 1920 a oggi: a ogni modo i fatti parlano un linguaggio eloquente. Oggi la ditta Zerial è il più grande complesso industriale mobiliero della Regione, e la grandiosa mostra che verrà inaugurata fra breve nell'area di via Settefontane sarà uno degli esempi più belli — nel suo genere — esistenti in Italia.

La «Zerial» conta oggi quasi tre quarti di secolo di vita, e nella cerimonia di ieri sera sono stati premiati più di quattro secoli di lavoro. Ecco i nomi dei dodici «fedelissimi»: Giuseppe Scapin, Luigi Zerial (omonimo del titolare), Michele Loperfido, Romano Zuch, Carlo Stokelj, Pietro Brezovsech, Pellegrino Bosdachin, Alberto Carletti, Oronzio Loperfido, Rodolfo Machnic, Giovanni Zerial e Federico Giorgi. Erano presenti alla festa, per l'Associazione degli Industriali, il direttore dott. Albanese e il dott. Lumbelli, e il capogruppo degli Industriali del Legno, comm. Frandoli. Il comm. Frandoli ha voluto sottolineare con brevi parole il significato di questa cerimonia, attribuendo a essa anche il valore di un'esortazione e di uno sprone verso i più giovani, osservando tra l'altro che il progredire di un'azienda è sempre legato allo spirito di collaborazione tra datori di lavoro e maestranze. Il signor Luigi Zerial, titolare della ditta, ha tracciato un breve «bilancio morale» dell'azienda, rilevando come conoscenza reciproca e cordiale affiatamento — uniti allo spirito di sacrificio — hanno fatto sì che l'azienda potesse conseguire i risultati più ambiti.

Al Cinema Fenice
IL TRIONFO DELL'AVVENTURA E DELLA COMICITÀ!
JOHN WAYNE · STEWART GRANGER · ERNIE KOVACS · FABIAN
CAPUCINE
PUGNI PUPE E PEPITE
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
SCENEGGIATURA DI JOHN LEE MAHIN · MARTIN RACKIN · CLAUDE BINYON
PRODOTTO E DIRETTO DA HENRY HATHAWAY
20th CENTURY FOX
TRATTO DAL LAVORO TEATRALE "BIRTHDAY GIFT" DI LASZLO FODOR DA UN'IDEA DI JOHN KAFKA

Grande successo all'Arcobaleno
CAMERON MITCHELL
EDMUND PURDOM
L'ULTIMO DEI VICHINGHI
con ISABELLE COREY · HELENE REMY
REGIA di GIACOMO GENTILOMO
UNA ESCLUSIVITÀ GALATEA PRODOTTA DALLA TIBERIUS FILM
TOTALSCOPE
EASTMANCOLOR

GRATTACIELO
GRANDIOSO SUCCESSO
Titanus presenta
RENATO RASCEL
IL CORAZZIERE
CLAUDIA MORI e TINO BUAZZELLI
REGIA CAMILLO MASTROCINQUE

Grande successo oggi al
SUPERCINEMA
Una favolosa avventura nell'Africa misteriosa
WATUSSI

JERRY LEWIS
Ragazzo tuttofare
SCRITTO PRODOTTO E DIRETTO DA Jerry Lewis
PRODUTTORE ASSOCIATO E.D.GLUCKMAN
Eam film Paramount

ALL'EXCELSIOR
TRIONFA
PER QUESTO FILM
ELIZABETH TAYLOR
HA VINTO IL 1° PREMIO DEI CRITICI CINEMATOGRAFICI AMERICANI
LAURENCE HARVEY
EDDIE FISHER
VENERE IN VISONE
(BUTTERFIELD 8) di JOHN O'HARA
Metro Goldwyn Mayer
DINA MERRILL
MILDRED DUNNOCK · BETTY FIELD · JEFFREY LYNN · KAY MEDFORD
SUSAN OLIVER · CHARLES SCHNEE e JOHN MICHAEL HAYES
DANIEL MANN · PANDRO S. BERMAN CINEMASCOPE METROCOLOR

UGO TOGNAZZI - RAIMONDO VIANELLO
PIU' DIVERTENTE DI QUALSIASI FILM DELL'ANNO
PSYCOSISSIMO
VEDETELO DALL'INIZIO E RIDERETE FINO ALLA FINE
Spassosissimo

I Giovani Cannibali
UNA STORIA D'AMORE DEI NOSTRI TEMPI
Stupendo Metro Color Cinemascope
Interpreti:
NATALIE WOOD - ROBERT WAGNER
Per esigenze di programmazione prosegue da OGGI
Al Cinema CAPITOL

Nella «hall» del Teatro Sistina a Roma è stata scoperta una lapide in memoria di Mario Riva: alla cerimonia hanno assistito C. Dapporto, M. Ferrari e gli attori della loro Compagnia

INSANABILE IL CONTRASTO FRA RAOUL GHIANI E GIOVANNI FENAROLI

UNO DEI DUE HA MENTITO CIRCA IL VIAGGIO IN VAGONE-LETTO

Le 241 pagine di verbale assunte sinora nelle udienze della Corte d'Assise romana non contengono ancora la soluzione dei molti rebus proposti dal «giallo Martirano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

Tutti e tre gli imputati sono stati interrogati (ognuno in separata sede) e le singole deposizioni sono andate ad arricchire, con notazioni fresche, il già sterminato mucchio di verbali sulla cui base ha preso il via e dovrà dipanarsi l'attuale dibattito in Assise.

Sono le 241 pagine di verbale finora scritte da Angelo Zicchedu, il cancelliere della Corte d'Assise di Roma. Zicchedu, nato a Tripoli da genitori sardi, è uno dei migliori cancellieri a disposizione in questo momento. La sua abilità consiste nel fissare a verbale direttamente le parole dell'imputato, man mano che questi rende la sua deposizione. Questa rapidità fa risparmiare un tempo considerevole, perchè permette al Presidente della Assise, Nicolò La Bua, di condurre gli interrogatori speditamente, evitando la fatica di riassumere il concetto espresso dalla persona che parla e di dettarlo di volta in volta a verbale, come di cosuetudine. I verbali di Zicchedu sono precisi e riportano fedelmente le parole di coloro che depongono, senza obbligare il Presidene a intervenire.

Delle 241 pagine scritte fino a venerdì scorso dal cancelliere, 113 sono state impegnate dall'interrogatorio-fiume di Giovanni Fenaroli, il quale ha parlato per 18 ore nel corso di quattro udienze. E' la deposizione più lunga messa a verbale da Zicchedu, che fa il cancelliere da quasi dieci anni. L'interrogatorio di Carlo Inzolia, il commerciante milanese accusato di avere procurato al geometra il «sicario» Ghiani, ha riempito 32 pagine; 81 sono state quelle impegnate dalla deposizione di Raoul Ghiani, l'elettrotecnico imputato di aver strangolato la Martirano, la notte del 10 settembre 1958, per permettere al marito della vittima, Fenaroli, di incassare i 150 milioni dell'assicurazione sulla vita della donna.

Le altre 12 pagine sono servite a fissare per iscritto le richieste avanzate nel corso delle prime nove udienze del processo dagli avvocati della difesa, da quelli di parte civile e dal P. M. Giuseppe Mauro, i risultati della perquisizione eseguita per ordine della Corte nel carcere di Santa Maria in Gradi a Viterbo e in quello romano di Regina Coeli, nelle celle occupate dal detenuto Vincenzo Barbaro, conosciuto come il «re delle evasioni», e altre formalità.

Lunedì, il Presidente La Bua renderà note ai tre imputati le dichiarazioni da loro rese nelle passate udienze. Come è noto gli interrogatori avvennero separatamente. Quando depose Fenaroli, per esempio, Ghiani e Inzolia furono allontanati dall'aula; lo stesso accadde per gli altri due personaggi implicati nel delitto di via Ernesto Monaci. I verbali saranno letti dal giudice a latere Beniamino Fagnani. Non è improbabile che nel corso della lettura siano mosse agli imputati contestazioni per mettere a fuoco i contrasti che sono emersi durante gli interrogatori.

Prima di tracciare il rituale consuntivo delle novità affiorate in questa fase «pubblica» del sondaggio a carico del trio Fenaroli-Ghiani-Inzolia, non sarà male posare brevemente l'attenzione sopra un singolare documento, redatto nell'ultimo periodo dell'indagine istruttoria, dopo la scoperta del famoso «feuille de controle» passato alla storia del processo come il «foglio verde».

L'atto giudiziario, recante la data del 15 giugno 1959, sta a consacrare la netta disparità di vedute con la quale fu accolta da parte dei diretti interessati (Fenaroli e Ghiani) appunto la apparizione di codesto «foglio verde». Eccovi qua, stralciato e riportato nei suoi termini integrali, uno dei passi più significanti del «contraddittorio».

Fenaroli (rivolto a Raoul Ghiani): «Confermo che io ti incontrai dentro la stazione di Roma, la notte del sette settembre, alle ore undici e venti circa. Io stavo vicino a una edicola, tu mi chiamasti e mi dicesti di avere perso il «direttissimo» delle 23.15 e che ti seccava di dovere aspettare il prossimo, che sarebbe partito dopo mezzanotte. Io ti offrii la maniera di viaggiare sul mio treno ed effettivamente il conduttore ti procurò una cabina letto nella stessa vettura mia, dove ti sistemasti».

Ghiani (di risposta al Fenaroli): «Mi meraviglio che lei possa fare affermazioni del genere. Come ho già ripetutamente spiegato al giudice e come insisto ancora adesso davanti a lei, io quel giorno, quella sera, non ero a Roma, ma a Milano. Non mi sono mai mosso da Milano, nel periodo che lei dice, e perciò escludo nella maniera più assoluta...».

Fenaroli: «Ma via, ricorda, non negare. Ricorda: la mattina, mentre eravamo ancora in treno, io ti offrii un caffè..».

Ghiani: «Caffè? Ma qui si sta sognando... Io non ricordo nulla, nè treni, nè vagoni letto, nè caffè, e non lo posso ricordare, dal momento che, ripeto, io non so niente di questa storia».

Fenaroli: «Io, invece, sono certo, di questa storia».

Ghiani: «E io sono sicuro del contrario. Per me, è una storia assolutamente nuova».

Voi capite bene, dunque, dopo questo precedente, come non fosse in alcun modo possibile attenderci che Ghiani e Fenaroli, una volta interrogati in aula sulla stessa circostanza, si comportassero diversamente da come si sono comportati. La incompatibilità fra le due posizioni era troppo marcata, troppo vasta e profonda, per ritenere che la cosa potesse venire aggiustata e abborracciata all'ultimo momento, senza marce indietro troppo clamorose, senza lacerazioni, sul piano d'una certa verosimiglianza, senza vinti nè vincitori. Ormai era andata così. Ormai erano state imboccate due strade diverse, divergenti, che non consentivano ritorno, nè uscite, nè punti di contatto. E su questo cammino si doveva proseguire ormai, senza guardarsi intorno, con ostinazione fino alla fine, a dispetto d'ogni utilitaria norma di «cobelligeranza» processuale, a dispetto della logica che non consente due «verità» applicate a un solo oggetto.

Pure, ciò nonostante, molti si sono stupiti vedendo Fenaroli seguitare a contraddire Ghiani, e più che mai vedendo Ghiani insistere a contraddire Fenaroli. Avevano notato che i difensori si comportavano tra loro con certa bonomia, indice di alleanza, ed erano sicuri che da questa atmosfera di alleanza sarebbe sortito un qualsiasi espediente capace di appianare, al momento opportuno, in un modo o nell'altro, l'imbarazzante contrasto che, in tema di «Wagon's Lits», trasformava i due coimputati più importanti in irriducibili avversari.

In quanto alla versione Fenaroli, la sua conferma era data per scontata. Fenaroli è un uomo che non si sgomenta quando si tratta di dare una interpretazione piuttosto che un'altra a una frase, a un atteggiamento, a una lettera. Ma di fronte alla materiale, fredda e generalmente inoppugnabile testimonianza di uno scontrino ferroviario, egli ritiene senz'altro più opportuno, salvo ripensamenti, dare ragione allo scontrino.

Ma per Ghiani? Per Ghiani, questo dei vagoni letto era un campo minato, una forca caudina. Di lì doveva passare, e tutti lo aspettavano alla prova, ansiosi di vedere come si sarebbe comportato, come avrebbe fatto a cavarsela con disinvoltura in mezzo a tanto spaventoso ginepraio. Poichè non ci sono dubbi: il vero rebus del «caso Martirano», e crociate innocentiste a parte, è proprio lui, Raoul Ghiani, lui alle prese con questa allucinante storia del «documento verde» (e senza tener conto, bene inteso, della non meno allucinante storia dei gioielli, risbucati, come per magia, da un barattolo del suo laboratorio).

E tutti, pensando a questa storia, e aspettando il turno di Raoul Ghiani, si domandavano come diavolo avrebbe fatto l'umile elettrotecnico milanese, con la sua poca spigliatezza, con le sue moderate riserve intellettuali, a spuntarla con l'astuto Fenaroli. Il quale Fenaroli, col riconoscere nel Ghiani il suo effettivo compagno di trasferta, aveva compiuto una «chiamata di correo» di natura del tutto eccezionale, che non una «chiamata» era ma, all'opposto, un insidioso incastro, sospinto là, nel ginepraio, a tutto scapito del reticente preteso compagno di viaggio.

Dei due imputati, si conveniva, uno senza alcun dubbio mente. Ma chi dei due doveva ritenersi il mentitore: Ghiani? Fenaroli? E chi dei due il sincero: Fenaroli? Ghiani?

Era questa davvero un'alternativa buia, pazzesca. E tale è stata lasciata, intatta, da questa prima tornata del processo, che avrebbe dovuto invece smussare, stando alle pre-

Mario Cartoni

(Continua in 8.a pag.)

HANNO PROMESSO RIVELAZIONI SCOTTANTI

Ora è il turno delle parti lese

Appuntamento con il fratello di Raoul Ghiani nel parlatorio del carcere di Regina Coeli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 18

Avevo appuntamento con Luciano Ghiani, fratello di Raoul: «a mezzogiorno, al parlatorio di Regina Coeli», avevamo detto. A mezzogiorno, infatti, Luciano doveva essere ammesso al colloquio con suo fratello. Bella mattinata di sole: sono arrivato a mezzogiorno e venti, lui si è presentato alla mezza, lo hanno fatto passare alle 13. A Roma le cose funzionano così.

Luciano ha portato a Raoul due camicie pulite e un carico di conforto. Dice che della biancheria ne aveva bisogno, del conforto no, perchè Raoul non è mai stato tanto allegro come in questi giorni: «Sente odore di libertà», dice Luciano.

Invece, i giornali e il pubblico sentono odore di bruciato. Per lunedì mattina sono attesi nell'aula della Corte di assise i Martirano, parenti della povera Maria assassinata. Anna Martirano, accusata dal cognato Fenaroli, ha promesso rivelazioni scottanti: «Diremo cose tali da rovinarlo per sempre». E così, a questa altissima temperatura, entreremo nella seconda fase del procedimento giudiziario: l'interrogatorio delle parti lese e dei testimoni.

Molte cose non sono cambiate dai tempi dell'istruttoria. Cosa aspettarsi da Gaetano Martirano, che gridò in faccia al geometra milanese: «Bugiardo, ladro, assassino...»? C'è da pensare che il cognato del «mecenate» — anzi, del «magnate» — voglia rifarsi di tanti anni di umiliazioni. Perchè Fenaroli lo trattava dall'alto in basso. come i milionari trattano gli impiegati che sanno vivere con quarantamila lire al mese.

Primi a parlare saranno Raffaele e Giovanni, figli di Gaetano. Furono loro a essere sospettati per primi. Si disse che quel loro amore per la «zietta» poteva nascondere strane tortuosità. Fenaroli ha fatto di tutto per gettare su di loro e sul resto dei familiari il sospetto e il discredito. E loro replicheranno, parleranno di un traffico di banconote false svolto dallo «zio ricco» e di altre magagne che Fenaroli vorrebbe dimenticare.

Niente altro di nuovo. Domani, domenica, le parti si prepareranno alla battaglia. Luciano Ghiani se ne andrà alla partita, i giornalisti faranno la punta ai lapis e Raoul passerà la giornata da solo (la domenica non sono ammesse visite) a torturarsi su qualche libro, nel vano sforzo di leggerlo attentamente senza dover tornare indietro a ogni pagina. Non per idiozia, ma per il tormento che gli scava lo stomaco, gli appanna gli occhi, gli fa rimbombare le orecchie, sempre con quella parola: assoluzione.

Luciano Doddoli

Appuntamento alla TV

Infelice la scelta della commedia di Bernstein fra le tante scritte dal reboante autore francese Oggi un pomeriggio sportivo vario e interessante

Il teatro, specialmente quello dei primi decenni del secolo, non manca certo di pittoreschi imbonitori. Che Henry Bernstein ne sia stato uno dei più clamorosi non v'è dubbio. Fra i segni caratteristici nella sua carta d'identità si potrebbero leggere le seguenti note: insolente, aggressivo, lanciatore di petardi e, fondamentalmente, insincero. Applaudito dal pubblico borghese, strabiliato dai suoi «mostri» scenici, inviso agli sciocchi incurabili che lo accusavano di semitismo (era ebreo), non preso quasi mai sul serio dalla critica, dovette forse alla concomitanza di questi fattori il suo successo nel primo anteguerra. Ma proprio in quegli anni, e dopo, egli cercò di mettersi al passo coi tempi, sconfessando apparentemente il mondo fittizio di avventurieri, donnine allegre, intriganti e donnaioli che tanto sembrava prediligere e la cui erculea superficialità e goffaggine minacciava di non trovar più credito nemmeno presso il pubblico meno avvertito e meglio disposto.

L'atto di nascita del suo nuovo «corso» fu — se non sbagliamo — «L'elevazione», dettato, più che da una sentita revisione spirituale, dal fiuto, dal senso della rotta ch'egli doveva aver sviluppato in sommo grado. Ecco, dunque, che la guerra, con le sue sofferenze, i suoi drammi, e la sua retorica, servì ottimamente a Bernstein per camuffarsi da spirito rigenerato dalla consapevolezza dei nuovi problemi morali imposti dai tempi e dalle circostanze. Tuttavia, è appena il caso d'avvertire che, se Bernstein poteva travestirsi in fogge diverse, l'anima il cervello e il talento di abile industriale dello spettacolo teatrale, avrebbero resistito, mondi da ogni conversione, anche al cannello della fiamma ossidrica. Trombone era e violino non sarebbe diventato mai.

«Speranza», opera relativamente recente (1934), che la TV ha trasmesso l'altra sera, ce ne offre un'altra prova significativa. I toni roboanti e pletorici sono qui smorzati, ma l'artificiosità, la macchinosità, la sostanziale irrealtà del mondo proposto da Bernstein, rimangono intatte, trasparenti come al tempo de «L'assalto», de «La raffica» ecc.... Si può semmai rimarcare che, fra i tanti drammi e commedie dell'autore francese, la TV ha avuto la cattiva idea di realizzare proprio questa, che è senza dubbio una delle più devitalizzate e delle meno rappresentative del suo facile estro.

«Speranza» è insomma un vero «pasticciaccio». Basteranno poche righe per riepilogarne la trama. Ci sono due sorellastre, Solange e Caterina, la prima mondana e frivola, la seconda oscura e ricca di nobili sentimenti. Thierry, giovane pittore, è fidanzato con Solange, ma d'un tratto s'accorge di preferire Caterina, assai più vicina al suo spirito. Detto fatto, dichiara agli interessati la verità. Si scatena allora la crisi. Teresa, madre delle due ragazze, che ha un debole per Solange, lancia anatemi contro il fedifrago e la sua complice involontaria, che è appunto Caterina. Il solo che comprenda, e in cuor suo approvi l'imprevisto amore dei due giovani, è il padre delle fanciulle, un vinto della vita e succube della moglie, la quale — è facile intuirlo — molte gliene ha fatte e continua a fargliene. In breve, Thierry e Caterina, dopo una scenata con la madre di lei, se ne vanno e si sposano. Li ritroviamo qualche tempo più tardi, in attesa d'un bimbo e ormai rappacificati con la famiglia, mentre anche Solange sembra aver trovato un marito ricchissimo, o quantomeno un progetto di matrimonio. Cosicchè ora rimangono i due vecchi, lui confortato in qualche modo dall'esempio di fermezza e onestà fornito dal suo giovane genero, lei amareggiata non tanto dalla solitudine quanto dal suo irrevocabile declino di donna: inguaribilmente frivola, vuota ed egoista.

Questa, per sommi capi, la

«SPERANZA»

Evi Maltagliati: la madre

commedia. Dell'interpretazione preferiamo non dir nulla di preciso, per riguardo verso un paio di attori che stimiamo e la cui carriera non è certo disadorna di allori.

* * *

Per oggi è in programma un pomeriggio sportivo vario e interessante: in collegamento con le reti eurovisive verranno riprese, da Hannover, le fasi del Campionato mondiale di «ciclocross»; poi, da Parigi, avremo la telecronaca registrata del secondo tempo dell'incontro di rugby Francia-Sud Africa, e infine l'abituale cronaca d'una partita di calcio. Stasera scenderà il sipario sul romanzo sceneggiato «Il caso Maurizius», senza dubbio il migliore che si abbia avuto da molto tempo a questa parte.

Ber.

Politica o carnevale?

Bombetta fumogena in un teatro a Milano

Milano, 18

Verso le 19 di questa sera, nel «Teatrino del Corso», recentemente aperto in Corso Vittorio Emanuele, uno sconosciuto ha lanciato una bombetta fumogena, che ha provocato molto fumo nella sala e quindi un certo panico tra gli spettatori, che ritenevano trattarsi di un incendio.

Nel locale era stata tenuta una manifestazione indetta dalla Casa editrice Feltrinelli, in occasione della presentazione del suo volume «La Risacca», dello scrittore spagnolo Juan Goytisolo, che era presente. Successivamente era stato proiettato un documentario dal titolo «Sguardo sull'emigrazione», che vuole illustrare la vita della popolazione spagnola libera ai giorni nostri.

Alla fine, la cantante Maria Monti si accingeva a esibirsi sul palcoscenico, quando uno degli spettatori, che presumibilmente si era posto nel corridoio vicino alle uscite di sicurezza, ha lanciato nel mezzo della platea il piccolo ordigno. Immediatamente, nel locale si è sviluppato un denso fumo, mettendo in allarme il pubblico che gremiva letteralmente la sala. Più tardi, il direttore del locale notava che, nel trambusto, qualcuno si era impadronito della pellicola proiettata.

La polizia sta svolgendo attive indagini per identificare l'autore della bravata e nel contempo stabilire se la stessa ha un sottofondo politico, come si riterrebbe, o non sia piuttosto un gesto che si inserisce nell'ultimo giorno del carnevale ambrosiano.

Il tabacco francese minacciato da un fungo

Parigi, 18

I francesi saranno presto, come ai tempi della guerra, sottoposti a un razionamento del tabacco? Questa minaccia diventa ogni giorno sempre più probabile, da quando un piccolo fungo, di importazione americana o australiana, giunto in Europa circa tre anni fa, ha iniziato la sua attività parassita ai danni delle piantagioni di tabacco.

In Francia, le zone più colpite da questo fungo pernicioso si sono dimostrate quelle del Nord e del basso Reno, dove praticamente si può dire che l'intero raccolto è andato quest'anno distrutto.

In ogni caso, anche se le tessere per fumatori non faranno la loro apparizione, è molto probabile che i fumatori francesi debbano per il futuro adattarsi a un nuovo gusto delle loro sigarette. Le famose «Gauloises» o «Le Gitanes» oltre al tabacco per pipa detto «Gros Gris», sono infatti prodotte da una miscela composta da più dell'80 per cento di tabacco di produzione francese, percentuale che quindi sarà quasi certamente in futuro notevolmente abbassata a profitto di tabacchi d'importazione.

I PLICHI SEQUESTRATI AL «RE DELLE EVASIONI»

Barbaro si assume la paternità dei bigliettini

Palese contraddizione con le ammissioni di Fenaroli

Roma, 18

Stamane, gli avvocati difensori degli imputati nel processo per il «caso Martirano», hanno potuto prendere visione delle lettere scritte da Vincenzo Barbaro — il detenuto inseritosi in maniera così romanzesca nella vicenda — e delle quali non si è potuto conoscere finora il tenore, poichè sono state sequestrate dai carabinieri dietro ordine del presidente La Bua.

Si è potuto tuttavia apprendere qualche particolare. In una delle sue lettere, Barbaro, lamenta che il dott. Felicetti e il dott. Modigliani, lo avrebbero praticamente «obbligato» a scrivere i famosi bigliettini, attribuiti a Fenaroli e da lui stesso recapitati a Raoul Ghiani e a Carlo Inzolia. Vincenzo Barbaro, infatti, si proclama autore di tutti i «messaggi» e sostiene, per di più, che la perizia del dott. Marrocco è sbagliata.

Come è noto, in una delle ultime udienze, Fenaroli ha riconosciuto, invece, come scritti di suo pugno alcuni di quei messaggi e ha ammesso di averli inviati dopo che Barbaro gli aveva offerto la possibilità di tenere una corrispondenza clandestina sia all'interno del carcere, con Ghiani e Inzolia, sia all'esterno, con parenti e amici. Naturalmente, Vincenzo Barbaro, corre il rischio, assumendosi la paternità dei bigliettini, di essere processato e condannato per calunnia e diffamazione, dal momento che due importanti elementi lo smentiscono: e cioè la perizia eseguita dal dott. Marrocco e la confessione dell'industriale brianzolo.

In un'altra lettera, indirizzata al dott. Marrocco, capo della «Scientifica», Barbaro si rivolge al funzionario in tono affettuoso e gli ricorda il tempo in cui, insieme, andavano per i locali di lusso, presentandosi con il falso nome di «principi Della Rocca».

L'altra lettera — forse la più attesa — è, secondo Barbaro, la «prova provata» che egli sapeva dove si trovassero i gioielli di Maria Martirano prima che la Polizia li scoprisse. La lettera, difatti, informa il Procuratore della Repubblica che Barbaro, in data 27 aprile 1960, comunicò al giudice Gresti le indicazioni per il ritrovamento dei gioielli di Maria Martirano.

Tra le carte sequestrate a Barbaro c'è, infine, la busta chiusa, che, a detta del fantasioso detenuto, conterrebbe la soluzione del «giallo». Si tratta di un foglietto vergato con calligrafia molto fitta con in calce, al posto della firma, una cancellatura e una sigla: «B». La calligrafia non è di Barbaro: questa dovrebbe essere la confessione autografa del «vero» assassino della Martirano.

L'esame di queste lettere ha tenuto impegnati gli avvocati per tutta la mattinata di oggi, benchè Barbaro non sia ritenuto una fonte attendibile; anzi, da taluni, i suoi complicati intrighi sono giudicati frutto di una eccezionale intelligenza, che alla prova dei fatti si è però rivelata di bassa lega.

24 ANNI ALL'UCCISORE del direttore della cartiera

Foggia, 18

Alla Corte di Assise di Foggia, nel processo a carico di Giovanni Cicciotti, uccisore del direttore della cartiera dott. Guido Tatafiore, ha preso la parola il difensore dell'imputato avv. Piacquadio. Egli ha sostenuto la mancanza della premeditazione del delitto commesso dal suo difeso, nonchè l'assenza completa dei motivi futili e abietti, ed ha concluso chiedendo l'esclusione delle due aggravanti e la concessione delle attenuanti generiche.

Dopo la replica del P.M. e quella della Difesa, il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio, e, dopo un'ora, ha riconosciuto Giovanni Cicciotti colpevole dei reati a lui ascritti, tranne che per la premeditazione, in concorso delle attenuanti generiche.

Il Cicciotti è stato condannato a 24 anni di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e a quelle legali durante la pena.

Carla Boni ferita in un incidente d'auto

Benevento, 18

Carla Boni è rimasta ferita questa sera in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Montesarchio. Suo marito Gino Latilla, ha riportato nello stesso incidente, ferite lievissime. La moglie invece si trova ricoverata in una clinica di Montesarchio per ferite più o meno gravi in varie parti del corpo.

I due cantanti viaggiavano a bordo di una «Dauphine» provenienti da Roma e diretti a S. Severo di Puglia, dove domani sera avrebbero dovuto partecipare a uno spettacolo teatrale. L'auto, che era guidata da Latilla e a bordo della quale viaggiava anche l'amministratore dei due cantanti, è giunta all'altezza del bivio Messercola della nazionale «Appia», tra Maddaloni e S. Maria a Vico, quando da una stradetta laterale è sbucato un carretto. Per evitare che la «Dauphine» investisse il carretto o andasse a cozzare contro un'altra autovettura proveniente in senso inverso, Latilla ha frenato bruscamente, provocando però il ribaltamento dell'autovettura, che andava a urtare piuttosto violentemente contro un paracarro.

Gino Latilla, Carla Boni e il loro amministratore sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati alla clinica Villa Alba di Montesarchio. Qui il sanitario di turno, prof. Russo, ha medicato le lievi ferite a Gino Latilla e ha disposto il ricovero di Carla Boni, per la quale ha diagnosticato «forte contusione cranica salvo lesione ossea, contusione sacro-lombare, contusione ipocondrico sinistro, escoriazioni multiple e forte stato di choc». Gino Latilla è rimasto al capezzale della moglie. Lo amministratore dei due cantanti ha riportato lievissime contusioni.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Almanacco - Musiche per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: S. Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Chackesfield e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra: Circolo dei genitori - 11.55: Parla il programmista 12.05 Disk Joeky - 12.20: Album musicale - 13: Giornale radio - Lanterne e lucciole - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14.15: «Le allegre comari di Pinerolo», rivistina di F. Fiorentini - 14.30: Le interpretazioni di G. Campora - 15: Il mondo del varietà - 15.30: Van Wood e il suo complesso - 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.15: Concerti sinfonici per la gioventù; direttore F. Vernizzi - Nell'intervallo: conversazione di V. Gui - 19: Vita con il latte, documentario - 19.30 - La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale radio - 21: Un anno, un mese, un giorno - Radiotelefortuna 1961 - 21.45: Canta L. Tajoli - 22: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del Quartetto ungherese - 23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio - 23.30: Quadretti napoletani - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sportiva - 13: Il signore delle 13 presenta: Il disco magico: Posto di controllo - 13.30: Primo giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.35: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Optional - Sport invernali: Campionati italiani di sci a Gressoney - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.20: Zig-Zag - 20.30: Vecchio e nuovo. Canzoni e ritmi di mezzo secolo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musiche nella sera - 22.30: Domenica sportiva - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Ghedini - 17: «Ancora un giorno», un atto di J. Conrad - 17.55: Musiche di Pugnani e Boccherini - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di Malhaud - 19.15: Biblioteca - 19.45: Valore e costo dello sport - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale del Terzo - 21.30: «La vita per lo zar», di M. Glinka, direttore A. Simonetto - 23.50: Congedo.

RETE TRE

8.50: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Il concerto grosso - 11: La sonata moderna - 11.30: L'800 operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Bach, Lekeu - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 8.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10.: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto» - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ugo Amodeo - 15.10: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento scenico di Ruggero Winter - 20.: Il Gazzettino giuliano con la «Domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla chiesa di San Girolamo degli Illirici in Roma: S. Messa - 11.30: Ci guardano e aspettano, a cura di N. Soffientini - 14.30: Eurovisione: Germania: Hannover: campionato mondiale di ciclocross - Italia: Sanremo: Corso dei Fiori - Francia: Parigi: Secondo tempo dell'incontro di rugby Francia-Sud Africa, cronaca registrata. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi. Tutti in pista - 18.30: Telegiornale - 18.50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.40: A. Hitchcock presenta: «Un invito a cena» - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: «Il caso Maurizius», di J. Wassermann - 23.20: Dal teatro Alfieri di Torino: Musica e moda - 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

Alle 19.40, la Televisione trasmette questa sera il consueto racconto sceneggiato di Alfred Hitchcock (nella foto). Questa volta il «mago del brivido» ha scelto per tema: «Un invito a cena» e per interpreti Herbert Marshall, Julie Adams e Tom Helmore - La regia è di Herschel Daugherty. La serata televisiva comprende anche la quarta ed ultima puntata del «Caso Maurizius», che va in onda alle 21.15. Tratta dal romanzo di Jakob Wassermann, uno dei «best-sellers» del primo dopoguerra, la riduzione televisiva della drammatica vicenda si è rivelata una delle meglio riuscite da molto tempo a questa parte.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

... un sorso di salute
nella vostra casa
amaro
18
18 al seltz, aperitivo
18 liscio, digestivo
18 caldo, tonico
18
ISOLABELLA

LA TRAGEDIA DI MAYERLING SECONDO UNA NUOVA VERSIONE

RODOLFO FU VITTIMA DI UN COMPLOTTO POLITICO?

Prima di morire l'infelice principe avrebbe consegnato al suo fedele cocchiere una lettera il cui contenuto ha messo a rumore il mondo degli storici viennesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 18

Nell'archivio del Museo di storia di Hernals (un distretto di Vienna) è venuta alla luce in questi giorni una dilavata lettera autografa che il principe Rodolfo d'Absburgo scrisse prima di morire nel tragico castello di Mayerling al suo amico principe Hohenlohe (un nonno del'ex marito di Ira Furstemberg-Pignatari).

Il contenuto di questa lettera ha messo a rumore gli ambienti degli studiosi di storia di qui, che ritengono di avervi trovato una nuova «chiave» per aprire il misterioso arcano che avvolge tuttora la morte dell'infelice figlio del Kaiser austriaco, il cui amore proibito per la baronessina Mary Vetsera fornì da canovaccio a migliaia di romanzi e opere teatrali.

Questa lettera venne consegnata da Rodolfo d'Absburgo, nella tenuta di caccia di Mayerling, al suo cocchiere e amico Bratfisch la sera stessa in cui avvenne la tragedia, con la preghiera di consegnarla personalmente al principe Hohenlohe. Prima di consegnare lo scritto, Rodolfo avrebbe detto al latore: «La lettera la porti al principe soltanto se questa notte non sarà turbata da imprevisti! In caso contrario, provvederai personalmente a distruggerla, buttandola nel fuoco».

Bratfisch che — come risulta dagli archivi di Stato di Vienna — era al corrente dei segreti più intimi del suo signore e che aveva anche provveduto a «collocare» al sicuro un figlio illegittimo di questi, nato dalla unione con Maria Antonia di Toscana, non resistette alla curiosità e aprì la lettera alla quale era allegato un dispaccio sigillato (che non osò toccare). Tale missiva non giunse mai al destinatario e Bratfisch la conservò nella sua cartella privata, nella convinzione forse (dato ciò che era avvenuto nella tragica notte) di fare un ultimo servizio al suo defunto signore.

Alla morte del cocchiere di Rodolfo, tutto ciò che egli aveva passò nelle mani del suo migliore amico, il celebre compositore di musica folcloristica Hans Schrammel, ivi compresa la famosa lettera. Questi la consegnò al suo «ammiratore» Franz Zabusch, l'attuale direttore del Museo di storia di Hernals, che la ripose fra i preziosi cimeli del suo archivio, celandone gelosamente fino a oggi il contenuto.

Risulterebbe da questa lettera che Rodolfo d'Absburgo non si è ucciso — come vuole una delle versioni cui la storia ha dato e continua a dare maggiore credito — ma sarebbe rimasto vittima di un complotto politico e militare, servitosi dello scandalo amoroso con la baronessina Vetsera per portare a compimento un piano che avveniva per la «raison détat».

Il direttore del Museo si è deciso solo oggi a dare pubblicazione a questa lettera, che ha sollevato molto scalpore. Sembra che anche nel diario del primo ciambellano della Casa imperiale, barone Prilesky, siano contenute indicazioni riguardanti questo «complotto», di cui il giovane principe sarebbe rimasto vittima.

I giornali di Vienna danno un certo rilievo a questa interessante notizia, che va ad aggiungersi alle molte concernenti l'oscuro capitolo della storia europea. Dobbiamo comunque sottolineare che la nuova versione sulla tragedia di Mayerling giunge estemporanea: di solito, le versioni nuove su questo sensazionale caso giungono nel mese di luglio o agosto, quando c'è una certa penuria di notizie di scottante attualità, e mai in gennaio, febbraio, marzo, aprile.

Bruno Tedeschi

Misteriosa morte di una giovane coppia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Si tratta di una disgrazia, di un suicidio o di un crimine? A questi interrogativi la polizia di Montpellier sta cercando da 24 ore di dare una risposta, ma sino a ora il ritrovamento dei corpi di due giovani in un canale, a trecento metri dalla loro vettura, rimane avvolto dal più fitto mistero.

E' stato verso mezzanotte di giovedì sera che sono stati rinvenuti i corpi dei due giovani, Serge, 22 anni, studente in farmacia, e Claude, 21 anni, studentessa anch'essa in farmacia. I due giovani si erano da non molto fidanzati e le rispettive famiglie erano a perfetta conoscenza della loro intenzione di sposarsi appena possibile.

Entrambi abitavano in due Comuni a circa una cinquantina di chilometri da Montpellier per cui avevano affittata ciascuno una stanza in città, dove passavano l'intera settimana, per rientrare insieme in seno alle rispettive famiglie soltanto durante i «week-end». Il loro primo incontro era avvenuto proprio sui banchi di scuola e la comune facoltà aveva servito ad alimentare il loro amore. Entrambi ottimi studenti, allegri e spensierati come lo si può essere quando si è felici e si hanno appena vent'anni, non avevano alcun motivo per desiderare la morte. Il fatto poi che la sera del rinvenimento dei loro cadaveri Serge e Claude abbiano cenato insieme per festeggiare la riuscita di un esame sostenuto nella mattinata da Claude dovrebbe escludere l'ipotesi del suicidio.

Le ultime persone che lì hanno incontrati, un'ora prima che fossero trovati morti, sono i gerenti di un bar alla periferia della città, dove la coppia si è fermata a bere un tè e a guardare per qualche minuto la televisione. Nessuna apparenza esteriore lasciava comprendere che, a esempio, ci fosse stata una lite fra di loro. Eppure, un'ora più tardi i loro corpi furono ripescati prima che la corrente del canale li portasse al largo, in mare. A trecento metri più a monte, l'utilitaria di Serge è stata trovata con la sola portiere destra aperta, coi fari ancora accesi e col cofano anteriore proiettato per non più di venti centrimetri nell'acqua del canale. Sulla carrozzeria della macchina nessun segno di urti o di incidenti; del resto le traccie delle ruote lasciano pensare che l'auto sia stata portata volontariamente in quel luogo.

Anche l'ipotesi di una disgrazia sembra inspiegabile: l'acqua del canale è profonda solo poche decine di centimetri accanto alla riva e i due avrebbero dovuto allontanarsi molto per non toccare più. Infine, vi è la ipotesi di un crimine, benchè non si possa ancora trovare un movente e nessuna echimosi sia stata rilevata sui cadaveri dei due giovani.

Vice

Al Tribunale di Roma

Breve rinvio del processo dei dimostranti «lumumbisti»

Roma, 18

Al 21 febbraio è stata aggiornata la causa contro 14 giovani giudicati per direttissima per aver partecipato ad una manifestazione in occasione dell'uccisione dell'ex Premier congolese Patrice Lumumba.

Il rinvio è stato determinato dalla richiesta di uno dei difensori, l'avv. Raffaello Tarquini, il quale ha chiesto i termini a difesa. Un'altra richiesta avanzata dall'avv. Angelozzi Gariboldi, tendente ad ottenere il rinvio degli atti processuali al giudice istruttore per iniziare una istruzione col rito ordinario è stata respinta.

Gli imputati presentatisi in Tribunale in stato di detenzione sono: Roberto Gabriele, Pietro Longo, Bruno Bruziches, Leonida Marcotulli, Roberto Pozzuoli, Mario Manetti, Costanzo Paoli, Carlo De Santis, Antonio Cosucci, Mario Piermarini, Carlo Mastrantoni, Bruno Altieri, Vittorio Pascarella, Gianfranco Pintori.

Si tratta di giovani dai 16 ai 27 anni, i quali sono imputati di danneggiamento dell'edificio ove ha sede l'Ambasciata belga presso il Quirinale in viale Regina Margherita 265, di manifestazione sediziosa e di affissione abusiva di manifesti.

Il Gabriele e il Longo devono rispondere inoltre di violenza e lesioni ai danni di un carabiniere.

95 milioni di dollari

Record in Jugoslavia delle importazioni italiane

Belgrado, 18

Secondo dati statistici provvisori, le importazioni jugoslave dall'Italia nel 1960 sono salite a 28,4 miliardi di dinari, corrispondenti a circa 95 milioni di dollari, toccando così una cifra «record», mai raggiunta in passato, e che colloca l'Italia al secondo posto tra i paesi esportatori in Jugoslavia, dopo la Germania occidentale. Rispetto al 1959, l'incremento delle esportazioni italiane è stato di 9,2 miliardi di dinari (oltre 30 milioni di dollari), corrispondenti al 48,3 per cento.

Anche le esportazioni jugoslave in Italia sono aumentate nel 1960 nella misura del 29,5 per cento, passando cioè dai 17,3 miliardi del 1959 a 22,4 miliardi di dinari nel 1960. L'espansione delle esportazioni jugoslave verso l'Italia si è svolta con un ritmo di accrescimento più alto rispetto alle esportazioni complessive verso l'estero, che hanno segnato un aumento medio del 19 per cento.

La bilancia commerciale italo-jugoslava si è chiusa con un deficit per la Jugoslavia di poco più di 6 miliardi di dinari, corrispondenti a 20 milioni di dollari. Un deficit superiore si riscontrò nel 1957, quando raggiunse la cifra di 7,5 miliardi di dinari.

ESCE IN INGHILTERRA «MISSIONE PER LA MIA PATRIA»

Tre mogli e la Persia in un libro di Reza Pahlevi

Nei capitoli dedicati a Soraya troverebbero conferma la voci secondo cui lo Scià non avrebbe ancora rinunciato alla «principessa dagli occhi verdi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 18

Per i tipi dell'editore Hutchinson, andrà in vendita lunedì prossimo, al prezzo di 30 scellini, un libro di eccezione: è intitolato «Mission for my country» «Missione per la mia patria») e il suo autore si chiama Mohammed Reza Pahlevi. Si tratta di un libro animato soprattutto da interessi politici e storici; ma in esso lo Scià di Persia colorisce con gusto anche alcuni particolari che riguardano gli incontri e la vita comune con le sue tre mogli, in certo senso, si tratta ancora di sottolineature di interesse politico e storico: ma chi ha già letto in bozze il libro sostiene che esso, appunto nelle parti dedicate alla prima moglie Fawzia, sorella di re Faruk, alla seconda moglie Soraya, alla terza Farah, avvalora in certo senso le voci, insistenti negli ambienti giornalistici, secondo le quali lo Scià sarebbe in procinto di divorziare dall'Imperatrice e (chissà?) riallacciare il romanzo sentimentale con la seconda e mai dimenticata moglie, Soraya.

Questo «sottofondo» sarebbe avvertibile nel libro specialmente se si considera che Mohammed Reza Pahlevi, mentre ha giudicato «con distacco» la prima moglie (ma anche con simpatia e stima) e ha dedicato pochissimo spazio a Farah, si sofferma lungamente nei ricordi della vita coniugale trascorsa con Soraya. Anzi, chi ha avuto modo di leggere le bozze di stampa corrette personalmente dallo Scià, osserva che la parte dedicata alla «principessa dagli occhi verdi» era relativamente breve in origine e che poi Reza Pahlevi la ha ampliata abbondantemente nelle bozze. La parte dedicata a Farah era invece più ampia in origine e lo Scià — si dice — la avrebbe ridotta con considerevoli tagli sulle bozze.

A proposito del divorzio da Soraya, Mohammed Reza Pahlevi scrive: «Fu una dolorosa decisione. E molti amici mi consigliarono di non prenderla e di pensare, invece, a difendere la mia felicità. Ma decisi di separarmi dall'Imperatrice infine, pensando alle responsabilità che il problema dinastico mi imponeva e confidando nella certezza che Soraya mi avrebbe compreso e perdonato». E aggiunge: «La mia felicità personale mi appariva un problema secondario al quale eventualmente avrei potuto ripensare in un secondo tempo».

La nascita dell'erede al trono viene commentata con entusiasmo da Reza Pahlevi: «Questo felice avvenimento mi ha empito di gioia, anche perchè mi ha dato la conferma che avevo ragione: dovevo sacrificare semmai me stesso al bene del paese».

Con gradevole vivacità lo Scià di Persia racconta la storia del suo incontro con l'allora studentessa di architettura Farah Diba, a Parigi: «Fu nel corso di un ricevimento degli studenti — ricorda l'autore — che io incontrai per la prima volta Farah. Ma la sala era talmente affollata che non potetti fissare nella memoria tutte le persone che ebbi modo di avvicinare e con le quali scambiai qualche parola. Fra queste, era Farah: ma l'incontro fu completamente cancellato dal tempo nella mia memoria, ora non posso dar torto all'Imperatrice se ella mi prende in giro quando ricorda quel fuggevole, labile primo incontro».

Ma la prima conversazione vera e propria con Farah Diba (e il ricordo di quella è ben fermo) lo Scià la ebbe a casa di suo genero, Ardescir Zahedi, e di suo figlia Scianaz, che era amica di Farah. Mohammed Reza Pahlevi ammette di avere suggerito a Farah Diba, in quell'occasione, di negare le voci già circolanti secondo le quali egli l'aveva già chiesta in sposa durante un volo di divertimento in aeroplano. Insomma, la loro storia sentimentale doveva rimanere segreta ancora per un poco.

Come si è detto, se l'interesse immediato del lettore può essere attirato dalle pagine relative alla vita sentimentale dello Scià dell'Iran, in verità «Missione per la mia patria» è un libro preminentemente politico. Di esso presenta particolare interesse la parte relativa ai giudizi di Reza Pahlevi sui maggiori fatti internazionali in atto. Non va trascurato, tra l'altro, che uno dei motivi (forse il primo) per cui un sovrano regnante ha deciso di scrivere un'autobiografia (fatto in sè insolito) non poteva certo essere quello di interessare i lettori a tre storie coniugali; ma, al contrario, di stimolare interesse, simpatia (e aiuti politici) per l'Iran con una esposizione di problemi, politici ed economici, che il paese deve affrontare.

Il problema dell'Unione Sovietica, con il cui territorio l'Iran confina, sta evidentemente a cuore allo Scià. Egli tende nei suoi giudizi a vedere «l'origine del male» soprattutto nell'influenza che sull'URSS ha la Cina comunista, mentre è sensibile la tendenza ad evitare una critica diretta alla linea politica del Cremlino: «Mentre l'Unione Sovietica conferma i rapporti di „eterna, fraterna amicizia" che la legano alla Repubblica popolare cinese — è detto in un capitolo dedicato all'URSS — è evidente che i russi gradualmente si dirigono verso una sempre maggiore comprensione per le potenze non comuniste».

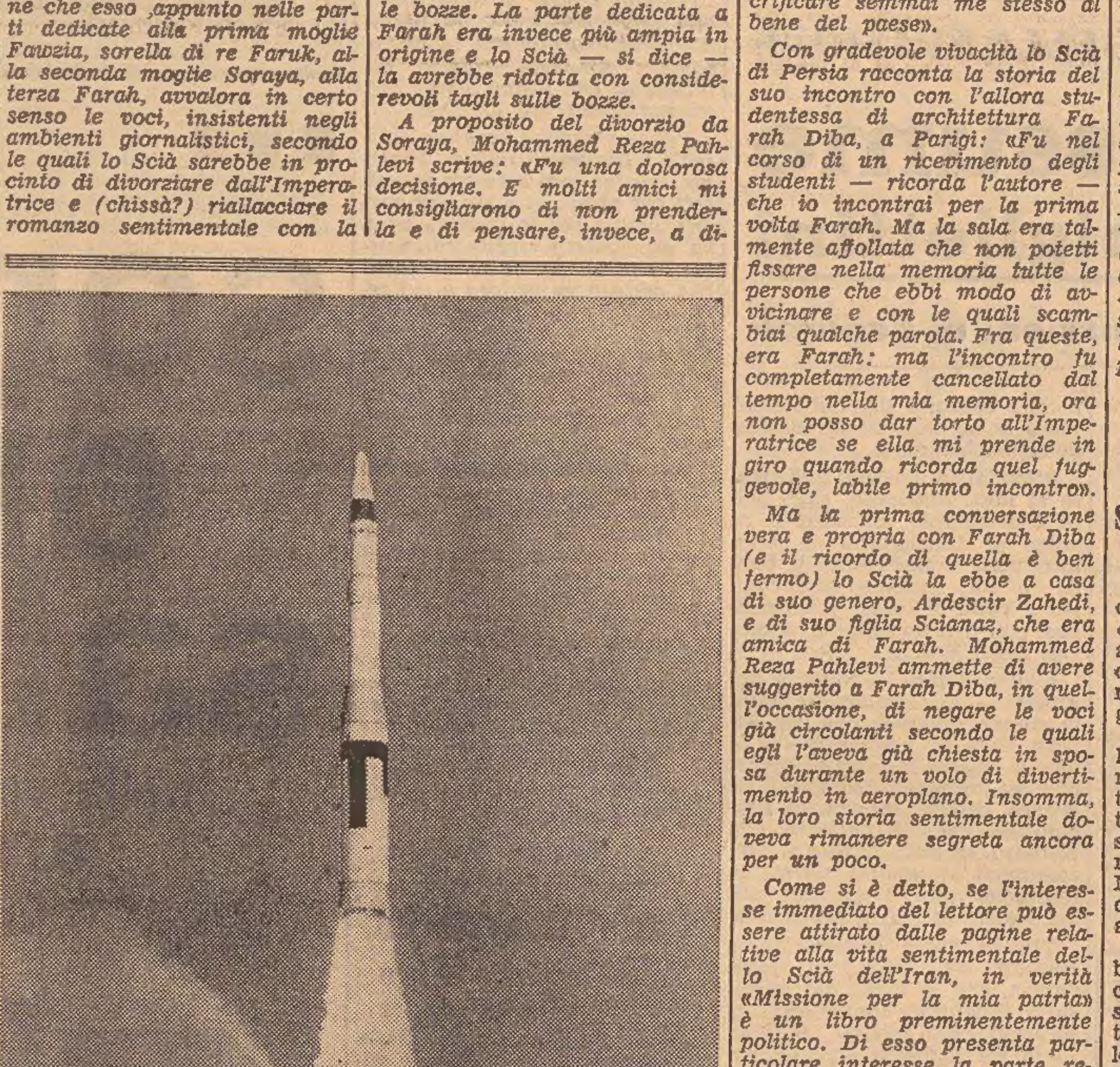
Reza Pahlevi si dimostra pertanto ottimista dinanzi alla prospettiva di una più «calda amicizia» del popolo iraniano con i sovietici: «Si tratta — sottolinea — di indurre la Cina ad abbandonare la sua politica di fanatismo in favore della moderazione».

Mohammed Reza Pahlevi tratteggia la storia del suo Paese dalla fondazione dell'attuale dinastia, avvenuta nel nel 1925 a opera di suo padre, Reza Khan, all'occupazione inglese e russa della Persia, alla ascesa al trono quando egli aveva 21 anni. Con particolare cura l'autore si dedica alla descrizione della «disputa per il petrolio» con la Granbretagna, alla crisi economica che seguì, alle minacce di guerra civile.

Lo Scià sottolinea con simpatia gli aiuti economici che (in misura notevolmente superiore rispetto all'URSS) gli Stati Uniti hanno concesso alla Persia; descrive gli sforzi che egli sta compiendo per stabilire una politica unitaria di cooperazione nel Medio Oriente; fa il punto sul programma, che caratterizza la sua politica interna, di trasformare economicamente e industrialmente l'Iran in un Paese veramente moderno.

Interessante è il giudizio che lo Scià esprime sulla «cultura» di Nikita Kruscev: egli è convinto che il Primo Ministro sovietico sappia meno di marxismo di quanto sanno altri più agguerriti leaders comunisti, «comunque — conclude — Kruscev è un eccezionale fenomeno politico» e osserva che, anche se quello rappresentato da Kruscev dovesse rivelarsi «un fenomeno transitorio, esistono altre profonde forze nell'Unione Sovietica dirette a programmi di pace e di lavoro».

U. P. I.



Il più perfezionato tipo di missile intercontinentale di fabbricazione americana, il «Minuteman», è stato lanciato con successo nei giorni scorsi dalla base di Cape Canaveral

Uno dei due mente

(Continuazione dalla 7.a pag.)

visioni, le asperità affiorate durante l'istruttoria a rendere precaria quella che si è chiamata sopra la «posizione di cobelligeranza» fra i due, e per riflesso fra i tre principali personaggi della causa.

L'unico consuntivo che si può dunque ricavare dalla prima «prova orale» dello sconcertante terzetto d'imputati (prova in ordine alla quale non va dimenticato neppure l'atteggiamento qua e là discorde del personaggio Inzolia), è che evidentemente il piano di alleanza consiste proprio in questo deciso rifiuto di alleanza. Può sembrare questo un concetto paradossale, e in certo senso lo è. Ma si badi bene: quando, in un problema intricato e cosparso di lacune, non è più possibile introdurre dei validi punti di sutura, la mossa migliore è proprio quella di affidarsi al paradosso: e cioè non solo rinunciare alla soluzione logica del problema, ma accentuarne, in termini vistosi, l'insolubilità.

Certi avvocati (come certi imputati) ne sanno una più del diavolo. E non ci sarebbe da stupirsi affatto se fosse proprio questa di lasciare gli attriti come stanno, le alternative come stanno, la sottile arma strategica del processo Fenaroli. Perchè, in definitiva, a conclusione del dibattito, starà ai giudici a risolvere l'indovinello. E più dilemmi vi saranno, più attriti, più zone buie, più vuoti, più paradossi vi saranno, e più sarà difficile, per la giuria, raggiungere un verdetto provvisto di quella assoluta coerenza, di quella rigorosa motivazione che la legge esige da un atto di sentenza, specie quando questa sentenza prevede tre condanne alla pena dell'ergastolo. Una dichiarazione di «insufficienza di prove» può anche sorgere dall'impossibilità di assegnare dei ruoli precisi.

M. C.

Atterraggio di fortuna sul campo di Norimberga

Norimberga, 18

Un quadrimotore da carico della compagnia statunitense «PAA» è riuscito ad atterrare all'aeroporto di Norimberga con un solo motore in funzione e senza carrello di atterraggio.

L'aereo doveva atterrare all'aeroporto di Stoccarda, ma, nel corso della manovra di atterraggio, aveva perso un motore e il carrello. Il pilota riusciva a riprendere quota e veniva dirottato sull'aeroporto di Norimberga. Durante il volo, due altri motori entravano in avaria.

I vigili del fuoco di Norimberga hanno steso una densa coltre di «neve carbonica», sulla quale l'aereo ha atterrato nello spazio di mezzo chilometro. Tutte le persone a bordo sono rimaste illese.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 24-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 14-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 28-2 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 28-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 21-2 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Astra» verso 27-2 da Genova, (Livorno), Napoli verso 8-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 26-2 da Genova, Livorno, Napoli verso 10-3 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 20-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Sistiana» verso 8-3 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» 25-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 21-2 da Trieste, Venezia, Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Alga» verso 21-2 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 21-2 da Venezia, verso 23-2 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 9-3 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 17-2 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 16-2 part. da Pusan per Manila. «Alga» 17-2 arr. a Livorno. «Algida» 16-2 arr. a Merca. «Ambra» 14-2 arr. a Cotonou. «Aquileia» 19-2 arr. a Fiume. «Asia» 28-2 in part. da Genova per Napoli. «Astra» a Genova. «Australia» 18-2 arr. a Genova. «Bertani» 17-2 part. da Napoli per Fiume. «Bixio» 16-2 part. da Mombasa per Aden. «Caboto» 16-2 part. da L. Marques per Beira. «Cellina» 17-2 part. da Suez per P. Said. «Diana» 17-2 part. da Habo per Mogadiscio. «Duino» 15-2 part. da Aden per Karachi. «Europa» 18-2 in arr. a Beira. «Isarco» 15-2 arr. a Djakarta. «Livenza» 18-2 arr. a Venezia. «Neptunia» 19-2 in arr. a Colombo. «Oceania» 17-2 part. da Adelaide per Fremantle. «Onda» 10-2 arr. a Calcutta. «Perla» 15-2 arr. a Genova. «Piave» 15-2 arr. a Takaradi. «Portorose» 14-2 arr. a Singapore. «Risano» 13-2 part. da P. Sudan per Suez. «Rosandra» 14-2 arr. a Accra. «Sistiana» 18-2 arr. a Genova. «Spuma» 16-2 part. da Colombo per la costa Malabar. «Timavo» 10-2 arr. a Trieste. «Tripolitania» a Napoli. «Victoria» 16-2 part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 16-2 part. da Mogadiscio per Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 19-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 1-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 12-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «L. da Vinci» 13-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 7-3 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 11-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «A. Pacinotti» 15-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 12-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife, Bahia, Vitoria event.), Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 19-2 part. da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 18-2 part. New per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 13-2 part. New York per Gibilterra, Palma de Mallorca, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Vulcania» 19-2 part. Napoli per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 18-2 part. Barcellona per Rio de Jan., Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 19-2 part. Rio de Jan. per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 15-2 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 18-2 part. Napoli per Barcellona, Funchal, La Guaira, Curacao, C. America-S. Pacifico. «A. Vespucci» 19-2 part. Antofagasta per Valparaiso. Ripart. 23-2 per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao. «Etna» 16-2 arr. Palamos. Proseg. Siviglia, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, B. Aires. «Nereide» 12-2 arr. Santos. Proseg. Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 17-2 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 18-2 arr. Napoli. Proseg. Venezia, Trieste. «Vesuvio» 22-11-60 arr. Trieste. «G. Ferraris» 18-2 part. Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 10-2 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 15-2 arr. Harmac. Proseg. Hoquiam, S. Francisco, L. Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta» 17-2 arr. Cristobal. Proseg. Corinto (Cutuco), La Libertad, S. José de Guatemala, L. Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 22-2 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 23-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 23-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 25-2 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Loredan» verso 27-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Cavalla, Salonicco (ev.), Izmir (ev.), Izmit. «Messapia» 1-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 1-3 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Salonicco, Famagosta (ev.), Lattachia, Tripoli Lib., Beirut (ev.), Port Said (ev.), Alessandria (ev.). «Brennero» 2-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 3-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 3-3 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 3-3 da Genova per Catania, Limassol, Famagosta, Beirut (ev.). «Udine» 3-3 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Izmir, Candia (ev.), Istanbul (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 19-2 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 19-2 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 19-2 da Brindisi per Venezia. «Brennero» 19-2 da Lattachia per Limassol. «Bernina» 19-2 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 19-2 da Brindisi per Venezia. «Messapia» 19-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 19-2 da Catania per Alessandria. «Esperia» 19-2 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 19-2 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 19-2 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 19-2 in navigazione da Lattachia per Venezia. «Udine» 19-2 in navigazione da Samsun per Volo. «Vicenza» 19-2 in navigazione da Salonicco per Brindisi. «Loredan» 19-2 da Istanbul per Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 27-2 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Siracusa» 24-2 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «G. Borsi» verso 27-2 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Venezia. «Cagliari» 18-2 part. da Palermo per Lisbona. «C. di Catania» a Venezia. «C. di Siracusa» 18-2 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 18-2 part. da Tarragona per Valencia. «Rovigo» 18-2 part. da Genova per Savona. «Celio» 18-2 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» a Trieste.

NAVI IN PORTO

al 17 febbraio 1961

B. 6 «Otranto» (It.); B. 13 «Vrbas» (Ind.); B. 14 «Mura» (Ind.); B. 15 «Tervisium» (It.); B. 26 «Lince» (It.); B. 21 «Toscana» (It.); B. 32 «Entre Rios» (Arg.); B. 33 «B. Garioch» (Br.); B. 34 «D. Tripcovich» (It.); B. 38 «Rio Quinto» (Arg.); B. 40 «Slavonja» (Jug.); B. 42 «Mongioia» (It.); B. 45 «A. Raphael» (Pa.); B. 46-47 «Costance» (Pa.); B. 48 «Zrenjanin» (Jug.); B. 48 «Vesuvio» (It.). **Diga:** «San Giusto» (It.); «S. Patriot» (Li.). **Arsenale:** «Cassiopea» (It.); «Polinice» (It.); «Marecchiaro» (It.); «Coral» (Pa.); «S. Prince» (Li.); «C. Kostis» (Gr.). **ILVA V.:** «Orsolina» (It.). **ILVA N.:** «Sila» (It.). **San Sabba:** «N. Montanari» (It.). **Felszegy:** «O. Mathieson» (It.). **San Rocco:** «Timavo» (It.); «S. Fortune» (It.); «Butrinti» (Al.).

MOVIMENTI

18 febbraio: «Mongioia» da B. 42 a mare; «Slavonja» da B. 40 a mare. 19 febbraio: «N. Montanari» da San Sabba a mare. 19 o 20 febbraio: «Coral» dall'Arsenale a mare. 20 febbraio: «Vrbas» da B. 13 a mare; «Djemila» da rada all'Aquila; «Timavo» da San Rocco a B. 40; «Sila» dall'ILVA a mare; «Lince» da B. 26 all'ILVA; «A. Raphael» da B. 45 a mare.

ARRIVI

18 febbraio: «Olimpia» B. 39 (Adria Line). 19 febbraio: «Skopje» B. 43 (Bartoluzzi); «Djemila» rada (Mory It.); «Nikola Tesla» B. 37 (Bortoluzzi). 19 o 20 febbraio «Mirna» B. 12 (Mediterranea); «G. Venturis» B. 18 (Degiampietro). 20 febbraio: «Olympiel Runner» rada (Mory It.); «San Marco» B. 20-21 (Adriatica); «Stelvio» B. 16 (Adriatica); «T. Cosulich» B. 36 (F. Cosulich); «Pelopidas» Ars. (M. Finanziaria).

STATO CIVILE

del giorno 18 febbraio 1961
Nati 8, morti 9

NATI: Haipel Edi, Luchesi Franca, Flegar Gabriella, Crozzoli Fulvio, Zoch Franca, Lombardi Pietro, Martincich Roberto, Bonazza Valentino.

MORTI: Micetich Ernesto anni 44, Zanini in Guglielmi Adriana a. 71, Prodan ved. Ivancic Elisabetta a. 76, Heidi ved. Pastori Maria a. 82, Bruno Giuseppe a. 73, Holt-Lloyd in Maramaldi Anna Elisabetta a. 58, Jereb Luca a. 49, Devetach Ettore a. 74, Cek in Skender Maria a. 73.

MATRIMONI: dal 5 febbraio all'11 febbraio 1961: 23.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Puliafito Filippo dott. in legge con Gardo Mirella studentessa; Di Munno Leonardo guardia P. S. con Mallardi Filomena casalinga; Busechian Italo impiegato con Pavan Anna casalinga; Micoli Francesco ragioniere con Petronio Maria casalinga; Berlengerio Elio meccanico con Grasso Santa casalinga; Chiaradia Giuseppe muratore con Brait Rosa; Zele Bernardo macchinista navale con Zacek Ileana impiegata; Rivani Ugo impiegato con Balbi Giovanna casalinga; Sponda Euro disegnatore con Del Col Ines telefonista; Samassa Ugo impiegato con Franceschetti Loredana impiegata; Tomazic Francesco carpentiere con Colja Milena impiegata; Codiglia Gino operaio con Prodan Maria casalinga; Cicognani Lelio impiegato con Forza Anita casalinga; Savador Gastone lucidatore metalli con Pecenco Renata casalinga; De Palma Domenico cameriere marittimo con Cossutta Fulvia fotografa; Benvegnù Bruno fuochista con Roma Nicolina impiegata; Perco Franco studente universitario con Menon Giuliana casalinga; Gregorat Giorgio vigile del fuoco con Hrovatin Liliana infermiera; Bremec Alessandro impiegato con Godelli Anita barista; Vidoni Germano tipografo con Corsi Maria casalinga; Bissaldi Fabio impiegato con Bassa Livia studentessa; Serrafini Astro impiegato con Cian Edda casalinga; Curini Luciano autista con Scropetta Giuliana commessa; Zudech Valerio manovale con Babich Almira apprendista; Maar Giovanni pittore con Donvito Elena operaia; Tommasini Guido elettricista con Pasian Ermenegilda infermiera diplomata; Corodessi Giorgio impiegato con Umari Olivia impiegata; Giovanazzi Claudio impiegato con Segariol Anna Maria impiegata Contrino Giorgio macchinista navale con Fantini Lucilla casalinga; Stift Alfred Lewig impiegato assicurazioni con Pieri Silvia impiegata; Toffol Fausto pittore con De Vivo Elide casalinga; Magurano Vincenzo agente P. C. con Scocchi Elsa casalinga; Stradi Libero guardia P. C. con Hein Bruna commessa; Schrön Wilhelm architetto con Popelak Maria casalinga; Bagi Sergio studente con Bacic Neda casalinga.

Una sposa di classe
non dimentica
di prenotare in tempo
il servizio fotografico da
ceretti

SPOSATEVI
con chi volete
ma fotografatevi da
«GIORNALFOTO»

GRANDE INDUSTRIA
SEDE VENEZIA - PORTO MARGHERA

cerca LAUREATO ECONOMIA e COMMERCIO con esperienza almeno quinquennale.

Desiderata, ma non indispensabile, conoscenza materia fiscale e doganale.

SI RICHIEDE: elevato punteggio di laurea, buona cultura generale e professionale, carattere affabile, attitudine a mantenere rapporti anche ad alto livello, conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE: lavoro interessante, adeguata retribuzione, possibilità di carriera, settimana di 5 giorni lavorativi.

Inviare «curriculum-vitae» con indicazione tesi e voti laurea a: Cassetta 36/A - S.P.I. - Venezia.

IMPORTANTE AZIENDA GRAFICA
CERCA
CAPO REPARTO STAMPA OFFSET
CAPO REPARTO FOTOGRAFIA OFFSET
Requisiti richiesti:
- età 30/40 anni;
- provata capacità ed esperienza diversi tipi macchine e lavorazioni;
- buon livello culturale;
- capacità conduzione personale.
Scrivere inviando breve curriculum a
Cassetta S.P.I. 2/E VERONA

IMPORTANTE INDUSTRIA ITALO-AMERICANA
con programmi di forte sviluppo CERCA per assunzione anche pronta:
- impiegati pratici analisi costi, disegnatori e periti tecnici militesenti;
- operai specializzati tornitori, fresatori e attrezzisti.
Cassetta 10657 Z - U.P.I. - TRIESTE

BOX PREFABBRICATI
per AUTO, CANTIERI ecc.
Moderni
Pratici
Economici
ALDO DEL CARLO PORCARI (Lucca)
Tel.: 28.40 e 28.16 - Opuscoli a richiesta

Ambra
La cera che dà il massimo splendore ai pavimenti
Ambra
MARCA DEPOSITATA
LA CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI MOBILI-LINOLEUM
STABILIMENTO ARTISTICO
G.B. AMBROSOLI RONAGO COMO

CERA
Ambra
ANTISDRUCCIOLEVOLE - INSETTICIDA - BATTERICIDA
CONSERVA I PAVIMENTI SPLENDIDI COME LO SPECCHIO
Raccogliendo i buoni contenuti in ogni scatola si ha diritto ad un dolce omaggio
G. B. AMBROSOLI - RONAGO (Como)

Per star veramente comodi con una dentiera non c'è che adoperare la super-polvere Orasiv. Raccomandata dal dentista.
Nelle farmacie.
ORASIV

TOGAL
CURA
INFLUENZA
REUMATISMI
LOMBAGGINI
NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI e C. - MILANO
ACIS N. 10722 - 19 - 12 - 53
DECR. REG. N. 4422

Buda
in Barriera
Buda
il vostro orefice di fiducia

La produzione RADIOMARELLI 1961
è in vendita presso il Concessionario per Trieste:
Radio VINCENZI
VIA SAN NICOLO' ANGOLO VIA DANTE
Rivolgersi al nostro servizio assistenza per tutti i prodotti Radiomarelli telefonando 29513

CRONACHE SPORTIVE

CRONOMETRAGGIO ALEATORIO AI CAMPIONATI DI SCI

Avventurosamente Picchiottino si aggiudica lo slalom speciale

Dubbi sulla regolarità della gara - Ventidue squalificati
Sfortunato De Nicolò - Bruno Alberti classificato secondo

Gressoney, 18

Osvaldo Picchiottino ha vinto il titolo di slalom speciale. La gara si è iniziata poco dopo le 9 sul tratto terminale della discesa del Weissmatten, con neve molto gelata. Sul pendio prescelto, con dislivello di 230 metri, Ermanno Nogler ha disposto 62 porte obbligate; lo sviluppo del tracciato, notevolmente difficile, è di 700 metri.

Nella prima «manche» i tempi migliori sono stati segnati nell'ordine da Picchiottino con 64"7, Felice De Nicolò 65", Alberti 67"3, Giorgio Mahlknecht 68"2, Zulian 69"4, Donei 69"5, Lamthaller e Gildo Siorpaes 70"6, Talmon 70"8, Marciandi e Francesco De Florian 71"4, Ivo Mahlknecht 71"6, David 71"8. Sorprendente questo successo parziale dell'allenatore della squadra femminile, Osvaldo Picchiottino al quale, in un primo momento, i cronometristi avevano assegnato il tempo di 74"2, rettificandolo poi soltanto dopo una ventina di minuti. Gli spettatori comunque — ed anche qualche cronometro «privato» — avevano avuto l'impressione che il più veloce fosse stato De Nicolò, autore d'una prova veramente di grande classe per stile e fluidità.

La seconda «manche» è stata molto emozionante; il nuovo tracciato, sul quale, sempre sullo stesso pendio, ancora Nogler aveva disseminato questa volta 65 porte, presentava difficoltà analoghe al primo: difficoltà consistenti soprattutto nel concatenamento fra le varie parti che rendevano necessaria un'azione molto fluida per non perdere preziose frazioni di secondo. Anche questa volta Picchiottino ha segnato il tempo migliore con 67" e 2 decimi (Martino Fill che l'aveva preceduto con 65"4 è incorso nella squalifica per avere saltato una delle prime porte), e tanto De Nicolò quanto Alberti, i quali erano ancora in condizione di contrastare al valdostano la conquista del titolo, sono stati costretti a forzare, con conseguenze negative dovute, forse essenzialmente al nervosismo. Alberti ha incespicato alla 53.a porta ed ha perduto tempo segnando 68"2, anche De Nicolò, nel finale, ha avuto un grave sbandamento, si è trovato con la schiena rivolta in basso, pur senza cadere, e ha dovuto dare l'addio a quel titolo per il quale era apparso anche stamane il più tagliato date le sue evidenti attitudini sciistiche per questa specialità.

Giuliano Talmon segnando un ottimo 67"4 è salito al quarto posto davanti a Giorgio Mahlknecht (il cui fratello Ivo si è ritirato insieme con Roberto Siorpaes e numerosi altri).

A proposito del tempo accreditato a Picchiottino nella prima serie di discese, che rappresenta il fattore decisivo di questa gara, si è appreso che al momento della sua partenza il cronometraggio elettrico ha avuto un inciampo, e si è ricorsi pertanto al cronometri a mano. Dobbiamo però riferire a titolo di cronaca che altri cronometri non ufficiali — fra cui anche quello dell'allenatore federale Nogler — sono scattati non sul 64"7 ma su 68-69 secondi.

Successivamente la giuria ha squalificato Felice De Nicolò per aver saltato una porta (e insieme con lui, tra gli atleti più in vista, Ivo Mahlknecht, Roberto Siorpaes e Martino Fill), e la classifica ufficiale è pertanto la seguente: 1) Picchiottino Osvaldo (S. C. Courmayeur Monte Bianco) 131"9 (64"7+67"2), 2) Alberti Bruno (S. C. Cortina Rex) 135"7 (67"3+68"4), 3) Talmon Giuliano (Fiamme Oro) 138"2 (70"8+67"4), 4) Mahlknecht Giorgio (Fiamme Oro) 140"4 (68"2+72"2), primo della seconda categoria; 5) Zulian Aldo (S. C. Sportinia) 141"7 (69"4+72"3), 6) Lanthaller Luigi (Fiamme Gialle) 142"5 (70"6+71"9), 7) Donei Carlo (Fiamme Gialle) 144"4 (69"5+74"9), 8) Siorpaes Gildo (S. C. Cortina Rex) 144"6 (70"6+74"), 9) Agreiter Edoardo (Fiamme Gialle) 146"1 (72"9+73"2), 10) Marciandi Giovanni (C. S. Esercito) 147"6 (71"4+76"2), 11) Demetz Enrico (Fiamme Oro) 148"1 (72"8+75"3), 12) De Florian Francesco (Fiamme Gialle) 151" (71"4+79"6), 13) Schenone Carlo (S. C. Sportinia) 151"7 (75"5+76"2), primo della terza categoria; 14) Destefani Giuliano (Fiamme Gialle) 152" (77"8+74"2), 15) Canins Luigi (S. C. Ladinia) 152"4 (80"9+71"5), 16) David Davide (S. C. Gressoney Monte Rosa) 153"5 (71"8+81"7), 17) Carpineti Vittorio (C. S. Esercito) 153"9 (80"+73"9), 18) Viola Italo (Sai Milano) 155"9 (77"8+78"1), 19) Brocherel Fernando (S. C. Courmayeur Monte Bianco) 157"4 (76"7+80"7), 20) Angster Tito (S. C. Gressoney Monte Rosa) 158"6 (81"5+77"1).

Iscritti alla gara 63, non partiti 24, squalificati nella prima prova 12, nella seconda 10.

Nuoto in Australia

Brisbane, 18

Ecco i vincitori delle finali ai campionati di nuoto australiani in svolgimento nella piscina di 50 metri d'acqua dolce di Brisbane: 100 m. dorso maschili: Anthony Fingleton 1'05"4; 100 m. rana maschili: William Burton 1'14"3; 200 m. dorso femminili: Marilyn Wilson 2'39"6; 400 m. quattro stili femminili: Linda Mac Gill 5'59"1; 200 m. stile libero maschili; John Konrads 2'04"5; staffetta 4x100 maschile quattro stili: Queensland 4'20"; 400 m. stile libero femm.: Dawn Fraser 4'49"7; 200 m. farfalla femminile: Jan Andrew 2'40"5.

Mondiali di pattinaggio

A Griscin e Nilsson i primi due titoli

Goteborg, 18

Si sono iniziati oggi a Goteborg i 58.i campionati mondiali di pattinaggio veloce su ghiaccio maschili.

La prima prova, quella dei 500 metri, ha dato la seguente classifica: 1) Eugenio Griscin (URSS) 41"7 (nuovo record della pista); 2) Henk Van Der Grift (Ol.) 42"2; 3) Fumio Nagakubo (Giap.) 42"9; 4) Jokinen (Finl.) e Merkulov (U. R. S. S.) 43"; 23) Antonio Nitto (It.) 45"1; 26) Mario Gios (It.) 45"2; 30) Renato Da Riva (It.) 45"5.

Ecco i risultati della corsa dei 5.000 metri dei campionati mondiali di pattinaggio di velocità: 1) Ivar Nilsson (Sve.) 7'58"; 2) Rudi Liebrecht (Ol.) 7'59"1; 3) André Kouprianoff (Fr.) 8'09"1; 4) Viktor Kosichkin (URSS) 8'09"8; 5) Herrmann Strutz (Austria) 8'15"6; 6) Mario Gios (It.) 8'17"7; 7) Boris Stenin (URSS) 8'21"2; 8) Bo Karenus (Sve.) 8'21"7; 9) Oleg Goncharenko e Robert Merkulov (URSS) 8'23"1; 24) Renato De Riva (It.) 8'43"5; 32) Antonio Nitto (It.) 8'53".

Salti prodigiosi

Brumel con m. 2.21 piega Thomas

New York, 18

Il sovietico Valery Brumel, detentore della migliore prestazione mondiale di salto in alto «indoor» con m. 2,25, ha vinto il suo secondo confronto con l'americano John Thomas. I due atleti si sono trovati di fronte nel corso di una riunione internazionale «indoor» al Madison Square Garden.

Brumel ha vinto la gara con m. 2,21 mentre lo statunitense si è fermato a m. 2,16. Il sovietico ha tentato di superare anche i m. 2,26 ma ha sbagliato tutte e tre le prove. Al termine del confronto il vincitore ha dichiarato che spera di poter battere ancora Thomas (i due si incontreranno altre due volte a New York nelle prossime settimane) ma ha aggiunto: «So però che Thomas è in grado di far meglio di questa sera». Da parte sua l'atleta americano ha dichiarato molto sportivamente: «Brumel è il migliore».

Nel corso della stessa riunione Ralph Robson ha stabilito la nuova migliore prestazione mondiale in sala raggiungendo i m. 7,86 nel salto in lungo. Il sovietico Ter-Ovanesian, in evidente disagio sul pavimento di legno dello stadio, ha fallito tutte e sei le sue prove.

La gara delle 880 yarde è stata vinta da George Kerr in 1'52"2. Secondo si è classificato il primatista mondiale degli 800 metri Roger Moens (Belgio) alla sua prima esperienza nelle gare «indoor». Nelle 60 yarde femminili si è affermata l'olimpionica Wilma Rudolf la quale ha realizzato la migliore prestazione mondiale «indoor» con 6"8. Da parte sua Don Bragg ha vinto la gara di salto con l'asta con m. 4,75. Alla riunione hanno assistito 16 mila spettatori.

Curletto sesto al Torneo di New York

New York, 18

L'americano Gene Glaser ha vinto la prova di fioretto del torneo internazionale di scherma di New York. Al secondo posto si è classificato Albert Azelrod (USA); 3) Bill Hoskins (GB); 4) Daniel Bukantz (USA); 5) Jay (GB); 6) Curletto (It.); 7) Magnan (Fr.; 8) Cowen (USA).

Il Napoli chiede la vittoria in seguito alla «fondata» di Torino

Napoli, 18

La dirigenza azzurra ha inviato oggi alla Lega il preannunciato esposto avverso al risultato dell'incontro sostenuto domenica scorsa dal Napoli a Torino e perso dagli azzurri per uno a zero.

Riallacciandosi a quanto hanno ampiamente riportato i giornali di tutta Italia sulla famosa «fiondata» che mise letteralmente k.o. l'arbitro, la società partenopea sostiene nel suo esposto che il direttore di gara non ha potuto, di conseguenza, condurre a termine l'incontro nella pienezza dei suoi mezzi per lo choc riportato.

Dal canto suo, la Lega ha parzialmente riconosciuto le... particolari condizioni ambientali nelle quali si è svolto l'incontro, tanto è vero che ha inflitto mezzo milione di multa alla società granata.

Per tali motivi la dirigenza del Napoli ha chiesto gli venga riconosciuta la vittoria, sottolineando anche il fatto che i propri giuocatori — intimoriti dal contegno del pubblico — non sono stati in grado di esprimere nel finale della partita ciò che era nelle loro reali possibilità.

In caso di mancato accoglimento della Lega dell'esposto il Napoli è intenzionato a ricorrere alla CAF come già avvenne per il «caso» Roma-Alessandria di due anni fa. Solo in sede di appello, infatti, venne data giustizia agli alessandrini dopo che la Lega aveva omologato il risultato acquisito sul campo.

Respinto il reclamo del Padova

Roma, 18

L'ufficio stampa della FIGC comunica che la CAF del settore professionisti nella sua riunione odierna ha respinto il reclamo d'urgenza inoltrato dal Padova avverso la squalifica per una giornata del giocatore Tortul, confermando interamente la decisione della commissione giudicante della Lega nazionale professionisti.

Richardson batte Kalbfell ai punti

Dortmund, 18

Il campione europeo dei pesi massimi Dick Richardson ha difeso con successo, stasera, il titolo battendo ai punti lo sfidante tedesco Hans Kalbfell.

IN PALIO IL TITOLO MONDIALE DEI MEDIOMASSIMI

Per quindici milioni Rinaldi accetta d'incontrare Moore

La firma del contratto - Consentiti all'italiano due incontri preliminari ma non ne deve perdere alcuno

Roma, 18

Alle 17.15 Giulio Rinaldi, campione italiano dei mediomassimi, ha firmato in un albergo il contratto che lo impegna ad incontrare Archie Moore al Madison Square Garden di New York il 10 giugno per il titolo mondiale.

Lew Burston, il rappresentante del Madison Square Garden, aveva avuto in precedenza un colloquio telefonico con New York, precisamente con Harry Markson, il direttore della Sezione pugilistica del Madison Square Garden, per aver conferma delle condizioni da porre a Rinaldi. La borsa del pugile italiano sarà di dollari 25.000 (oltre 15 milioni) da cui si dovranno detrarre le tasse per il fisco americano. Rinaldi potrà sostenere due incontri preliminari prima del campionato mondiale; il contratto per il titolo mondiale sarà annullato nel caso in cui dovesse rimanere sconfitto.

Le spese di viaggio e di soggiorno per Rinaldi, il suo procuratore Proietti ed un allenatore che sarà probabilmente il mediomassimo Napoleoni, saranno a carico degli organizzatori; il viaggio sarà compiuto in nave e la partenza avverrà un mese prima la data dell'incontro.

Intanto la direzione del Madison Square Garden ha confermato che il campionato mondiale dei mediomassimi tra Archie Moore e Giulio Rinaldi avrà luogo il 10 giugno.

A New York, Markson del «Garden» ha dichiarato che il suo rappresentante Lew Burston, gli ha telefonato da Roma che Rinaldi, che riuscì a battere il campione del mondo in un incontro non valido per il titolo, l'estate scorsa, ha accettato le clausole del contratto. «Moore ha firmato il contratto giovedì — ha dichiarato Markson, e il documento è ora sulla via del ritorno. L'attuale campione del mondo avrà una borsa di 40 mila dollari sull'incasso più una parte dei diritti radiotelevisivi».

PARTITA IN CUI SONO IN GIUOCO LE SORTI DI DUE SQUADRE

Con reciproco rispetto si affrontano la Triestina e il Mantova oggi a Valmaura

Manca Gianmarinaro ma Fabbri non se ne preoccupa soverchiamente «Temo la rivincita» - Fogar centravanti e debutto dell'ex milanista Reina

«La mia squadra ha subito una nuova mutilazione: è senza Gianmarinaro». Questa è la prima notizia che ci ha comunicato il bravo allenatore Fabbri appena abbiamo messo piede nell'albergo ove alloggia con tutti i suoi ragazzi fin da venerdì sera. «Durante l'allenamento di giovedì — ha continuato come per dar sfogo al suo intimo dispiacere — Gianmarinaro si è prodotto una distorsione muscolare alla coscia (adesso non ricordo nemmeno se a quella destra o sinistra) e così ai Pini, ai Giagnoni, ai Morganti, fermi già da qualche mese, si è unito anche un altro dei miei migliori elementi. Per buona sorte, l'infortunio non desta eccessive preoccupazioni e per la prossima domenica il ragazzo potrò riaverlo in squadra; ma quest'altro ceffone la sfortuna non doveva proprio darmelo in una partita impegnativa come questa».

«Ha già pensato a chi dovrà coprire il suo ruolo?».

«A dire il vero non mi sono trovato nell'imbarazzo per la scelta del sostituto che è De Angelis. Tarabbia, da terzino, lo sposterò alla mediana e al suo posto farò giuocare Gerin».

«Nelle attuali condizioni ritiene che la sua squadra sia più forte che nella prima fase del girone di andata oppure meno?».

«Su questo non mi pronuncio; preferisco parlare della Triestina quando venne a giocare a Mantova. Allora ci diede del filo da torcere. Noi riuscimmo a tenere l'incontro sul limite del pareggio fino a circa un quarto d'ora dalla fine, lottando a denti stretti, sempre con la preoccupazione di dover capitolare da un momento all'altro. Allora ci andò bene (2-1), ma la vittoria fu sudatissima. Adesso temo che la Triestina voglia riprendersi la rivincita e ci faccia sudare altre sette camicie e forse... senza alcun vantaggio per noi...».

«Da un po' di tempo a questa parte il Mantova ha subito una lenta flessione rispetto al suo abituale rendimento: da quali cause ciò è determinato?».

«Non vedono? E' da tre mesi che abbiamo continui infortuni e il dover sempre rimaneggiare, ora questo ora quel reparto, porta un certo scompenso nell'equilibrio dei valori di tutto il complesso».

«E adesso deve toglierci una piccola curiosità: è vero che fra Rebizzi e Uzzecchini, a Mantova, esisteva una certa rivalità?».

«Quale?». E finge di cadere dalle nuvole. «I due giuocatori tuttora sono degli ottimi amici. Solo che a un certo momento nella nostra compagine s'era venuto a formare un «doppione» per cui fu necessario mettere sul piede di partenza il primo dei due che fosse stato richiesto».

«Bene, ma crede che Rebizzi sia più adatto come centrattacco o come mezz'ala?».

«Dipende... Eppoi non mi posso permettere un giudizio del genere. Ogni allenatore impiega i giuocatori secondo il proprio criterio».

«Perchè nella mattinata non siete andati a Valmaura?».

«Abbiamo preferito passeggiare per il centro della città che è veramente bellissima. Noi il venerdì chiudiamo la fase preparatoria. La vigilia di un incontro è meglio passarla con qualche svago».

Lo stesso criterio non è stato seguito questa volta dal nostro allenatore Trevisan. Egli ha voluto sottoporre ieri a un altro leggero allenamento sette dei tredici convocati, mentre Brach, Reina, Trevisan, Secchi, Cazzaniga e Fogar si sono limitati a fare da osservatori ai bordi del campo. Il solo reparto che abbia al completo curato la preparazione è stato quello della mediana; fra i terzini ha sgambettato Bernard e fra gli attaccanti Fortunato e Rebizzi. Anche Luison, il portiere rientrante fra i titolari, ha effettuato la sua razione di allenamento. Sono stati eseguiti complessivamente 60 minuti di esercizi respiratori, con una breve parentesi di "souplesse", e il resto tiri in porta. Luison ha lavorato più di tutti. Nel pomeriggio i tredici convocati sono stati condotti dallo stesso allenatore sull'Altipiano. La colazione è stata consumata a Basovizza. All'imbrunire la comitiva è discesa in città, nella sede di via Machiavelli, dove il commissario, dott. Gallinotti, ha rivolto un pacato discorsetto ai giuocatori. «La sorte di tutta una stagione — ha concluso il commissario — dipenderà molto probabilmente dallo esito della partita di domani, ultima prova di appello per le nostre speranze di promozione. Mi fido di voi».

Trevisan era un po' preoccupato. Appariva stanco. Aveva voluto dare gli ultimi ritocchi alla squadra che oggi scenderà in campo con un attacco che possiamo definire inedito: Fogar al centro e il debuttante Reina, ex milanista, nel ruolo di ala destra. «Con questa modifica — ha osservato l'allenatore — ho pensato di dare maggiore vivacità al reparto di punta. Fogar è più giovane di Secchi quindi dovrebbe essere più scattante; proprio con la maglia numero nove egli ebbe modo di mettersi in luce fra i cantierini: quindi mi dà una certa sicurezza; Reina, non ne parliamo; è un giuocatore di classe, ha tutte le doti per portare il senso dell'ordine e nuovi numeri di interesse al reparto. Credo di non rischiare nulla e di poter rompere così l'incantesimo dell'aridità del nostro attacco che, pur manovrando lodevolmente non riesce a trovare la via del gol».

Ma Trevisan sul suo taccuino ha un'altra soluzione da esperimentare e questa interesserebbe la mediana: «Al momento giusto e quando non avrò preoccupazioni di classifica — ha detto Memo — inserirò Sadar a centro campo, poichè è più mediano che mezz'ala, eppoi avrò da scegliere tra Rocco e Bizai. Tuttavia questi esperimenti potrò metterli in atto solo quando non si giuoca con l'acqua alla gola».

Le sue opinioni sul Mantova sono lusinghiere. «La squadra mi è piaciuta molto, nel girone di andata, ma la Triestina sebbene le abbia prese due volte, sia nella Coppa Italia che nella partita di campionato per 2-1, posso affermare che è stata degna della sua rivale. Ho sempre ritenuto il Mantova meritevole dei primi posti in classifica: è una squadra che non difetta nemmeno di rincalzi e quindi potrà sostenere le dure fatiche del campionato, specie ora che si sta presentando come la squadra da battere...».

Oggi in precedenza dell'attesissimo incontro, con inizio alle ore 13, verrà disputata la partita del torneo De Martino fra le squadre giovanili della Triestina e del Marzotto. Ecco la formazione dei giovani alabardati: Miniussi; Fontanot, Pelin; Scala, Bizai, Rocco; Travain, Paoli, Zampieri, Slobez, Colausig.

OZO MANTOVA

Negri
Gerin Cancian Castellazzi
Tarabbia Longhi
De Angelis Del Negro
Simoni Uzzecchini Recagni
●
Fortunato Fogar Reina
Cazzaniga Trevisan
De Grassi Larini
Brach Frigeri Bernard
Luison

TRIESTINA

Arbitro Sbardella

Milano, 18

Il Commissario degli arbitri della Lega Nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B in calendario per domenica 19 febbraio.

Serie A (3.a giornata di ritorno). Atalanta - Catania: Adami; Bari - Fiorentina: Genel; Bologna - Milan: Gambarotta; Inter - Udinese: Roversi; Juventus - Spal: Francescon; Napoli - Lazio: Bonetto; Padova - Lecco: Angelini; Roma - Torino: De Marchi; Sampdoria - Lanerossi Vicenza: De Robbio.

Serie B (3.a giornata di ritorno). Como - Brescia: Carminati; Foggia - Alessandria (campo neutro Caserta): Samani; Marzotto - Parma: Sebastio; Messina - Simmonza: Annoscia; Novara - Palermo: Cariani; Prato - Sambenedettese: Varazzani; Pro Patria - Catanzaro: Righetti; Reggiana - Venezia: Cataldo; Triestina - OZO Mantova: Sbardella; Verona Hellas - Genoa: Parisi.

Nuoto a Praga

Vittoria della Saini

Praga, 18

Si è iniziata oggi a Praga la riunione internazionale di nuoto, con la partecipazione di rappresentanti della Germania occidentale, Germania orientale, Italia, Unione Sovietica, Ungheria, oltre che dei migliori elementi cecoslovacchi.

Nelle gare della mattinata si sono avuti i seguenti risultati per le gare cui hanno partecipato gli italiani: donne, m. 200 rana: 1) Kadlecova (Cec.) 2'57"9, 2) Marcellini (It.) 2'58"2, 3) Lehmann (Germ. or.) 2'58"3. M. 100 stile libero: 1) Saini (It.) 1'6"8, 2) Madarasz (Ungh.) 1'7"3, 3) Sebokova (Cec.) 1'7"9. Uomini, m. 100 dorso: 1) Kueppers (Germ. occ.) 1'4"2, 2) Serak (Cec.) 1'5"6, 3) Perondini (It.) 1'6"8, 4) Kosich (Ger. or.) 1'7"3, 5) Avellone (It.) 1'8"3. M. 400 stile libero: 1) Lohnicky (Cec.) 4'43", 2) De Gregorio (It.) 4'43", 3) Rastrelli (It.) 4'43"8.

N-S di tennis

Due sconfitte subite da Pietrangeli

Sanremo, 18

La prima giornata del confronto di tennis Italia Nord-Italia Sud ha avuto una conclusione inaspettata: il risultato, infatti, è già stato acquisito dall'Italia Nord (Gardini e Merlo) per 3 a 0.

Fausto Gardini ha battuto nel primo incontro Michele Pirro, che ha giocato al disotto delle sue possibilità perchè febbricitante; soddisfacente la prestazione di Gardini, che ha confermato di essere tuttora una delle più valide racchette italiane e per il quale è lecito pronosticare una buona stagione agonistica. Beppe Merlo, nel secondo incontro, con una eccellente prestazione, ha superato in due sole partite Nicola Pietrangeli, apparso ancora impreciso. Nel pomeriggio la coppia Gardini-Merlo ha quindi battuto in una partita incerta e tiratissima, al quinto set, Pietrangeli-Pirro.

Risultati odierni: Gardini batte Pirro 6-2, 4-6, 6-4; Merlo batte Pietrangeli 6-4, 9-6; Gardini-Merlo battono Pietrangeli-Pirro 2-6, 7-5, 4-6, 6-4, 8-6. Domattina saranno giuocati gli ultimi due singolari: Merlo-Pirro e Gardini-Pietrangeli.

Il Papa riceve la squadra del Torino

Città del Vaticano, 18

Il Papa ha ricevuto in udienza i componenti la squadra di calcio del Torino con l'allenatore, i tecnici ed i dirigenti. Il Pontefice si è intrattenuto cordialmente con ciascuno dei presenti. In un breve discorso Giovanni XXIII ha sottolineato che lo sport, se ben praticato, può essere una «leva di virtù»; quindi ha ricordato con commosse parole la sciagura di Superga in cui perì la squadra del Torino, lodando infine lo sforzo di ricostruzione della Società compiuto dai dirigenti.

Il trotto a Montebello

In forma Rinviato vuole il pronostico

Nell'odierno convegno trottistico all'ippodromo di Montebello, la Totip Premio del Teatro è situata al centro del programma. La corsa si disputerà sulla distanza veloce e vedrà i dieci concorrenti allinearsi all'ordine dello «starter» suddivisi in due nastri di partenza. Dopo la bella «performance» di domenica scorsa, Rinviato nutre propositi ambiziosi in questa prova che, pur svolgendosi su una distanza non prediletta, dovrebbe far risaltare il suo momento di grazia.

Un gruppo di scelti velocisti quali Efula e Finca (due femmine di classe) Ultimo, Arpione, Valmi, Newmarket, il rientrante Jackson, nonchè Tindari (che partirà allo steccato) e il discontinuo ma forte Nidiace, completeranno il campo, formando per il favorito Rinviato un ostacolo abbastanza impegnativo ma non insormontabile. Nella «riserva» Totip Sciupone e Hettie appaiono i migliori in un campo affollato di ben undici concorrenti, mentre nel Premio degli Attori, Asso, in grande forma, non dovrebbe venire avvicinato da Pripet e Seduttore che gli renderanno trenta metri sui 2100. Il convegno si inizierà alle ore 14.

Ecco i nostri favoriti. *Premio degli Applausi:* Magnolia, Folgaria, Nadila. *Premio delle Maschere:* Caracalla, Tulipone, Neopiave. *Premio dei Costumi:* Bezzonico, Tzigano, Tripla. *Premio degli Attori:* Asso, Pripet, Canton. *Premio delle Scene* 1.a div.: Gledissia, Apache, Nerone. *Premio delle Scene* 2.a div.: Walfrido, Texana, Francolina. *Premio degli Artisti:* Sciupone, Hettie, Carlotta. *Premio del Teatro* (Totip): Rinviato, Efula, Finca.

Calcio. Partite odierne, campionato juniores: Triestina - Muggesana, campo Guardiella ore 10.50; Ponziana - Cremcaffè, campo Ponziana ore 10.30; Tergeste C - San Giovanni B, campo Guardiella ore 8.30; Libertas B - Tergeste B, campo Guardiella ore 9.40.

Calcio del C.I.S. Le partite odierne: ore 8, campo San Luigi,: Pellicana-Villaggio del Fanciullo; ore 9.15, campo San Luigi: Don Bosco-Audace; ore 11.30, campo Ilva: Esperia-Virtus. Riposerà l' ACLI Olimpia Gretta.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-OZO Mantova, Serie B, Stadio comunale ore 15.
Triestina - Marzotto, Torneo De Martino; Stadio comunale ore 13.
Ponziana - Romana, dilettanti; campo Ponziana ore 15
Cremcaffè-INA, dilettanti; campo San Luigi ore 15.
Sant'Anna - Ronchi, dilettanti; campo via Flavia ore 15.
CRDA - Gradese, dilettanti; campo San Giovanni ore 15.
Muggesana - Rivignano, dilettanti ore 15.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Ignis, Prima Serie; Palazzo dello Sport ore 17.30.
Ginnastica Triestina - Portorico Vicenza, Serie A femm.; Palazzo dello Sport ore 16.15.
Circolo Marina Mercantile Trieste - UCSI Venezia, Serie A femminile; Palestra della Valle ore 10.
Hausbrandt-Udinese, Palestra via della Valle ore 11.30.
Servolana - CRDA Trieste, Promozione; Servola ore 11.
Muggesana - CUS Trieste, Promozione; Palestra Muggia ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Corsa di centro il Premio del Teatro, lire 370.000, metri 1680. Corsa Totip.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo G. Brosch. Campo San Luigi ore 9: Triestina-P.O.M. Monfalcone, ore 10.30: CUS Trieste-Polisportiva 1946.

I CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A QUATTRO

Monti comanda la gara dopo le due prime «manches»

La slitta di Zardini perde in curva il frenatore Bonagura che viene raccolto ferito gravemente - Ha riportato la frattura cranica

Lake Placid, 18

Monti si è aggiudicato un vantaggio di 30 centesimi di secondo sull'americano Benham alla fine della seconda prova valevole per il campionato mondiale di bob a quattro .

Ecco i tempi dei concorrenti dopo le prime due prove:

1) Eugenio Monti (ITALIA): 1'09"20 + 1'09"20 = 2'18"40;
2) Tan Benham (Stati Uniti): 1'09"20 + 1'09"48 = 2'18"70;
3) Franz Schelle (Germania): 1'09"38 + 1'09"89 = 2'19"27;
5) Bill McQuan (G. B. n. 1): 1'09"74 + 1'09"70 = 2'19"44;
6) Laddy McKillip (S.U. n. 2): 1'10"37 +1'10"49 = 2'19"85;
7) Hans Zoller (Svizzera n. 2): 1'10"78 + 1'10"71 = 2'21"49;
8) Max Angst (Svizzera n. 1): 1'10"31 + 1'11"20 = 2'21"51;
9) Paul Aste (Austria): 1'11"55 + 1'10"48 = 2'22"03;
10) Lamont Gordon (Can. n. 2): 1'11"02 + 1'11"71 = 2'22"73;
11) Tony Nash (G. B. n. 2): 1'12"04 + 1'10"84 = 2'22"88;
12) Peter Clara (Belgio): 1'11"55 + 1'11"63 = 2'23"18.

La prima delle due prove si è iniziata con un forte ritardo a causa di un guasto alle apparecchiature di misurazione dei tempi. Le gare dovevano iniziare alle 9.30 ora locale, corrispondenti alle 15.30 ora italiana, ma sono state rinviate di tre ore. Il direttore di gara ha annunciato che i tempi intermedi a metà e tre quarti percorso non verranno comunicati. Il primo equipaggio a scendere in pista, dopo un percorso compiuto da un equipaggio di prova, è stato il Belgio, con la slitta guidata da Peter Clara. Il suo tempo è stato di 1'11"53.

Circa 10 mila persone affollano il circuito. La pista è stremamente veloce in diversi punti a causa del disgelo della notte scorsa.

Il primo incidente della giornata è occorso alla squadra spagnola, la cui slitta si è rovesciata sul percorso. Gonzalo Taboada ed il canadese Dave Hobart, che fungeva da frenatore al posto di Antonio Sartorius, infortunatosi in una prova precedente, sono dovuti ricorrere alle cure ospedaliere. I due corridori hanno riportato lievi contusioni. Il guidatore della slitta, Vincente Sartorius, è stato ricoverato in un secondo tempo a causa di una ferita alla caviglia.

L'attesa per le due prove in programma per la giornata odierna era spasmodica. Si sapeva che Monti intendeva giuocare il tutto per tutto, gettandosi nella competizione con la tradizionale audacia. L'azzurro aveva ispezionato la pista con la meticolosità che lo distingue, fermandosi poi a confabulare con Zardini, pilota dell'equipaggio n. 2 dell'Italia. Poco prima dell'inizio della prova, i giudici di gara annunciavano che la gara sarebbe stata rinviata di quasi tre ore a causa di un guasto gli impianti di registrazione cronometrica posti a metà e a tre quarti del percorso per registrare i passaggi dei concorrenti.

Gli otto azzurri, Monti, il triestino Furio Nordio, Benito Rigoni e Sergio Siorpaes per il numero 1 e Zardini, Ugo Merlo, Ferruccio Della Torre e Bonagura per il numero 2, si riunivano ai bordi della pista per osservare gli effetti del disgelo che aveva reso il percorso estremamente veloce in più punti. Monti ripassava ancora una volta a memoria le curve, calcolando mentalmente il punto massimo di inizio di frenata. Nel frattempo Bonagura si assoggettava volentieri ai lazzi dei compagni che gli rimproverano un'eccessiva meticolosità nel controllare continuamente i freni della seconda slitta italiana.

Iniziata finalmente la gara, i vari concorrenti terminavano il percorso eccetto l'equipaggio numero due della Spagna, uscito di curva poco prima della dirittura finale. Fortunatamente i bobbisti spagnoli riportavano lievi contusioni, cavandosela con un po' di spavento.

Zardini scendeva ultimo in pista, già rovinata dal passaggio dei concorrenti precedenti che avevano scavato profonde scie. Il bob italiano iniziava il percorso in maniera perfetta, ma, dopo pochi secondi, una nube di neve si levava al punto corrispondente alla famosa curva a zig-zag, il punto più arduo del percorso.

La folla taceva muta mentre la slitta italiana, apparentemente incontrollata, sbatteva pericolosamente contro i bordi della pista, seminando l'equipaggio lungo il percorso.

I primi soccorritori giunti sul posto si rendevano immediatamente conto che le condizioni di Bonagura erano disperate. L'italiano perdeva abbondantemente sangue dalla bocca e continuava a profferire frasi sconnesse. Egli veniva adagiato sul bordo della pista in stato di semi incoscienza, mentre un sacerdote cattolico si chinava su di lui per somministrargli l'estrema unzione.

Due giornalisti, incuranti delle raccomandazioni di alcuni presenti, cercavano di far rinvenire l'italiano scuotendoio dolcemente. Bonagura finalmente apriva gli occhi e cercava di alzarsi dicendo: «Sto bene, lasciatemi andare».

Accorrevano nel frattempo Zardini, Della Torre e Merlo che convincevano il loro compagno a farsi ricoverare in ospedale. Bonagura veniva portato penosamente fino sulla linea del traguardo, da dove una autoambulanza partiva a sirene spiegate verso l'ospedale di Lake Placid.

Il medico di servizio all'astanteria, sospettando una commozione celebrale, ordinava immediatamente che l'italiano fosse sottoposto ad un'accurata radiografia. Il responso non si faceva attendere: frattura della base cranica, ferite al viso e sospetta frattura di un braccio.

La notizia sparsasi in un baleno, ha abbattuto paurosamente Zardini ed i suoi compagni, già eliminati dalla gara a causa della perdita di un membro dell'equipaggio.

«Appena entrato in curva, ho sentito che la slitta era troppo leggera», ha dichiarato Zardini. «Pensavo di aver perso due uomini». Anche Della Torre era di quest'idea. «Ho capito immediatamente che avevamo perduto Bonagura, ma pensavo che in curva fosse volato via anche Merlo».

Tutti i bobisti italiani hanno chiesto di poter restare accanto a Bonagura per assisterlo durante la notte. I medici si sono riservati di indicare la prognosi. Domani, le ultime due prove per il titolo, ormai a portata di mano di Monti, che ha fatto registrare il miglior tempo totale della giornata.

SEI PARTITE DI PALLACANESTRO A TRIESTE

La Virtus reduce da Bucarest nel confronto con la Ginnastica

Un disguido ferroviario verificatosi in Austria durante il viaggio fra Bucarest e Trieste ha impedito alla comitiva della Virtus di raggiungere la nostra città alle 17.50 come era in programma. La squadra è giunta invece solamente alle 20.20, per cui ha senz'altro sospeso l'allenamento al Palazzo dello Sport, che doveva aver luogo dalle 21 alle 22. Con l'allenatore Kucharski e il dirigente Battilani erano i nove giocatori che erano scesi in campo contro il C.C.A. Ad attendere la comitiva alla stazione, oltre ai dirigenti Ludergnani e Pasquini era Gambini, il quale sarà oggi con i titolari. Da Bologna è atteso in mattinata Paoletti, il quale completerà la formazione, mentre resterà escluso il giovane Zuccheri, esordiente proprio nel confronto internazionale.

La Ginnastica Triestina annuncia dal canto suo l'esordio di Tommasini, di anni 15, militante nella squadra allievi; sostituirà Fitz Vitali. Per il resto nessuna variante rispetto allo schieramento già annunciato. La partita avrà inizio alle 17.30, preceduta da Ginnastica-Vicenza per il massimo campionato femminile (inizio ore 16).

Queste le formazioni delle squadre maschili: Ginnastica Triestina: Damiani, Magrini, Cavazzon, Natali, Poli, Cepar, Tarabocchia, Steffè, Clai, Tommasini. Idrolitina Virtus: Canna, Pellanera, Lombardi, Sardagna, Alesini, Calebotta, Conti, Barlucchi, Gambini, Paoletti.

Proveniente da Bucarest, la Virtus di Bologna è arrivata già ieri nella nostra città per assolvere ai doveri che le derivano dal calendario del campionato di Prima Serie. Calebotta ed i suoi compagni sono rimasti delusi per l'incontro malamente perduto nella capitale romena e per essere stati di conseguenza esclusi dalla fase successiva della Coppa Europa. Logicamente essi vorranno rifarsi con il primo avversario che capiterà a tiro, nel caso particolare con le biancocelesti della Ginnastica, che appunto dovranno incontrare nel pomeriggio di domani al Palazzo dello Sport.

Damiani, Natali e tutti gli altri sono tornati da Varese con il peso di una sconfitta eccessivamente pesante, ma non per questo si sono avviliti e si apprestano pertanto ad affrontare la Virtus bene intenzionati a difendere cara la pelle, della quale alla fine certamente potranno adornarsi i petroniani. E' noto d'altra parte che sempre contro le squadre migliori la Ginnastica ha disputato le sue più lodevoli partite, per cui ci si attende anche in questo caso un incontro combattuto e ricco di fasi appassionanti.

Prima della squadra maschile scenderanno in campo le ragazze della Ginnastica, che dovranno dar la replica ad una squadra coriacea, il Portorico di Vicenza, capace d'impegnare le avversarie per tutta la durata dell'incontro. La scorsa domenica il Portorico ha battuto la Hausbrandt, rimontandola nella seconda metà della ripresa e conquistando un successo da tutti ormai ritenuto impossibile. Dovranno pertanto stare attente le biancocelesti a non prendersi molte confidenze. Ghietti avrà a disposizione tutte le ragazze della formazione-base, con la sola eccezione della Tarabocchia, che vedremo però presto in campo.

In mattinata, nella palestra comunale di via della Valle, si giuocheranno altri due incontri del campionato femminile unificato Dapprima il Circolo Marina Mercantile dovrà affrontare la vivace squadretta dell'UCSI di Venezia e poi la Hausbrandt se la dovrà vedere con la squadra dell'Udinese, campione d'Italia. Per la prima partita il pronostico è incerto, in quanto le «marinarette», se incoccieranno una buona giornata, potranno anche prevalere sulle veneziane. Per l'Hausbrandt invece non ci sono possibilità di successo, essendo troppa la differenza di classe fra le cinque nazionali dell'Udinese e le ragazze che completeranno, attorno alla Baitz, la squadra di Bergamini. Comunque sarà interessante constatare il grado di forma al quale sono giunte le campionesse mentre ci si sta avvicinando alla seconda fase del campionato. Il programma domenicale sarà completato da due partite del campionato di promozione nel quale saranno impegnate a coppie, Servolana e CRDA Trieste, Muggesana e CUS.

PROGRAMMA

Promozione maschile: ore 11: Servolana - CRDA Trieste; ore 11: Muggesana - CUS Trieste.

Campionato femminile: ore 10: Circolo Marina Mercantile - UCSI Venezia; ore 11.30: Hausbrandt - Udinese; ore 16: Ginnastica - Portorico Vicenza.

Prima Serie: ore 17.30: Ginnastica - Virtus Bologna.

Arbitri di oggi

Roma, 18

Gli arbitri designati a dirigere le gare di domani (5.a giornata di ritorno) del campionato Prima serie di pallacanestro, sono i seguenti: a Roma, Lazio-Simmenthal: Del Negro (Trieste) e Plocher (Monfalcone); a Livorno, Lib. Livorno-Lanco Pesaro: Luglini (Monfalcone) e Orlandini (Trieste); a Bologna, Gira - Ignis Varese: Leonardi (Messina) e Napoli (Genova); a Trieste, Triestina - Virtus: Maggia (Padova) e Bressa (Rivoli Torino); a Biella, Biella-Petrarca Padova: Nesti (Pistoia), Cammeo (Firenze); a Cantù: Levissima Cantù-Stella Azzurra: Mariani (Bologna) e Pataccini (Reggio Emilia).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

COLTA, lingue, referenziata, 68enne, offresi compagnia, assistenza, lavori leggeri, presso persona anziana. Cassetta 41516 A, UPI.

DONNA media età offresi pulizia uffici ambulanze ecc. per poche ore al giorno. Cassetta 20852 A, UPI.

FIDATA cinquantenne lunghe referenze offresi presso persona sola governo casa. Cassetta 41570 A, UPI.

MEDIAETA' offresi per piccola famiglia ore combinarsi, miti pretese, tuttofare, escluso lavori pesanti. Tel. 75587, ore 9-11, lunedì. 41482 A

PRESTASERVIZI offresi dalle ore 8 alle 17 possibilmente una-due persone, escluso domenica. Cassetta 21077 A, UPI.

PRESTASERVIZI offresi per alcune ore giornaliere. Telefonare 42219 ore 9-12. 20934 A

REFERENZIATA brava tutti lavori offresi stabile 2 persone. Cassetta 21070 A, UPI.

SIGNORA giovane seria bella presenza, cerca lavoro con bambina quattrenne come cameriera presso persona sola, disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 21052 A, UPI.

SIGNORA bella presenza offresi per cucina stiro ecc. dalle 8 alle 17. Cassetta 20901 A, UPI.

SIGNORINA con referenze offresi pulizia uffici o ambulatori. Cassetta 21006 A, UPI.

45ENNE onesta, lunghe referenze, raccomandabile, capace tutti lavori offresi prestaservizi mattinata (anche pomeriggio). Cassetta 20855 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. PRESTASERVIZI 8-17 giovane referenziata cercasi. Telefonare 23211. 21067 B

A PRESTASERVIZI fidata cedesi stanzino mobiliato, riscaldato, cambio lavoro leggero. Telefono 25981. 20957 B

CONIUGI con bambino treenne residenti Milano cercano stabile fidata amante bambino trattamento e stipendio ottimi. Telefonare 97596 lunedì dalle 9-13 e 16-20. 20931 B

CUOCA o tuttofare stabile referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 55334. 2244 B

DOMESTICA referenziata amante bambini cerca famiglia tre persone. Cassetta 41579 B, UPI.

DOMESTICA stabile referenziata amante bambini, sappia cucinare, 25.000 mensili, cercasi. Telef. 28807. 41431 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica buono stipendio. Presentarsi Valdirivo 42, porta 22. 21009 B

GIOVANE referenziata cercasi 8-18 per custodia bambino. Telefonare 43045. 20900 B

MEDICO torinese cerca domestica esperta, amante bambini. Famiglia quattro persone. Fornara, Colombo 3, Torino. 5406 B

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata disposta trasferirsi Napoli, ottimo trattamento stipendio. Cassetta 61450 B, UPI.

PRESTASERVIZI sola mattinata lavori leggeri cerca piccola famiglia. Via Sottoripa 4, IV piano, sinistra. 21069 B

PRESTASERVIZI referenziata sappia cucinare, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9-11 e dalle 14-17, S. Francesco 24, III p. 41517 B

PRESTASERVIZI cercasi sappia cucinare dalle 8-17. S. Francesco 26, III, interno. 41447 B

PRESTASERVIZI, mattina, tuttofare, senza vitto, cercasi. Giorgi, Spiridione 1, II p. 41507 B

PRESTASERVIZI capace, giovane, sana, ore 8-17, cercano giovani coniugi con figlio. Telefonare 61831 pomeriggio. 112 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18 escluse domeniche cercasi, piazza Borsa 12, campanello n. 7. 21090 B

RAGAZZA stabile, tuttofare, capace, onesta, cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Tel. 36231, lunedì. 41577 B

RAGAZZA 14-15 anni aiuto casa, dalle 8-18, cercasi. Buonarroti 38, tel. 90633. 41489 B

STABILE tuttofare referenziata, bene retribuita per casa signorile. Telefonare 90916 dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15. 41488 B

STABILE aiuto anziana cercasi. Tiziano Vecellio 10. Cosulich. 41615 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 41558 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Telefonare 68327. 41628 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 21036 C

A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 73823. 21000 C

AUTISTA patente categoria C offresi. Telefonare 32758 mattinata. 41641 C

CALLISTA-pedicure diplomata offresi stagione. Cassetta 41456 C, UPI.

CAPO espertissimo gallerie, pozzi, cave, mine, armature, cementi armati, offresi. Disposto trasferirsi. Cassetta 21049 C, UPI.

CASSIERA pratica offresi anche solo mattino. Cassetta 21006 C, UPI.

CECOSLOVACCA pratica corrispondenza, lavori ufficio, dattilografia, tedesco, italiano parlato, cerca occupazione anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 41467 C, UPI.

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa sedicenne, primo impiego, conoscenza tedesco, offresi. Tel. 73139. 41455 C

CONTABILE 30enne, calcoli meccanici, corrispondenza, veloce dattilografo, pratico amministrazione negozi, anche ore offresi. Cassetta 21022 C, UPI.

CORRISPONDENZA inglese, tedesca, dattilografia, ore combinarsi, offresi signora. Telefonare 77371. 20994 C

CUOCA per ristorante offresi. Cassetta 41506 C, UPI.

GEOMETRA giovane militesente, pratico edilizia rilievi, offresi. Tel. 57839. 41574 C

GIOVANE patente D e pubblico, offresi anche mezze giornate. Indirizzo UPI. 21026 C

GIOVANE seria volonterosa offresi per laboratorio dentistico o farmaceutico. Cassetta 41588 C, UPI.

IMPIEGATO ufficio offresi per tutto fare, anche mezza giornata. Telef. 96629. 20812 C

IMPIEGATO pensionato perfetta conoscenza tedesco, ottime referenze, lunga pratica ufficio e magazzino, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso anche mezza giornata. Cassetta 20952 C, UPI.

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi assistenza ammalati, diurna, notturna, anche stabile, e direttrice casa presso persona sola. Telefonare 28625. 41433 C

INFERMIERA diplomata, assistenza notturna offresi. Cassetta 41519 C, UPI.

MURATORE capacissimo tutti lavori offresi. Tel. 27817. 61503 C

MURATORE, piastrellista, imbianchino, offresi. Telef. 37281. 41599 C

PENSIONATO contabile, lunga pratica, attivo, offresi tenitura contabile piccole aziende, mansioni responsabilità, referenze. Cassetta 21003 C, UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato, capace qualsiasi lavoro, offresi. Tel. 93328. 20986 C

PITTORE verniciatore specializzato Ducotone offresi. Telefonare 37281. 41599 C

RAGAZZA di giovane età pratica cassiera o lavorante possibilmente negozio, offresi. Telefonare 32195, 61839. 41587 C

RAGIONIERA 20enne, inglese, tedesco, stenodattilo, pratica ufficio, bella presenza, referenze, offresi. Cassetta 20924 C UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 40805. 21063 C

SARTO lunga pratica offresi. Via Giuliani 12, II. 41560 C

SIGNORA giovane sola, stenodattilografa perfetta, conoscenza inglese e abbastanza tedesco cerca sistemazione. Cassetta 61427 C, UPI.

SIGNORA media età paziente affettuosa offresi accompagnare assistenza adulti bambini conoscenza perfetto inglese, referenze. Telefonare 61055 dalle 8-9 o dalle 15 in poi. 20946 C

SIGNORA medietà occuperebbesi bambini, sorveglianza, anche ore serali. Tel. 59817, pomeriggio. 41487 C

STABILE buon trattamento cerca piccola famiglia. Telefonare 53517. 21015 B

STENODATTILOGRAFA, 20 anni, primo impiego, desiderosa apprendere lavori ufficio, offresi, miti pretese. Pregasi telefonare 70496. 20904 C

STENODATTILOGRAFA diplomata, traduzione inglese, primo impiego offresi a seria ditta. Telef. 56977. 41581 C

STENODATTILOGRAFA capacissima offresi per lavori ufficio. Telef. 28347. 21084 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 49-476. 21101 C

TAPPEZZIERE materassaio, offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 20981 C

TRENTENNE operaio offresi per ditta o magazzino o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 21006 C, UPI.

17ENNE computista commerciale stenodattilografa offresi come impiegata o commessa. Telefono 71180. 41442 C

17ENNE diplomata stenodattilografia e impiegata di cancelleria, offresi anche commessa e fattorina. Tel. 74157. 21079 C

17ENNE seria volonterosa computista commerciale perfetta stenodattilografa, offresi primo impiego. Tel. 32811. 20998 C

19ENNE pratica oreficeria, offresi come commessa o cassiera, referenziata. Cassetta 41435 C, UPI.

19ENNE volonterosa offresi stenodattilografa, primo impiego. Telefonare 39580, mattinata. 20943 C

20ENNE bella presenza, diplomata contabile, comptometrista offresi anche aiuto commessa ramo elettrodomestici. Cassetta 41566 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistors, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 61497 CC

A.A. ACCURATE confezioni in camoscio, pelle, pellicceria e pieghettatura moderna su gonne da Mermoglia, Coroneo 3. 41612 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 20976 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 21109 CC

A. AL SALONE «Sì» acconciature linea «Paris», «Petit Tête», «Divine», «Egizia» buon taglio, permanente americana cremosa emulsionata. Via S. Nicolò 23, telef. 36-436 (sotto Albergo Corso). 21100 CC

ANTILOPE camoscio lussuosi setteottavi confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 21023 CC

APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Cisternone 3, tel. 24274. 20899 CC

AZIENDA artigiana Frittoli - Ghersevich, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, riparazioni, applicazione vernice sintetica, lavori con esecuzione accurata, preventivi senza impegno, facilitazioni pagamento. Tel. 50036. 60768 CC

l'auto
economica
fatta senza
economia

INNOCENTI
AUSTIN

INNOCENTI
AUSTIN A 40

Commissionaria per Trieste:
S.r.l. FILOTECNICA GIULIANA
Via Imbriani, 16 - tel. 36613

Commissionaria per Udine:
S.a.s. AUTOSPORT
Via Gorghi, 5 - tel. 56330

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 40715 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio n. 52187. 21065 CC

ESTETISTA diplomata, Rosy Zanetti-Covacich. Specialità viso, rapida sparizione rughe, specialità corpo, metodo dimagrante americano. Via Carducci 10, II, orario 16-19. 41434 CC

L'ARTIGIANA Parquet Ditta specializzata nell'applicazione di resine plastiche per parchetti e linoleum. Interpellateci!!! Tel. 73345. 41625 CC

L'ARTIGIANA pulitura stabili economica preventivi senza impegni. Interpellateci!!! Tel. 73345. 41625 CC

MASSAGIATORE-RICE estetista: applicazioni paraffina, cellulite, seno, fianchi. Telefonare 77705. 41407 CC

MODELLI carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21, III. Mode. 40977 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni; posa, riparazioni, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 21082 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15. Telefono 36706. 71727 CC

PITTURE edili, insegne, cartelli, bozzetti, arredamenti interni esterni, consulenze tecniche per mostre e manifestazioni in genere, facilitazioni di pagamento. Telef. 58237. 41503 CC

PLISSE', lavorazione accurata, sconti speciali alle sartorie, confezione gonne pieghettate. Telef. 37375. 21059 CC

«RINOVEST», sartoria specializzata, rimette nuovo abiti, soprabiti, uomo donna, rivolta, rimoderna, ecc., confezioni. San Lazzaro 9. 41555 CC

SARTA capacissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli, modifiche accurate. Telefono 75069. 20992 CC

SARTA uomo donna confeziona. Riparazioni in giornata. Telefonare 50587. 21035 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTA, aiuto commessa, pratiche ramo, non per fare servizio domicilio, cerca Pasticceria Bonazza, Carducci 32. 41539 D

A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone parrucchiere, via Nordio 6. 20916 D

A.A. APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante praticissima stiratrice, cercasi. Donadoni 35. 61459 D

A. ASSUMO domattina ragazzo 14-17enne per fiaschetteria. Telefonare oggi mattinata 93291. 20925 D

A. SERIA Ditta cerca giovane svelto per mansioni impiegatizie, pratico lavoro doganale, interno-esterno, possibilmente conoscenza sloveno; militesente. Offerte con curriculum, pretese, cassetta 20935 D, UPI.

AIUTO banconiera veramente capace, bella presenza, cerca Bar Derosa, piazza Vittorio Veneto. Presentarsi mattinata. 41556 D

APPRENDISTA cercasi per istituto d'estetica. Presentarsi Carducci 5, ammezzato. 20940 D

APPRENDISTA eliografo cercasi. Telef. 23469, ore 14-16. 1651 D

APPRENDISTA meccanico massimo 15enne, cerca Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96. 41596 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, età 14-15 anni, statura alta, bella presenza, conoscenza lingua slovena, cercasi. Scrivere cassetta 21072 D, UPI.

APPRENDISTA modista 14-15enne. Presentarsi negozio Alessandrino, via Mazzini 42.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca fabbrica cere. Telefonare al 96271 ore ufficio. 20371 D

APPRENDISTA parrucchiera e garzona pratica cercansi. Presentarsi Salone Emi, Fabio Severo 69. 41481 D

APPRENDISTA commessa cercasi drogheria, Via Rossetti 27.

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone 900, via S. Lazzaro 13. Presentarsi in mattinata.

APPRENDISTA pasticciere - panettiere 14-16enne; apprendista commessa 14-16enne, cerca Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90645. 20932 D

APPRENDISTA commessa 15 anni, assolte commerciali, presenza, assumerebbe calzaturificio. Indirizzo UPI. 21013 D

APPRENDISTA per autocarrozzeria, cercasi. Bastianetto, via Vasari 27. 20997 D

APPRENDISTA banconiere o banconiera, aiuto banconiere, cercansi. Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 41526 D

APPRENDISTA signorina o ragazzo, 14-16 anni, cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 20978 D

APPRENDISTA banconiera 15-16enne turno giorno. Tel. 31551, 11 - 13. 21094 D

APPRENDISTA per pulitura a secco cercasi. Rotonda del Boschetto 1. 21089 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Telefonare 28891. 21107 D

APPRENDISTA cercasi ristorante «Da Dante». Presentarsi dalle 11 alle 12. 61361 D

APPRENDISTA ragazzo anni 14-15 cercasi, emporio articoli agricoli. Telefonare lunedì al 96648. 150 D

APPRENDISTE cercansi 14-16 anni per confezioni borsette. Telef. 31392 21040 D

APPRENDISTE e interniste cercansi Bar Vecchia Università, via Università 1. 21092 D

APPRENDISTE magliaie cercansi prontamente. Presentarsi lunedì. Rolli, Terza Armata 17, angolo Bonaparte 11. 20985 D

APPRENDISTI falegnami cercansi. Falegnameria, via Commerciale 5, interno ds. 21054 D

APPRENDISTI spazzacamini 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Cooperativa spazzacamini, via Slataper 12. 20930 D

AUTISTA completo cognizioni elettrotecnica et idraulica per fuori Trieste cercasi. Telefonare 20115. 696 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 1/M SPI, Milano. 5277 D

AZIENDA commerciale in Udine cerca commessa e commesso vendita; pratici abbigliamento, abili venditori, esperienza, capacità. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Cassetta 7 C, SPI, Udine. 5411 D

BANCONIERA, aiutobanconiera seria, capace cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21093

CARROZZIERE - verniciatore cerca società autoservizi. Cassetta 20965 D, UPI.

CUOCO non marittimo lavoro stabile per fuori Trieste cercasi. Telefonare 20115. 696 D

influenza
raffreddore

ASPIRINA

BAYER

la piccola compressa dal grande effetto

ASPIRINA

mal di testa
reumatismi

agenzia Vendere

Aut. Minsan. n. 832-6015 Reg. n. 4763

DISEGNATORE capace arredamenti cerca locale fabbrica mobili specificando curriculum vitae. Offerte cassetta 20908 D, UPI.

DUE ragazze apprendiste cerca «Bar Plutone», Settefontane 36. 20958 D

ENTE Assicurazioni Stato, cerca personale ambisesso, bella presenza, volonteroso, attivo per lavoro esterno, possibilità carriera. Età minima anni ventuno. Cassetta 20876 D, UPI.

FALEGNAMI mobilieri assume ditta artigiana locale. Scrivere cassetta 21054 D, UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone Eldi, via Pascoli 36. Telefono 93638. 21024 D

GARZONA o garzona pratica parrucchiera, cercasi. Via Marconi 38. 41473 D

GARZONA sarta uomo, buona paga, cercasi. P.zza Garibaldi 11.

GIOVANE bandaio-installatore e apprendista, cercasi. Indirizzo UPI. 41509 D

IMPIEGATO e impiegata assumonsi corrispondenza italiano sloveno eventualmente inglese tedesco. Curriculum cassetta 41476 D, UPI.

INDUSTRIA fama internazionale cerca giovani ambosessi quali produttori città. Forti provvigioni, dopo tre mesi fisso. Referenze. Cassetta 41575 D, UPI.

INTERNISTA stabile e lavandaia ore da combinarsi, cercasi. Ristorante, via Milano 14. 41544 D

LAVORANTE e apprendista sarta da uomo cercansi. Valente, S. Nicolò 12. 20947 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Sartoria Recanello, corso Italia 29. 41546 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito, Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 5400 D

MACCHINISTI due, giovani, cercansi, lunga pratica serramenti e disegno. Telefonare 35707 lunedì mattina. 21054 D

MANICURE pedicure capace cerca Salone «Gian», Trento 13, I piano. 21066 D

MOTOCARRISTA Ape 17-18enne cercasi. Presentarsi via Cavana 14. 20922 D

MOTORISTA navale Diesel con patente cercasi. Hôtel Impero, via S. Anastasio. 21032 D

NUOVO maglificio cerca prima magliaia macchinista veramente capace. Scrivere Cassetta 41629 D UPI.

OTTIMA traduttrice stenodattilografa italiano-tedesco cerca importante industria elettromeccanica per propria sede Milano. Inviare curriculum completo; dettagliare età, studi, eventuali soggiorni estero ed esperienza di lavoro a Casella 74 C, SPI, Milano. 5417 D

PANIFICIO Simoni, via Combi 7, cerca apprendista e portapane; anni 14 massimo 17. 41375 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante e apprendista, cercasi. Butti, Caprin 18. 21076 D

PARRUCCHIERA finita stabile, cercasi prontamente. Telefono 93867. 41508 D

PORTINAIO per casa signorile, centralissimo, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 61401 D, UPI.

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

QUINDICENNE, amante animale, cercasi come apprendista tualettatura cani. Presentarsi domenica dalle 10-12, via Lavatoio 2, negozio. 20914 D

RAGAZZA e ragazzo cerca panificio viale Campi Elisi 18. Presentarsi dalle 11 alle 12. 41542 D

RAGAZZA 14-16enne cerca caffè-latteria. S. Giustina 18, telefono 29075. 61498 D

RAGAZZA 16-20 anni cercasi. Bar Cadorna, via Cadorna 2. 20881 D

RAGAZZA volonterosa 14-15 anni. Panetteria Novach, Fabio Severo 98. 41470 D

RAGAZZA apprendista banconiera cercasi bella presenza. Telefonare al 55970 dalle 13 alle 19. 41494 D

RAGAZZE bella presenza, abili venditrici, cercansi per lancio propagandistico. Ottimo guadagno. Presentarsi via S. Giorgio 5, I, porta centro, lunedì ore 10-12. 21034 D

RAGAZZO 14-15 anni per macelleria. Sauli, via Archi 5 (S. Luigi). 61447 D

RAGAZZO 15-16enne cercasi per chiosco «Esso», via Fabio Severo. 41525 D

RAGAZZO 14enne capace guidare scooter cerca negozio ricambi auto. Presentarsi lunedì ore 15, Rigamonti, via Manzoni 20. 21027 D

SALONE Brigitte cerca mezza lavorante parrucchiera pratica e garzona. Tel. 50838. 20849 D

SALONE Renata, piazza Ospedale 6, cerca due mezzelavoranti e due garzone pratiche. 20973 D

SEGRETARIA perfetta tedesco italiano, possibilmente stenodattilografa, cerca importante ditta milanese. Telefonare n. 24276, Trieste. 41474 D

SIGNORINA pratica agenzia di affari e una fattorina, cercansi. Telef. 73244. 41572 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, 17enne, seria, conoscenza ufficio, assumesi, referenze. Manoscrivere cassetta 61485 D, UPI.

STIRATRICE cercasi. Pulitura, Campi Elisi 36. 41504 D

STUDIO fotografico cerca ragazza apprendista, avente cognizioni sviluppo e stampa. Foto Morelli, Settefontane 10. 41573 D

UFFICIO Ricerche Mercato grande industria internazionale cerca personale disposto viaggiare per eseguire interviste statistiche presso dettaglianti e consumatori. Richiedesi: età 24-35 anni, titolo di studio scuola media. Buona retribuzione. Scrivere indicando curriculum dettagliato e telefono: Cassetta 5403 D, UPI, Trieste.

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota, soleggiata, possibilmente ingresso libero, uso bagno e telefono, cercasi prontamente preferibilmente periferia. Cassetta 61487 E, UPI.

PENSIONATO cerca stanza con bagno presso persona sola. Cassetta 21018 E, UPI.

SIGNORA sola cerca stanza vuota, acqua corrente. Cassetta 61427 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA indipendente, acqua corrente, bagno, affittasi. Telefonare 31998. 41563 F

A DISTINTA persona affittasi stanza centralissima riscaldamento acqua calda fredda massimo comfort lire 22 mila. Telefono 30132, Fornari, ore 16-19. 40709 F

BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telef. 42365. 21097 F

CAMERA mobiliata, centrale, affittasi o donna sola. Telefonare 75579. 41565 F

CAMERA grande mobiliata soleggiata centro, affittasi due amici. Tel. 43110. 41497 F

CAMERA affittasi per una sola persona. Via S. Michele 21, III piano. 41477 F

CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Belpoggio 7, III, sinistra. 21053 F

CENTRALISSIMA mobiliata, affittasi distinto. Artisti 6, II, ingresso Galleria Rossoni. 20929 F

CENTRALISSIMA 1-2 persone escluso cucina affittasi. Telefonare 51853. 41610 F

DUE vani sartoria affittasi posizione ottima. Molino Vento 83. 41603 F

INGRESSO indipendente tipo salotto elegante bagno termosifone. Telefonare 38369. 41626 F

MATRIMONIALE, cucina, bagno, telefono, signora assente tutto il giorno, affittasi. Crispi 56, I, sinistra. 41471 F

MATRIMONIALE comodo cucina, casa tranquilla, affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 41540 F

MATRIMONIALE grande soleggiata affittasi. Via S. Nicolò 20, III piano, Zamboni. 21055 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, I p., porta 1. Suonare portone Viggiano. 41502 F

MOBILIATA spaziosa soleggiata, massima pulizia, telefono. Via Romagna 4, III. 20959 F

MOBILIATA affittasi. Telefonare 59892 ore 9-11. 41479 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi persone per bene. Timeus 4, Humar. 20964 F

MOBILIATA affittasi escluso donne. Maizan, via Valdirivo 14. 41483 F

MOBILIATA con bagno affittasi. Diaz 26, porta 5. 41496 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 21059 F

MOBILIATA ingresso scale a persona seria affittasi. Madonnina 44, I p. 41621 F

STANZA soleggiata e cucina, persona sola affittasi Barriera. Telefonare 78542. 41523 F

STANZA vasta, ingresso scale, telefono, affittasi uso ufficio. Valdirivo 11, I, sinistra. 41547 F

STANZA mobiliata affittasi ingresso scale. S. Michele 27, Lenardon. 21014 F

STANZA grande, ingresso libero, affittasi possibilmente uso ufficio. Coroneo 1, II, Armani. 41576 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Galatti 16, III p., destra. 41450 F

STANZA soleggiata affittasi. M. D'Azeglio 21, V p., Policreste. 20912 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Corridoni 4, II p., Jala. 20919 F

STANZA vuota nuova affittasi. Genova 11, porta 10, visitare lunedì 12.30-15. 20942 F

STANZA 3 letti a operai affittasi. Stazione centrale. Telefono 39558. 41617 F

STANZE bellissime, indipendenti, soleggiate, I piano, affittansi ufficio, ambulatorio medico, altre attività. Telefonare 28497. 41490 F

STANZETTA affittasi presso sola. Telef. 73715. 20918 F

TRENTENNE sola indipendente cerca compagna stanza pari condizioni. Scrivere dettagliando cassetta 41444 F, UPI.

VUOTA, indipendente, pianoterra, accesso automezzo, adatta vari usi escluso abitazione, affittasi. Telef. 48041. 20920 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, lingue. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 73055. 41445 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 20961 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 41600 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni d'italiano a domicilio. Disposta occuparsi anche sorveglianza bambini. Cassetta 41522 G, UPI.

DIPLOMATA impartisce stenografia, inglese, principianti, ripetizioni elementari, avviamento. Telefonare 52564, lunedì. 20657 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni inglese, materie commerciali, stenografia, inferiori, superiori, anche domicilio. Telefono 59884, mattino. 41452 G

DIPLOMATO impartirebbe ripetizioni medie inferiori, miti pretese. Tel. 39246. 41395 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima, insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 41515 G

INGLESE perfezionerete minima spesa acquistando rivista «The Bridge» nelle edicole. 5330 G

INSEGNANTE pratica scuola impartisce lezioni elementari e medie anche a domicilio. Telefonare 57205. 61481 G

INTERPRETI inizio 1.o marzo corsi accelerati primo anno: inglese francese, tedesco, durata tre mesi. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6. Telefono 35798. 626 G

LAUREATO in inglese impartisce lezioni accurate. Pronuncia perfetta. Telefonare 24170, ore 13.30-14.30. 41498 G

PROFESSORESSA lunga esperienza impartisce lezioni tedesco e francese, prezzi miti. Telefonare 63245. 20982 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 20963 G

SIGNORA, perfetta pronuncia francese, insegna bambini, scolari medi, superiori, conversazioni prezzi modici. Telefonare 27371. 21084 G

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, scuole medie inferiori e primi 2 anni scuole superiori. Telefonare 62663 dalle ore 9-13. 20939 G

STUDENTE universitario offresi lezioni private latino, matematica, inglese. Telef. 37493. 20953 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie e francese. Tel. 53838. 20955 G

(Continua in 12.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Leopoldville: un gruppo di paracadutisti delle forze del col. Mobutu, a bordo di un canotto, attraversa un corso d'acqua

VOCI DI UN ACCORDO CON IL GOVERNO DEL KATANGA

Stanno perdendo il potere i seguaci di Lumumba nel Congo?

Gizenga in difficoltà - La vedova del «leader» assassinato a Stanleyville - Arrestato e liberato Anicet Kashamura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 18

Un aereo delle Nazioni Unite ha trasportato oggi a Stanleyville la vedova di Patrice Lumumba, il leader congolese assassinato nel Katanga. La signora Pauline è stata ricevuta all'aeroporto dalle autorità della provincia orientale che come è noto è governata dai seguaci del defunto Primo Ministro. Non vi sono state particolari cerimonie all'aeroporto della città. In lutto per la morte del marito, Pauline Lumumba — che aveva i seni scoperti cose usano le vedove congolesi — è salita a bordo di un'automobile che l'ha trasportata alla residenza che il Governo locale ha messo a sua disposizione. Con lei sono giunti a Stanleyville il figlio minore Roland, il cognato Albert e le vedove ed i familiari di Joseph Okito e Maurice Mpolo, i collaboratori di Lumumba che furono uccisi insieme al loro capo.

L'arrivo della signora Lumumba a Stanleyville ha avuto luogo in un momento che sembra essere particolarmente drammatico per il lumumbismo. Corre voce infatti che i seguaci del defunto leader congolese siano divisi in due fazioni, la prima delle quali sarebbe decisa a seguire fino in fondo la politica di Lumumba, e a resistere quindi alle pressioni delle altre correnti politiche che si agitano nel Congo, mentre la seconda sarebbe disposta ad addivenire ad un accordo con il Governo Kazavubu. Corre voce addirittura che truppe fedeli al generale Mobutu, comandante in capo dell'Esercito congolese, avrebbero assunto il comando di Stanleyville a seguito di un accordo stipulato fra «l'uomo forte» congolese e il generale Victor Lundula comandante delle forze militari della provincia orientale.

Queste voci però non hanno alcuna conferma. Ciò che è certo è che qualche cosa di grave sta accadendo fra i lumumbisti e che il Governo che Antoine Gizenga ex braccio destro di Lumumba ha costituito a Stanleyville, non è così forte come si era creduto in un primo tempo nonostante il riconoscimento ufficiale da parte di molti paesi del mondo. Una delle prove del dissidio fra i lumumbisti è data dall'arresto e della successiva liberazione di Anicet Kashamura, l'esponente lumumbista che ha recentemente assunto il controllo della provincia di Kivu. Tale arresto è stato ordinato dal generale Lundula che non era soddisfatto del modo in cui Kashamura governava la provincia da lui controllata. Soldati di Lundula stavano trasportando Kashamura a Stanleyville quando sono stati attaccati da reparti della gendarmeria di Kivu che li hanno costretti a liberare il prigioniero.

Secondo le ultime informazioni, Kashamura, tornato a Bukavu capitale del Kivu, ha a sua volta ordinato l'arresto di Chirstophe Gbenye Ministro dell'Interno del Governo di Stanleyville. Non si conoscono le ragioni dell'ordine di Kashamura, ma è chiaro che fra i principali esponenti del lumumbismo è scoppiata una vera e propria guerra per il potere e che le sorti del Governo Gizenga sono barcollanti. Gizenga non si è pronunciato in merito alla uccisione di Lumumba nè ha risposto ai messaggi dei paesi che hanno riconosciuto il suo Governo. Questo silenzio potrebbe voler dire che il premier, noto per il suo carattere schivo, è un uomo di poche parole e di molti fatti. Ma potrebbe significare anche che il seguace di Lumumba non è in grado di assumere alcuna posizione perchè praticamente ha perso il controllo della provincia orientale.

Apparentemente la situazione a Stanleyville è nelle mani di Lundula. E' infatti il generale Lundula che si rivolge alla popolazione invitandola a mantenere la calma e a rispettare le vite e le proprietà dei bianchi residenti nella provincia orientale, è Lundula che invia i suoi uomini quando si verificano incidenti, è Lundula che tratta con le Nazioni Unite. Non si è in grado di dire se il comandante delle forze della provincia orientale agisce di sua iniziativa o mette in esecuzione gli ordini di Gizenga. A questo riguardo ci si muove sul terreno delle ipotesi; ma non si può non riconoscere che almeno apparentemente Lundula si comporta, per così dire, da padrone come se avesse esautorato Gizenga.

Come si è detto corre voce che Lundula si sia incontrato con il generale Mobutu ed abbia stabilito con lui un accordo che potrebbe metter fine al movimento lumumbista o quanto meno interrompere le ostilità fra i lumumbisti e le altre forze politiche del Congo. Queste voci sono sorte dopo la partenza del generale Mobutu da Bumba il villaggio sulla linea del fronte dove le truppe congolesi sono concentrate in vista di un attacco contro la provincia orientale. Mobutu ha lasciato Bumba giovedì e non si sa dove si sia recato. Si dice abbia fatto ritorno a Leopoldville ma non vi sono conferme a questo riguardo.

A Leopoldville intanto le Nazioni Unite stanno lavorando attivamente per risolvere la crisi del Congo. La commissione di conciliazione delle Nazioni Unite ha inviato a New York un messaggio nel quale si raccomandano l'immediata convocazione del Parlamento congolese, e un incontro alla «sommità» fra i leaders congolesi da tenersi in un territorio neutrale. Si propone inoltre di impedire all'esercito congolese di immischiarsi nelle questioni politiche, di metter fine ad ogni azione militare e di rilasciare i prigionieri politici.

Intanto nel Katanga l'esercito di Tschombe è impegnato in selvaggi combattimenti contro i baluba. Secondo le ultime informazioni i soldati della Repubblica secessionista stanno incontrando forte resistenza e la situazione lungo la linea del fronte è «assai tesa». Ieri l'esercito katanghese aveva attaccato Katoto, un villaggio occupato dai baluba, ma, pare, senza riuscire a riconquistarlo. Le autorità di Elisabethville hanno intanto reso noto che rifiuteranno la richiesta delle Nazioni Unite affinchè i cadaveri di Lumumba, Mpolo e Okito vengano restituiti. L'annuncio non ha carattere ufficiale ma è di fonte attendibile. Un funzionario del Governo del Katanga ha al riguardo dichiarato che le salme dei tre uomini politici resteranno nel Katanga e ha aggiunto che saranno sepolti «in tombe decenti».

Mentre era a Leopoldville Pauline Lumumba godeva della protezione delle Nazioni Unite. Fino a poche ore prima della sua partenza per la provincia orientale si era affermato che le Nazioni Unite non avrebbero consentito alla vedova di Lumumba di lasciare il campo militare dove era stata alloggiata insieme con il figlio e un gruppo di lumumbisti. A questo riguardo si era detto che la decisione delle Nazioni Unite era motivata dal timore che la provincia orientale fosse controllata dagli uomini di Kasavubu e Mobutu e che Pauline Lumumba, recandosi a Stanleyville, potesse cadere quindi dalla padella alla brace.

Si è appreso intanto dal Cairo che Fathia N'krumah, moglie del Presidente del Ghana, ha invitato i tre figli di Lumumba, attualmente nella RAU, a passare le vacanze estive nella residenza presidenziale di Accra. Il Ghana ha sempre sostenuto la politica lumumbista e figura fra i paesi che hanno riconosciuto ufficialmente il Governo di Gizenga.

Da tutto quanto sopra l'Occidente si può rendere conto come sia abbastanza plausibile la proposta di chi, all'ONU, sostiene l'indispensabilità che si lasciasse «piena libertà» al Congo, dopo che i bianchi si fossero ritirati.

U. P. I.

I negoziati con De Gaulle

MASMOUDI RITORNA nella capitale francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Domani sera il Ministro tunisino alle informazioni Mohammed Masmoudi (l'uomo che «ha negoziato per i negoziati») sarà a Parigi proveniente da Zurigo. Lo accompagnerà Habib Burghiba «junior» il quale, in qualità di ex Ambasciatore a Parigi in procinto di raggiungere la sua nuova sede a Washington, verrà probabilmente ricevuto da De Gaulle. Sarà, questa visita, un «colpo di spugna» sull'affare di Sakiet, che provocò la rottura fra Parigi e Tunisi.

Nel far sapere che partirà in aereo domani pomeriggio alle 17, Masmoudi ha precisato che data e luogo dell'incontro fra De Gaulle e il Presidente tunisino saranno comunicati soltanto dopo che egli avrà ottenuto una nuova udienza all'Eliseo. Tenuto conto che tale udienza sarà accordata presumibilmente (e a Burghiba «junior») martedì, e che il «commesso viaggiatore» Masmoudi dovrà tornare a Zurigo un'altra volta per riferire, ci sono buoni motivi per confermare la previsione dell'altro giorno: il «tête-a-tête» De Gaulle-Burghiba avverrà sabto 25 e domenica 26, con ogni probabilità a Rambouillet.

U. R.

GUARDARONO IL SOLE SENZA ALCUNA PRECAUZIONE

Molti casi in Jugoslavia di occhi lesi a causa dell'eclisse

Un contadino corre il rischio di rimanere cieco

Belgrado, 18

Numerosi jugoslavi hanno avuto gli occhi lesi dai raggi del Sole che hanno osservato durante l'eclisse di tre giorni fa. Sembra infatti che, nonostante i ripetuti avvisi della stampa e della radio jugoslave, molti cittadini abbiano trascurato ogni più elementare precauzione nell'osservare il fenomeno.

A Titograd, ad esempio, un contadino corre il rischio di rimanere cieco per aver osservato l'eclisse con un canocchiale senza preoccuparsi di annerirne in qualche modo le lenti.

Data la diffusione di casi di infiammazione agli occhi le competenti autorità jugoslave hanno ordinato che i bambini delle scuole elementari siano sottoposti a visita oculistica in modo da curare in tempo eventuali lesioni ai loro occhi.

Trenta morti nelle miniere di Roodepoort in Sud Africa

Johannesburg, 18

Secondo le ultime informazioni il bilancio provvisorio della sciagura mineraria avvenuta ieri a South Roodepoort è di trenta morti; ventisei africani e quattro bianchi.

Si teme che altre dieci salme giacciano nel pozzo numero sei, allagato in seguito alla rottura dei tubi provocata dall'esplosione. Finchè tutta l'acqua non sarà stata pompata non farà possibile stabilire il bilancio definitivo delle vittime. La sciagura, come si sa, è stata provocata dall'esplosione di venti casse di dinamite.

Proteste antinucleari capeggiate da Russel a Londra

Londra, 18

Parecchie migliaia di dimostranti con alla testa Sir Bernard Russel, l'88enne filosofo britannico, hanno raggiunto questa sera in una marcia silenziosa di protesta contro le armi nucleari il Ministero della Difesa.

La marcia ha come scopo lo avvio di una organizzata campagna a favore del disarmo nucleare che coincida con l'arrivo nel Clyde, nell'alta Scozia, delle unità statunitensi armate di missili «Polaris». La marcia — che può definirsi una delle più imponenti manifestazioni verificatesi nel Regno unito, viene considerata dai suoi ideatori come la prima dimostrazione di forza e di compatezza del movimento di disarmo nucleare. Al movimento di protesta hanno partecipato scrittori, romanzieri e studenti, tra cui molti nomi illustri; con vistose scritte e cartelli inneggianti all'«azione per la vita» essi intendono sottolineare la loro opposizione sia agli accordi intervenuti fra il Governo britannico e gli Stati Uniti per la presenza nel territorio del Regno unito di basi americane per missili «Polaris», che a qualsiasi politica basata sul'uso di armi destinate alla distruzione in massa.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INVITO DEL PRESIDENTE KENNEDY AL CANCELLIERE

Adenauer a Washington forse nel prossimo giugno

Non è stata ancora fissata la data del viaggio ma l'inizio dell'estate sembra l'epoca più probabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 18

Adenauer si recherà probabilmente a Washington al principio dell'estate, forse in giugno, in seguito all'invito che gli è stato rivolto, tramite il Ministro federale degli Esteri von Brentano, dal Presidente Kennedy. Benchè la data dell'incontro non sia stata ancora fissata ufficialmente, gli ambienti vicini alla Cancelleria fanno oggi osservare che l'ottantacinquenne statista tedesco non potrà compiere un così lungo viaggio in condizioni climatiche incostanti, ma d'altro canto non potrà rinviarlo di molto, tenuto conto che nel settembre prossimo si svolgeranno nella Repubblica federale le elezioni politiche.

Valutando le conclusioni della «missione von Brentano», i commentatori tedeschi sono oggi concordi nel porre in rilievo che i rapporti tra Bonn e Washington non risultano incrinati dalle attuali polemiche concernenti l'entità del contributo finanziario della Repubblica federale ai paesi sottosviluppati e alle spese infrastrutturali della NATO. Le conversazioni tedesco-americane sull'argomento saranno riprese al più presto, ma fin d'ora negli ambienti politici federali si afferma che Bonn ha accettato il principio secondo cui il suo aiuto alle nazioni in via di sviluppo dovrà essere permanente e non occasionale.

Con particolare attenzione viene intanto esaminato a Bonn il memorandum inviato ieri dal Governo sovietico al Cancelliere. Il documento consta di oltre dieci pagine dattiloscritte e riafferma, in sostanza, le tesi di Mosca sulla necessità di una rapida stipulazione del trattato di pace con la Germania (vale a dire, con «i due Stati tedeschi») e sull'opportunità che Berlino Ovest venga trasformata in «città libera e demilitarizzata», nell'attesa che il problema tedesco venga risolto nel suo complesso.

Mentre salutano con soddisfazione le dichiarazioni di Kruscev concernenti una ripresa dei negoziati per il rimpatrio dei cittadini tedeschi ancora residenti nell'Unione Sovietica, gli ambienti governativi di Bonn palesano non poche perplessità sulla formula che dovrà essere addottata in risposta al «memorandum». E' evidente che la Repubblica federale non può assumere iniziative su problemi che impegnano le Nazioni alleate, come il trattato di pace e il futuro di Berlino Ovest. E' altresì chiaro che Bonn, non avendo mai riconosciuto il regime di Pankow, non è disposta ad ammettere l'esistenza di «due Germanie». Si ritiene che il Ministero federale degli Esteri emetta in proposito qualche dichiarazione subito dopo il rientro di von Brentano da Washington.

La polizia di Bonn ha dovuto oggi disperdere con violenti getti d'acqua una manifestazione organizzata da circa duecento studenti africani iscritti alla locale Università, che intendevano protestare contro l'uccisione di Lumumba. I manifestanti, cui si erano aggiunti giovani tedeschi e studenti di altre Nazioni, stavano marciando in corteo verso la Kaiserplatz e avevano già bloccato alcuni mezzi pubblici allorchè sono intervenuti i tutori dell'ordine. Contro i poliziotti che tentavano di identificare i più facinorosi, sono state elevate grida di «nazisti» e di «viva Gizenga». La breve gazzarra ha minacciato di degenerare quando in piazza sono scese altre fazioni di studenti di colore, che inneggiavano a Mobutu e a Tschombe. Distribuiti equamente da una parte e dall'altra, i getti d'acqua hanno riportato la calma.

Luigi Forni

Il prezzo del pane aumentato del 10 per cento in Jugoslavia

Belgrado, 18

La «Borba» ha reso noto che da lunedì il prezzo del pane aumenterà del 10 per cento.

Auspicato in Granbretagna il sistema decimale

Londra, 18

Un opuscolo edito a cura dell'Istituto di pianificazione economica e politica (P.E.P.) di Londra, auspica l'adozione, nel Regno Unito, del sistema metrico e di un sistema monetario decimale.

L'Istituto fa valere, in particolare, che tra qualche anno il Regno Unito si troverà «isolato» dal resto del Commonwealth e da tutte le grandi potenze, se non adotterà un sistema monetario decimale.

UN DISCORSO DEL PREMIER SOVIETICO

Kruscev deplora gli ubriaconi e i parassiti

Sollecitate leggi «più severe e più realistiche»

Mosca, 18

Nikita Kruscev ha sollecitato «più severe leggi contro gli ubriaconi, gli speculatori ed parassiti». Lo riferisce l'organo del Governo, «Izvestia», riportando brani di un discorso pronunciato dal Primo Ministro l'11 febbraio, durante la sua visita attraverso la provincia di Voronezh.

In tale discorso, il Primo Ministro ha affermato che l'URSS è al secondo posto nel mondo per quanto concerne il suo potenziale economico ed è al primo posto nel campo della cultura. «Il compito di raggiungere e superare gli Stati Uniti in fatto di produzione agricola pro capite — ha proseguito Kruscev — è un compito realistico, che può venir realizzato in breve spazio di tempo. Ma, per conseguirlo, ciascuna Repubblica deve combattere il comportamento antisociale, e, tra l'altro, approvare leggi più severe contro gli ubriaconi, gli speculatori ed i parassiti. L'intera opinione pubblica dovrebbe venire sollevata contro simili fatti». Sempre secondo l'oratore, il problema dell'agricoltura sovietica «deriva non già da una nostra povertà, ma dall'aumento del livello di vita del popolo». «La richiesta di generi alimentari — egli ha proseguito — aumenta con il crescere della popolazione, con il miglioramento dei salari e degli stipendi e con l'incremento del reddito dei lavoratori della terra».

«Il paese dispone di risorse e capacità illimitate per l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura. L'unica cosa da fare è di utilizzarle in pieno». Kruscev ha quindi auspicato nuove norme e quote di lavoro, affermando che «gli incentivi materiali rappresentano il fondamento per l'incremento della produzione e per l'aumento della produttività di lavoro». Concludendo, egli ha detto: «Dimenticare ciò significa dimenticare l'uomo; e dimenticare l'uomo significa votare al fallimento gli sforzi che si stanno compiendo».

Un nuovo omaggio viene reso, in occasione della pubblicazione del quinto volume della «Storia della guerra civile in URSS», ad August Ivanovitch Kork, ex comandante della Accademia militare Frunze ed a Iona Emmanuilovitch Yakir, ex comandante della Regione militare dell'Ucraina, entrambi accusati al processo del maresciallo Michail Tukhacevski.

Questi due generali — condannati il 10 giugno 1937 e passati per le armi il giorno dopo — figurano in questa opera in compagnia di altri «eminenti dirigenti militari, come i generali o marescialli Blucker, Dudienny, Voroscilov, Stalin, Timoscenko, Tukhacevski, Kamenev e Sciaposhnikov».

Un altro omaggio viene reso a Valeri Mejlauk, presidente del «Gospla» (Piano di Stato) nel 1937, il quale viene citato dall'opera come un «eminente leader del partito»

AL PROCESSO PER LE BARRICATE DI ALGERI

La pena di morte richiesta per Ortiz

E' durata dieci ore la requisitoria del P.M.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 18

Al processo per il complotto di Algeri, il Pubblico accusatore gen. Gardon ha terminato stasera la sua requisitoria chiedendo la pena di morte per il caffettiere Joseph Ortiz, contumace e fondatore di un «Governo dell'Algeria francese» in esilio.

Il gen. Gardon ha definito Ortiz il maggiore responsabile della insurrezione armata che, scoppiata il 24 gennaio 1960, cercò di rovesciare il Governo di Parigi e provocò 22 morti e 300 feriti, molti dei quali tra le forze dell'ordine.

Le altre richieste della Pubblica accusa sono state: l'ergastolo per Pierre Meniningaud e una «grave pena detentiva» (non precisata) per Jacques Laquiere, entrambi contumaci come Ortiz, cinque anni di carcere per Jean-Claude Perez; una «severa pena detentiva (non precisata) per Jacques Susini, anch'egli in fuga, e per li dott. Lefevre. Si è rimesso alle decisioni della Corte per Auguste Arnould, Fernand Feral, Jean-Marie Sanne e il prof. Michaux.

Gardon ha parlato, ieri e oggi, per dieci ore complessive, battendo il «record» dell'oratoria forense, prima detenuto in Francia dall'avv. Floriot. Il suo compito, tuttavia, non è terminato: a parte, lunedì o martedì, si occuperà del «caso De Serigny», al tempo del complotto direttore dell'«Echo d'Alger». Il Pubblico ministero di Parte civile, avv. Mongin, pronuncierà invece la requisitoria contro gli imputati che non facevano parte del «gruppo Ortiz»: Lagaillarde, Ronda (entrambi contumaci), il col. Cardes e Demarquet.

Stasera, mentre il gen. Gardon si asciugava la fronte al termine della sua requisitoria-fiume, nell'aula del Tribunale militare si diceva che, più che come accusatore, aveva parlato «da storico». Gardon, effettivamente, si è preoccupato di ricostruire minuziosamente, ora per ora, la «settimana di sangue» di Algeri, cercando di collocare l'accaduto nel clima allora esistente, analizzando le passioni e le forze talvolta oscure e contradditorie che animarono i gruppi oltranzisti, la popolazione europea, l'Armata, infine le forze dell'ordine.

La parte centrale della requisitoria è stata la dimostrazione che la sommossa, culminata nella sparatoria contro i gendarmi, era stata organizzata «con premeditazione», e si era protratta ancora per otto lunghe, tragiche giornate. Conseguentemente, Gardon è stato più severo contro gli istigatori — come Ortiz e Susini — che contro gli esecutori materiali degli ordini.

«Tutto questo — ha commentato Gardon — è un reato per il quale l'articolo 87 del Codice penale prevede la pena di morte».

Ortiz — «un uomo che si crede un capo e che fugge come un vigliacco» — è stato il bersaglio principale. «I maggiori responsabili sono i dirigenti del Fronte nazionale francese: Ortiz anzitutto, poi Laquierre e Meningaux. Tutti costoro hanno agito con premeditazione. Per Ortiz bisogna aggiungere che c'è l'aggravante della simulazione. Fino a poche ore prima della sommossa, infatti, egli finse di essere del tutto estraneo».

U. R.

MEHMET SHEHU VITTIMA DI HODJA

Il Premier albanese destinato al «siluro»?

Troppo «moderne» le tesi espresse al congresso sulla validità del compromesso con l'Occidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 18

Ci si chiede a Belgrado se Mehmet Shehu potrà conservare la carica di Primo Ministro del Governo albanese a conclusione del congresso che si sta svolgendo a Tirana. Dopo la prematura euforia per una caduta di Enver Hodja che sarebbe dovuta avvenire sotto la pressione sovietica e sotto quella dell'opposizione interna, gli osservatori jugoslavi sembrano piovuti nel più nero pessimismo e danno ormai per scontata anche l'eliminazione del più forte antagonista del leader filocinese, cioè di colui che Kruscev volle Presidente del Consiglio d'Albania per potersi mantenere in diretto contatto con il più piccolo e più isolato dei Paesi del blocco orientale.

I pessimismi di Belgrado si giustificano con le notizie che arrivano da Tirana, secondo le quali Hodja avrebbe preparato il congresso in modo da tappare la bocca a tutti gli oppositori e anche a coloro che come il generale Zalj Temelji sostenevano una politica di compromesso fra le due fazioni in contrasto.

In effetti nè tale personaggio nè alcuni dei sostenitori filorussi di Mehmet Shehu (in tutto una trentina di delegati) hanno preso la parola durante i lavori che ormai stanno per concludersi a Tirana. L'unico tra gli oppositori a parlare è stato Shehu che però si è limitato all'esposizione del suo piano quinquennale senza contraddire apertamente le tesi oltranziste e filocinesi di Hodja, ma lasciando soltanto intendere di appartenere a un diverso settore della politica albanese. Oggi però durante la lunga discussione sull'esposizione di Shehu non è stato difficile riconoscere nelle parole di molti delegati accenti di polemica che, seppure diretti a criticare «alcune lentezze e alcune inesattezze del piano economico» contenevano implicite allusioni al Presidente del Consiglio. Anche da ciò nascono le illazioni sulla possibile eliminazione del numero due della politica albanese.

Ma seppure non sia assolutamente scartabile l'ipotesi di una caduta immediata di Mehmet Shehu, appare più probabile che la sua eliminazione verrà procrastinata di qualche tempo dallo stesso Hodja, il quale con la denuncia di un tentativo controrivoluzionario in Albania ha preparato il terreno per una successiva epurazione che potrebbe coinvolgere anche il Presidente del Consiglio Sehu.

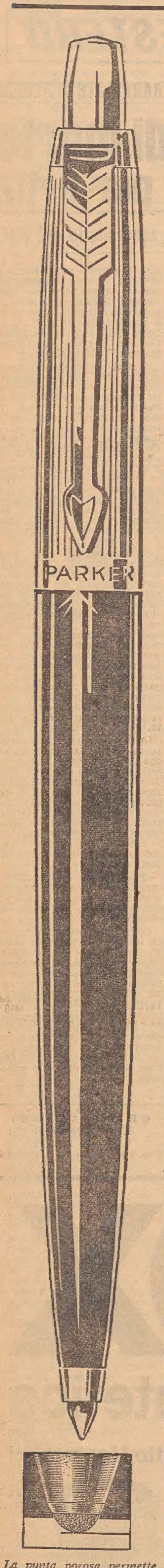
Non si deve sottovalutare d'altronde il fatto che i contrasti emersi durante il congresso sono stati manifestati con la massima cautela, nel tentativo di non rendere evidenti all'opinione pubblica mondiale i dissensi maturati in Albania, e ciò escludendo innanzitutto dai lavori qualsiasi osservatore e adottando inoltre un linguaggio sibillino che comunque non è valso a nascondere la realtà delle cose. Questo congresso era l'occasione più adatta per mettere in luce non solo le rivalità delle opposte fazioni ma anche l'antica ruggine che da molti anni esiste fra Hodja eS hehu. I due uomini sono molto diversi tra di loro: l'uno di estrazione proletaria, comunista fino dalla giovinezza, ha vissuto gran parte dei suoi cinquantadue anni a Mosca, elevato alla dura scuola del comunismo stalinista; il secondo, di sei anni più giovane, figlio di un prete musulmano, ha seguito regolari corsi di studio in Albania ed è arrivato al marxismo attraverso le esperienze rivoluzionarie europee quali la guerra di Spagna e la lotta partigiana durante l'ultimo conflitto.

Michele Pavissich

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DULOX
il famoso smalto sintetico
è un prodotto Montecatini

DUCO
Montecatini



La punta porosa permette l'afflusso dell'inchiostro sia intorno che attraverso la sfera.

PARKER

a SFERA

La penna delle persone importanti!

Lire 1500

Presso tutte le buone cartolerie

Concessionari esclusivi per l'Italia
A.P.I., via Ricasoli 44 - FIRENZE

UNIVERSITARIA lezioni inferiori 300 ora anche domicilio. Telef. 57284 ore 14-16. 20990 G

UNIVERSITARIA dà lezioni scuole elementari e medie. Telefono 38507. 21008 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, ripetizioni, italiano, latino, matematica, medie inferiori. Telef. 90679. 20974 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANARINO fuggito Tor San Piero 26, tel. 38926. Riportandolo, lauta mancia. 41553 H

CAPPELLO grigioscuro smarrito pressi Milano-Carducci; mancia rinvenitore. Fedele, viale XX Settembre 33. 20980 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. XX SETTEMBRE 97 primingresso, lussuosi da tre stanze, due poggioli, ascensore automatico, centraltermica, ricchi accessori, affittansi, 3.o, 7.o piano, referenziando. — VIA POLA (ISTRIA) stabile nuovo, prontingresso, ultime disponibilità da una stanza, soggiorno, bagno, ai piani 1.o, 2.o, 4.o. VESPUCCI 8 piano 6.o, ascensore, due stanze, cucina, servizi separati, grande poggiolo, prontingresso. — LEO-ROSSETTI, piano 6.o senza ascensore, due stanze, soggiorno, cucinino, grande anticamera, bagno, poggiolo panoramico. — AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, zona Stadio, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affittasi 20.500 - 22.000 senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41534 I

A. A. A. A. A. COMBINAZIONE paraggi S. Giacomo, casa nuova 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, grande balconata, affittasi 20.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41534 I

A.A. APPARTAMENTI affittansi: Battisti, Trento (bistanze, bagno), Giulia (Dreher), S. Giovanni (nuovo, centralnafta), Alfieri, Petrarca. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo, centrale, tristanze, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta affittasi. Altro centrale, bistanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, affittasi Immobiliare Nistri, Orologio 6. 21091 I

A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, stabile nuovo, centralnafta, ascensore, appartamento soleggiatissimo, tre stanze, tinello, bagno. ALFIERI, bistanze, stanzetta, bagno, 15.250, spese 200.000. ZONA STADIO, nuovo, soleggiatissimo, bistanze, bagno, poggiolo, 22.000. TIMEUS, signorile, tre stanze, soggiorno, bagno, centralnafta. ROIANO, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, 22.000. REVOLTELLA, soleggiatissimo, bistanze, cucinino, bagno, poggiolo, 24.000. GALILEI ammezzato, 2 stanze, cucina, 18.000, spese 50 mila. GEPPA, due stanze, bagno, 18.500, spese 50.000. DONATELLO, nuovo bistanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, 22.000, prelievo completo arredamento mobili nuovi, 250 mila. 10692 I

AFFARONE. Camera, soggiorno, cucina, paraggi Fiera, 8000 più spese affittasi. Torrebianca 14, ore 9-11. 21085 I

ALLOGGIO signorile, completamente rimesso a nuovo, 6 stanze, 2 camerini, bagno, cucina, centralnafta, via Giulia 1, II p., affitta anche locale affari, Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 20887 I

ALLOGGIO 2 camere, bagno, camerino, cucina, termosifone autonomo, viale Miramare 35, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 20888 I

ALLOGGIO 3 stanze, bagno, cucina, S. Spiridione 4, IV p., affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 20890 I

ALLOGGIO 5 camere, bagno, camerino, cucina, via Franca 24, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 20892 I

ALLOGGIO via Galilei 4 stanze cucina accessori IV p. affittasi. Rivolgersi studio Fast, tel. 24021. 21042 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, cucinino, bagno, balconi, cantina, zona S. Sabba, affittasi. Rivolgersi via Teatro Romano 18, solo mattinata giorni feriali. 250 I

APPARTAMENTI da 1 a sei stanze affittansi. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 41572 I

APPARTAMENTINO Sant'Andrea stanza stanzino cucina doccia affittasi. Telefonare 47523, ore 10-16. 41541 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto, 6000 mensili con spese affittasi mattinata. Piazza Benco 2, Amsterdam. 41620 I

APPARTAMENTO 2 - 3 stanze centrale mezzanino, primo piano per deposito libri cercasi, affitto 27.000. Tel. 23182. 41638/1 I

APPARTAMENTO otto stanze riscaldamento ascensore, abitazione, uffici, pensione, affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 21106 I

APPARTAMENTO, centro, 5 stanze, affittasi. Amministrazione Locatelli, p.zza Tommaseo 2. Orario: 17-18.30. 61488 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, accessori, poggiolo, riscaldamento, ascensore, casa nuova, VI piano, affittasi un anno 25 mila mensili. Cassetta 61479 I, UPI.

APPARTAMENTO ammezzato indipendente, in villa, 4 stanze accessori giardino, affittasi. Telefonare 91451, pomeriggio. 20902 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, soggiorno, cucina, Commerciale 158, affittasi 25 mila mensili. Telef. 29822. 20933 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno poggioli riscaldamento autonomo via Navali, mensili 30.000 affittasi prontamente. Amministrazione Orsini, Carducci 29, tel. 37529. 41484 I

APPARTAMENTO tri-stanze cucina bagno zona Hortis 25 mila mensili. Altro bistanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento Commerciale. Altro bistanze cucina doccia poggiolo Sangiacomo, affittiamo. Zara, piazza Sangiovanni 3. 41505 I

APPARTAMENTO XX Settembre affittasi anche due stanze studio professionista. Telefonare 27707. 21031 I

APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1408 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, armadio a muro, via S. Marco, affittasi. Altro 3 stanze con riscaldamento autonomo, via Donadoni. Telefono 28300. 41591 I

APPARTAMENTO 5 stanze e servizi, soleggiato, zona centrale viale XX Settembre, affittasi prontamente. Amministrazione Carpani, tel. 95001. 21078 I

BISTANZE cucina, modesto, paraggi Perugino, affittasi. Gregoric, XX Settembre 21, dalle 14-16. 41598 I

BISTANZE cucina, bagno, garage, giardino, affittasi Barcola, sposi o pensionati. Telef. 66305. 21096 I

CAMERA cucina soleggiate affittasi 8.000 mensili, piccolo compenso spese. Cassetta 21088 I UPI.

CAMERA e cucina, modesto, affittasi compenso lavori. Telefonare 91074. 41437 I

CAMERA cucina affittasi 10 mila piccole spese. Via Mauroner 12. Visitare 13 alle 15. 20948 I

CAMERE 2 camerino ripostiglio bagno cucina 2 poggioli piano III, affittasi. Rivolgersi feriali Mocenigo, Alfieri 15. 41486 I

CASA nuova appartamento bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, cantina, box, centralnafta, ascensore, entrata aprile affittansi. Amministrazione Stabili Failla, Corso Italia 29. 21106 I

CASETTA quattro stanze, servizi, grande giardino, pronta entrata, affittasi 16.000 mensili. Telefonare 92657, lunedì ore 12-13. 41580 I

GORIZIA, locali negozio, uffici, ambulatori centrali, affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 260 I

IACP Ponziana due stanze stanzetta ripostiglio cucina scambiasi due stanze Ponziana Vaticano. Telefonare 56713 lunedì. 41564 I

IACP 3 stanze cucina accessori scambiasi più piccolo. Cassetta 20991 I UPI.

LOCALE affari circa 150 mq. affittasi prontamente San Francesco 15. Amministrazione stabili Pilato, via Donota 1. 41554 I

LOCALE 30 mq. adatto negozio-magazzino, zona Settefontane (Perugino), affittasi 12.000. ATEC Goldoni 1. 81 I

LOCALE pianoterra mq. 40 affittasi uso deposito o lavoratorio artigiano. Telefonare 63772. 20951 I

LOCALE affittasi in via Frausin per qualsiasi attività. Telefonare 73403. 41561 I

LOCALE d'affari ottima posizione S. Giacomo affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 21105 I

LOCALI nuova costruzione 42 mq. via Sanzenone affittansi. Telefonare 31998. 41563 I

LOCALI centro 30 - 70 mq. grandi vetrine adatti negozi esercizi cedonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 191 I

LOCALI affari o magazzini affittansi D'Annunzio, Carli, Sanzio, Donadoni, Rossetti, Pindemonte, Cologna, Mercadante. Telef. 28300. 41590 I

MAGAZZINO affittasi paraggi piazza Garibaldi. Telef. 72701. 41594 I

QUARTIERE 2 camere e cucina affittasi via Mirti 8. Visitare 10-12 e 16-18. 20937 I

QUARTIERINO camera cucina senza spese affittasi. Scrivere Carducci 28, Mauri. 41551 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi in Scorcola. Amministrazione stabili Pilato, Donota 1, orario 17-19. 41554 I

STANZE 2 grandi uso ufficio, via Venezian, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 20889 I

STANZE tre per ufficio, artigianato 25.000, affittasi (centro). Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 21106 I

SUBAFFITTASI appartamento centralissimo rimodernato tre camere, stanzetta, accessori, comforts moderni. Referenze. Inintermediari. Cassetta 41630 I UPI.

TRE stanze, cucina, bagno, poggioli, telefono, affittasi mobiliato L. 37.000. Tel. 73039. 41606 I

UFFICI, magazzini: Carducci, Roma, Valdirivo, Crispi (300 mq.), Diaz (nuovo), Sanspiridione, Rossetti (box auto), Media, affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

UNA sala ed una stanza, uso ufficio, via Genova angolo via Dante, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 20891 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A. PROFESSIONISTA cerca appartamento 5 - 6 doppi servizi, affitto aggiornato. Telefonare 37-397. 21091 L

APPARTAMENTINO camera cucina o bistanze cercano coniugi statali, Telefonare 73244. 41572 L

APPARTAMENTINO stanza cucina, due stanze cucina, zona via Rossetti, possibilmente piani bassi, cercasi affitto. Cassetta 20950 L UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, centralnafta, affitto cercasi pronta entrata. Tel. 62375. 20921 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cercasi affitto. Pregasi telefonare 91783. 20968 L

CAMERA camerino e cucina soleggiato, possibilmente centrale, cercasi affitto modesto. Telef. 71725 dalle 14 in poi. 61501 L

QUARTIERE tre vani piani bassi prenderei subito in affitto. Cassetta 41514 L UPI.

QUARTIERE 2 camere e cucina, primo o secondo piano centro, cercasi. Telef. 35614. 61489 L

QUARTIERINO mobiliato o camera con comodo cucina, cerco urgente ogni località (periodo 3 mesi circa). Telef. 49585. 20915 L

QUARTIERINO due stanze cucina cerco qualsiasi posizione, affitto ragionevole. Telefonare lunedì 37703. 20970 L

QUARTIERINO modesto o stanza ingresso libero cerca affitto pensionata antecipando o spese. Cass. 20967 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. VESTITI uomo purissima lana prezzo unico lire 7.900. Intertexil, via S. Nicolò 30 456 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas. Frigoriferi «Fiat», «Atlantic». Stufe «Warmorning». Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Acquai armadietti porcellanati. Aspirapolvere. Deposito: S. Lazzaro 16. 61412 M

A. ALLA sartoria Levi, San Nicolò 32, ricco assortimento mantelli, tailleurs donna, 990 in poi. Vestiti, giacche, impermeabili uomo. Vendita rateale. 41532 M

ALTALENA gioia ragazzi adulti, robustissima ferro tubolare, vendesi. Tel. 40931. 41562 M

ARREDAMENTO completo bar seminuovo vendesi occasione. Dettagli scrivere libretto ferroviario 941917 Monfalcone. 462 M

ATTENZIONE ! Attenzione ! Ancora e solamente per il periodo dal 20 al 28 febbraio, in occasione d'inventario, la ditta Mario Bonifacio, via Roma 20, Vi praticherà su tutti i lampadari prezzi specialissimi. Ricordate, via Roma 20. 41535 M

BILANCIA Biserba occasione vendesi. Telef. 97056. 20941 M

BILIARDI carambola boccine dieci, vera occasione vendonsi. Caffè Stella Polare, Trieste, telefono 37831. 20938 M

CANARINI cantori maschi femmine pronti per razza. Raciti, Valdirivo 11. 41607 M

CUCCIOLI barboni, bassotti, fox-terriers, disponibili. Telefonare oggi dalle 10-13, n. 38161.

CUCCIOLI barboncini nani neri; cocker fulvi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 208 M

CUCCIOLO femmina pastore tedesco 2 mesi occasione. Telefonare 38112. 20954 M

FALEGNAMERIA Borean, piazza Belvedere, telef. 36490. Occasione tinello nuovo e cucina americana completa a 70 mila, lettini cromati a 3.000, a 9.000. 8 M

FISARMONICA Castelfidardo a bottoni, 120 bassi, 18 registri, occasione. Leone Fano, Giulia 48, dalle 10 alle 13. 41694 M

FRIGORIFERI rostiere elettriche macchina caffè affettatrice rivestimento rovere per pareti e altro arredamento trattoria vendonsi occasione. Telefonare 37576. 21039 M

MACCHINA Singer occasione. Assortimento mobiletti, riparazioni, scambi, rimodernature. Gramaccini, Largo Barriera 10.

AEG

COMUNICATO

Da domani presso l'Universaltecnica sarà presente una dimostratrice della AEG, per fornire delle dimostrazioni pratiche sul funzionamento delle famose lavatrici e degli altri prodotti AEG. La produzione AEG rappresenta quanto di più perfetto si possa esigere nel campo degli elettrodomestici. L'Universaltecnica vi praticherà condizioni di pagamento favorevolissime

AEG Simbolo mondiale di qualità

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

MACCHINA Iuncker rientrante 16.000; altra Singer 20.000; nuove mobiletto 32.000; assortimento mobiletti. Settefontane n. 2. 41589 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti occasione rientrante 20.000, zig-zag, superautomatica, assortimento mobiletti 13.000 rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 21043 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II 20989 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE maglieria famiglia Passap Duomatic. Esegue migliaia di disegni punti automaticamente. Concessionario ELNA Rizzatti, Pascoli 29 B. 20883 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio Natale, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano. 20835 M

MACCHINE Singer 10.000 - 15 mila, rientranti 20.000, con mobiletto 30.000, Necchi BU., Borletti seminuova, nuove «Diamant» zig-zag automatiche prezzi convenientissimi, massima garanzia. Assortimento mobiletti 15.000 in poi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telef. 96925. 41536 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi, la perfezione delle perfezioni, tutti i modelli da 75.000 in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6 - Monfalcone, Bellobarbich, S. Ambrogio 40. 21083 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete: macchine cucire Salmoiraghi, Visnova, Aster, Cleveland, Caser, Diamant, su mobiletti lusso da 69.000 in poi; mobiletti 13.000. Radioportatili 10.000, a transistor 15.000. Giradischi 9 mila. Fonovaligie 17.000. Telecarrelli 9.000. Stabilizzatori 9 mila. Registratori da 32.000 in poi. Televisori 1961 pronti II programma, Admiral, CGE, Irradio, Atlantic, Kennedy, Damayter, Phonola, da 70.000 in poi. Frigoriferi 55.000. Lavatrici automatiche Index, Hoover, Riber, Kennedy, CGE da 65.000 in poi. Cucine O.G. 60 modelli gas elettriche miste da 24.000 in poi. Lucidatrici 25.000. Aspirapolvere 10.000. Spazzole, frullatori 5.000. Macinacaffè 2.900. Pentole pressione 7.000. Ferri stiro 3.000. Rasoi Remington, Philips, Calor, Braun, Sumbeam 2.000 mensili. 21083 M

PELLICCE persiano da 150.000, visoni, ratmousqué, castori, castorini, ocelot, zampersiano, prezzi fine stagione. Visitateci. Pellicceria Ziliotto, via Milano n. 16. 41605 M

PELLICCIA zampette persiano statura media, seminuova vera occasione vendesi. Telef. 73737. 41582 M

RADIO piccola 10.000 portatile batteria luce 8000, giradischi valigia, televisori 21 - 17 pollici 40 mila. Via Roma 17, pianoterra. 21043 M

REGISTRATORE cassa RIV elettrico, ultimo modello, quasi nuovo, 8 lettere, totalizzatore parziale 99.999, totale 9.999.999, vendesi occasione. Visitare presso «Calzature S. Antonio», piazza S. Antonio 5. 20999 M

REGISTRATORE cassa ultimo modello elettrico, occasione comperasi. Tel. 38895. 61437 M

SCALDABAGNO Vaillant, vasche bidet lavandini, sparherd Krefft, metà prezzo vendonsi. Brunner 6. 41569 M

TELEVISORE germanico vendesi sessantamila facilitazioni pagamento. Tel. 35115. 41611 M

VASCA, lavandino, gruppo, vendo lunedì, vera occasione. Bosco 12, magazzino. 21051 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie quadri armi antiche salotti antichi porcellane camere letto cucine mobili ufficio mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 20996 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 61521 N

A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 30358. 41578 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 20976 N

BETTONIERA 250 litri acquistasi in ottime condizioni. Telefono 93309, lunedì. 41583 N

CARTA, ferro, metalli, stracci, ritiro domicilio. Kupo, telefono 31591. 21060 N

EQUIPAGGIAMENTO signorina per montagna, anche singoli pezzi, acquistasi o noleggio. Telefono 47369. 20928 N

FRANCOBOLLI collezioni occasione acquisto privatamente. Scrivere SPI, Cassetta 76 Padova. 5362 N

LIBRI intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e riviste acquistansi, telefonare 28578. giorni feriali. 21110 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquisto pagando bene. Telef. 68606. 41627 N

RAGGI X odontoiatrici, poltrona, strumentario cerco. Cassetta 41624 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto, pranzo, cucine, mobili antichi e moderni, mobili singoli, per Veneto. Tel. 31428. 41623 NN

A.A.A. BOREAN, Piazza Belvedere 4 (via Udine), tel. 36490. Assortimento vario mobili. Visitate la mostra ed il salone al piano superiore. Facilitazioni. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi assortimento: mobili, carrozzine, lettini ecc. Qualità, prezzi. Rossetti 4. 61410 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divaniletto 12.000, poltrone-letto 18.000 panchette letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 16.000, salotti letto svedesi 48.000, tinelli 95.000 matrimoniali, cucine occasioni speciali, Tarabochia 6. 20813 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendesi prezzo vera occasione. Coroneo 39, falegname. 21012 NN

A. PRIVATO causa partenza vende matrimoniale stile 700 veneziano riproduzione studio detto studio stile Impero camera pranzo camera letto ragazzo mezzacoda Mignon concerto metallica incrociate calcolatrice Multirapid elettrica «Everest» nuova. Telefonare lunedì martedì ore 9-12, 24907. 21047 NN

A. SVENDITA per realizzo. Matrimoniali, soggiorno, salotti ogni tipo, cucine, camere pranzo, camere scapolo, scrivanie, armadiletto, panchette letto, armadibar, entrate, attaccapanni Pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Esposizione: 9-19 Rittmeyer 18, primo piano. 20828 NN

AFFARONISSIMO vendo mobilio completo modernissimo uso mercerie stoffe vetrinetta mobile attrezzi vetrina con cristalli. Telefono 47518, mattino. 41567 NN

ATTENZIONE. Cucine grandiose, altre piccole, vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 21062 NN

CAMERA letto seminuova quattro porte, soggiorno moderno, vendo. Tel. 48583. 21025 NN

CAMERA da pranzo pezzo unico vendesi. Telefonare 75268. 21010 NN

CAMERA pranzo 3 pezzi stile ungherese ottimo stato vendesi esclusi rivenditori. Strada Friuli 5 (Gretta) IV piano, telefono 34178. 41500 NN

CUCINA bella forte marmi 25 mila vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 21051 NN

CUCINA bella forte vendo occasione partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 41614 NN

CUCINA usata vendesi. Telefonare 52422. 20923 NN

CUCINA 15.000 vendesi. Giovannini, via Udine 12. 41543 NN

CUCINA ottimo stato occasione vendesi. Visitare domenica ore 10-13, Baiamonti 66, I piano. 41513 NN

CUCINE vero gioiello in formica, vendonsi. Soggiorno bellissimo. Fonderia 10, interno, falegname. 41436 NN

DIVANOLETTO vendesi come nuovo. Telefonare 56542 mattinata. 20983 NN

GRANDI occasioni matrimoniali cucine soggiorni salotti guardaroba lettostipo entrate mobilibar divanoletto pezzi singoli. Facilitazione pagamento. Via Pascoli 38. 21045 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, formica, vendonsi straoccasione Bramante 12, falegnameria. Telef. 50062. 41468 NN

MATRIMONIALE 5 porte causa trasloco occasione. Mattinata, Cereria 1/B. 21041 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo L. 115.000. Aperto domenica mattina, via Boccaccio 17, falegname. 41559 NN

MATRIMONIALE bellissima, semimoderna, vendo grande occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 21051 NN

MATRIMONIALE moderna lire 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 41597 NN

MATRIMONIALE armadio 4 porte ciliegio indiano chiaro ottimo stato vera occasione completa suste materassi lana vende privato. Telefonare 92489 feriali. 21020 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, ritirando usata, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 21103 NN

PIANINO Förster Löbau vendesi. Telefonare n. 27633 dalle 12-15. 21005 NN

PIANINO buonissimo, ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 21019 NN

PIANINO corde incrociate, acquisto solamente se vera occasione. Tel. 95909. 21081 NN

PIANOFORTE coda, piastra metallica. Fano, Giulia 48, ore 10-13. 41694 NN

SOGGIORNO tutto in formica, meraviglioso, vendesi. Falegnameria, Fonderia 10, interno. 21075 NN

STANZA pranzo grande massiccia quercia argenteria specchio vendonsi. Telef. 23641 21011 NN

STANZA pranzo stato perfetto, stile Chippendale, vendesi. Machiavelli 17, I p. 20909 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A. NOLEGGIO betoniere, verricelli, materiale edile. Telefonare 32712. 10663 O

ARREDAMENTO completo per cinema estivo, vendesi parzialmente, 900 sedie, tavoli, sedie bar, frigorifero gelati, banco bar, scanzie ed altri accessori bar, lampade, luminose, tabelloni pubblicità, teleproiettore «Galatic», n. 5 portoni a quattro battenti, ecc. ecc. Telefonare al 61156 oppure 55095. 41608 O

BETONIERA nuova con benna 200 litri effettivi, vendesi. Telefonare 33967, lunedì. 20907 O

BREVETTI per invenzioni modelli e marchi conseguirete facilmente rivolgendovi Ufficio Brevetti Verzier, piazza Unità 7, tel. 35894. 20927 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A ISTRUITO, volonteroso, libero impegni, disponga automezzo, offresi lavoro quotidianamente interessante. Richiedonsi presenza, qualità organizzative, massima attività. Guadagno immediato. Ottime possibilità economiche. Precisare età curriculum, pretese. Riservatezza. Cassetta 20949 P UPI.

AGENTI, introdottissimi privati, assumiamo zone libere. Vendita: drapperie, lanerie, seterie, biancheria, contanti rateale. Vastissimo campionario. Drappotessile, Prato. 5410 P

CON AUTOMEZZO proprio assume qualsiasi lavoro. Cassetta 20984 P UPI.

IMPIEGATO libero pomeriggio fornito automezzo assumerebbe incarichi di fiducia o rappresentanza. Scrivere Cass. 41528 P UPI.

IMPORTANTE industria cerca attivi rappresentanti introdotti negozi alimentari vendita olii oliva, Veneto, Friuli. Cassetta 20829 P, UPI.

INDUSTRIA produttrice strutture metalliche prefabbricate ricerca per organizzazione commerciale in Italia agenti di vendita in ogni provincia con esperienza professionale e ottima introduzione presso industrie. Richiedesi laurea, diploma o preparazione culturale equivalente con spiccata capacità tecnica, auto propria, ufficio, curriculum, referenze. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 44 L, SPI, Genova. 5414 P

INDUSTRIA Piemontese vernici cerca agenti affidare zone del Veneto. Dettagliare. Scrivere Cassetta 2003, SPI Torino.

NASTRIFICIO piemontese passamanerie, cerca rappresentante introdotto grossisti mercerie province Venezia, Udine, Gorizia, Trieste. Scrivere cassetta 4051 SPI, Torino. 5394 P

ORGANIZZAZIONE turistica pubblicitaria cerca subito rappresentante esclusivo per Venezia Gulia, Trieste, Friuli, preferibilmente agenzia turistica già introdotta. Forte provvigione lavoro continuativo sicuro rendimento. Inviare manoscritto curriculum foto Messaggerie Turistiche, Piazzetta Umberto Giordano 2, Milano. 5392 P

PRIMARIA Industria veneta persiane avvolgibili cerca agenti zona Trieste, Belluno, Udine. Scrivere SPI, Cassetta 32 A, Venezia. 5413 P

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere Cassetta 2005, SPI Torino. 5422 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, tel. 23703: 500 N, 600 D, 103 Export, Giulietta normale Sprint e Turismo Internazionale, 600 DAF, 750 DKW Junior, Borgward Isabella, nuove da immatricolare, pronta consegna. Occasioni: 500 N '58, Bianchina '57, '58, '59; 600 '58; 103 '53, '54, '56, '59; 103 Familiare 55, '56, Aronde Simca '57, Giulietta normale '58, Giulietta T.I. '58, '59, '61; Giulietta Sprint '56, '59, '60; Appia I serie '54; Appia II serie '56; 1400 B. Permute e garanzia scritta, condizioni di pagamento sino a 24 mesi. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. APPIA Spyder Vignale con Hardtop, Giulietta TI, Giulietta normale, Appia II, Peugeot 403 '59, 1200 5 mesi, Familiare, 1100-103, Renault 4 CV, Aurelia B 10, Giardinetta, 1100 TV Spyder, 600, con tessera di garanzia scritta, assistenza gratuita. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 21095 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Giulietta T.I. seminuova, 1800, 1400, 1100-103 Familiare, 1100-103 coupé, 600 '59, '58, Aurelia, 600 cabriolet, Appia '58, Giulietta '57 1100-103 '56, '55 '54, 1100 E, 1100-103 TV Spyder, Multipla, Simca Monthlery, 500 N nuova, 500 N giardiniera. Cambi, facilitazioni pagamento. 21056 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende; Dauphine nuove, pronta consegna, 600 D da immatricolare. Occasioni: Giulietta '57, '56, Dauphine Gordini, 1100 '57, 1100 TV '55, 600 '59 Bianchina, 500 N '59, '58, Belvedere '54. Cambi, raeazioni. Geppa 8, tel. 29714. 41616 Q

A.A. IN via Giulia 41 in visione la vettura Goggomobil T 700, 4 posti, raffreddamento aria, telaio, 4 marce sincronizzate. Rateazioni. 41632 Q

A.A. MOTO Bianchi, prezzi ribassati. - Occasione AIS 500, BMW 250. Rateazioni. Concessionario via Giulia 41. 41632 Q

A. APPIA; 1100 '58, '57, '54; 1400; 1900 Super; Aurelia; permute. Bosco 20. 21017 Q

A. AUTOSALONE dispone pronta consegna Volkswagen nuove, usate, 103 '57, '54, 600 '55, '56, Giulietta '57, 500 Belvedere '54, Opel Katitän. Permute e rateali. Tel. 61207. 41601 Q

A. FIAT 750, 500 N Giardiniera, 1100 Special-Export, nuovissime da immatricolare. Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 41596 Q

A. OCCASIONE 1100-103 '57, 600 '56, Lambretta LD. Telefonare 96471. 41618. Q

A. ROULOTTES tutti tipi, esclusiva Sairauto, Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241 41596 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1900, 1400, 1100/103, 1100 Taxi, Simca, 600, Panhard, Lambrette, Vespe. Via Udine 21. 61517 Q

ALFA 1900 darei affitto o vendesi. Campo S. Giacomo 16, bar. 21001 Q

ALFA Giulietta T.I. '60; Abarth 600 cc. '60; Berlina 1100/103 '54; Abarth bialbero 700 cc. '60 competizione. Vendo, permuto, lunghe rateazioni. Fabiosevero 60. Tel. 38820. 41538 Q

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, visitate l'Autosalone Gianotti, Fabiosevero 60. Vi convincerete; troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 41537 Q

AUTOVETTURE usate purchè ottime condizioni acquisto pagando contanti. Scrivere cassetta 61440 Q, UPI.

BENELLI Leoncino 125 sport seminuovo perfetto vendo. Foscolo 31, Pavan. 61432 Q

BELVEDERE 600 tipo corriera seminuova, bellissima, per lavoro e gite privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

BELVEDERE, 1100 E, Vespa carrozzino, Guzzino, svendo. Castaldi 7, tel. 54352. 41633 Q

B.M.W. 700 coupé 2 posti, limousine 4 posti, gioiello tecnica tedesca. Consumo 6%. Consegna sollecita. Prezzi ribassati. Prenotazioni prova Garage Jolly, corso Cavour 7. 41510 Q

BICICLETTE 7000, ciclomotori nuovi e usati, vasto assortimento tricicli bambini. Marcon, piazza Ospedale 6. 41531 Q

DAUPHINE 4 marce 13.000 km. vendesi. Tel. 32491. 61482 Q

DAUPHINE 1960, 1100-103 '56, '57, 600 fine '56, vendonsi occasione. Sanfrancesco 9 interno. 21087 Q

DUCATI occasioni 200 Elite e 100 sport 1960, 98 sport e normale, 65 TS, Bianchi Tonale, Garelli 75, Laverda 75 lire 20.000 centro motori Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FAMILIARE '57, lusso '59, '58, '53, 500 C, Lambretta, Gambini n. 43. 21068 Q

FIAT 500 C efficiente vendesi causa trasferimento, 160.000. Visibile mattinata. Telefonare n. 30617. 61512 Q

FIAT 103 '54, '57, 1400 A, 600 '55, '57, 500 C, Ardea '52, Bianchina '58. Autorimessa Media n. 33. 41586 Q

FIAT 1100-103, 600, Belvedere vendonsi. Diaz 10. 21058 Q

FIAT 600 '57, 500 C Belvedere '53, 1100-103 '55, 1400 A vendonsi. Tivernella 5. 41595 Q

FIAT 1100-103, 1100 E, 500 C, Giardinetta 500, Topolino 500 vendonsi. Bar Udine, via Ghega 41639 Q

FURGONCINO 500 C occasione offresi lunedì. Telef. 55558. 31613 Q

FURGONE 500 tipo giardinetta vendesi. Rivolgersi Cortese, Totobar, viale XX Settembre. 20993 Q

FURGONE E.R.L. 10 ql., 600 6 mesi, 103, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 21086 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso, costa soltanto L. 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA metallica vendesi esclusi intermediari. Garage Ausonia. Telef. 93139. 41518 Q

GIARDINETTA metallica in buono stato lire 220 mila vendesi. Tel. 41592. 41527 Q

LANCIA Jolly autofurgone leggero 10 qt. con massima facilità di carico. Prove dimostrazioni presso Commissionaria Ditta R. Roetl, Sanfrancesco 46. 61411 Q

LANCIA Ardea tipo Roma, 6 posti pelle, perfettissima, occasione. Brunner 3, autorimessa. 41511 Q

MOTO 48 cc. vendesi occasione. Telef. 54489. 20975 Q

MOTO Aermacchi Zeffiro 150 cc., occasione vende privato. Telefonare 71442. 41552 Q

MOTO Morini 125 vendesi ottimo stato. Telefonare 23830 in mattinata. 20903 Q

MOTOCARRO Guzzi R. cardano, efficiente, visibile da lunedì in poi. V. Machiavelli 15, telefono 38531. 41622 Q

MOTOGILERA la marca di fiducia alle migliori condizioni; Motom 48 prodigioso motorino 4 tempi. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 21030 Q

MOTORE fuoribordo vendesi occasione. Tel. 57183. 41454 Q

NUOVA 500 giardiniera '60 vendesi. Telef. 61376 ore 9-13. 61500 Q

NSU Prinz Sport 34 HP e Berline 24 HP 600 cc. Consumo 5 per cento, tassa 7000. Consegne pronte. Visitate l'esposizione dal Concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 41538 Q

OPEL Rekord quattro porte, modello 1961 da immatricolare, consegna immediata cedo condizioni favorevolissime. Telefono 27679. 21074 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili. Grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PROSSIMA vendita Fiat 600 mesi 6. Telef. 58421 ore 20-22. 41480 Q

SIMCA Aronde vendesi. Rivolgersi distributore piazza Verdi. 41440 Q

TOPOLINO A permutasi con scooter. Campo S. Giacomo 21, quarto, Penzo Luigi. 20910 Q

TOPOLINO balestra lunga ottime condizioni vendesi. Autorimessa Olimpia, via Vespucci. 21002 Q

VESPA 125 1958, ottimo stato vendesi. Telefonare mattinata 62755. 41568 Q

VESPA 150 anno 1955 vendesi 68.000. Autorimessa Olympia, via Vespucci 4. 41495 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940, consegna immediata Vespa 150 modello 1961 quattro marce, Rateazioni speciali senza anticipo Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoncini usati. 20542 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24, tel. 35503. 20627 Q

500-C ottime condizioni vendesi. Via Gatteri 44. 21016 Q

«500 C» Giardinetta, condizioni vantaggiose. Matteotti 19 ex via Media. 41602 Q

«500 N» Giardiniera nuova, dipendente Fiat vende a prezzo d'occasione. Tel. 26188, 21099 Q

600 '59, '60, vendesi. Media 33. Tel. 90928-96875. 41524 Q

600 trasformabile, luglio 1956, vendesi 275.000. Via Economo n. 14. 21007 Q

«600» '55 vendesi. Cervatti, Commerciale 154, 9-16. 20926 Q

«600» fine '55, perfetta. Bar Moncenisio 11-13 (via Carducci). 21033 Q

ARCES 1.

SIGILLO DI QUALITÀ VALE 1 PUNTO

E' IL SIGILLO DI QUALITA'

che contraddistingue i prodotti Ferrari e ne garantisce la bontà. Raccogliete i sigilli di qualità. Otterrete, senza sorteggio, magnifici regali di marca. Chiedete il catalogo dei premi Ferrari al vostro fornitore o alla Casa Vinicola Ferrari - Dosimo.

Aut. Min. Finanze

VALE 1 PUNTO
FERRARI
IL BUON VINO ITALIA
CASA VINICOLA BRUNO FERR

FERRARI
vini vermouth spumanti

ecco i vincitori del primo sorteggio per i 100 milioni

della 10ª inchiesta Motta sugli alimenti dolci

Tra i collaboratori alla «carta d'identità» del Panettone Motta sono stati assegnati per estrazione alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano e con tutte le garanzie di legge, IL PANETTONE D'ORO da 5 Kg. (18 carati) e gli altri ricchissimi premi qui sotto elencati.

1° Premio - Panettone d'oro (18 carati) da 5 chigrammi
Longo Giuseppina - Via Nemorense, 81 - Roma

2° Premio - 1 Automobile Alfa Romeo Giulietta
Scalera Pasqua - Via Arione, 12 - Brindisi

dal 3° al 7° Premio - 5 corredi per sposa Zucchi Vincenzo - Milano
Crugnola Anna Maria - Via Zanella 44/7 - Milano
Galli Arnaldo - Via Nuova - Colle di Compito (Lucca)
Molteni Franco - Ronco S. Giacomo, 58 - Cantù (Como)
Picariello Eugenio - Rampe Brancaccio, 38 - Napoli
Stanzani Gino - Via Porrettana, 143 - Bologna

dall'8° al 10° Premio - 3 serie mobili metallici componibili Florida - Manifattura Ceramica Pozzi - Settore Elettrodomestici
Noceti Adele - Via Campodonico, 4 - Sestri Levante (Genova)
Sironi Enrico - Via Milano, 212 - Desio (Milano)
Tagliaferri Giorgio - Case Popolari - Alatri (FR)

11° Premio - 1 Complesso cucina-frigo Housewife Dream - Industrie Orlandi
Messari Giuseppe - Via Costantinopoli, 132 - Ortona (Chieti)

dal 12° al 17° premio - 6 Moto Benelli 175 cc. 4 tempi - F.lli Benelli G. F. & C.
Calogerai Augusto - Via Monterumici, 48 - Treviso
Camarata Emanuele - Via Gallucci, 6 - Modena
Campo Rina - Via Archiano, 21 - Roma
Cavina Antonio - Via Casale, 32 - Marradi (FI)
Rinaldi Giuseppe - Via Milano, 25 - Mestre (VE)
Zazzaroni Pietro - Via Achillini, 14 - Bologna

dal 18° al 40° Premio - 23 fono-televisori mod. 22FT605 - Irradio
Aloi Franca - Via XXI Agosto, 99 - Reggio Cal.
Binelli Maria Luisa - Via Petrarca 20/P.6 - Cagliari
Bruschi Maria - Via Boiardo, 24 - Milano
Calbini Sergio - Via Cecconi, 4 - Pesaro
Cantoni Narciso - Via Mazzini, 9 - Medicina (BO)
Caramora Angela - C.so Mameli, 198 - Verbania - Intra (Novara)
Cerulli Ciro - Via Massari, 1 - Perugia
Dolce Mascolo Antonino - Città Nuova, 36 - Enna
Giuberti Sassi Ines - A.N.A.P. - Calambrone (PI)
Guerra Anna Maria - P.za Diaz - Nocera Inferiore (Salerno)
Landi Giampiero - Via A. Siffredi, 69/D/29 - Ge-Cornigliano
Locatelli Flora - Via P. F. Mola, 29 - Milano
Maglio Sala Anna - Via Pio XI, 42 - Carugate (Milano)
Manara Ivo - Via D'Agostino, 31 - Imola (BO)
Miranda Lucia - Via Bormida, 1 - Roma
Montani Giuseppina - V.le Cavallotti, 81 - Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno)
Paolucci Donato - Via Simoncelli - Sora (FR)
Perego Rosa - Via Marconi, 154 - Sesto S. Giovanni (Milano)
Rosina Clemente - Santa Maria d'Adige - Vescovana (Padova)
Scatarcia Fulvio - Via Caffaro, 62 - Scala D - int. 7 - Roma
Vanzi Alfredo - Via Cesate, 71 - Roma
Verrando Carlo - Zona Cardellina, 83 - S. Remo (Imperia)
Zanoni Maria - Via Tevere, 7 - Roma

41° e 42° Premio - 2 Scafi di resina pollestere «Super Rose Marie» - Manifattura Ceramica Pozzi - Settore Materie Plastiche
Chiodi Pierina - Via Garibaldi - Recanati (MC)
Russo Alfonso - Acigliano di Mercato S. Severino (Salerno)

dal 43° al 46° Premio - 4 Macchine per cucire Elettriche «401» automatiche mod. 175 - Compagnia Singer
Fazio Pierino - Via XXIV Aprile, 49/8 - Varazze (Savona)
Gailli Pasquale - Via Bolognese, 294 - Firenze
Laurenti Bruno - P.za Vettore, 11 - Roma
Valeriani Carla - Via F. Ughelli, 23/B - Roma

dal 47° al 49° Premio - 3 scafi di resina poliestere «Ciao Ciao» - Manifattura Ceramica Pozzi - Settore Materie Plastiche
Catanzaro Maria - Via S. Elmo, 12 - Milazzo (MS)
Furlan Ione - Urs Piccolo - Buia (Udine)
Lana Elio - V.le Campania, 47 - Milano

dal 50° al 69° Premio - 20 servizi completi da tavola, caffè, tè, bicchieri - Soc. Cer. Richard Ginori
Brumo Francesco - Hotel Bretanie - Montecatini (Pistoia)
Castri Emidio - Via Eurialo 47 - Roma
Coatti Pierina - Viale dei Mille, 29 - Cervia (RA)
Cusma Maria - Via G. Matteotti, 41 - Trieste
Fustolo Italia - Via Luigi Pulci, 21 - Roma
Giordano Fausto - Via M. Pironti, 33 - Avellino
Giorgio Paolo - Via Argirò 7 - Bari
Longo Ardolino - Via Pian due Torri, 31 - Roma
Mastrangelo Maria - Via Roma, 72 - Castiglione Messer Marino (Chieti)
Norchi Ugo - Via S. Calepodio, 52 - Roma
Ottomano Vittorio - Via Omero, 22 - Milano
Puggioni Caterina - P.za Santa Maria, 35 - Sassari
Ronchetti Carlo - Via Palestro, 7 - Como
Rossato Mario - P. Matteotti, 13 - Cerea (Verona)
Rubini Ferrari Lina - C. Cavallotti 43 - Sanremo (Imperia)
Secci Celestino - Via Samassi, 5 - Serramanna (Cagliari)
Silvestro Stefano - C.so di Porta Romana, 87 - Milano
Tagliavini Clara - Via Plinio, 33 - Milano
Tanga Anselmo - Via Fabio Filzi, 13/B - Arezzo
Trevisan Walter - Via Citolo da Perugia 1 - Padova

dal 70° al 74° Premio - 5 apparecchi Proteus Casa - Elettrodomestici S. Giorgio
Ferrarini Renato - Via Circondario, 43 - Castelfranco Emilia (Modena)
Micheli Paolo - Via Roma 2 - Montopoli (Pisa)
Pescò Luigi - Cia Mompiani, 9 - Milano
Pezzano Antonio - Via S. Antonio, 11 - Foggia
Zamunaro Luisa - Case Nuove - Toscolano (BS)

sono stati inoltre assegnati:

17 fonovaligie mod. Stradivarius Stereo - Soc. La Precisa
5 frigoriferi da 140 - 100 litri, 6 Express Grill senza termostato e
3 Rapid Grill - Industrie Orlandi
10 Cucine a gas Aequator mod. 41/404 - con specchio televisivo e
20 batterie, 10 in acciaio inossidabile Ultra Saeculum e
10 in acciaio porcellanato Quenn - Smalteria Metallurgica Veneta - Bassano del Grappa
12 lucidatrici Superthermoautomatica e
50 ventilatori Aladino - Elettrodomestici San Giorgio
30 servizi posate in alpacca arg. 1° tit. 45 pz. «Paris» Argenteria Christofle
11 macchine per scrivere «lettera 22» con disco - Olivetti
43 Nuovissima Enciclopedia Illustrata 6 vol. - Ist. Edit. It. Milano
25 cucine a gas «Fulton» e
50 cucinatori Cookingrill - Fargas
15 orologi Breitling per signora cassa oro massiccio 18 carati (17 rubini) e
28 orologi Breitling da polso cassa lam. oro carica automatica (21 rubini) - Osvaldo Benaglio
37 Tastiere Elettriche portatili Companion - Chordette Excelsior
100 serie da 20 dischi (4 da 33 e 16 da 45 giri) Durium
25 gruppetti grattugia-tritacarne Quick 0149 e
7 frullatori Quick 0102 - O.M.R.E.
90 Materassi a molle tipo extra 80x190 - Flexilan
50 trapunte a due piazze in nylon, interno Leacril - Contex - Borgomanero
35 Bilance tipo famiglia «Little Scale» - Soc. Berkel
150 confezioni con creme, profumi e prodotti di bellezza - A. Bertelli & C.
100 parures penna e matita Stilus lam. oro - Stilotecnica Pagliero
690 cassette con prodotti e confezioni Motta.

La Motta ringrazia quanti hanno collaborato sinora alla 10ª inchiesta e ricorda che per partecipare alla 2ª estrazione del 15 maggio basta inviare la "carta d'identità" della Colomba e del Panettone Motta entro il 30 aprile p. v.

1° premio: LA COLOMBA D'ORO da 5 Kg. (18 carati)

tutti i collaboratori alla 10ª inchiesta Motta parteciperanno inoltre all'estrazione di un premio speciale consistente in 10 CHILOGRAMMI D'ORO IN LINGOTTI istituito in occasione della decima edizione dell'inchiesta

Motta

tutti i collaboratori premiati sono stati avvertiti con lettera raccomandata

600 '56 vende privato per contanti. Telefonare 43729, mattinata. 20956 Q

«600» '56, Bianchina, 500 nuova, Vespe 125, 150. Ratealmente Valle 6. 21064 Q

1100 E anno 1952, ottimo stato, vendesi. Telef. 47486. 41485 Q

1100/103 1954, efficiente, vende privato contanti. Rivolgersi domenica ore 9-13, bar Coroneo 16. 20960 Q

1100 1955, bicolore, buone condizioni, vendesi, inintermediari. Autorimessa via Cadorna 3. Telef. 28617. 20950 Q

«1100 E» occasione vendesi, telef. 55383 lunedì ore 10-12. 21071 Q

«1100-103» quadro americano vendesi o permutasi. Via Gatteri 13. 41592 Q

«1100-103» '55, 1100 E ottimo stato, vera occasione vendonsi. Telef. 68009, Coroneo 37. 21102 Q

550.000 vendo Fiat 600 sei mesi vita, pochi km. Telefonare lunedì 34536. 21073 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. A.A. A.A. AUTORIMESSA MODELLO, ALVIANO 7, mq. 500, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio; impianti igienici, ufficio vendesi condominio, ottime condizioni pagamento. — MATTEOTTI, stabile nuovo, negozio frutta erbaggi, condominio, arredamento, licenza, avviamento, cedesi totalmente motivi familiari. — ISTRIA-POLA, stabile nuovo, tre locali d'affari pronta consegna, zona sprovvista, pieno sviluppo, vendesi. — LATTERIA-CAFFE' in casa nuova, arredamento moderno, completa di licenza latteria - caffè - gelateria - pasticceria, zona Giulia-S. Cilino, cedesi totalmente causa trasferimento. Affitto 15.000 contratto otto anni. IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 402 R

A. AVVIATISSIMA ditta pitturazioni, arredamenti, vasta clientela privata, enti, cerca socio-amministratore quota 3 milioni 500.000. Offerte cassetta 10692 R, UPI.

A. PRESTITI 5,50%, dipendenti Comuni, Province, ospedali, GMA, Ilva, Inam, eccetera. Sovvenzioni immobili, autoveicoli, commercianti. Telefonare 24752. 20936 R

AGEP, Passo Goldoni 2, vende, SALONE parrucchiere signora, centrale. ALIMENTARI, avviatissimo, zona Viale. 10692 R

ALBERGHETTO moderno con ristorante persona capace cedesi gestione. Tel. 31231. 20906 R

ARREDATORE socio per grande negozio arredamento, cercasi. Offerte dettagliate, referenze, cassetta 20966 R, UPI.

ALIMENTARI occasione vendesi ottimo lavoro. Scrivere cassetta 21050 R UPI.

ATTENZIONE! La Società Euromaten — Automazione Europea dei Servizi e delle vendite — in associazione con importanti industrie americane e tedesche vi dà la possibilità di realizzare subito notevoli guadagni inserendovi in breve tempo nel redditizio ciclo delle vendite automatiche. Distributori automatici americani di assoluta novità e di provato notevole reddito sono ora disponibili sul mercato italiano. La nostra organizzazione cura la scelta dei posti. La fornitura dei prodotti, l'assistenza iniziale. Richiediamo in ogni zona candidati dinamici, attivi, referenziati, con capitale iniziale di L. 500.000 nonchè alcune ore libere giornaliere. Questo è il momento dell'automazione e coloro che saranno prescelti avranno l'opportunità di inserirsi nel nuovo sistema economico che già presenta uno straordinario sviluppo. Le domande vanno indirizzate a: EUROMATEN - Reparto A, via Lanciani 69, Roma. 5023 R

ATTREZZATA falegnameria offre compartecipazione a capaci falegnami. Telef. 93769. 41609 R

BOTTIGLIERIA vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 41376 R

CAFFE' latteria panetteria gelateria cedesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 R

CALZOLERIA vendesi causa morte. Indirizzo UPI 61429 R.

CEDEREBBESI buone condizioni causa impossibilità accudirvi, vecchia ditta triestina responsabilità limitata ramo rappresentanze estere import - export. Seri riflettenti scrivano cassetta 41292 R, UPI.

CEDESI condominio negozio frutta-verdura, buona rendita. Via Commerciale. Tel. 28.300. 41590 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, pensionati, commercianti, ipoteche, sovvenzioni su autovetture, finanziamenti in genere, concedonsi. Via Mazzini 21, II, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 41490 R

COMMESTIBILI attrezzato affitto minimo vendesi 900.000 trattabili ottima posizione. Telefonare lunedì 35864. 41475 R

COMPREREI latteria buona posizione. Cassetta 41501 R, UPI.

DROGHERIA acquistasi. Cassetta 41571 R UPI.

DROGHERIA cerca socio pratico con piccolo capitale. Cassetta 41548 R, UPI.

DUE MILIONI investirei per negozietto affittato o combinazione garantita. Specificare o cestinasi. Cass. 41520 R UPI.

ESERCIZIO commestibili rione via Tigor vendesi. Scrivere cassetta 679 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi a privati commercianti artigiani rapidità riservatezza anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61697. 41610 R

FOTOSTUDIO avviato provincia Trieste cedesi per anzianità. Cassetta 41529 R, UPI.

GORIZIA città, provincia, bar, calzoleria, elettrodomestici, musica, tabaccherie, taverna caratteristica, trattorie, cendonsi - Agenzia Isonzo, Corso Italia 78 467 R

LATTERIA centro, avviatissima vendesi causa malattia. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 21108 R

LATTERIA arredata a nuovo vendesi causa malattia. Telefonare 41821 dalle 13-14. 21048 R

LAVORATORIO maglieria bene attrezzato con macchine nuove vendesi a prezzo d'occasione. Telefono n. 31497, lunedì 13-15. 21004 R

NEGOZIO alimentari d'angolo, centrale, affittasi eventualmente vendesi. Telefonare 97179. 21098 R

NEGOZIO licenza mercerie cedesi. Via Rismondo 1, o telefonare 27046. 61483 R

NEGOZIO ricambi automezzi ed officina elettrauto cedesi. Offerte Cass. 20995 R UPI.

PASSAGGI di proprietà ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza su autoveicoli, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonare 37077, via Fabio Filzi 8. 21044 R

PASTIFICIO piccolo lunga attività bene attrezzato vendesi. Offerte cassetta 21080 R UPI.

PERSONA volonterosa molto attiva cercasi per gestione avviato bar buffet. Cassetta 21028 R UPI.

PRESTITI mediante cessionquinto a dipendenti da: enti pubblici, aziende pubblica utilità, complessi industriali. Rinnovi cessioni in corso. Ottimo trattamento. Liquidazione anche immediata. Italcessioni, Ugo Bassi 14, Bologna. 5383 R

PRESTITI per impiegati, operai, statali, pubblici, privati. Gorizia, Corso Italia 169, tel. 2093. 769 R

RIVENDITA tabacchi, forte passaggio, zona centrale; abbigliamento, salone parrucchiere signora, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

SOCIA con cauzione possibilmente media età, pratica albergo. Cassetta 21038 R UPI.

TITOLARE officina meccanica carpenteria cerca combinazione o socio. Telefonare 77361. 20988 R

TRATTORIA rinomata bene avviata con casa d'abitazione vende Velicogna, Machiavelli n. 15. 21029 R

100 - 200 mila per sei mesi cerco, forte interesse. Massima garanzia. Scrivere Cassetta 41528 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14-17) costruzione iniziata Società ICECA, due stabili sei piani, unica centralnafta, due ascensori, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, cucina o tinello-cucinino, stanzette, bagni moderni, tutti ampio poggiolo, vendonsi forti agevolazioni pagamento. D'ALVIANO 7, copertura entro mese, consegna agosto, disponibilità ancora piani alti di alloggi da 1, 2, 3 stanze, poggioli, bagni, centraltermica. - VIA POLA (ISTRIA) prontingresso, ultimi tre alloggi, piani 5.o-6.o, panoramici con poggiolo, da una stanza, soggiorno, bagno. VENTISETTEMBRE 97, priminingresso tre stanze, piani 1.o-2.o, da una stanza, cucina, servizi piano ammezzato per investimento capitale. COMMERCIALE-PAULIANA in palazzina nuova da tre appartamenti, unico disponibile piano secondo quattro stanze, salone, cucina, tripli servizi, ampia terrazza, garage, prontingresso. - BAIAMONTI 12/3, stabile due anni, piano 5.o, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, box, cantina, occasione. - LEO-ROSSETTI, piano 6.o due stanze, soggiorno, cucinino, grande anticamera, bagno, anticamera, poggiolo panoramico. IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO nuovo, prossima consegna, via F. Severo, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore, ripostiglio, vendesi 2.900.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41534 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BESENGHI n. 40, iniziata costruzione palazzina di lusso. Salone, tre stanze, bagno padronale, appartamentino servitù ingresso indipendente, ampie terrazze, termoconvettori, ascensore automatico, cantina, garage, giardino, finiture accuratissime, ultimi ritrovati della moderna edilizia, vista mare. Visione progetti, prenotazioni. Altri appartamenti, nelle zone di: Goldoni, Revoltella, Montebello, Valmaura, Fabiosevero, Roiano, Porta, Veruda, Maddalena. Nessuna spesa o percentuale di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE nuovissimo 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, soleggiatissimo, ottimo investimento capitale, vendesi 4 milioni 200.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41534 S

A.A.A.A.A.A.A.A. IPPODROMO - GHIRLANDAIO - Costruzione iniziata, bellissimi appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, tinello, cucina, bagno completo, ascensore, termonafta, scarico immondizie, massimo lusso, disponibilità singole piani alti, mutuo bancario, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 41533 S

A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA signorile, via Giulia, appartamenti 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, termonafta, prossima consegna, 4.000.000 vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA - SCOMPARINI prossimo inizio costruzione, palazzine signorili, primaria impresa costruzioni, appartamenti 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampie balconate, termonafta, ascensore, ripostiglio, cantina, autorimessa, finiture accurate, condizioni pagamento, mutuo bancario, ottimo impiego capitale, garanzia di affittanza. Visione progetti, informazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. BAIAMONTI (S. Andrea) vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno installato, poggioli: da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da due stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41492 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, panoramici, soleggiati appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41492 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41493 S

A.A.A.A. PALAZZINA signorile via Bazzoni (laterale Navali), prossima consegna, ultimi soleggiati appartamenti, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 41492 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale Coroneo), mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 41493 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (alta) convenientissimi, pagamento molto dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 41492 S

A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (prossimità via Marconi) vendonsi in condominio appartamenti rifiniture accuratissime da due-tre-quattro stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Consegna prossima estate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 41493 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 41493 S

A.A.A.X. APPARTAMENTI corso ultimazione zona GIULIA, disponibili singoli 2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, poggioli soleggiati. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 5002 S

A.A.A.X. APPARTAMENTO prontentrata, casa nuova, zona STADIO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Prezzo conveniente. Favorevoli condizioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 5003 S

A.A.A.X. EDIFICIO condominio, iniziata costruzione zona SONNINO, appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, finiture complete, vantaggio scelta posizione primi acquirenti, favorevoli condizioni pagamento. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 5001 S

A.A.A.X. PALAZZINE corso costruzione, zona BESENGHI. Appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, vista panoramica. Finiture signorili. Inizio vendite, ADRIATER, Battisti 4. 5004 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600, prossimo inizio costruzione via Margherita 5. Gombani & Bois, Via Mazzini 7. 41404 S

A.A. APPARTAMENTI costruzione, Bellosguardo, Rossetti, Sonnino, Gretta, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTO Foro Ulpiano, 5 stanze, doppi servizi, centralnafta; altri Severo (nuovo), Ginnastica, Rossetti, Bramante, Besenghi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTO bistanze, stanzino, Barriera, occupato, vendesi 1.000.000. ATEC Goldoni 1. 81 S

A.A. CENTRALE prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore centralnafta. Ottimo impiego capitale 10% vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 21091 S

A.A. COMMERCIALE alta: condominio 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, giardino, vista panoramica, vendesi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A.X. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: ZONA TRIBUNALE, lussuoso 6 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta. GRETTA, signorile palazzina, centralnafta, garage, ascensore; lussuosi appartamenti 4 stanze, biservizi, terrazze. CANOVA, prontingresso, lussuosi 3-4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ATTICI, prontingresso 3-4 stanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorno, biservizi, centralnafta, asecnsore. D'ANNUNZIO, prontingresso, 3 stanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore, soleggiatissimi. STRADA FIUME (fermata autobus) panoramici, soleggiatissimi, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, terrazze. MOLINOAVENTO, ultimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. RONCHETO, avanzata costruzione, zona verde, tranquilla, fortissime facilitazioni, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli. RONCHETO, prontingresso, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. REVOLTELLA, soleggiatissimo, prontingresso, recente costruzione, bistanze, bagno, poggiolo, cantina. SEVERO, signorile, 3 stanze, soggiorno, bagno, riscaldamento. Scopo investimento (già affittati): SEVERO, signorile 2-3 stanze; ROIANO, stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. VENDITE DIRETTE, SENZA PERCENTUALE. 10692 S

A.X. BARCOLA. Palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, vista mare. Ultimo quadristanze, stanzetta. biservizi, terrazze. Accettasi Aldisio approvato. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10693/1 S

A.X. LOCCHI. Costruzione edificio zona signorile. Appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10693/2 S

A.X. ROIANO. Prossimo inizio costruzione moderni edificio condominio. Rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Accettansi Aldisio approvati. Particolarmente adatti investimento capitali. VENDITA DIRETTA conto Impresa: AGEP, Passo Goldoni 2. 10693/3 S

A GRADO vendonsi appartamenti palazzina vicinanza piscina spiaggia. Ottimo impiego capitale. Amministrazione Caluzzi-Pilato, via Donota 1. 41554 S

A. VENDESI appartamento signorile modico vista, Monfort 4, orario 14.30. 21057 S

ACQUISTIAMO contanti casette per demolizione, terreni, zone A, B, C1. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare per appuntamento 50861. 101 S

ACQUISTO quartierino libero vecchio in casetta Grado-Acquileia-Friuli. Offerte cass. 61394 S UPI.

APPARTAMENTI signorili in palazzina zona panoramica, giardino garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 20917 S

APPARTAMENTI Faro 3-4 stanze, consegna 2 mesi anticipo da 1.200.000, resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 41457 S

APPARTAMENTI in costruzione bellissimi panoramici 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, box auto, centralnafta vendonsi con mutuo S. Luigi - via Porta. Tel. 28-300. 41590 S

APPARTAMENTI lussuosi tristanze salone doppi servizi tutti conforts vendonsi via Canova. Altro tristanze attico zona Garibaldi. Tel. 28-300. 41591 S

APPARTAMENTI panoramici soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno, servizi, centralnafta, prossima consegna rione Rozzol vendonsi. Tel. 28-300. 41591 S

APPARTAMENTI bistanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, Scoglio 95. Consegna marzo 1961 facilitazioni pagamento vende Impresa Vivan, Goldoni 9, ore 18-20. 21061 S

APPARTAMENTI lussuosi, prontingresso ed altri tipo medio e negozi in costruzione vendonsi Impresa Battara, Imbriani 9. 41640 S

APPARTAMENTI condominio occupati paraggi Piazza Garibaldi 1, 2 stanze, accessori, vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 1409 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, bagno, cucinino, soggiorno, centralnafta, ascensore prenotansi. Carli S. Maurizio 4. 1403 S

APPARTAMENTI signorili, Fabiosevero, prossima costruzione, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, terrazza, ascensore prenotansi. Carli San Maurizio 4. 1404 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore via Cologna prossima entrata facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 1405 S

APPARTAMENTI 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prossima entrata vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1406 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, locali di affari in condominio: riscaldamenti centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10, I p., telef. 35606. 20972 S

APPARTAMENTI 3, negozi 2, possibilmente centrali, acquisto contanti. Telef. 95250. 41491 S

APPARTAMENTI 4-5 stanze, liberi, centrali, con riscaldamento centrale, ascensore, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra.

APPARTAMENTI occupati e liberi, occasione 2-3-5 stanze, paraggi Giulia, d'Alviano, Toti, Capuano, Sangiacomo, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Amministrazione, pianterreno. 41636/1 S

APPARTAMENTI liberi, occasione 1-2 camere, bagno, rimessi nuovo vendonsi 1.100.000 anticipate 18.000 mensili fino saldo. Visitare 10-12 Ireneo della Croce 10, III. 41634/2 S

APPARTAMENTI liberi occasione 2-3 camere, cucina, bagno, 100 mq. terrazza, giardino, rimessi nuovo, vendonsi 1.500.000 contanti, 18.000 mensili fino saldo. Visitare 14-16, D'Alviano 28 paraggi via Broletto. 41634/1 S

APPARTAMENTI 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo, pronta entrata, vende: Löwe, Campo S. Giacomo 11. 21105 S

APPARTAMENTINI liberi occasione, camera, cucina via Apiari 580.000, Cancellieri, Toti 720.000, altro camera, cameretta Roiano 780.000; altri 2-3 camere Boccaccio, Cunicoli, D'Alviano, Fabbri, Revoltella, Ponzianino, pagamento metà contanti saldo rateale vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 41636/2 S

APPARTAMENTO con giardino oppure villino, paraggi Roiano, Rossetti, Buonarroti comprasi. Cass. 41530 S UPI.

APPARTAMENTO condominio soleggiato panoramico 3 stanze servizi centralnafta acquisto contanti. Cass. 20987 S UPI.

APPARTAMENTO centrale, prontingresso, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1401 S

APPARTAMENTO libero occasione 3 stanze, 2 cucine, 2 bagni, rimesso nuovo vendesi 3 milioni 680.000, facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-12 Ireneo della Croce 10 III, paraggi Ventisettembre. 41635/1 S

APPARTAMENTO zona Stadio 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, prossima entrata vendesi. Carli S. Maurizio 4. 1402 S

APPARTAMENTO casa nuova entrata maggio, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1407 I

APPARTAMENTO compero contanti. Camera, cameretta, cucina, bagno. Indicare zona. Cassetta 20944 S, UPI.

APPARTAMENTO condominio 5 stanze cercasi possibilmente paraggi Filovia 20. Cassetta n. 61480 S UPI.

ATTICO magnifico 3 bagni zona centrale vendesi. Tel. 31231. 20960 S

CAMERA cucina servizi ripostiglio sottotetto Crispi 17 vendesi libero. 31998. 41563 S

CAMERA camerino cucina anche se parte mobiliato comprerei vicinanze tram 9. Cassetta 20905 S UPI.

CASA 6 quartierini, camera, cucina, uno libero, terreno, vendesi. Telefono 97179. 21098 S

CASE per investimento, appartamenti, casetta, villa, vende Velicogna, Machiavelli 15. 21029 S

CASETTA acquisto Friuli da privato solamente. Offerte cassetta 61393 S UPI.

CASETTA-villa due quartieri, uno libero, giardino e terreno mq. 2000, vendesi causa partenza. Via Timignano 35. 20911 S

CASETTA Gretta 3 stanze, cucina, orto, vendesi. Carli San Maurizio 4. 1410 S

CASETTA 2 quartieri liberi 2340 mq. terreno vendesi lire 2.200.000. Scala Santa 125. 41584 S

CASETTE libere e occupate vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29 II. 21108 S

CONDOMINIO bistanze lusso ascensore panoramico scambio con più grande zona Carducci - Severo - Battisti. Telef. 63497. 41521 S

CONDOMINIO centro 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno 2.700.000 vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 41620 S

LOCALE ampio centro vendesi. Telef. 36280. 41439 S

LOCALE d'affari, ottima posizione S. Giacomo vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 21105 S

MAGAZZINI liberi 25 mq. Largo Pestalozzi, 130 Boccaccio; altri occupati 170, 330 mq. via Fabbri; altri diverse posizioni vendonsi. Galleria Rossoni pianoterra. 41635/2 S

OFFICINA meccanica cerca affitto o acquisto 600-800 m2 coperti Trieste o provincia Gorizia. Cassetta 21046 S UPI.

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile oppure terreno zona centrale permutando appartamenti. Cassetta 6811 S UPI.

PRIVATO cerca acquistare appartamento 3-4 stanze in palazzina signorile. Pregasi dettagliare posizione, prezzo. Cassetta 20962 S, UPI.

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4, compravendita case terreni condomini negozi affittanze. Rivolgetevi con fiducia, serietà discrezione. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 191 S

SOFFITTA chiara camera cucina libero zona S. Michele; altro occupato pianoterra Roiano vendo. Telef. 48687 lunedì 9.30 - 12.30 - 15-17. 20977 S

STABILE vecchio, tre facciate, zona GARIBALDI-SONNINO, area adatta bellissima costruzione, cedesi in permuta ad impresa. Trattasi esclusivamente con diretto interessato. ADRIATER, Battisti 4. 5005 S

STABILI anche se vecchi cerco prontamente scopo investimento. Cassetta 5601 S UPI.

TERRENI Duino mare con spiaggia posizione incantevole ultimi lotti vendonsi. Telefonare 50650 domenica 9-12 e feriali 16-19. 41441 S

TERRENI Opicina, vie Hermada, Nazionale, Prosecco; altri vendonsi. Tel. 90477. 41631 S

TERRENI mare strada costiera S. Croce vendonsi. Telefono 90477. 41631 S

TERRENO costruzione Sangiovanni 1000 mq. vendesi. Corso 29 II, Failla. 21108 S

TERRENO costruzione Rozzol 700 mq. vendesi. Corso Italia 29 II, Filla. 21108 S

SALA mq. 90 adatta assemblee, uffici, sartoria vendesi. Telef. 37379. 41637/1 S

TERRENO edificabile Viale, Rossetti, Revoltella, Piccardi cercasi. Cass. 21028 S UPI.

TERRENO 600 mq. su strada adatto costruzione vendesi località Servola. Telefonare 73244. 41572 S

TERRENO 600 mq. d'angolo Baiamonti; altro 1100 Linfe angolo Beato Angelico prolungata, vende direttamente proprietario. Offerte Cassetta n. 41549 S UPI.

TERRENO mq. 2.200 con progetto villa casa rustica vendesi, inintermediari. Telefono 47911. 20979 S

Peugeot 404

alleanza della tecnica con lo stile...

Berlina di lusso a 6 posti — 1600 cc. —
Velocità: oltre 140 km./h. — Consumo per 100 km.: 9 litri — Tassa annua: L. 42.720

INFORMAZIONI E PROVE PRESSO IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

SALONE DELL'AUTOMOBILE **P.D.BAN** TRIESTE VIA GENOVA, 21

ACQUAVITE DI VINO
AH
165
Stock 84
V.V.S.
O.P.
STOCK
1884
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO
Stock Società per Az.
TRIESTE

PUBBLISTOCK-2906-61

STOCK in tutto il mondo...

S. FRANCISCO

Mister Harry STEFANONI Barman del "Doros", uno dei più eleganti ristoranti di S. Francisco, apprezza il brandy Stock 84 e lo serve con convinzione agli intenditori.

Anche in America chi se ne intende chiede... STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

TERRENO panoramico da costruzione mq. 800 zona Eremo vendesi. Tel. 33200. 61506 S.

TERRENO 100 mq. fabbricabile Duino vendesi. Telefonare n. 61127. 61493 S

TERRENO oppure stabile città cercasi per nuove costruzioni. Cassetta 8320 S UPI.

TRISTANZE, poggiolo, II piano, vendesi causa partenza, S. Giacomo. Agenzia, Pascoli 2 F. Telef. 93090. 41512 S

VILLA 5 stanze, servizi, giardino, Besenghi. Casetta tristanze, cucina, servizi, orticello, Vespucci. Altra con due appartamentini, due locali d'affari, vendiamo per rendita. Telefonare 61793, lunedì. 41505 S

VILLA, appartamento rione S. Vito-Besenghi, acquisterei massima discrezione. Cassetta 61507 S UPI.

VILLA, casetta panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 9427 S UPI.

VILLETTA non troppo periferica 4 stanze servizi piccolo giardino acquisto contanti inintermediari. Dettagliare Casella 21021 S UPI.

VILLETTE prefabbricate Week-end, complete di bagno-gabinetto, mobiletti rustici (tinello e camera due letti) compreso terreno 600 mq. per giardino vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare 75233, visitare Sistiana collina, paraggi Stazione ferroviaria. 21104 S

VILLETTE in costruzione S. Sabba e Scala Santa vendiamo. Visione progetti, lunedì. Agenzia, Pascoli 2.F. 41512 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 8-P, SPI via Parlamento 9, Roma. 5172 U

SIGNORINA 47.enne brava casalinga desidera conoscere signore serio scopo matrimonio. Cassetta 20913 U UPI.

TRIESTINO, solo, buona posizione, presenza, disponibilità formarsi casa, sposerebbe bella signorina trentacinquenne. Trattasi parenti. Cestinansi anonime. Cassetta 20945 U, UPI.

VEDOVA risposerebbe distinto pensionato poco invalido. Cassetta 21037 U UPI.

VEDOVO 40.enne 2 figli quartiere proprietà, posizione buonissima conoscerebbe signorina o vedova senza figli 35-40.enne scopo matrimonio; buona, onesta, intelligente. Scrivere Carta identità 39610360 Fermo Posta Trieste. 41550 U

VEDOVO triestino 54.enne con quartiere conoscerebbe sola massimo 50.enne scopo matrimonio, serietà assoluta. Cassetta 61435 U UPI.

30ENNE, posizione invidiabile, conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Ineccepibile serietà. Inanonimi. Cassetta 61417 U, UPI.

V Diversi L. 50

AMBULATORIO iniezioni. Via Pascoli 13. tel. 78224. Orario: 8-20; festivo 9-13. Prestazioni anche a domicilio. 41190 V

INFORMAZIONI in genere, accertamenti, ricerche, investigazioni riservate. Telef. 31876, Minerva. 61495 V

QUELLO CHE CONTA NELLA BENZINA È LA QUALITÀ
CHE DIFFERENZA!
SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA RENDE DI PIÙ CONSUMA DI MENO
IL GRANDE SUCCESSO DELLE BENZINE AGIP È LA QUALITÀ